NUOVA

Mac magazine

N°004

FACEBOOK SU IPHONE

PORTA SEMPRE CON TE
LA TUA VITA DIGITALE

- Scarica gratis l'applicazione
- Condividi foto e commenti
- Gestisci profili e amicizie

IN QUESTO NUMERO

68 PAGINE DI GUIDE UTILI

Indispensabili per chi usa il Mac

Le tue foto come dipinti

Scopri gli effetti e i filtri speciali

Risparmia con il Mac

I migliori software e i servizi gratuiti

Recensioni hardware e software

- Maxell Timedomain Speaker
- VMware Fusion 2.0
- Pinnacle Video Transfer
- File Maker Pro 10

Tutti Casa e Lavoro

iLife e iWork 09: ecco perché devi passare subito alle nuove versioni

MONDO APPLE

Fatto con il Mac

La storia dei prodotti di design

A CONFRONTO

Naviga come vuoi

I browser alternativi a Safari

TRUCCHI E CONSIGLI

iTunes al massimo

Scopri tutti i segreti per l'iPod

NEL DISCO

90 EURO DI PROGRAMMI COMPLETI IN REGALO
LE NOSTRE VIDEOGUIDE
DIVENTA ESPERTO DI WORD 2008

MAC MAGAZINE - N° 4 - MENSILE - ANNO 1 - 2009 - **€ 5,50**

Sprea editori ITALY

9 772035 366000 90004

Distributore: M-Dis distribuzione (MI)

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N° 46), ART.1, COMMA 1, DCB MILANO - in caso di mancato recapito inviare al CMP di Rosero per la restituzione all'mittente

Bellissimi! Ma...

Niente annunci rivoluzionari e prodotti a sorpresa per l'ultima edizione del *MacWorld*: la novità più importante è stata l'uscita delle versioni 2009 di *iLife* e *iWork*, i due pacchetti software di Apple dedicati rispettivamente alla creatività e al lavoro.

In questo numero di *Mac magazine* abbiamo voluto dedicare una particolare attenzione a questi prodotti, che durante la dimostrazione realizzata al MacWorld hanno strappato molti mormorii di approvazione. Abbiamo provato a fondo entrambi i pacchetti, andando alla ricerca di tutte le novità presenti in ogni singola applicazione, e alla fine siamo rimasti piacevolmente soddisfatti del lavoro di Apple, anche se non tutto è perfetto. In generale, buona parte dei programmi è stata migliorata, sempre nell'ottica del "fare meglio con meno fatica". Se consideriamo che *iLife '09* è gratuito per tutti coloro che acquistano un nuovo Mac, non possiamo certo lamentarci: nessun altro offre strumenti così evoluti e ben fatti compresi nel prezzo. Per *iWork,* invece, si deve pagare: sono 79 euro meritati, ma qui c'è la concorrenza di *OpenOffice.org* che si fa sentire. I suoi programmi sono decisamente "meno Mac" come esperienza d'uso, ma offrono strumenti che in alcuni casi sono anche superiori a quelli di *iWork*, con l'eccezione di *Keynote* che è in questo momento il miglior software per creare presentazioni in assoluto, nettamente superiore anche a *PowerPoint* di *Microsoft*. Dove Apple resta però ancora troppo indietro è con *Pages*, che non regge il confronto con i concorrenti.

"Keynote è il miglior programma esistente per creare presentazioni"

Su *iLife '09* va detto che le funzioni più appariscenti, in particolare gli strumenti *Volti* e *Luoghi* di *iPhoto*, sono idee molto belle ma ancora acerbe. "Giocandoci" ci accorgiamo che ci vorrà un bel po' prima che tali tecnologie ci permettano di fare davvero tutto quello che promettono. Restano comunque idee originali e divertenti, che però non ci cambieranno la vita.

La prova completa è a pag. 26.

SCRIVICI

Aiutaci a rendere **Mac magazine** la tua rivista preferita! Scrivi a **redazione@macmagazine.it** per dubbi, consigli e suggerimenti.

Sommario

12

Made on a Mac

Scopriamo le opere di design più originali e creative realizzate utilizzzando i computer Mac

26

iLife '09 iWork

Le nuove versioni della suite creativa e dei programmi da ufficio di Apple passate al microscopio

In questo numero...

News	4
Uso il mio Mac per…	8
La posta dei lettori	10
Made on a Mac	12
iLife e iWork	26
Risparmiare con il Mac	38
Come fare a…	49
Accessori	72
Domande e risposte	74
Recensioni	81
Facebook per iPhone	94
Guida all'acquisto	98
Giochi	104
Guida al DVD	110

38

Risparmiare con il Mac

Le migliori applicazioni a costo zero

94

iPhone

FaceBook sempre in tasca

Numero 4 • Aprile 2009

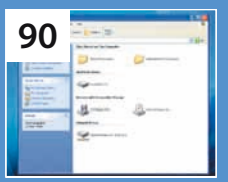
Nel DVD!

3 programmi completi del valore di 90 euro e tanti software da utilizzare subito

Recensioni 81-91

Le migliori prove indipendenti

82 Browser web a confronto



90 VMware Fusion 2.0

88 Pinnacle Video Transfer

In questo numero...

TEST DI GRUPPO

Browser web 82

HARDWARE

Maxell Timedomain MXSP-4000 88
Pinnacle Video Transfer 88

SOFTWARE

File Maker Pro 89
VMware fusion 2.0 90

Come fare 49-71

50 Un tocco d'arte ai tuoi scatti

Basta un po' di immaginazione per trasformare qualsiasi foto in un piccolo quadro d'autore

Inoltre...

Le foto diventano un film 52
Trasforma il Mac in un server 54
Tutto il meglio di iTunes 55
Un iPhone per telecomando 60
Scegli gli scatti migliori 62
Il massimo dalla tua tastiera 64
Finestre sotto controllo 66
Trasmetti la musica all'iPhone 68
I segreti di iChat 70

D&R 74-79

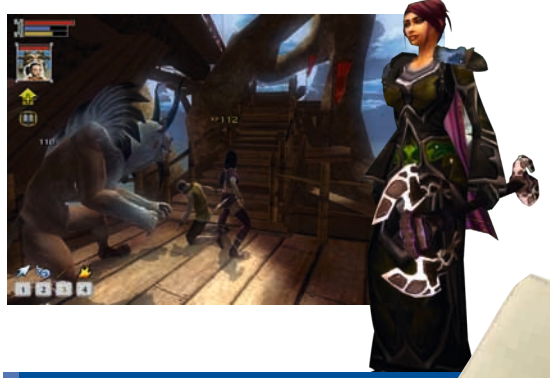
Hai qualche problema con il tuo Mac? Scrivici!

75 Spostare iTunes su un disco esterno
78 Gif animate ma non con Mail

E molto altro!

Giochi 104

World of Warcraft, Jade Empire e molto altro



Accessori 72

Un iPod corazzato

Novità

Tutte le ultime novità, indiscrezioni
e anteprime legate al mondo Apple

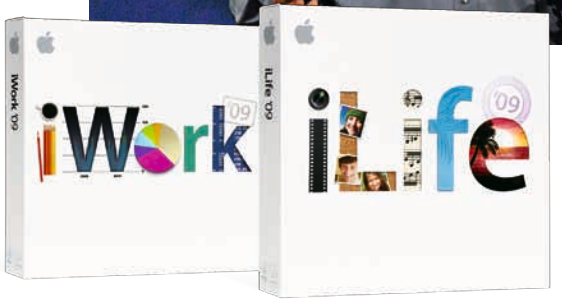
Addio, MacWorld

Apple abbandona il proprio appuntamento annuale

Il MacWorld Expo di San Francisco è ormai un appuntamento fisso, atteso da tutti gli appassionati, durante il quale Apple presenta le proprie ultime novità. Come nessun'altra azienda in questo settore, la società della mela riesce quasi sempre a stupire il pubblico con annunci assolutamente a sorpresa, prodotti innovativi di cui tutti ignoravano l'esistenza o cambiamenti rivoluzionari su cose già esistenti. Proprio per questo l'ultimo appuntamento con il MacWorld, quello dell'inizio 2009, è stato ritenuto da molti una doppia delusione: da una parte nessuna novità eclatante, dall'altra l'annuncio che la manifestazione non si terrà più per gli anni a venire. Aggiungiamo a questo l'assenza di Steve Jobs, legata a problemi di salute sui quali per il momento si rincorrono diverse voci: il quadro non è certo dei più confortanti.

In realtà la situazione di Apple, sia dal punto di vista economico sia da quello dei nuovi progetti, non è assolutamente negativa. In un mercato che sta pesantemente soffrendo le ripercussioni della crisi economica mondiale, i prodotti Mac sono tra quelli che stanno sopportando meglio il colpo. Probabilmente questo è dovuto al fatto che di base non si tratta di oggetti economici, che vengono scelti solo in base al prezzo, quindi chi prima era disposto a spendere di più per avere un computer, un lettore MP3 o un cellulare con il simbolo della mela è disposto a farlo ancora adesso. Per quanto riguarda la penuria di novità dell'ultimo MacWorld, noi non siamo di questo avviso. Certo, non ci sono stati annunci a sorpresa, ma comunque sono arrivate le nuove versioni di iLife e iWork, due pacchetti di programmi che rivestono un'importanza strategica nei piani di Apple. Lo stesso Steve Jobs ha spiegato che iLife rappresenta uno dei principali motivi di acquisto dei computer Mac, poiché chi li compra trova già una serie di strumenti di alto livello inclusi nel prezzo, con i quali cominciare subito a divertirsi con musica, foto, filmati e web. Non a caso, l'argomento di copertina di questo numero di Mac magazine è proprio iLife '09, con una

Phil Schiller ha rappresentato Apple al MacWorld Expo di San Francisco.



"Apple ha introdotto il nuovo PowerBook Pro da 17 pollici e le versioni aggiornate di iLife e iWork"

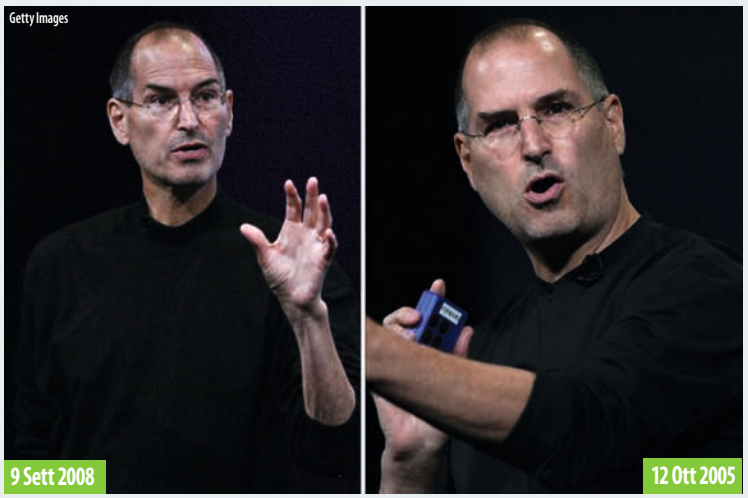
IN BREVE

L'Apple Store arriva a Milano

Malgrado il crescente successo dei computer Mac e soprattutto degli iPhone, in Italia al momento sono ancora quasi completamente assenti gli Apple Store, i negozi interamente dedicati al mondo Apple. A oggi, l'unico punto vendita di questa catena si trova a Roma, presso il Centro Commerciale Roma Est, in Via Collatina, ma sembra quasi certo che sia in arrivo un negozio anche a Milano. Le prime indiscrezioni parlano di Corso Buenos Aires o Vittorio Emanuele come possibile posizione.

STEVE JOBS | ASSENTE PER MALATTIA

Getty Images



9 Sett 2008 — 12 Ott 2005

Dopo mesi di speculazioni e congetture, Steve Jobs ha rilasciato delle dichiarazione ufficiali sul proprio stato di salute. Le foto qui sopra, scattate a tre anni di distanza, dimostrano chiaramente una perdita di peso. Con una lettera aperta del 5 gennaio 2009, Jobs ha spiegato che la perdita di peso è stata causata da uno squilibrio ormonale, che ha impedito al suo corpo di assorbire in modo adeguato le proteine di cui ha bisogno. Subito dopo, il 15 gennaio, una seconda lettera indirizzata ai dipendenti di Apple ha spiegato che la situazione si è rivelata più complessa del previsto e che, per affrontarla con l'impegno e l'attenzione necessari, Steve Jobs avrebbe lasciato il lavoro fino a giugno.

Tim Cook è attualmente il responsabile della gestione quotidiana di Apple, ma naturalmente Jobs prende ancora parte alle decisioni strategiche principali. Il valore delle azioni della società è comunque sceso come conseguenza dell'annuncio.

serie di novità davvero formidabili, a cominciare dalle funzioni di iPhoto per riconoscere i volti delle persone nelle immagini e individuare il posto in cui sono state scattate le foto.

Un'altra novità secondo noi molto importante, che non ha ancora ricevuto l'attenzione che merita, è il servizio **iWork.com**, per il momento ancora in fase sperimentale. L'idea è quella di condividere online i documenti, facendo in modo che l'ambiente di lavoro si sposti dalla scrivania del computer a Internet. In prospettiva, questo significa poter lavorare a più mani, in contemporanea, sullo stesso file e discutere passo per passo dei cambiamenti da apportare. Per il momento la condivisione dei documenti si limita a un servizio di sincronizzazione dei file con elenco delle modifiche apportate, ma quando iWork.com sarà definitivo potremo collaborare online anche con persone che utilizzano *Windows*.

Per chi ama la musica, la grande notizia è che finalmente su *iTunes* verranno venduti brani privi di DRM, il sistema di gestione del diritto d'autore che alla fine danneggiava solo chi voleva acquistare legalmente le canzoni. I brani indicati come iTunes Plus sono privi di DRM e codificati a 256 Kbps, quindi in alta qualità. Sarà anche possibile aggiornare le canzoni che abbiamo acquistato in passato a questo nuovo formato, al costo però di 30 centesimi a brano. Inoltre, finalmente Apple ha concesso una liberalizzazione dei prezzi: le case discografiche possono scegliere liberamente se far pagare 69, 99 centesimi o 1.29 euro a canzone.

Apple in numeri

3,4 milioni

di persone hanno visitato i negozi Apple Store nel mondo nel 2008.

La musica sarà disponibile solo in formato AAC per i brani iTunes Plus, che comunque offre una qualità superiore rispetto agli MP3.

Per concludere, riguardo all'abbandono del Macworld Expo, girano già voci secondo cui dall'anno prossimo Apple avrà uno spazio dedicato all'interno di CES, la più grande fiera americana dedicata a tecnologia ed elettronica. Sarà interessante vedere se e come sarà organizzato.

CHE SI DICE?

Le ultime voci sul mondo Apple

STEVE JOBS www.apple.com

"Sfortunatamente, la curiosità sul mio stato di salute è diventata fonte di distrazione non solo per me e la mia famiglia, ma per tutti in Apple. Oltre a questo, nelle settimane scorse ho scoperto che la situazione è più complessa di quanto pensassi in origine. Per sottrarmi alla luce dei riflettori e dedicarmi completamente alla mia salute, permettendo a tutti quanti in Apple di concentrarsi sullo sviluppo di prodotti straordinari, ho deciso di prendere un periodo di malattia."

La lettera con cui Jobs annuncia la propria assenza per malattia.

STEVE JOBS www.apple.com

"Milioni di utenti Mac si sono innamorati di *iWork*. Apple continua a dimostrare che l'innovazione è possibile e che creare presentazioni, documenti e fogli di calcolo di grande impatto non deve per forza essere complicato."

Una chiara allusione di Jobs ai prodotti Microsoft.

STEVE BALLMER www.microsoft.com

"Windows è diventato il linguaggio comune che parlano oltre un miliardo di persone in tutto il mondo. Ritengo che resterà il centro della tecnologia per gli abitanti del sistema solare."

Il capo di Microsoft parla dell'arrivo di Windows 7 al CES.

SHAW WU www.amtechresearch.com

"I nuovi Mac sono in una fase di progettazione avanzata e sono pronti per la produzione. Siamo rimasti davvero sorpresi che non siano stati annunciati".

Gli analisti si aspettavano di più dal MacWorld Expo.

STEVE PURDHAM www.we7.com

"Il fatto che *iTunes* abbia rimosso i DRM dai brani è un passaggio naturale per l'industria della musica ed è un altro esempio positivo di come si stia avvicinando al mondo digitale. Ci sono tutti i presupposti affinché il 2009 apra davvero le porte alla diffusione della musica digitale."

L'amministratore di We7 si aspetta grande fermento nel 2009.

Un po' di prudenza

Arrivano i virus anche per i Mac

Che i computer Mac siano molto più sicuri di quelli basati su Windows è un dato di fatto. Merito di un sistema progettato con maggiore attenzione da questo punto di vista, che sfrutta bene la solidità della propria base Unix. C'è però un altro motivo banale per cui Apple fino ad oggi è stata trascurata dai pirati: per la scarsa diffusione. I virus ormai non vengono più realizzati "per gioco", ma sono parte di affari milionari che puntano soprattutto sul furto di dati personali. Poiché relativamente poca gente usava Mac OS X, per questi individui non valeva la pena perdere tempo a sviluppare virus specifici.

Il successo che i Mac hanno riscosso negli ultimi anni e la loro sempre maggiore diffusione potrebbe però cambiare le carte in tavola. Anche perché la maggior parte di coloro che usano i sistemi Apple, forti del fatto che i virus sono quasi inesistenti, non utilizzano alcun tipo di protezione e spesso tengono comportamenti a rischio. Per esempio, poche settimane fa circa 5.000 utenti sono stati colpiti dal trojan horse *OSX.Trojan.iServices.B*, un programma malevolo nascosto all'interno di una copia pirata di Adobe Photoshop CS4 distribuita tramite BitTorrent. Pochi giorni prima un evento analogo aveva riguardato una copia, sempre illegale, di iWork '09. Questi virus, una volta entrati nel Mac, permettono ai pirati di prenderne il totale controllo e di leggere tutti i documenti contenuti al suo interno, in genere nel tentativo di trovare numeri di carte di credito.

ALTOPARLANTI PER IPOD

Musica con stile e senza fili

Quando si parla di iPod, la qualità del suono non è tutto

Inutile negarlo: chi sceglie un prodotto Apple lo fa per la qualità, ma anche per il design. Partendo da questa considerazione, Parrot ha presentato le nuove casse wireless Zikmu, firmate dal celebre designer Philippe Starck. Come si nota subito dall'immagine, gli altoparlanti sono stati realizzati puntando fortemente sull'originalità delle forme oltre che sulla purezza del suono. A renderle ancora più particolari è l'integrazione delle tecnologie Bluetooth e Wi-Fi, che ci permettono di utilizzarle da Mac o iPhone senza bisogno di ricorrere a cavi di alcun genere. Con 100 Watt di potenza e una struttura circolare per la diffusione uniforme dei suoni, promettono anche prestazioni di altissimo livello e un effetto "avvolgente" della musica. L'unico problema di queste meraviglie della tecnologia e del design è il prezzo: per portarci a casa l'impianto Zikmu dobbiamo essere disposti a sborsare la cifra non indifferente di 1.200 euro. Questo comunque lo rende ancora più unico e di sicuro non saranno in molti a poter sfoggiare un simile sistema.

Belle da vedere, formidabili da ascoltare ma anche salate da pagare..

IN BREVE

5 anni di schermi

Apple ha concluso un accordo con LG per la fornitura dei pannelli LCD per i propri monitor, che durerà per i prossimi 5 anni. Tra i termini del contratto sembra esserci anche un anticipo di ben 500 milioni di dollari, versati da Apple all'inizio dell'anno. Nell'accordo è prevista una maggiore fornitura di pannelli OLED, meno inquinanti per l'ambiente.

Chrome per Mac

Google ha annunciato che il proprio browser Web, Chrome, sarà disponibile anche per Mac e Linux entro la prima metà del 2009. Brian Rakowski, responsabile del progetto Chrome, ha detto che la loro attenzione si è focalizzata sulla stabilità e compatibilità più che sull'aggiunta di nuovi strumenti e funzioni.

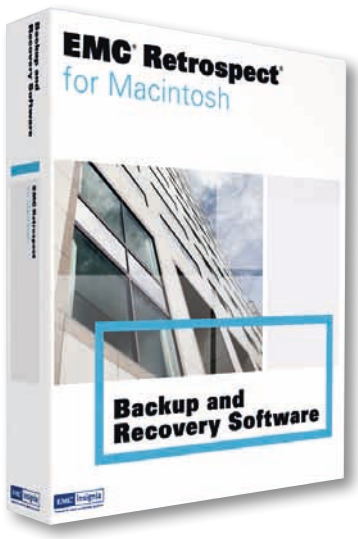
SOFTWARE

Retrospect 8.0 backup & recovery

Grafica completamente nuova con la sicurezza di sempre

Lo strumento Time Machine di Apple è una soluzione eccellente per fare una copia di sicurezza dei nostri documenti, delle foto e magari della libreria musicale. Funziona bene ed è pratico. Se però abbiamo necessità di un backup più "serio", da usare per mettere al sicuro i dati sensibili all'interno di un'azienda e abbiamo bisogno della massima flessibilità nella gestione dei nostri archivi, è meglio puntare su un software specifico come Retrospect. Giunto alla versione 8.0, questo programma esiste in versione Mac da oltre 20 anni e rappresenta una delle soluzioni più utilizzate in ambito Apple. Tra le caratteristiche della nuova versione troviamo una struttura modulare, che permette di svolgere diverse operazioni in contemporanea, oltre alla possibilità di gestire il backup direttamente su dischi locali e di rete, con la possibilità di duplicare l'archivio su più supporti.

La versione beta del programma può essere scaricata da www.retrospect.com, ma lo sviluppatore raccomanda di non utilizzarla in ambito lavorativo poiché non è ancora quella finale. Dovremo attendere la primavera per poter acquistare la versione commerciale, che sarà disponibile soltanto in inglese in tre offerte diverse: Desktop, per un massimo di tre utenti, al prezzo di 129 euro; Single server, per un server e un numero illimitato di client, a 809 euro; Multi server, per un qualsiasi numero di server e computer, a 1.669 euro. Il software è compatibile anche con Linux e Windows.



Una soluzione professionale per creare e gestire i nostri backup da Mac.

SISTEMI OPERATIVI

Windows zoppica Apple cresce

Gli ultimi dati danno Mac OS X in rimonta

Apple sta cominciando a diventare una minaccia per Microsoft: la percentuale di utilizzatori di Mac OS X è cresciuta del 31,7% rispetto all'anno scorso. Nello stesso periodo, la percentuale di diffusione di Windows è scesa, per la prima volta, sotto il 90%. Questi rilevamenti sono stati realizzati esaminando il sistema operativo utilizzato da chi si collega a determinati siti, controllati tramite la tecnologia Net Applications, e stabiliscono che Apple ormai detiene quasi il 10% del mercato dei computer.

Va detto, per onestà, che questi dati fanno riferimento al periodo tra novembre e dicembre, che tipicamente vede un accesso maggiore da parte degli utenti privati rispetto a quelli professionali. Le ricerche mostrano anche che Windows ha perso l'1,8% in quel periodo e iPhone è risultato il quarto sistema più usato per le connessioni al Web.

Apple in numeri

3x

Triplicata la percentuale di accessi al Web con iPod touch dopo Natale

Un nuovo Mac mini potrebbe far crescere ancora di più Apple.

IN BREVE

Migliora Google Docs per iPhone

In attesa che iWork.com diventi una realtà e che si sviluppi anche per iPhone, possiamo sempre contare sui programmi online di Google Docs. Già da qualche tempo è disponibile una versione di questo servizio per il cellulare Apple, che in pratica offre l'equivalente dei software di scrittura e dei fogli di calcolo direttamente su Internet, senza bisogno di installare nulla.
La novità più recente è che finalmente si potrà usare l'iPhone anche in scrittura sui fogli di calcolo, e non più solo per visualizzarli. Per il momento è una funzione limitata e ancora un po' macchinosa da utilizzare, ma è comunque uno sviluppo interessante.

Il magico mondo dei widget

Scaricali da www.apple.com/downloads/dashboard o dal DVD

Tri Peaks Solitaire

Tri Peaks Solitaire è una variante piuttosto complessa del celebre solitario. Inoltre dispone di una funzione per farlo sparire immediatamente dallo schermo, utile quando arriva il capo.

WRadio - Radio Widget

Possiamo accedere a 1.755 stazioni radio e controllare quale traccia sta riproducendo iTunes. Tra le altre cose, possiamo anche visualizzare i video collegati al brano che stiamo ascoltando.

Castle Defense

Questo gioco non richiede la velocità e i riflessi dei classici sparatutto, bensì acume strategico e immaginazione. Lo scopo è quello di difendere il nostro castello, acquistando i cannoni per eliminare i nemici.

Smoker's Calculator

Se abbiamo deciso di smettere di fumare, *Smoker's Calculator* può aiutarci a farlo tenendo il conto delle sigarette che abbiamo fumato nella nostra vita e della cifra complessiva spesa.

Mac magazine

Anno I
Numero 4
redazione@macmagazine.it
www.sprea.it

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo
Art Director: Silvia Taietti

Coordinatore Editoriale: Giancarlo Calzetta
Coordinatore di Redazione: Mario Bosisio
Redazione: Massimo Allievi

Impaginazione: ADM Studio Sas - Cologno M.se (MI)
Segreteria di redazione: Brunetta Pieraccini - brunettapieraccini@sprea.it

Realizzazione editoriale:
Gruppo Orange, Marinella Luft

Realizzazione DVD:
Gruppo Orange, Micaela Stipancic

Fotografie:
Photos.com, iStockPhoto

Sprea Editori S.p.A.
Socio Unico Medi & Son Srl
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco S/N (MI)
Tel (+39) 02.92.432.1 r.a.
Fax (+39) 02.92.6263.147
editori@sprea.it - www.sprea.it

CDA
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente)
Mario Sprea

Abbonamenti: si risponde solo alla mail
abbonamenti.macmagazine@sprea.it
www.macmagazine.it/abbonamenti

Arretrati (disponibili entro un anno dalla pubblicazione):
si risponde solo alla mail abbonamenti.macmagazine@sprea.it
oppure al fax 02.700537672

Stampa: Grafiche Mazzucchelli S.p.A. Seriate (BG)
Carta: Valpaco Paper Supply Chain Optimizer
Distribuzione: M-Dis Distribuzione S.p.A. - Milano

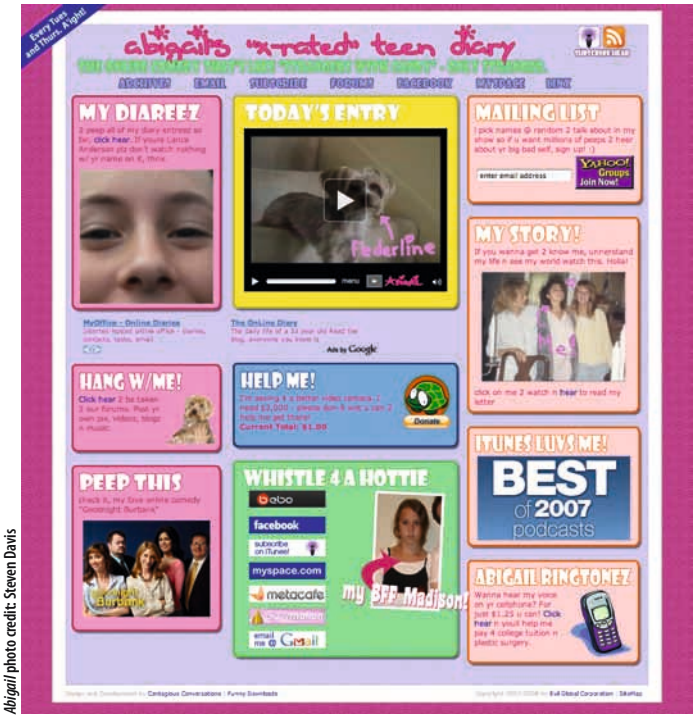
MAC MAGAZINE
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 29-09-2008 con il numero 568.
Tariffa R.O.C. Poste italiane SpA Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, DCB Milano
Una copia: euro 5,50

Direttore Responsabile
Luca Sprea

Copyright Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl.
La Sprea Editori è titolare esclusiva di tutti i diritti di pubblicazione e diffusione. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografi e e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte.

Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03)
Nel vigore del D.Lgs 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl (di seguito anche "Sprea"), con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), via Torino, 51. La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale Incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografi e, disegni, etc.) alla Sprea Editori S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea Editori S.p.A. per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea Editori S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Mac magazine è un mensile indipendente, che non è stato autorizzato, sponsorizzato o approvato in alcun modo da Apple Inc.



Abigail photo credit: Steven Davis

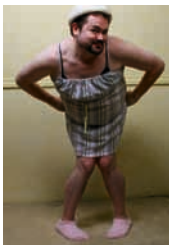


photo credit: Bry Thomas Sanders

SINISTRA: ***Il diario di Abigail*** **segue la vita di una ragazza adolescente con la "Sindrome di Bloomberger", un disordine genetico che la fa apparire come un tizio di 34 anni.**

SOPRA: ***Goodnight Burbank*** **dà uno sguardo alla vita dietro le scene di un notiziario californiano fasullo, anche se le notizie sono reali al 100%.**

Uso il mio Mac per... *produrre commedie*

Photo: Ashley West Leonard

PROFILO

Nome: Hayden Black
Località: Los Angeles, USA
Occupazione: Scrittore/attore/comico
Computer: iMac, PowerBook G4, iMac G4
Web: www.goodnightburbank.com, www.abisteendiary.com

Hayden Black ci parla delle sue commedie per il Web

Mac magazine: Perché usi il Mac?
Hayden Black: Se vuoi fare film non hai scuse per non usarlo, ma ho sempre preferito un Mac per tutte le ragioni ovvie: è intuitivo, bello, ha occhi sensuali...
Mi permetteva di scrivere, ma visto come si è aperta la distribuzione online di contenuti, ora mi consente di fare di tutto, dal comporre musica a creare la grafica, dall'elaborare le mie commedie online fino al seguirle attraverso il marketing, tutto con il mio Mac. Anzi, i miei tre Mac.

Mm: Che software usi?
HB: *Final Draft*, *GarageBand*, *Final Cut*, *Creative Suite*, *iChat* e *Vuze* [in origine *Azureus*], che, essendo io inglese, uso per scaricare *Doctor Who*. Sono applicazioni semplici e intuitive, anche se sono ancora agli albori nell'utilizzo di *Final Cut*.

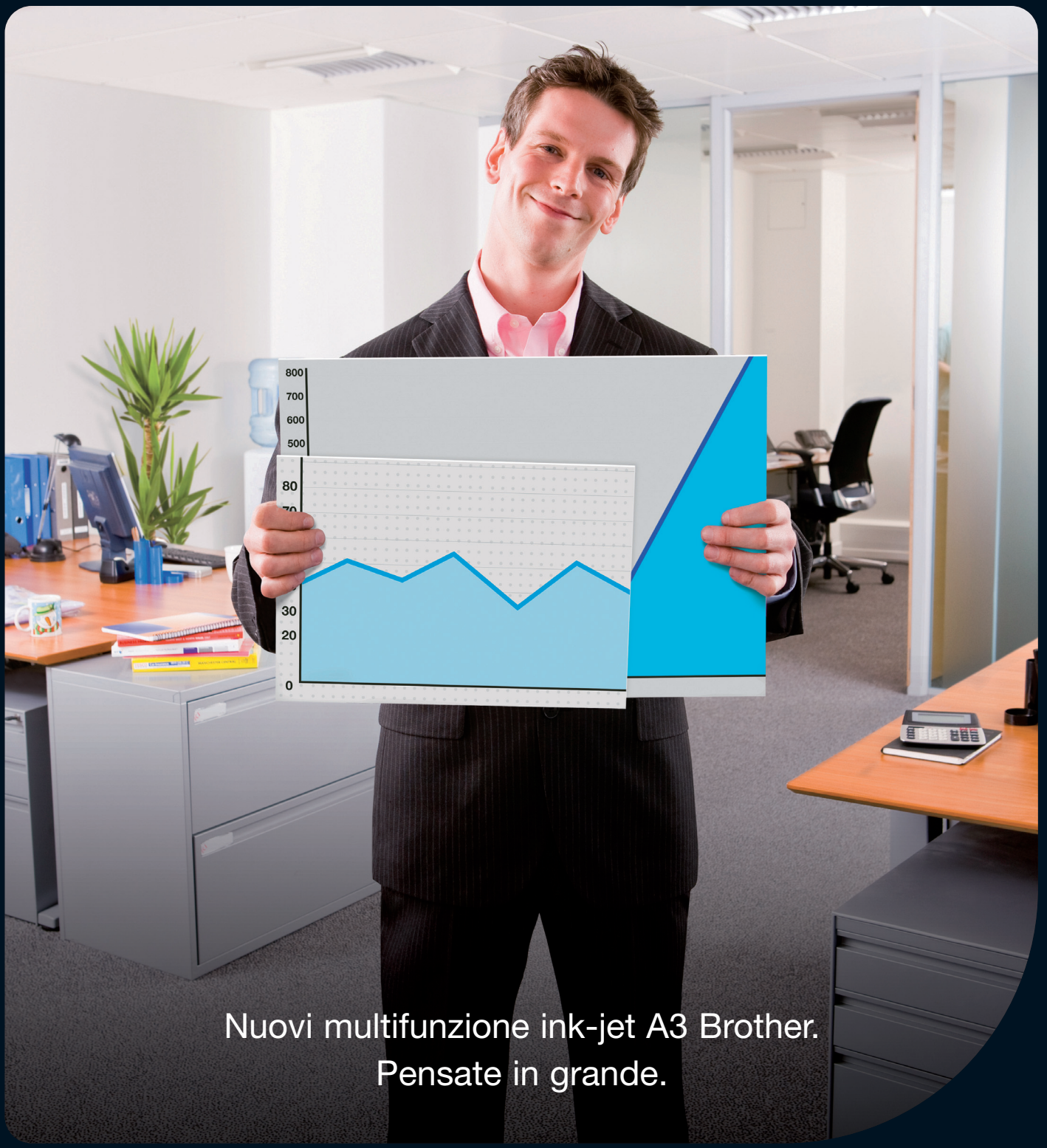
Mm: Di cosa parlano le tue commedie e cosa le ha ispirate?
HB: *Goodnight Burbank* è sulla gente che ci porta le notizie, nel momento in cui le procura. Immagina cosa dicono i presentatori quando pensano che i loro microfoni siano spenti. *Il diario di Abigail* è su una ragazza con una malattia genetica inventata, che la fa sembrare un tizio di 34 anni.

Le idee vengono dal mio cane, uno Yorkshire Terrier, Salford, che mi sussurra durante la notte mentre sto dormendo. Mi dà anche delle idee schifose, quindi non pensare che sia un gran genio. È sotto contratto della mia compagnia di produzione, la Evil Global Corporation.

Mm: Quali sono i benefici delle trasmissioni su Internet?
HB: La gente vuole immediatezza, trasportabilità e la possibilità di interagire con i suoi spettacoli preferiti e con fan dai gusti affini. Non puoi ottenerlo se non online. Prima gli studios lo capiranno e inizieranno a creare contenuti davvero interattivi, meglio sarà per chiunque. Nel frattempo io mi do una mossa. Ollèèè!

Mm: Su cosa stai lavorando ora?
HB: Attualmente ci sono due episodi de *Il diario di Abigail* alla settimana e presto usciranno due creazioni comiche. *The Cabonauts* è una commedia musicale di fantascienza su due tipi che guidano un taxi spaziale. *All About i* è su un vecchio pazzo inglese, direttore di video musicali, e la sua troupe dall'infinita pazienza che guarda indietro al lavoro di una vita. *All About i*, che sta per nascere, usa il Mac per registrare audio e creare la grafica e *Final Cut* sarà usato per montare tutto assieme e creare l'oro matto della commedia. ●

www.brother.it



Nuovi multifunzione ink-jet A3 Brother.
Pensate in grande.

MFC-6490CW

Brother continua a sviluppare strumenti d'ufficio innovativi, come il compatto multifunzione a getto d'inchiostro MFC-6490CW in grado di inviare fax ed effettuare stampe, copie e scansioni in formato A3.
È questa una delle novità offerte dalla nuova gamma di multifunzione Brother per permetterti di fare e ottenere di più dalla tua attività.
Do more: espandi i tuoi orizzonti e supera i confini del tuo business.

Do More

brother
at your side

Email

Scriveteci per farci sapere cosa ne pensate di Mac magazine e di tutto il mondo Mac! **posta@macmagazine.it**

LAVAGNA

"Ho appena finito di leggere il primo numero della vostra straordinaria rivista e volevo complimentarmi con voi".
Sergio

"Ho letto il primo numero della rivista e l'ho trovata molto interessante".
Elisabetta

"La rivista mi piace: ho trovato numerosi spunti interessanti che ho cercato subito di applicare".
Enrico Magni

"Ho scoperto con piacere la rivista dal mio edicolante, mi è piaciuta molto, tanto da decidere di abbonarmi".
Claudio

"Salve a tutti e grazie per questa nuova ventata di informazioni".
Mauro di Ancona

GUIDA PER iWEB?

Sono un fedele lettore e la cosa che preferisco sono gli speciali che di solito vertono su trucchi per migliorare la produttività di OS X e *iLife*. Mi piacciono molto! Però mi pare che dobbiate ancora parlare di *iWeb* nelle vostre guide.

Potreste includere una guida su *iWeb* in una delle prossime uscite, con funzioni extra e soluzioni pratiche?
Giorgio Pellegrino

Mac magazine risponde: Certamente, abbiamo inserito per tutti gli interessati qualcosa su *iWeb* nella prossima uscita. Cerca nel numero 5 della nostra rivista.

RICEVUTA DI RITORNO PER MAIL

Egregia Redazione, ho scoperto con piacere la vostra rivista e vi farò la pubblicità che vi meritate. Leggendo velocemente le righe delle segnalazioni degli utenti, ho notato una complicata, ma corretta, procedura per mettere una ricevuta di ritorno al programma Mail della Apple.

Avendo anch'io avuto la stessa necessità per diversi clienti, dopo numerose difficoltà ho scoperto quest'ottimo programma: *http://www.faqintosh.com/risorse/it/othutil/mail/rrr/*
Si tratta di uno script fantastico che imposta la ricevuta di ritorno in maniera semplice, oserei dire banale.

Consigliato per tutti quelli che non vogliono far fatica a imparare l'uso del Terminale.
Paolo Pavan

Mac magazine risponde: Gentile Paolo, grazie per i graditissimi complimenti e per averci scritto, oltre che per il preziosissimo consiglio. Continua a seguirci, faremo il possibile per non deluderti!

Progettare un sito con iWeb è alla portata di tutti. Lo scopriremo insieme sul prossimo numero.

MUSICA CLASSICA E iTUNES NON COSÌ GENIUS

Un conflitto in paradiso? Peggio ancora, direi piuttosto una partita completamente persa. La ragione di ciò che dico risiede nell'incapacità di Genius di strutturare i dati riferiti alla musica classica. L'intera catalogazione dei dati in *iTunes*, negli iPod e nel database online CDDB è orientata al pop. Le limitate opzioni dello schermo sull'iPod ti forzano ad adottare una serie di nominativi non convenzionale perché l'iPod si focalizza su Album e Artista. Non hai l'opzione di mostrare il Compositore nel campo dati. Un modo

COSPIRAZIONE CONTRO KODAK?

Mi chiedo come mai quando si discutono i meriti delle varie macchine fotografiche digitali, molte riviste di computer sembrano ignorare volutamente i prodotti Kodak.

Personalmente sono alla mia terza macchina Kodak, una C613, da quando mi sono convertito al Mac nel 2000, e non vedo ragione per cambiare la mia marca preferita. A mio parere le macchine Kodak hanno un eccellente rapporto qualità prezzo, e offrono un'enorme e varia gamma di prodotti per rispondere a ogni esigenza. Sono prodotti di buona qualità, le stampanti sono eccellenti e sono perfettamente compatibili con il Mac.
Giulio Marroni

Mac magazine risponde: Noi non abbiamo sicuramente nulla contro Kodak e pensiamo che lo stesso valga per le altre riviste. C'è semplicemente un numero limitato di posti nei test di gruppo e così alcuni produttori non vengono rappresentati. In futuro, in un confronto tra fotocamere, potrebbero essere fatti girare i nomi delle aziende in modo da mostrarne diverse. Di solito la scelta cade sulle marche più visibili a cui i consumatori sono guidati dai negozianti e dalla pubblicità, per far sì che lettori sappiano se questi oggetti rispondono alle promesse. Può capitare per esempio che anche produttori affermati e di comprovata qualità sbaglino un modello, oppure che marche meno note azzecchino il prodotto giusto.

La Kodak Easyshare M1033 Zoom Digital Camera scatta foto fino a 10-megapixel.

Genius crea per te ottime playlist, ma solo se hai inserito correttamente le informazioni ID3.

di aggirare il problema è di usare il campo Artista per il Compositore e il campo Album per il titolo dell'opera. Voilà! Ora puoi vedere il compositore e l'opera sull'elenco della playlist del tuo nano.

Poi arriva il Genius e prende i dati dei tuoi artisti per offrirti delle alternative. Mmm... vediamo. Richard Wagner, noto compositore tedesco. Genius raccomanda Benjamin Wagner. Non posso crederci. Proviamo Vaughan Williams. Genius non l'ha mai sentito e così mi offre i Metallica. Non male, Genius. Sir Charles Stanford? Un tizio chiamato Stanford Olsen. Come si spegne?

Ruggero Sindona

Mac magazine risponde: *iTunes* è sicuramente tarato sulla musica "moderna", anche se è possibile acquistare musica classica tramite l'*iTunes* Store. Se vuoi che Genius lavori per te devi utilizzare le etichette ID3 come sono state progettate per l'uso, con l'artista nel campo **Artista** e così via. Se non risponde ai tuoi desideri in effetti non ti resta che disattivare la funzione Genius tramite il pulsante di spegnimento in fondo alla finestra di *iTunes*.

SPORE SU UN MAC MINI?

Quello che mi ha stupito di questo gioco è che è stato disponibile contemporaneamente alla versione per PC e penso addirittura prima che per le console. Sia la versione Mac sia quella PC sono sul medesimo DVD, cosa che spero diventi la norma per le future uscite dei giochi. Non può esserci tanta differenza tra i due dopo la condivisione del processore Intel, o no? Inoltre, funzionerà su un Mac mini?

Anonimo

Mac magazine risponde: *Spore* utilizza Wine, un programma intelligente di compatibilità per far girare i programmi Windows in OS X, il che significa che le versioni di Windows e OS X del gioco possono essere rilasciate simultaneamente. Purtroppo, cosa piuttosto poco chiara nei requisiti di sistema, non è compatibile con il processore grafico 950 Intel su Mac, ma su Windows sì, il che significa che non funziona su nessun Mac mini e anche i vecchi MacBook sono incompatibili. Con "vecchi" intendiamo precedenti al 2007. Inoltre, dovrai avere OS X 10.5 Leopard per farlo girare.

La cosa migliore è provare la demo di *Spore* dal sito **www.spore.com/trial** per vedere se funziona sul tuo Mac.

SUPERDRIVE TROPPO INGOMBRANTE

La frustrazione maggiore con il SuperDrive esterno di Apple progettato per il MacBook Air è che il disco funziona solo quando è connesso direttamente nell'unica porta USB. Non funziona neppure se collegato a un HUB autoalimentato. Così, quando ho un qualsiasi dispositivo USB, il disco per la *Time Machine*, il mouse, un HUB, una stampante ecc., collegato al mio Air, mi trovo bloccato. Faccio un esempio: se voglio masterizzare un DVD da un filmato fatto da me e salvato su un disco esterno a causa del limitato spazio su disco fisso dell'Air... bene, non posso farlo. Non posso connettere il disco esterno e il SuperDrive contemporaneamente. Così ho reso il mio SuperDrive Apple, ho iniziato a guardarmi attorno e ho trovato l'LG Slim Portable DVD masterizzatore/disco, che è simile al SuperDrive e costa circa la stessa cifra, anzi un po' meno. Opera grazie all'alimentazione fornita dalla porta USB, ma a differenza del SuperDrive di Apple, il disco della LG funziona anche se connesso a un Hub USB autoalimentato e funziona anche su altri Mac. Inoltre, se scarichi il software LightScribe, creerà anche l'etichetta per il tuo CD o DVD! Spero questo possa essere utile a qualcuno.

Cristiano Danieli

Mac magazine risponde: Bene Cristiano. Qualcuno dice che la necessità aguzza l'ingegno. Noi diciamo che la frustrazione è catalizzatrice di un opportuno "guardarsi attorno". Grazie per aver condiviso i tuoi consigli.

UN PUNTO CHIAVE SU KEYNOTE

Quando ho iniziato a pianificare la mia prima presentazione di *Keynote*, volevo "progettarla" in un documento di testo di *NeoOffice* usando sottolineature e evidenziazioni in blocchi di testo nei punti corretti della bozza, man mano che mi veniva l'ispirazione. In un mondo perfetto avrei potuto importare tutto ciò in *Keynote* usando gli automatismi del programma per asssegnare schede e collegamenti secondo una specifica gerarchia. Usare *Keynote* come una piattaforma multimediale pensante è un aspettativa un po' troppo avanzata, ma speravo che fosse più simile a *TextEdit* nella capacità di importare ed esportare in modo intelligente diversi formati. C'è un modo in cui io possa sottolineare e incorporare la struttura come una gerarchia e non semplicemente come blocco di testo?

Leonardo Fiumi

Mac magazine risponde: *Keynote* non ha nessuna funzione per importare direttamente ogni genere di file di testo sottolineato o formattato in modo particolare e creare automaticamente delle diapositive puntate e numerate. Ma se hai *Microsoft Office*, potresti creare delle sottolineature in *Word*, importarle in *PowerPoint*, che crea automaticamente diapositive puntate e numerate dalle sottolineature, salvare il file e riaprirlo con *Keynote*. Finché resti sul testo questa procedura funziona. Detto ciò, *Keynote* è davvero semplice e creare testi puntati direttamente al suo interno è un attimo. Provare per credere, vedrai che non te ne pentirai!

TEMPO DI SICUREZZA

Con tutta la pubblicità circa la *Time Machine*, gli utenti dovrebbero realizzare che ogni password richiesta per connettersi al Mac e ogni altro tipo di sicurezza sarà reso inutile quando utilizzerai un disco esterno come backup. Non c'è modo di criptare o proteggere con una password tutti i dati del tuo backup. Peggio ancora, se lavori su qualcosa di sensibile e poi lo butti usando Vuota il cestino in modalità sicura, sul backup il file continuerà a esistere se ne avrai fatto una copia prima di cancellarlo in modo sicuro. Apple dovrebbe sistemare questo problema se vuole che la *Time Machine* venga presa seriamente come servizio di backup.

Taddeo Gordo

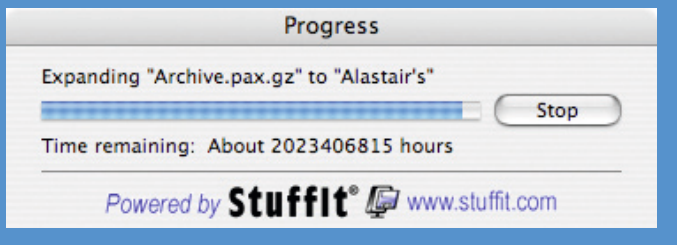
Mac magazine risponde: Anche a noi piacerebbe molto vedere un'opzione nelle preferenze della Time Machine che permetta di proteggere tramite password i nostri backup!

BUFFI MESSAGGI DEL MAC

Ho ottenuto questo messaggio scompattando un file. Mi stavo chiedendo se il mio Mac sarà l'ultimo ancora in funzione alla fine del mondo!

Alessandro Giratori

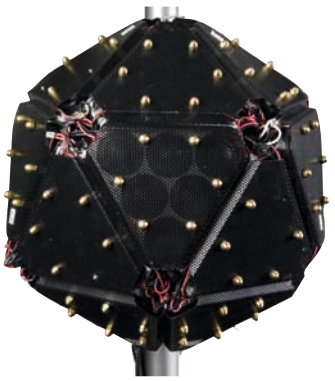
Mac magazine risponde:
È interessante notare che la barra di progressione è vicina alla fine. Hai atteso davvero 2.023.406.815 ore prima di ottenere questa schermata? Non abbiamo mai accusato un lettore di aver fotoritoccato un'immagine, quindi o il tuo Mac ha lavorato per 230 millenni o la stima di *Stuffit* in questo caso è stata un pochino imprecisa!



MEDIAL VIEW

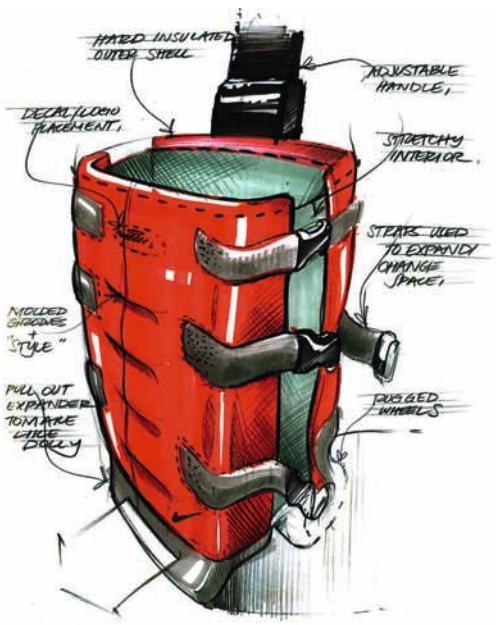
AFFASCINANTE...
NON CONVENZIONALE...
OLTRE TUTTI I PRECONCETTI...

MADE ON A MAC



PENSI DI CONOSCERE LE MASSIME ESPRESSIONI DELLA CREATIVITÀ SU MAC? NON HAI ANCORA VISTO NIENTE!

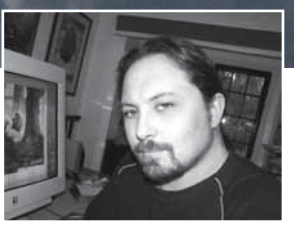
DALLE SCARPE DA TENNIS FUNKY, ALLE FRONTIERE DEL VIDEOGIORNALISMO, ALLA CREAZIONE DI NUOVI E INCREDIBILI STRUMENTI MUSICALI: C'È GENTE ECCEZIONALE CHE REALIZZA COSE FORMIDABILI CON I PROPRI MAC. SCOPRIAMO I CONFINI DELLA CREATIVITÀ E DELL'IMMAGINAZIONE



Se c'è una cosa che accomuna tutte le persone che vedremo in queste pagine è il loro rapporto con il computer, tipico di chi ha a che fare con i Mac: è come se il computer diventasse un'estensione della mente del suo proprietario, a prescindere che venga usato per tracciare le basi di un nuovo progetto, raccontare storie con diversi media o soffiare la vita dentro a un'illustrazione 3D.

Abbiamo cercato le persone più rappresentative tra coloro che realizzano incredibili opere d'arte, musica, video e design industriale, naturalmente sempre con il prezioso supporto dei loro Mac. Ecco cosa abbiamo scoperto. ►

Questa astronave che ricorda una macchina da corsa è il risultato di una guida che Benton ha scritto per ImagineFX.



CHI: ADAM BENTON

COSA: ILLUSTRAZIONI 3D E DISEGNI CONCETTUALI

PERCHÉ: PER DARE LA VITA A FORME CREATE DALL'IMMAGINAZIONE

Se vogliamo parlare di arte e creatività legate al mondo dei computer, non possiamo che cominciare dalle illustrazioni tridimensionali, nuova frontiera delle forme espressive. Ormai questo tipo di grafica è diventata un elemento fondamentale nel cinema, nella televisione e in generale nei video. Permette di dare vita a situazioni, personaggi e luoghi che, in passato, potevano solo essere raccontati o dipinti sommariamente.

Benton ha cominciato a utilizzare i computer per il proprio lavoro di illustratore nel 1985. All'epoca utilizzava un Mac Classic, che probabilmente molti di noi hanno visto soltanto in fotografia. Ventitre anni più tardi continua a rimanere fedele ai computer di Apple, anche se qualcosa è cambiato: adesso utilizza un Mac Pro con otto core, 7 GB di memoria, una scheda video professionale e due Apple Cinema Display da 23 pollici.

È stato alla fine degli anni '90 che Benton ha cominciato a fondere tutti i suoi interessi: design industriale, modellazione 3D e fantascienza. In quel periodo ha cominciato la propria opera come illustratore di biglietti d'auguri.

"All'epoca era la migliore mossa che potessi fare. La società era tutta raggruppata sotto un unico tetto a livello di produzione e ideazione, con il reparto di progettazione, lo studio fotografico e la zona di stampa", spiega Benton. "Io mi sono occupato di introdurre in questo meccanismo i primi strumenti 3D, in particolare Bryce 3D e Poser 4. Abbiamo cominciato a produrre il maggior numero possibile di biglietti d'auguri usando una miscela di elementi 2D classici, come illustrazioni e fotografie usate con Photoshop, e di grafica tridimensionale".

Qualcosa che oggi ci sembra soltanto normale, ma che dieci anni fa era ancora molto sperimentale e innovativo. Banton in seguito ha realizzato lavori per alcune delle più grandi aziende del mondo, come Visa, Coca-Cola, Disney e MGM, ma è stato un video indipendente basato sul mondo di Guerre Stellari, Star Wars: Revelations, che gli ha veramente spalancato le porte della grafica 3D, facendogli scoprire strumenti e mezzi espressivi che prima non poteva neppure immaginare.

"Ho lavorato alla produzione di questo filmato, della durata di 50 minuti, per tre anni, dedicandogli gran parte del mio tempo libero", spiega Benton. "La grafica computerizzata per le animazioni è una disciplina completamente diversa rispetto alle 'semplici' illustrazioni 3D. Ho disegnato, modellato e animato le astronavi, creando un'intera ambientazione digitale da utilizzare insieme alle riprese effettuate su green screen, e cioè con uno sfondo verde che viene poi eliminato in fase di montaggio, per creare la fusione tra attori in carne e ossa e ambienti realizzati al computer. È stato davvero entusiasmante, ma spesso volevo lasciare tutto per la grande pressione che stavo subendo. Avevo un PowerMac G4 che dedicavo unicamente alla renderizzazione e che impiegava giorni per concludere delle brevi animazioni".

Il filmato è stato innovativo anche perché ha dimostrato che era possibile unire il lavoro di artisti sparsi in tutto il mondo. Ha vinto molti premi e questo ha generato abbastanza pubblicità da portare 3 milioni di download nella prima settimana dopo il lancio. Se siamo curiosi, possiamo scaricarlo da **panicstruckpro.com/revelations**.

Questo è stato l'inizio di un grande successo. Concluso il lavoro su Revelations, Benton è andato avanti con un secondo progetto legato a Guerre Stellari, che questa volta gli è valso i complimenti dello stesso George Lucas. I suoi progetti sono spesso utilizzati dalle riviste specializzate.

Benton lavora con il suo Mac Pro e il software Maxon Cinema 4D. Le sue opere possono essere ammirate sul sito **www.kromekat.com**. ►

Benton ha realizzato anche questo prototipo di una iCar di Apple nel 2008.

Panasonic
ideas for life

CHI DICE CHE TI SERVA UNA FOTOCAMERA INGOMBRANTE PER OTTENERE IMMAGINI STREPITOSE?

D-SLRivoluzione

Grandi prestazioni non significa grandi dimensioni.
La nuova Lumix G1 è la prima fotocamera di una nuova generazione di macchine fotografiche digitali dotate di obiettivo intercambiabile, che mette nel palmo della tua mano una enorme potenzialità.
Con i suoi obiettivi più leggeri del 40% rispetto a quelli delle reflex tradizionali, la G1 è così piccola e leggera da poter essere portata ovunque e così potente da garantirti la stessa qualità di una fotocamera reflex.
Perché la fotocamera giusta conta.

TUTTO CONTA.

LUMIX G™
MICRO SYSTEM

HD PHOTO 1920×1080 RECORDING

iA Intelligent Scene Selector, Face Detection, Mega OIS, Intelligent ISO Control, Intelligent Exposure.

Stabilizzatore Mega OIS, Risoluzione di 13.1 Mp, Display da 3" orientabile. Disponibile nei colori nero, rosso, blu.

www.panasonic.it

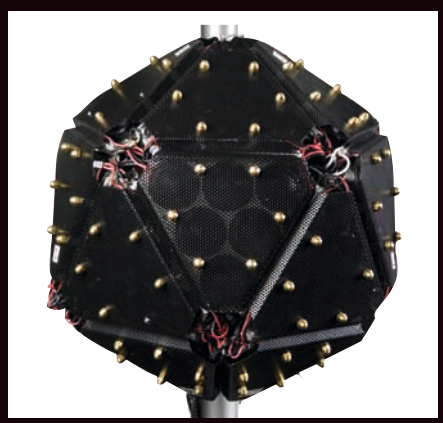
CHI: ADRIAN FREED, DIRETTORE DELLA RICERCA

COSA: CENTRO PER NUOVE TECNOLOGIE MUSICALI E AUDIO, UC BERKELEY
PERCHÉ: PER PROGETTARE E SVILUPPARE NUOVI STRUMENTI CHE I MUSICISTI E GLI ARTISTI POSSONO USARE PER MIGLIORARE LE RAPPRESENTAZIONI DAL VIVO

Abbiamo incontrato Adrian Freed in una casa in stile spagnolo al confine settentrionale dell'università di UC Berkeley, dove i ricercatori del Centro per Nuove Tecnologie Musicali e Audio (Center for New Music and Audio Technologies, CNMAT, cnmat.berkeley.edu) stanno lavorando a un incredibile e piuttosto incomprensibile schiera di progetti che abbracciano diverse discipline.

Il giorno della nostra visita, i due studenti laureandi che abbiamo incontrato stavano lavorando a livelli avanzati di matematica e storia, entrambi con i loro portatili Mac, ben protetti contro gli sguardi indiscreti dei colleghi ricercatori all'università.

Freed ci ha portato nella stanza in cui vengono provati i nuovi dispositivi e, dopo avere scostato una tenda, ci ha mostrato un altoparlante sferico. Per la precisione, usando i termini tecnici, si trattava di un icosaedro, sul quale erano state disposte ben 120 casse separate. Ha collegato il tutto a un MacBook Pro tramite cavo USB, e il futuristico sistema è stato riconosciuto da OS X come una periferica dotata di 120 canali separati.



Questo altoparlante "sferico" è in realtà un icosaedro.

È impossibile spiegare a parole l'effetto prodotto da questo prototipo, sviluppato grazie ai fondi messi a disposizione dal produttore Meyer Sound, Freed commenta: "Non ha senso spiegarlo, bisogna sentirlo". Ma non resiste alla tentazione e prova a descriverlo comunque: "Proietta il suono da tutte le parti, come farebbe un faro con la luce. Per la maggior parte delle persone è impossibile capire questo effetto, poiché la maggior parte delle sorgenti sonore emette musica in tutte le direzioni, in modo uguale. Grazie a questa struttura, invece, il suono può essere plasmato e si possono ottenere effetti di ogni genere. Questo altoparlante sferico può proiettare uno o più fasci di suoni, anche molto sottili, e farli muovere come si desidera".

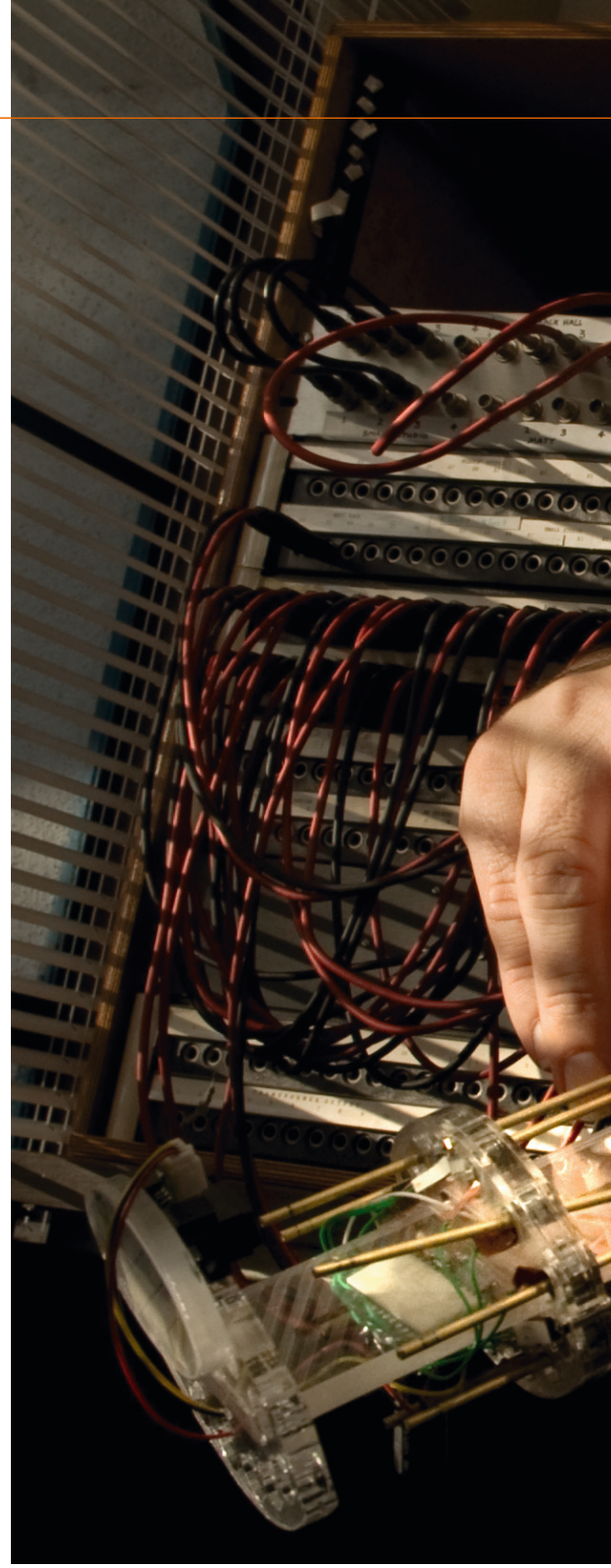
Uno degli obiettivi di questo particolare progetto è quello di creare un sistema in grado di rendere naturale la musica elettronica, come se si trattasse di musica acustica dal vivo, anche nell'ottica di fondere questi due stili così diversi. Freed spiega che il suo capo, il co-direttore del CNMAT David Wessel, spesso si esibisce dal vivo con musica computerizzata interattiva, cercando di rendere la strumentazione il più possibile compatta, ma che quando si trova a suonare insieme a strumenti acustici gli sembra di essere un musicista di seconda classe, poiché il suono non si propaga dagli strumenti elettronici con la stessa qualità che offrono quelli "veri". Negli strumenti acustici c'è una presenza fisica che la musica digitale non riesce normalmente a simulare. Il motivo è che una chitarra acustica, per esempio, invia il suono in direzioni diverse e con differenti frequenze, mentre per gli strumenti digitali tutto passa da uno stesso altoparlante, che inevitabilmente tende a livellare i suoni e portarli alla stessa frequenza.

Freed ha recentemente completato un progetto per il quale ha costruito un violoncello senza corde fatto di materiale acrilico per la famosa artista Frances-Marie Uitti, che, dopo aver sperimentato l'uso simultaneo di due archetti per trarre un suono diverso da un violoncello tradizionale, si è rivolta al CNMAT affinché l'aiutasse a trovare nuovi modi per sperimentare con questo strumento. "Viene suonato come un violoncello, ma non ha le corde", ci spiega Freed parlando dello strumento che ha realizzato per l'artista. "Si collega alla porta USB di un portatile Mac ed è il portatile a produrre tutti i suoni. Tutto è stato realizzato con materiale acrilico e al posto delle corde ci sono delle aste di bronzo su cui fai passare l'archetto".

> **"Il CNMAT cerca di sviluppare strumenti e sistemi di controllo innovativi per dare agli artisti nuovi mezzi di espressione"**

Uitti, che vive ad Amsterdam, si è trasferita a Berkeley per tre settimane, ai piani inferiori dell'edificio del CNMAT, per aiutare a realizzare il progetto del violoncello acrilico. Voleva dare il proprio contributo e assicurarsi che rispondesse esattamente alle sue esigenze, a cominciare dal modo in cui si adattava alla sua postura per suonarlo. Cercando la forma migliore per lo strumento, Uitti ha scoperto che il diametro di un serbatoio d'acqua da 40 litri era perfetto per la sagoma del violoncello, quindi lei e Freed hanno portato il contenitore al TechShop di Silicon Valley, dove è stato sagomato utilizzando un taglierino laser per trovare la forma giusta.

"Una delle cose che facciamo è prendere il modo classico in cui gli artisti suonano gli strumenti, togliere la parte che genera il suono e lasciare solo quella con cui hanno un contatto diretto", spiega Freed. " Poi cerchiamo di catturare l'essenza dei movimenti che vengono fatti per suonare e creiamo una sintesi della musica sul Mac, in modo che gli artisti abbiano a disposizione un numero di suoni maggiore rispetto a quelli resi disponibili dallo strumento tradizionale".



I nuovi suoni erano esattamente ciò che Uitti stava cercando, lo stesso motivo per cui in precedenza aveva provato a utilizzare due archetti suonando lo stesso strumento.

"Questo tipo di ricerca ha una grande importanza anche per la gente comune, grazie a giochi come Guitar Hero e a sistemi di controllo come quelli del Nintendo Wii", spiega Freed, che ha sei figli e quindi è molto informato sull'argomento. "L'idea di un sistema di controllo

PHOTOGRAPHY BY MARK MADEO

Adrian Freed ci mostra il violoncello senza corde realizzato per Frances-Marie Uitti.

di questo tipo non faceva parte dell'immaginario comune, ma i musicisti usano qualcosa di simile fin da quando sono comparsi i primi controlli per le tastiere MIDI. Sono anni che noi stiamo lavorando alla realizzazione di qualcosa di analogo anche per gli altri strumenti. Guitar Hero è tremendo dal punto di vista della tecnica con cui si suona, ma ha sicuramente contribuito a generare attenzione da parte del grande pubblico verso questo tipo di tecnologia."

Sia Freed sia Wessel hanno sviluppato sistemi di controllo per la batteria che si collegano direttamente ai MacBook Pro. Freed ha uno di questi sistemi, dall'aspetto piuttosto bizzarro, che chiama Tablo. Ha la forma di un disco volante, costruito artigianalmente con elementi provenienti da diverse parti, pieno di componenti elettronici, nastro isolante e LED. Il tutto è ricoperto da un tessuto elastico con un rivestimento argentato, che trasmette segnali ai sensori in base alla forma assunta dal tessuto. "Percepisce la quantità di ondulazioni sul tessuto. Quindi, quando lo tocchi, questo cambia il proprio stato e comunica la cosa ai sensori", spiega Freed. Il Tablo è stato costruito per controllare il suono delle percussioni manuali. "Funziona perfettamente anche con il suono delle batterie in acciaio", aggiunge.

Per quanto riguarda la possibilità di sviluppare idee che possano diventare progetti commerciali, Freed ci dice che uno dei programmi per cui il CNMAT è famoso si chiama Open Sound Control, abbreviato in OSC. "Stabilisce il modo in cui rappresentiamo le informazioni per il sistema di controllo", spiega Freed. "Per molti artisti, l'OSD ha rimpiazzato il MIDI".

Non tutte le persone che contribuiscono alla caotica eppure ben organizzata progettazione del CNMAT sono musicisti e ci sono meno fanatici della tecnologia di quanti ci saremmo aspettati di incontrare. Ma più sentiamo parlare dell'incredibile lavoro che svolgono e della miscela di serietà e divertimento che permea quella struttura, e più ci rendiamo conto che i computer Mac sembrano fatti esattamente per loro. "Usiamo OS X per qualsiasi cosa possibile", conferma Freed. ►

CHI: STEVE MCDONALD

COSA: NIKE INNOVATION KITCHEN'S PANTRY
PERCHÉ: PER OFFRIRE UN'INNOVAZIONE COMPLETA AL DESIGN DELLE SCARPE DI TUTTA NIKE

La scarpa Zoom Kobe III, Black Mamba edition, qui sopra, è stata ispirata dall'interesse di Kobe Bryant nei confronti dei serpenti mamba neri. La Nike Dunk Jamaica, a sinistra, è stata realizzata nell'ambito del progetto Considered e ha una minore presenza di carbonio.

Non diventi il più importante marchio di scarpe da ginnastica al mondo senza essere un innovatore. Cercare nuovi approcci per superare le difficoltà di progettazione è uno degli obiettivi principali del gruppo Nike's Innovation Kitchen, una squadra interna di Nike che "fornisce l'innovazione" a tutti i reparti di produzione della società. A questi ultimi viene lasciato il compito di concludere la progettazione, curare i dettagli o sviluppare prodotti in grado di rispondere nel modo migliore alle esigenze di un atleta per una disciplina specifica, migliorandone le prestazioni.
Nell'Innovation Kitchen, Tinker Hatfield, l'architetto progettista al quale si devono molte delle apprezzatissime scarpe da basket Air Jordan oltre al primo paio di Nike Air, è alla guida di una squadra chiamata "La Dispensa," per la quale lavora anche a tempo pieno il libero professionista Steve McDonald, solitamente dalla sua casa-ufficio nei pressi di Park City, nello Utah, Stati Uniti. Una volta ogni due settimane lavora anche al quartier generale Nike's Beaverton, nell'Oregon, e viaggia spesso in Oriente per incontrare le persone che dirigono le fabbriche nelle quali vengono fisicamente prodotte le scarpe e gli indumenti Nike.

L'obiettivo della Dispensa è fondamentalmente quello di "rompere lo schema e guardare le cose da una prospettiva completamente diversa", ci spiega McDonald, "per esempio nuovi modi di creare le scarpe e tecnologie completamente originali. In linea di massima, il modo in cui le scarpe vengono realizzate è rimasto lo stesso negli ultimi 40 anni. Adesso vogliamo spezzare questa abitudine". Questo significa anche esaminare il lavoro a cominciare dalle ore di mano d'opera necessarie per costruire le scarpe e dal loro impatto sull'ambiente, ci spiega McDonald. "Poche persone si rendono davvero conto che attualmente un singolo paio di scarpe passa per le mani di qualcosa come 200 persone prima che arrivi al cliente finale. Secondo noi questo non è realmente necessario."

"I progettisti della Dispensa usano tutti il Mac o comunque i prodotti Apple, con il supporto degli immancabili software di Adobe, a cominciare da Photoshop e Illustrator. Spesso hanno l'opportunità di lavorare a stretto contatto con gli stessi campioni che danno il proprio nome a particolari modelli di scarpe e di abbigliamento.

Per esempio, McDonald ci racconta che Kobe Bryant ha preso attivamente parte allo sviluppo della Kobe Zoom III, una scarpa da basket con una visione particolare del concetto Nike Air. "Quando abbiamo realizzato la Zoom III, Kobe era molto appassionato di serpenti mamba neri," ci racconta McDonald. "Il design della scarpa è stato realizzato pensando al modo in cui la pelle di quel serpente si espande e contrae, permettendo movimenti precisi". "Esiste un modo per realizzare un tessuto in cui hai un elemento in superficie, uno spazio di 5 millimetri e poi un altro pezzo di tessuto, cucendoli insieme in modo che sembri una struttura ad archi", racconta McDonald. "Quello che abbiamo fatto è stato laminare entrambi gli strati di tessuto con la plastica e poi riempire lo spessore in mezzo con l'aria. Solitamente quando gonfi un palloncino, questo tende ad assumere una forma sferica. Se per qualche

Progettata da Eric Avar e Tom Luedecke, la Kobe Bryant Hyperdunk, sopra, è stata un successo di fine 2008. Il sandalo Acg Free Deschutz, sotto, è un aggiornamento dell'originale Air Deschutz di McDonald degli inizi anni '90, che ha portato la moda dei sandali sportivi.

motivo, come nel nostro caso, vuoi che invece resti piatto, devi trovare uno stratagemma. Noi abbiamo collegato i due strati di tessuto plastificato in modo che mantenessero la forma, con uno spessore di circa 5 millimetri di aria in mezzo, che praticamente funziona come un piccolo airbag che attutisce l'impatto della scarpa sul terreno".
McDonald ha disegnato la particolare struttura esterna della Kobe Zoom III usando Illustrator CS3 sul proprio Mac. Quindi il progetto ha preso forma grazie a una serie di prototipi realizzati rapidamente. "Abbiamo usato un processo che prevede l'inserimento di poliuretano in una struttura reticolare sulla superficie del tessuto," dice McDonald.

Il computer di McDonald è un Mac Pro, supportato da un MacBook Pro che utilizza quando si deve spostare. Hatfield, il capo della Dispensa, realizza gran parte del proprio lavoro di progettazione con il metodo classico: carta e matita. Per quanto riguarda il resto della squadra, gli uffici della Dispensa sono colmi di Mac e di Apple Cinema Display widescreen, che farebbero diventare verde di invidia qualsiasi progettista.

Uno degli obiettivi principali di McDonald all'interno della Dispensa è quello di ridurre l'impatto ambientale di ogni paio di scarpe che disegna. "Un paio di scarpe viene costruito utilizzando circa 50 materiali diversi. Se potessi ridurli a uno o due, verrebbe ridotto il trasporto complessivo, rendendo l'intero processo più efficiente e meno inquinante"

Questo obiettivo si sposa perfettamente con il programma Considered di Nike, che esamina e misura ogni aspetto della produzione delle scarpe, approva ogni materiale e si assicura che tutto sia fatto con il minimo spreco di risorse e impatto ambientale. C'è una lista di materiali preferiti, per esempio, che questo programma ha scelto poiché meno inquinanti rispetto ad altri.
Avendo lavorato per Frog Design all'epoca della prima tastiera Mac, McDonald è un designer industriale di grande esperienza, ma tiene sempre gli occhi aperti alla ricerca di nuovi modi di pensare e vedere le cose. "Esamino tecnologie differenti", ci dice, "guardo quello che fanno i bambini, anche al di fuori delle scarpe. Mi tengo aggiornato su cultura, eventi e tendenze e cerco di fare in modo che i prodotti Nike siano sempre allineati con quello che la gente desidera".

PHOTOGRAPHY BY: SAMANTHA BERG

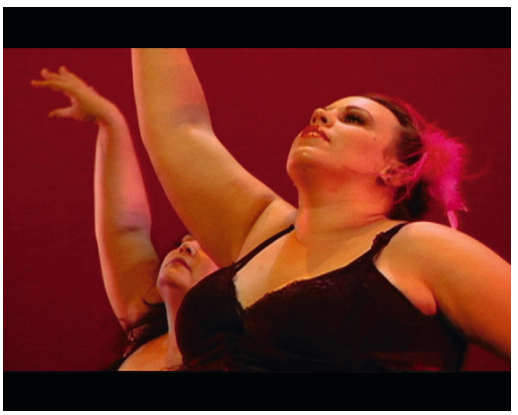
Mathews dietro la videocamera, una Panasonic DVX-100B.

CHI: TRAVIS MATHEWS

COSA: CORTOMETRAGGI, DOCUMENTARI E VIDEOGIORNALISMO PER CURRENT TV
PERCHÉ: PER ATTIRARE L'ATTENZIONE SU STORIE CHE SPESSO VENGONO IGNORATE

C'è molto poco del patinato sensazionalismo delle televisioni classiche che attira Travis Mathews, che vive a San Francisco ma ha viaggiato in lungo e in largo per produrre filmati e cortometraggi per Current TV, current.com. Se il nome ci sembra familiare, il motivo è che si tratta della televisione gestita dall'ex Vice Presidente americano Al Gore, che comprende un sito Internet che ha vinto un premio Emmy e un'emittente via cavo e via satellite che trasmette 24 ore al giorno "programmi prodotti e realizzati dagli stessi ascoltatori di Current TV".

Mathews ha una laurea in media e video film conseguita presso l'Ohio State e un master in consulting presso il California Institute of Integral Studies, ma è stato



Kelly Cochran interpreta la "Phat Fly Girls" nell'opera "Fat Activism Goes Big" di Mathews.

attratto verso il videogiornalismo e la realizzazione di cortometraggi dal fatto che, grazie a software come Final Cut Pro di Apple, poteva gestire tutto il lavoro in autonomia. "Le mie grandi passioni sono sempre state la realizzazione di filmati e la giustizia sociale, ma solo con l'avvento di Final Cut Pro e delle videocamere digitali ho capito di potermi dedicare a questa attività", ci spiega Mathews. "Negli ultimi sette o otto anni mi sono dedicato sempre di più ai video. Ho girato nel 2005 un documentario chiamato Do I Look Fat? (Sembro grasso?), a proposito di un uomo gay e della sua percezione della propria immagine (www.doilookfatthemovie.com). È stato presentato nei festival cinematografici e, ancora più importante, è stato proiettato in diversi college. Ho viaggiato per promuoverlo e mi sono reso conto che i video sono uno strumento tremendamente efficace per raggiungere le persone e indurre dei cambiamenti".

Come documentarista, Mathews è fondamentalmente autodidatta. "Sapevo di avere le capacità, di possedere un buon occhio per le inquadrature e la capacità di raccogliere le storie che non vengono raccontate, quindi ho cominciato a mettere a frutto queste capacità e ho

cominciato a lavorarci, senza avere in realtà un'idea chiara di cosa sarebbe venuto fuori", spiega. "Ho cominciato a farlo solo per me stesso, e poi ho iniziato a mandare i miei lavori a diverse persone per raccogliere le loro impressioni: amici, organizzazioni e professionisti. Ho iniziato a mettere a punto la mia tecnica e in poco tempo mi sono trovato a collaborare con Current TV. Ho stipulato con loro un ottimo accordo di collaborazione, per il quale a volte mi commissionano loro un pezzo da realizzare, mentre altre volte sono io che sottopongo direttamente le mie opere, e il risultato viene trasmesso prima sul sito e poi anche tramite la TV via cavo".

Per quanto riguarda lo sviluppo della sua carriera, Mathews ci spiega che è un concetto che si addice poco al suo campo: "C'è un mondo completamente nuovo là fuori per quanto riguarda il videogiornalismo, non esiste una rotta tracciata".

Mathews passa molto tempo dietro alla videocamera, ma spesso il suo lavoro non si limita a ricevere un incarico, girare i filmati, montarli, spedirli a Current TV e poi dimenticarseli. In San Francisco, per esempio, quando il procuratore distrettuale e una società non a scopo di lucro chiamata HOMEY, homeysf.org, composta per lo più da ex membri di gang giovanili, si sono scontrati a proposito di un'ingiunzione che istituiva un sistema di "zone sicuro" pensato per combattere la criminalità delle gang, Mathews ha contribuito a organizzare un incontro in cui le due parti si sono sedute e hanno discusso del problema, cercando di trovare una soluzione adeguata. Come parte dell'accordo, ha ricevuto il permesso di filmare questo evento e di trasmetterlo.

"La parte migliore di questa situazione non è stata solo che ho costretto il procuratore a prendere accordi davanti a una telecamera", ci dice Matthew, "ma anche che ho mostrato ai ragazzi di HOMEY che era possibile parlare in modo costruttivo con le autorità. Perché nelle strade, e dentro quella stessa organizzazione, c'è ancora molto risentimento nei confronti delle istituzioni locali".

Il video è stato trasmesso su Current TV alla fine del 2008, un po' in ritardo rispetto alle previsioni iniziali a causa della grande attenzione focalizzata solo sulle elezioni presidenziali. Lo stesso giorno in cui abbiamo incontrato Matthew, il procuratore distrettuale e i membri di HOMEY si sono incontrati per scendere insieme nelle strade e parlare con le persone, per capire la reale situazione.

Un altro video realizzato da Matthews in Belize e trasmesso su Current TV ha attirato l'attenzione del pubblico sulla situazione economica di un villaggio chiamato San Mateo, sull'isola di Ambergris Caye, e su come la scuola aperta dai missionari nel 2006 abbia influenzato la vita degli abitanti. "Si tratta della stessa isola di cui parla Madonna nella celebre canzone 'La Isla Bonita'", ci spiega Matthew. "Si trova a circa mezzo chilometro da un comprensorio per milionari, mentre queste persone vivono nel più assoluto squallore. Probabilmente è la stessa storia di molte località marittime dal clima temperato, dove si vedono grandi sfoggi di ricchezza e, poco più in là, gente che muore di fame."

"Quello che rende particolare questa storia è che l'apertura della scuola ha portato anche alla nascita di alcuni servizi essenziali, come le cure mediche e dentistiche, che il governo non aveva mai fornito". Mathews aggiunge che "Allo stesso tempo quelle terre erano state adocchiate come possibili nuove fonti di profitto, qualcuno pensava che avrebbe potuto buttarci su un po' di sabbia, acquistare la proprietà e creare nuovi edifici di lusso per ricchi in vacanza. Ovviamente cacciando quelle persone già in gravi difficoltà".

"Per fare breve una storia che in realtà è molto più lunga e complessa", conclude Mathews, "ho girato un video, nel quale viene mostrato tutto questo, grazie anche al supporto di un paio di famiglie molto ospitali, è poi quel video è stato mostrato all'interno della scuola, per far capire a tutti cosa stava succedendo. Grazie a queste immagini gli abitanti sono riusciti a trovare sostegno e finanziamenti per difendere la propria terra e per trovare i mezzi necessari a sopravvivere".

Tutto questo è stato realizzato da una sola persona, con il solo appoggio del suo equipaggiamento tecnico: un Mac Pro dual core, una videocamera Panasonic DVX100B e Final Cut Pro 5.1. Mathews aggiunge: "Utilizzo anche Motion per la realizzazione dei titoli e dei testi o, se mi occorre, per fare degli zoom sulle mappe e mostrare alla gente dove si trovano i posti nei quali ho eseguito le riprese".

Mathews ci spiega che alla base del suo lavoro c'è soprattutto la passione. Il che è anche una fortuna, visto che tutto questo sforzo non lo sta certo facendo diventare ricco. Per lo meno, non ancora. "È una passione e un investimento. Al momento faccio fatica a pagare l'affitto", ci confessa, "ma sono sicuro che tutto questo un giorno mi porterà a fare qualcosa di più remunerativo e ancora più interessante." Per altre informazioni su Mathews, visitiamo **http://travisdmathews.com**.

Studenti della Sacra Scuola Anglicana sull'isola di Ambergris Caye in Belize. Grazie a questa scuola gli abitanti hanno trovato le risorse per conservare le proprie terre.

Un ragazzo di San Mateo salta per toccare il fumo con la testa, in modo da uccidere le mosche che ha nei capelli, dal documentario Health of Belize Community Hangs in the Balance.

CHI: LA CLASSE DI TOM FRENCH

COSA: VIDEO DI SERVIZIO PUBBLICO

PERCHÉ: PER AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL BULLISMO DIGITALE E PROMUOVERE IL RICICLO

Proprio come i professionisti del video come Travis Mathews usano il loro Mac per produrre video in grado di aiutare la gente a compiere un cambiamento positivo, Tom French e i suoi studenti del corso di inglese alla J. William Leary Junior High di Massena, New York, aiutano a diffondere la consapevolezza di un nuovo problema: il bullismo via Internet. Promuovono anche l'importanza del riciclo realizzando degli spot di carattere pubblico che gli stessi bambini scrivono e interpretano. French ha ripreso queste pubblicità informative con una videocamera ad alta definizione, che ha acquistato l'anno scorso grazie a un prestito, e le ha elaborate su un Mac Pro ottenuto con lo stesso finanziamento. Anche se utilizza prevalentemente iMovie, French ci dice che sta pensando di passare a Final Cut Pro e che per il momento sta prendendo confidenza con Final Cut Express.

Zachary Fregoe nei panni del bullo.

Stephen David mette la spina.

French e i suoi studenti realizzano il video sul bullismo digitale.

French e i suoi studenti hanno partecipato a numerosi concorsi rivolti agli studenti e l'opera che hanno realizzato l'anno scorso è stata trasmessa al notiziario locale di Fox News e CBS a Massena.

"Sono rimasto veramente sorpreso dalla velocità con cui i ragazzi hanno trovato delle buone idee," spiega French. "Quando ne parlavo con il consulente scolastico Julie Kormanyos, sapevamo che sarebbe stato un lavoro duro e avevamo deciso che se fosse emersa almeno una buona idea lo avremmo fatto, altrimenti avremmo lasciato perdere. Alla fine invece ci siamo trovati nella piacevole situazione di dover scegliere tra almeno tre ottime proposte e ne abbiamo selezionate due".

Kormanyos, il cui obiettivo è aiutare i giovani dell'istituto a risolvere una serie di problemi emotivi e sociali, dice che per lei il video può essere il mezzo ideale per riuscire a parlare a quei ragazzi, poiché si tratta di un strumento che conoscono bene e con il quale sono abituati a rapportarsi. "Se riuscissimo a trovare il modo di raggiungerli attraverso la tecnologia, per aiutarli a capire alcune cose che accadono nel mondo dei ragazzi, sarebbe probabilmente un successo".

Tre degli ex studenti di French, che hanno preso parte alla realizzazione del video sul bullismo digitale nel 2007, dicono di essersi divertiti molto con quell'esperienza, anche se non erano al centro dei riflettori. Michael Stenlake, 13 anni, ci spiega che il suo ruolo come assistente alla cinepresa non era solo una nomina fittizia. "Era facile e faticoso allo stesso tempo", ricorda Stenlake. "La parte più difficile era trovare un'idea di base, ma una volta che ce l'avevamo diventava facile realizzarla perché lavoravamo tutti insieme".

Sarah Tyo, anche lei 13 anni, racconta di essersi divertita molto come attrice e anche di essere stata contenta di vedersi in televisione: "Mi ha fatto sentire orgogliosa sapere che ci ero davvero riuscita. Abbiamo raccontato il fenomeno del bullismo online e adesso la gente sa di questo problema", aggiunge.

"Oltre ad aver fatto capire che il bullismo digitale è dannoso per tutti, non solo per chi lo subisce," dice il tredicenne Stephen David, "partecipare a questo progetto ci ha fatto comprendere i meccanismi della scrittura e della produzione degli spot televisivi". La parte che gli è piaciuta di meno del lavoro è stata "dover ripetere di continuo le stesse scene".

Da parte sua, French dice che un laboratorio Mac con sette computer e uno schermo widescreen sono tutto ciò che gli occorre per portare avanti il progetto. Kormanyos e French stanno già cercando nuovi soggetti per il 2009.

Per quanto riguarda il rapporto dei ragazzi con la tecnologia, French ammette che le cose sono cambiate: "Una volta ero più avanti di loro, ma ormai le nuove generazioni mi hanno battuto". ▶

J W T

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA.

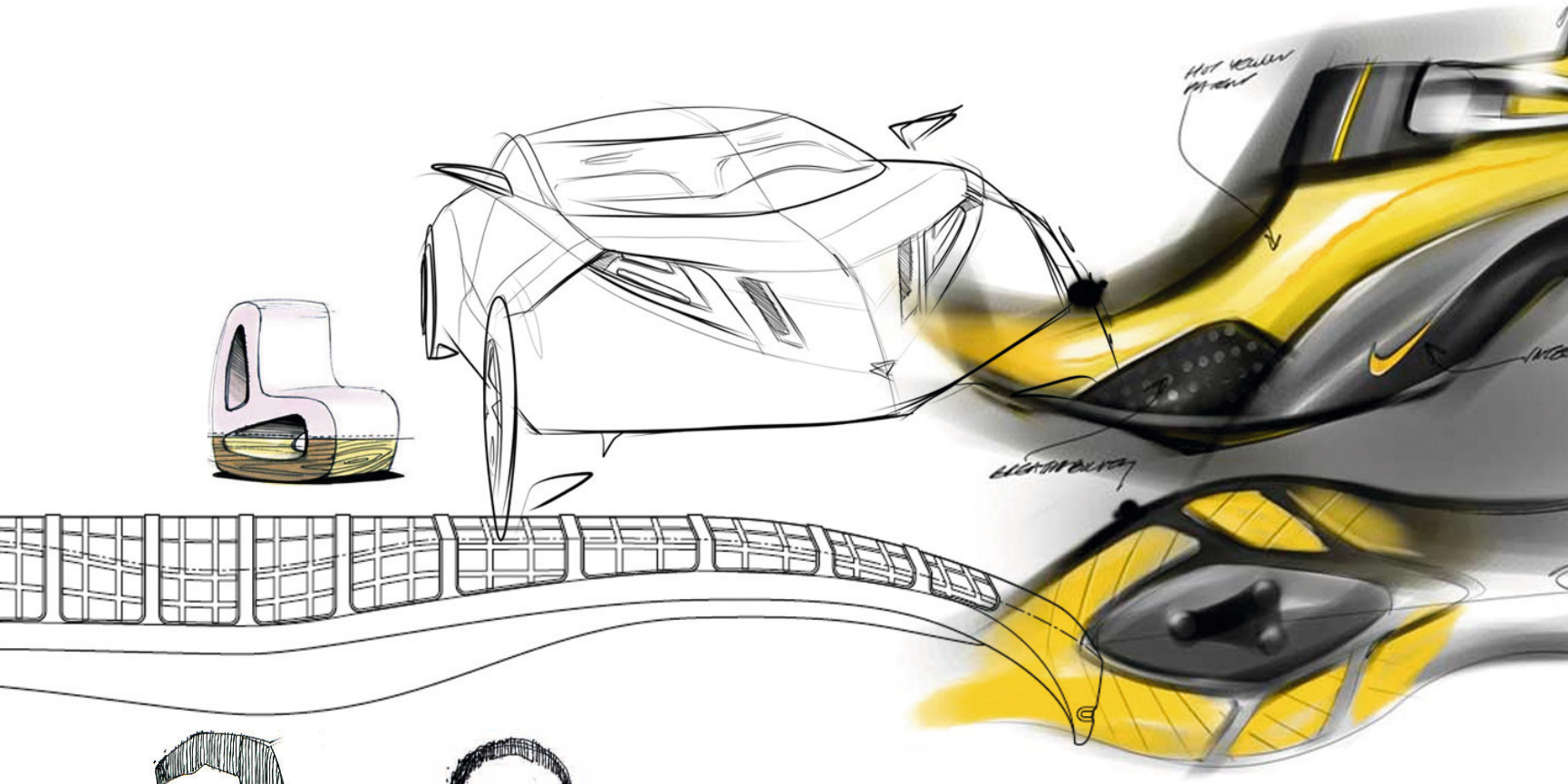
SI RINGRAZIA L'EDITORE.

Diamo vita alla ricerca.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS

Compra un uovo AIL e sostieni la ricerca e la cura contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Il **27, 28 e 29 marzo** ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia. Per scoprire quella più vicina a te chiama il numero 06/70386013 o vai su **www.ail.it.**

Sede Nazionale: Via Casilina, 5 - 00182 Roma. **C/C Postale n. 873000**



CHI: JOHN MUHLENKAMP E SPENCER NUGENT

COSA: IDSKETCHING.COM

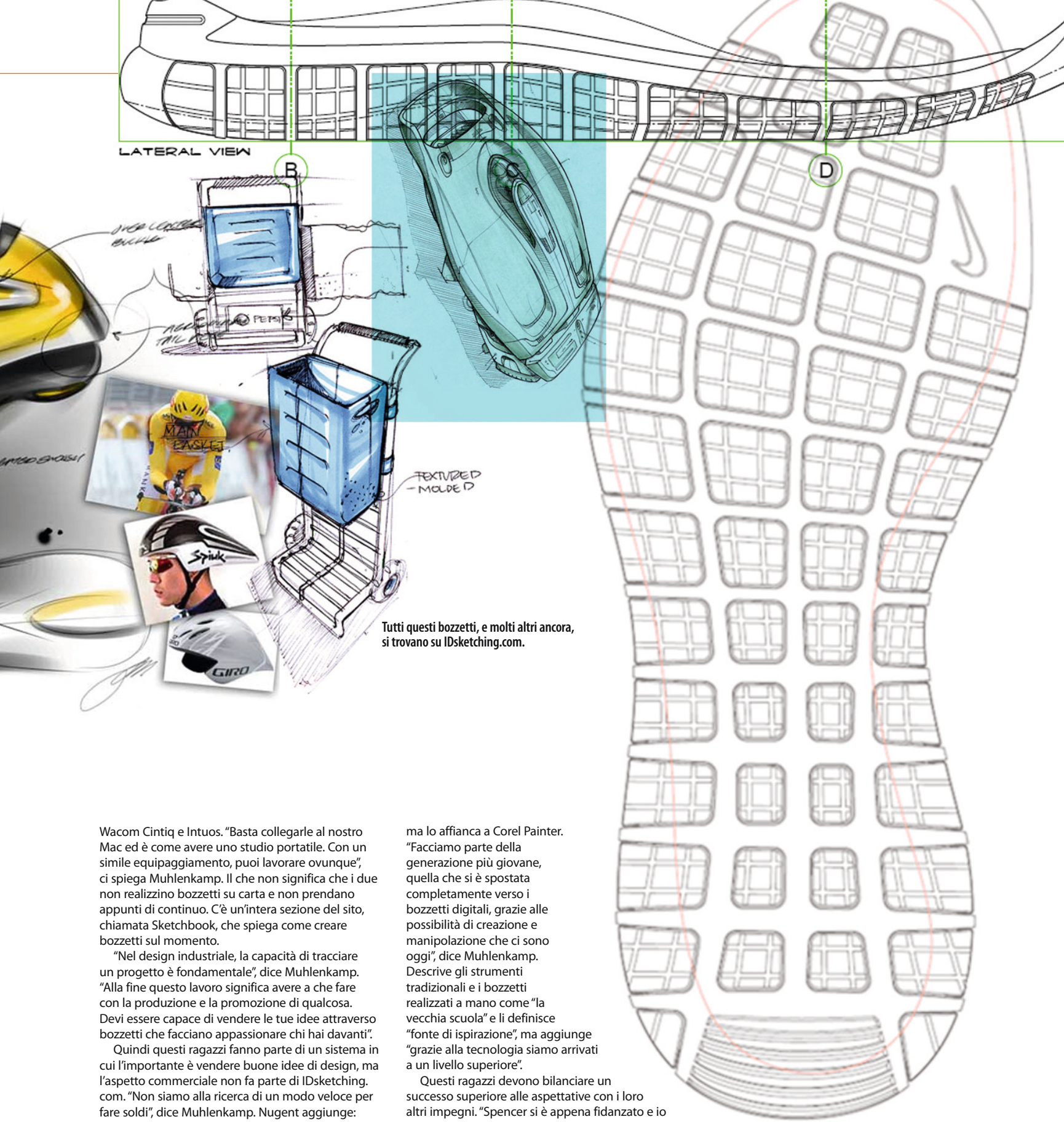
PERCHÉ: PER FORNIRE UNA LIBRERIA DI STRUMENTI E TECNICHE PER GLI STUDENTI E GLI APPASSIONATI DI DESIGN INDUSTRIALE

Designer come Steve McDonald di Nike Innovation Kitchen si sono formati in un'epoca ancora basata sui bozzetti a matita. La diffusione degli strumenti digitali, hardware e software, soprattutto Mac, nel mondo del design industriale ha poi cambiato i percorsi formativi per i professionisti di nuova generazione. Soprattutto per dei "ragazzi" come John Muhlenkamp e Spencer Nugent, che hanno fondato IDsketching.com, un sito Internet che ospita una vasta collezione, in continua espansione, di videocorsi, bozzetti illustrativi e blog dedicati proprio al design industriale.

John e Spencer si sono laureati alla Brigham Young University e ora lavorano a tempo pieno per gli Astro Studios nell'area della Baia di San Francisco. I due hanno sviluppato l'idea del sito quando erano ancora al college, mentre lavoravano come assistenti dei professori. Per loro era chiaro che un contenitore per strumenti di questo tipo sarebbe stato un aiuto prezioso per gli studenti. "Abbiamo imparato da soli a programmare per il Web e a fare montaggio video", spiega Nugent. "Usavamo iMovie per fare tutto l'editing e aggiungere il parlato ai video, e iShowU per catturare le schermate. Poi abbiamo messo in piedi il sito e abbiamo cominciato a riscuotere un certo interesse online, quindi abbiamo deciso di renderlo una risorsa libera per gli studenti, dandogli quello di cui avevano bisogno: un sito gestito da due professionisti, con tanti contenuti utili".

Imparare il design, spiega Nugent, non è come studiare la matematica. "Lo si impara con l'osservazione e l'imitazione". Aggiunge che la teoria studiata a scuola è fondamentale, ma i video presenti su IDsketching.com hanno lo scopo di fornire un vantaggio in termini di formazione.

Il sito è un progetto senza guadagni per Nugent e Muhlenkamp, entrambi fedeli ad Apple con i loro MacBook Pro da 17 pollici e le tavolette grafiche



Tutti questi bozzetti, e molti altri ancora, si trovano su IDsketching.com.

Wacom Cintiq e Intuos. "Basta collegarle al nostro Mac ed è come avere uno studio portatile. Con un simile equipaggiamento, puoi lavorare ovunque", ci spiega Muhlenkamp. Il che non significa che i due non realizzino bozzetti su carta e non prendano appunti di continuo. C'è un'intera sezione del sito, chiamata Sketchbook, che spiega come creare bozzetti sul momento.

"Nel design industriale, la capacità di tracciare un progetto è fondamentale", dice Muhlenkamp. "Alla fine questo lavoro significa avere a che fare con la produzione e la promozione di qualcosa. Devi essere capace di vendere le tue idee attraverso bozzetti che facciano appassionare chi hai davanti".

Quindi questi ragazzi fanno parte di un sistema in cui l'importante è vendere buone idee di design, ma l'aspetto commerciale non fa parte di IDsketching.com. "Non siamo alla ricerca di un modo veloce per fare soldi", dice Muhlenkamp. Nugent aggiunge: "Vogliamo che il sito resti una libreria libera e gratuita, a cui gli studenti possono accedere".

Per i bozzetti digitali, Muhlenkamp si affida principalmente a SketchBook Pro di AutoDesk. "John è praticamente il maestro di SketchBook Pro", dice Nugent con affetto, "quindi lascio che sia lui a gestirlo". Anche Nugent usa lo stesso programma, ma lo affianca a Corel Painter. "Facciamo parte della generazione più giovane, quella che si è spostata completamente verso i bozzetti digitali, grazie alle possibilità di creazione e manipolazione che ci sono oggi", dice Muhlenkamp. Descrive gli strumenti tradizionali e i bozzetti realizzati a mano come "la vecchia scuola" e li definisce "fonte di ispirazione", ma aggiunge "grazie alla tecnologia siamo arrivati a un livello superiore".

Questi ragazzi devono bilanciare un successo superiore alle aspettative con i loro altri impegni. "Spencer si è appena fidanzato e io sono sposato e ho una figlia di un anno", dice Muhlenkamp. "E abbiamo anche dei lavori." Per poter portare avanti il progetto, stanno cercando altre persone che vogliano collaborare, e una di queste è McDonald di Nike.

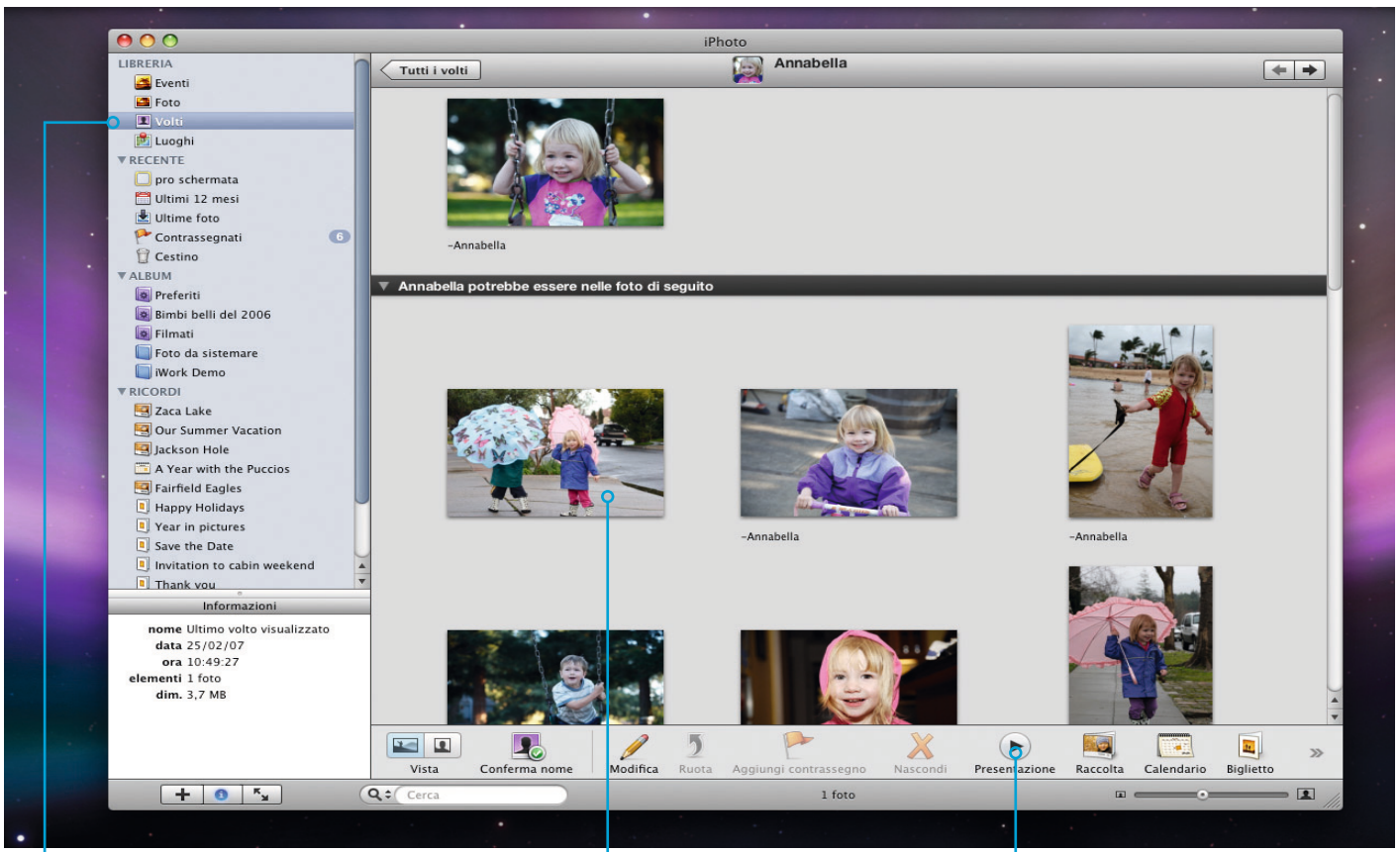
Quello che vogliono è che IDsketching.com sia una libreria "vivente" di tecniche, esempi e lavori industriali. Vorrebbero riuscire a organizzare tutto per categorie, includendo tipi di prodotti, tecniche e strumenti digitali. Se vogliamo vedere subito un esempio del lavoro di questi ragazzi, andiamo su **www.IDsketching.com**.

iLife '09

Mac magazine presenta una ricca anteprima della nuova versione dei più famosi programmi di Apple

L'annuncio di gran lunga più eccitante durante il discorso di Phil Schiller al MacWorld Expo di gennaio 2009 è stato quello della nuova versione '09 di *iLife*. Anche se non si tratta dell'aggiornamento più equamente bilanciato che abbiamo visto nella storia di questo pacchetto software, con alcune applicazioni estremamente migliorate e altre rimaste praticamente invariate, spinge ancora una volta in avanti i confini di ciò che è possibile fare con il Mac. Nell'edizione '*09*, *iPhoto* e *iMovie* si sono contesi la parte del leone per nuove funzionalità. *GarageBand* segue a ruota e *iWeb* ottiene un piccolo, ma necessario, miglioramento. *iDVD* invece rimane invariato, il che forse è indicativo del fatto che tutti si stanno muovendo verso i servizi online come MobileMe come miglior strumento per condividere le proprie creazioni.

La versione finale di *iLife '09* è uscita alla fine di gennaio, ma noi ci eravamo già pregustati ampiamente l'anteprima, passando un paio di ore allo stand di Apple in fiera. Naturalmente ci saranno altri articoli nei prossimi numeri, quando il prodotto sarà stato ulteriormente provato, ma iniziamo a dargli uno sguardo a partire dalla nuova versione di *iPhoto*.



Volti
Volti agisce come un album virtuale, contenente tutte le foto delle persone identificate. Confermando i volti riconosciuti, aiuti *iPhoto* a essere più accurato.

Suggerimenti
Qui ci sono le foto che Volti pensa siano di Annabella, basate su quella selezionata sopra la linea divisoria. Puoi aggiungere o eliminare gli scatti come preferisci.

Presentazione
Seleziona le foto e fai clic su Presentazione sulla barra degli strumenti. I nuovi temi sono notevoli e le presentazioni si possono trasferire nell'iPhone e nell'iPod touch.

Apple iPhoto '09

iPhoto '09 introduce due novità, chiamate **Volti** e **Luoghi**, che ci aiutano a trovare e organizzare le foto. Si uniscono a **Foto** ed **Eventi** nella sezione **Libreria**. **Volti** ha una tecnologia di riconoscimento della faccia per identificare le persone nelle foto e quindi analizza la nostra libreria organizzando in album gli scatti che contengono i volti selezionati. La foto non viene spostata e quindi **Volti** funziona in pratica come un album smart.

Come previsto, **Volti** è molto facile da usare. Dobbiamo solo trovare una buona foto di qualcuno nella libreria, fare clic sul pulsante **Nome** nella barra degli strumenti e dirgli che si chiama, per dire, Anna. *iPhoto* colloca un riquadro attorno a ogni volto che riconosce in una foto, invitandoci a inserirne il nome. Se scriviamo "Anna" sotto al suo viso, quando facciamo clic su **Volti** vedremo un album smart omonimo. All'interno ci sono tutte le foto della nostra libreria che *iPhoto* pensa siano di Anna. Per aiutare *iPhoto* a essere accurato, confermiamo se le prime foto sono corrette. Questo potrebbe far comparire nuovi scatti. Facendo clic su **Fine,** *iPhoto* cercherà in tutta la libreria altri scatti della stessa persona. Possiamo poi sempre rimuovere a mano le foto errate.

> **"Volti ha una tecnologia di riconoscimento per identificare la gente nelle foto e organizzare in album i tuoi scatti"**

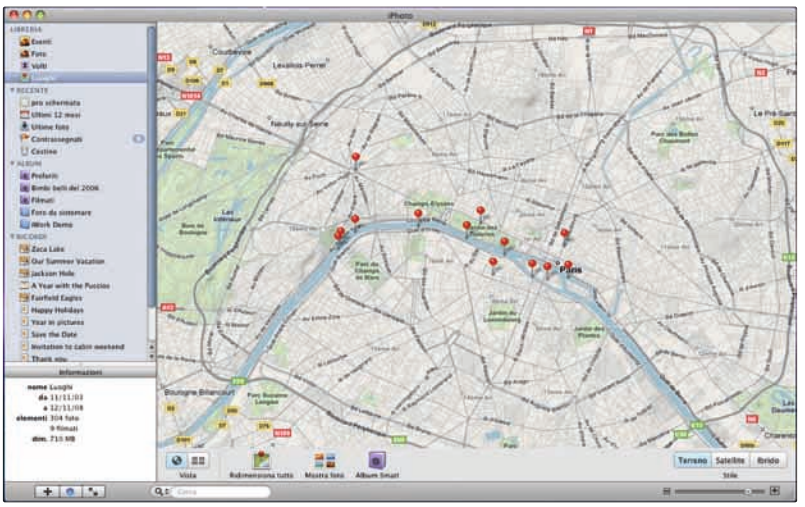
Durante le dimostrazioni della funzione **Volti** realizzate da Apple, hanno usato scatti ben fatti con il soggetto che guarda dritto nella macchina. Questo può far pensare che forse non funzioni altrettanto bene con foto meno curate. Per capire quanto bene **Volti** possa lavorare su foto "normali", abbiamo trovato qualche scatto di uno skater e abbiamo provato. Non guardava mai nella macchina e indossava un elmetto. Sfortunatamente, **Volti** non ha funzionato affatto. Per divertirci, abbiamo provato con la foto di un cane, con risultati simili, quindi non aspettiamoci di poter catalogare a breve i nostri amici a quattro zampe. L'impressione è che per ora **Volti** funzioni bene su scatti molto riconoscibili.

Luoghi di viaggio

Luoghi è una funzione che fa uso delle informazioni di geotagging, cioè di latitudine e longitudine, incluse oggi in molte foto. Possiamo aggiungere manualmente le informazioni sulla ▶

posizione alle nostre foto, ma per ottenere il massimo da **Luoghi** ci serve una fotocamera che abbia la funzione GPS, come la Nikon D3 o l'iPhone 3G.
Facciamo clic sulla nuova icona **i,** per "informazioni", in basso a destra di ogni foto con dati GPS e vedremo una mappa che mostra dov'è stata scattata. La stessa cosa funziona anche con **Eventi**. Facciamo clic su **Luoghi** nella **Libreria** e vedremo una mappa del mondo con delle puntine che mostrano i posti dove abbiamo scattato una foto. Aumentiamo lo zoom della mappa facendo clic sulle puntine per vedere le foto: è un'ottima soluzione per trovare gli scatti delle nostre vacanze. C'è anche una vista a elenco che ci permette di restringere la ricerca ai luoghi disponibili nella libreria. Questo è il vero utilizzo di **Luoghi:** un nuovo modo per trovare le nostre foto!

Volti e **Luoghi** sono le grandi novità di *iPhoto '09*, ma ci sono altri nuovi pulsanti nella finestra principale con le icone di **MobileMe**, **Facebook**, **Flickr** ed **Email**, che attivano un upload diretto delle gallerie e consentono un più rapido invio delle foto via email. Sembra funzionare bene e per l'upload basta selezionare qualche foto e premere il pulsante. I nostri scatti saranno online in qualche secondo. Un'ottima caratteristica è che l'upload su Facebook mantiene tutte le informazioni di



In Luoghi vengono mostrati dei segnaposto sulla mappa dove hai fatto le foto. Ecco un viaggio sulla Senna.

Volti, inserendo direttamente l'etichetta del nome sulla pagina, il che elimina tutto il lavoro che avremmo dovuto fare dopo. Se qualcun altro, poi, identificasse altra gente nelle foto, queste informazioni saranno riportate in *iPhoto* la prossima volta che si sincronizzerà con Facebook e **Volti** sarà aggiornato. Impressionante!

Lo stupore continua con i nuovi temi a tutto schermo delle **Presentazioni**. In particolare l'incisivo effetto **Frantumi**, che provocano rumorose approvazioni durante le nostre prove. Altri temi sono **Classico**, **Pannelli scorrevoli**, **Istantanee** e **Album di ritagli,** e offrono tutti nuovi modi eccitanti di mostrare le foto agli amici.

> "Puoi cercare qualsiasi luogo nel mondo e semplicemente metterci una puntina, come con Google Maps"

Con questi temi a disposizione, le nostre presentazioni non faranno più addormentare nessuno, soprattutto se combinate con una colonna sonora rock. Ci è piaciuta molto la possibilità di usare una pellicola fotografica in fondo allo schermo per passare a ogni foto della presentazione. Abbiamo apprezzato poi la possibilità di sincronizzare la presentazione con l'iPod touch o l'iPhone, con tutti i **Temi**: in questo modo non dovremo più mostrare le ultime foto di famiglia cercandole manualmente nella nostra galleria.

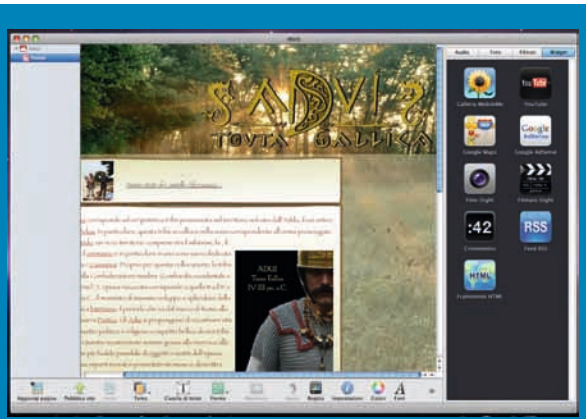
Raccolte di iPhoto

Un interessante aggiornamento riguarda le **Raccolte**. Si tratta dei bellissimi fotolibri che possiamo creare in *iPhoto* e quindi ordinare da Apple. Nella versione '09 di *iPhoto* possiamo stampare anche sulla copertina stessa del libro, non solo sulla sovra coperta. Se usiamo il pulsante **Flusso automatico** per riempire automaticamente il libro con le nostre foto, noteremo che *iPhoto* aggiunge una mappa che mostra dove sono stati realizzati gli scatti, ammesso che abbiano i dati sulla posizione. Se no, nel menu **Pagina** c'è l'opzione per aggiungere una **Mappa,** perfetta per i libri delle ultime vacanze. Possiamo cercare qualsiasi luogo nel mondo e semplicemente metterci una puntina, come faremmo con le mappe di Google. C'è anche un'opzione per disegnare linee tra i posti sulla nostra mappa, indicando da dove è partito il viaggio e dov'è finito.

Abbiamo scoperto che anche il pannello **Regola** presenta alcune nuove funzioni, incluso un riquadro di spunta chiamato **Ignora la saturazione della tonalità della pelle**, che evita di rovinare le foto mentre si gioca con i livelli.

Apple iMovie '09

Benché *iPhoto '09* abbia guadagnato il maggior numero di nuove funzioni, anche *iMovie '09* ha goduto di parecchie aggiunte. Prima un po' di storia. Con *iMovie 7*, anche chiamato *iMovie '08*, Apple aveva introdotto un modo nuovo per lavorare sui filmati rispetto al vecchio *iMovie 6 HD*. Lo ha riscritto da capo, rendendo così la nuova versione un prodotto completamente a sé, piuttosto che un aggiornamento di un progetto esistente. Come molte prime versioni era un po' scarsa di funzioni.
Il nuovo modo di lavorare era di sicuro più rapido, se tutto ciò che volevamo era fare un filmino delle nostre vacanze, ma mancava della raffinatezza, come gli effetti video, grazie ai quali *iMovie 6 HD* è diventato famoso. Bene, la buona notizia è che ora gli effetti sono ritornati. Ne troveremo alcuni già noti, come **Vecchio film** e **Raggi X,** assieme a nuovi. Quello che stupisce è come gli effetti video vengono



iWEB E iDVD

Non c'è motivo di parlare qui di *iDVD*, visto che nulla è cambiato. Abbiamo verificato con Apple e loro hanno detto che per ora non hanno nulla da aggiungere allo sviluppo di *iDVD*.
Per quanto riguarda *iWeb* la grossa novità è la possibilità di caricare tramite FTP. Una gran cosa per chi usa *iWeb* per il suo sito, ma non per il servizio hosting MobileMe di Apple. Visto che non sei più costretto a pubblicare su una cartella, puoi caricare l'intero lavoro ogni volta che vuoi aggiornare il tuo sito.
Puoi pubblicare l'intero sito o solo i cambiamenti dove ti pare, tramite FTP.

Ci sono altri piccoli cambiamenti in *iWeb* all'interfaccia e nell'aggiunta di widget, che possono essere trascinati e inseriti nel tuo progetto dal browser media. Sono: iSight, *iMovie,* RSS Feed, HTML Snippet, Google AdSense, YouTube, Google Maps e MobileMe Gallery. Questo rende molto più semplice aggiungere questi elementi ai progetti *iWeb* e il widget *HTML Snippet* ti dà completa libertà di inserire il tipo di codice che preferisci. Insomma, poche innovazioni ma buone.

Libreria eventi
Tutti i tuoi filmati vengono importati qui, nella libreria Eventi. Puoi anche accedere a qualsiasi video importato dalla tua fotocamera digitale in *iPhoto*.

Progetto corrente
Abbiamo nascosto la Libreria progetti per mantenere lo schermo pulito e focalizzarci solo sul progetto in corso. Per vedere la lista, fai clic sul pulsante Libreria progetti.

Schermo verde
Se hai ripreso un filmato con uno sfondo verde, puoi aggiungerlo a un'altra clip creando così un canale alfa per mascherare la sovrapposizione dei filmati.

Mappe di viaggio
Fai clic qui per aggiungere video che mostrano il tragitto delle tue vacanze. Sono disponibili diverse mappe, incluso il globo in tre dimensioni.

applicati istantaneamente, in tempo reale.

A restituire un "sapore" da *iMovie 6 HD* a *iMovie '09* sono i **Temi**. Questo rende più facile la creazione di un film dall'aspetto fantastico senza dover sapere troppo su titoli e transizioni, perché il lavoro è già fatto per noi. Ci sono sei temi, noi dobbiamo solo applicarli al progetto corrente e *iMovie* inserisce le transizioni fra le clip e un bel titolo di apertura. Potremo ancora modificare il nostro progetto e aggiungere altri effetti specifici e transizioni, oltre a cambiare il tema usando il pulsante **Imposta temi**. Altro gioiello è l'introduzione di **Mappe**. Vengono fornite eccezionali animazioni dei punti di inizio e di fine su un globo, che le rendono perfette per i film delle vacanze.

A *iMovie '09* è stato aggiunto **Cover Flow**, così possiamo sfogliare i progetti video facilmente quanto i nostri album in *iTunes*. C'è anche il supporto per lo schermo verde. Giriamo qualcosa con sfondo verde, poi inseriamolo in una clip e funzionerà come canale alpha sulla clip originale, un po' come gli effetti sfondo di *iChat*.

Il miglioramento più significativo al modo in cui lavora il programma è però il montaggio, un'area che molti hanno trovato complicata in *iMovie '08*. Ora se inseriamo una clip dentro un'altra otteniamo un nuovo menu con le opzioni **Sostituisci**, **Inserisci** e **Solo audio**. **Sostituisci** rimpiazza la clip originale con la nuova, mentre **Inserisci** suddivide il primo filmato nel punto dove c'è il cursore. L'opzione **Solo audio** è anche più interessante. Potremo aggiungere solo l'audio da una clip al video originale. Così, quello che era un lungo processo per estrarre i file audio dai filmati, per poi aggiungerli altrove, è ora una semplice operazione di "trascina e inserisci".

> **"A iMovie '09 è stato aggiunto Cover Flow, così puoi sfogliare i tuoi progetti video facilmente quanto in iTunes"**

iMovie '09 è molto più facile da usare anche in altre aree. Invece del confuso insieme di pulsanti che appariva nelle clip di *iMovie 7*, come **Riduttore clip**, **Regolazioni clip**, **Ritagli**, **Regolazioni audio** e **Regolazioni video**, ora c'è solo un pulsante che apre il menu **Azioni** con tutte queste scelte più il nuovo **Editor precisione**. Si apre così una nuova finestra, che occupa la metà inferiore dello schemo, mostrando l'inizio della clip selezionata e la fine di quella precedente. Ora possiamo perfezionare il punto esatto della transizione. A un primo sguardo l'**Editor precisione** ci sembrerà complicato, invece è semplice e ci sentiremo a nostro agio in pochi minuti. Possiamo anche fare clic sul pulsante **Audio** al suo interno per sistemare separatamente l'audio del filmato, così l'audio della prima clip può continuare oltre il punto di taglio del video. Possiamo usare l'**Editor precisione** anche nelle transizioni. Siamo impressionati da questo nuovo strumento che risolve uno dei più grossi spauracchi di *iMovie '08*. ►

COSA CI È PIACIUTO | Cosa pensa la redazione di iLife '09

"Sono combattuto se essere più entusiasta per le **Lezioni** di *GarageBand,* visto che la mia chitarra è sempre connessa con il Mac, e le nuove funzioni di *iMovie*. Alla fine, penso che propenderò per le nuove funzioni di elaborazione di *iMovie*. Ero felice di lasciare il vecchio modo di lavorare di *iMovie 6 HD* per la velocità e la semplicità di *iMovie 7*, ma trovavo sempre faticoso l'utilizzo di quella schermata troppo piena. Ora le cose sono state semplificate e il nuovo **Editor precisione** rende il lavoro sulle tue transizioni molto più facile.
Mi trovavo bene a utilizzare *iMovie 7*, ma dopo aver visto la nuova versione non posso certo continuare a usarlo!"

Massimo

"**Luoghi** è una bella idea, il geotagging sarà sicuramente la grande novità dei prossimi otto mesi. Ovvero inizierai a sentirne parlare sia nei media popolari sia nelle riviste specializzate. Il problema è che perché funzioni a dovere, a meno che tu non voglia posizionare geograficamente a mano migliaia di foto, avrai bisogno di una fotocamera con GPS, in modo che gli scatti vengano etichettati automaticamente. Pochi ce l'hanno e la tecnologia è ancora giovane. Tra l'altro la tecnologia GPS sulle fotocamere ha diversi svantaggi: non funziona negli ambienti chiusi e consuma parecchio le batterie. Amo davvero il concetto di **Luoghi, ma la tecnologia manca ancora**".

Marinella

"La nuova funzione **Volti** di *iPhoto '09* sembra interessante e sospetto che sarà più utile ancora di quanto abbiamo anticipato. Non dovrai più passare dozzine di scatti per trovare una foto buffa del tuo amico. Semplicemente fai clic su una delle sue foto e ogni immagine in cui è presente ti verrà mostrata. La funzionalità GPS con il tempo diventerà sempre più fruibile, perché sempre più fotocamere offriranno il servizio. Ma la funzione che mi interessa deve ancora essere implementata. Perché non puoi trascinare e inserire interi eventi negli album mantenendoli intatti come eventi invece di presentarli come singole foto? Chissà, magari per *iPhoto 10*…"

Mario

Non è proprio un montaggio di video multi-traccia, operazione per la quale dobbiamo rivolgerci a *Final Cut Express*, ma è eccellente.

La magra scelta di **Titoli** in *iMovie '08* è stata migliorata e ora sono forniti dei piacevoli sfondi animati. Ci sono anche altre opzioni accessibili dal nuovo menu **Azioni** per regolare la rapidità di riproduzione di una clip e per riprodurla al contrario.

Infine, arriviamo a quella che è forse la nuova funzione più interessante di *iMovie '09:* la stabilizzazione dei video. Quando giriamo un filmato in movimento ci capita di ottenere fotogrammi "saltellanti".
La stabilizzazione corregge questo difetto, usando una tecnologia speciale che paragona ogni fotogramma del video a quello precedente e quello successivo, per stabilire come rimuovere al meglio i movimenti della macchina. Funziona bene ma, a differenza degli effetti video, non si può applicare istantaneamente. Impiegherà quattro volte la lunghezza del filmato per la resa. Possiamo aggiungere la stabilizzazione del video anche mentre lo importiamo dalla videocamera, al posto di farlo dopo.

***GarageBand* ora insegna a suonare piano e chitarra, con anche l'aiuto di alcuni musicisti.**

DOVREI COMPRARLO?

La grande domanda a cui tutti i possessori di Mac vorrebbero una risposta è: dovrei comprarlo o no? Sarebbe meglio aspettare le nostre successive recensioni per avere i dettagli, ma in base al nostro uso della suite diremmo che è sicuramente un "sì"! Ti divertirai con le nuove funzioni di *iPhoto* e *GarageBand*, e *iMovie '09* ha fatto passi da gigante rispetto alla versione precedente. Tutto sommato, *iLife '09* è un aggiornamento imperdibile. *iLife '09* costa 79 €, ma è gratis su ogni nuovo Mac e se hai comprato il Mac a partire dal 6 gennaio 2009 puoi ottenere l'aggiornamento gratis. Controlla l'Apple Store per i dettagli. Se usi un Mac più vecchio, dovrai avere Leopard per far girare *iLife '09*, ma Apple offre un pacchetto completo, contenente *iLife '09*, *iWork '09* e OS X 10.5 Leopard come Mac Box Set per 169 €.

"Gli artisti che ti daranno una mano a suonare sono Norah Jones, Ben Folds, John Fogerty e Sara Bareilles"

GarageBand '09

GarageBand è forse la più potente applicazione nella suite di *iLife* e ha avuto una nuova aggiunta eccitante nella versione '09: **Lezioni**. Sono di due forme: **Principianti** e **Artisti**. Le **Lezioni Principianti** offrono 18 video gratuiti in inglese, sottotitolati in italiano, che ci insegneranno come suonare chitarra e pianoforte, mentre le **Lezioni Artisti** costano 4,95 € ciascuna e possono essere scaricate dall'iTunes Store.

Gli artisti famosi che ci daranno una mano includono Norah Jones, Ben Folds, John Fogerty e Sara Bareilles.

Ci siamo divertiti molto a suonare con le **Lezioni Artisti,** si può scegliere il tipo di chitarra che hanno in mano e quando si arriva allo stadio possiamo suonare l'intera canzone con loro e la loro band. Si può accedere a un mixer per eliminare o modificare alcune tracce della musica, per esempio possiamo togliere la voce di Sting e ascoltare solo la chitarra. C'è anche un interessante pulsante **Apri in GarageBand,** ma nella versione Anteprima troviamo che non sia funzionale: non è chiaro infatti se ottieni l'accesso all'intera canzone in *GarageBand*, per rimixarla, o no. In ogni modo pare sia possibile registrarci mentre suoniamo con le leggende.

Infine, in aggiunta a quest'ultima versione, c'è qualche nuovo effetto di chitarra, che ricrea cinque amplificatori di chitarra classica. Anche la finestra di apertura di *GarageBand* è cambiata rendendo più accessibile l'opzione **Suoneria** per l'iPhone. ●

Vuoi conoscere 80 MODI per RISPARMIARE SUBITO?

dal 9 Febbraio vai in edicola e compra LA MIA ENERGIA!

NUOVA! Solo 4,50€

Sprea editori ITALY

il tuo nuovo consulente di fiducia per un CONSUMO INTELLIGENTE di energia

iWork '09

Sotto i nostri riflettori il nuovo pacchetto di applicazioni per l'ufficio targato Apple

iWork '09 è una raccolta di software "per l'ufficio", anche se in realtà i programmi che contiene risultano fondamentali per un uso privato e quotidano del computer. Malgrado i notevoli sviluppi, rimane ancora un passo indietro rispetto a *Microsoft Office*, soprattutto quando si parla di colossi quali *Excel* e *Word*. *Pages* ha un aspetto più "Mac" rispetto al noto rivale, ma non è altrettanto potente: ci potevamo aspettare dei cambiamenti più significativi e siamo un po' delusi dal vedere che, nonostante le innovazioni, l'applicazione rimane indietro in quanto a funzioni. *Numbers*, invece, ha qualche asso in più nella manica. Rispetto a *Excel*, infatti, eccelle per immediatezza e bellezza. Ma la vera ragione per acquistare iWork è *Keynote*: le modifiche apportate non creano sconvolgimenti, ma ci sono utili migliorie che renderanno ancora più belle le nostre presentazioni.

In tutto il pacchetto troviamo il nuovo menu Condivisione oltre all'icona **iWork.com**, per collaborare con altre persone su uno stesso progetto indipendentemente dal computer e dal software che possiedono. Per ora è ancora in versione "beta" in fase di sviluppo, quindi gli diamo tutta la nostra fiducia per l'idea, ma quando avrà anche un prezzo sapremo valutarlo meglio!

Apple Pages '09

Quando si parla di elaborazione testi, *Word* è ancora il programma con cui tutti gli altri si devono confrontare se vogliono avere un'opportunità di essere scelti. *Pages* ci sta provando, ma anche se la nuova versione raggiunge e talvolta sorpassa *Word* in alcune aree, non può ancora competere con l'edizione *2008* di Microsoft che è stata aggiornata includendo un decente strumento di gestione della pagina.

Pages '09 offre una serie di miglioramenti delle funzioni esistenti, più che veri e propri cambiamenti. Molti sono estetici: come per gli altri programmi di *iWork '09*, c'è la nuova **Scelta temi,** quando si apre il programma, che ci consente di avere a portata di mouse le miniature in anteprima dei modelli.

Modifiche alla barra dei menu

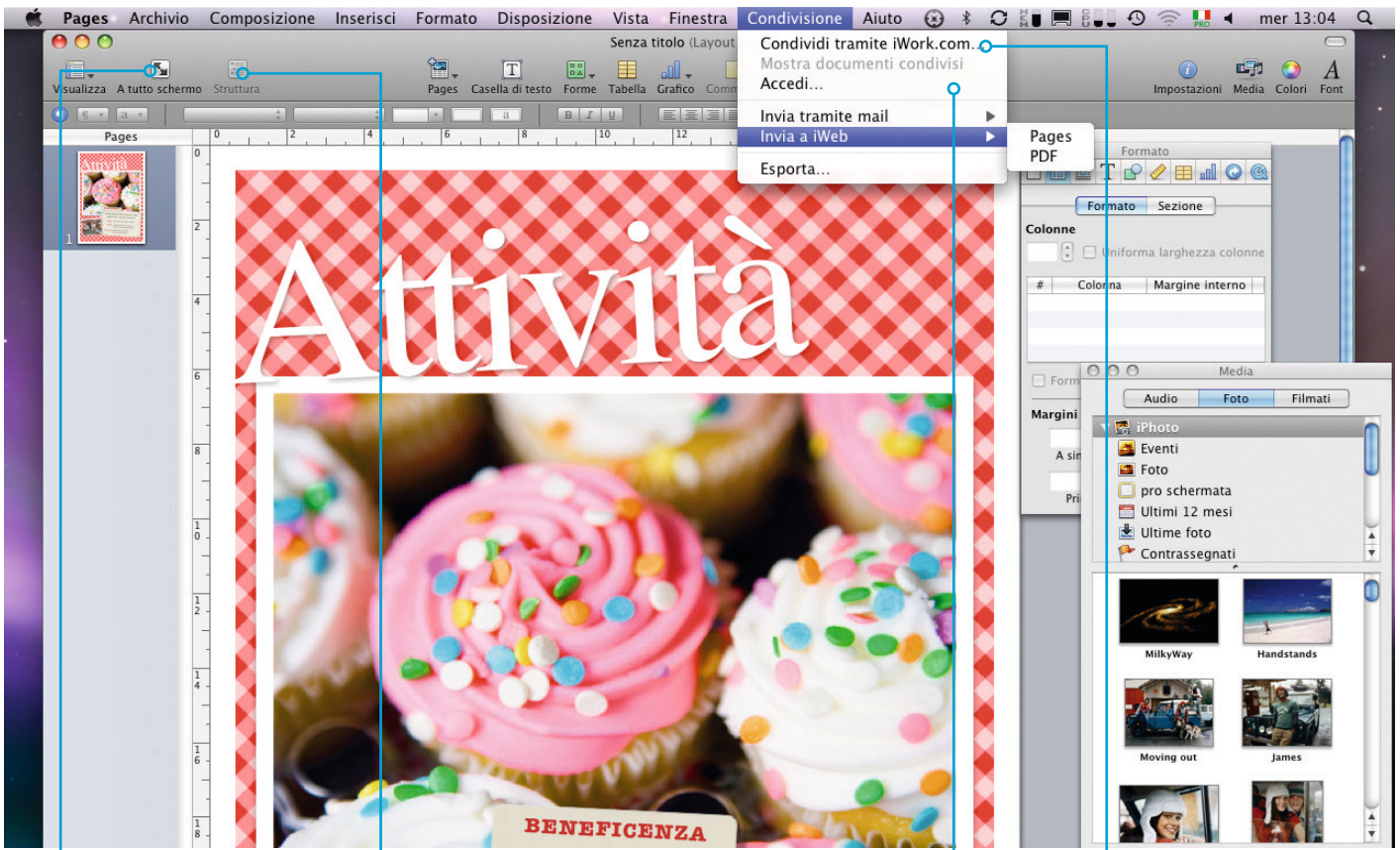
La barra degli strumenti è stata aggiornata con i pulsanti delle nuove modalità **Struttura** e **A tutto schermo** e con il pulsante **iWork.com** che ha sostituito **Rileva modifiche**, anche se è sempre presente l'icona nella scheda **Personalizza la barra degli strumenti**. Il menu Condivisione di *iWork '09* appare anche in *Pages* acquisendo le opzioni **Invia a iWeb** ed **Esporta**, che prima si trovavano sotto **Archivio**, oltre all'opzione **Invia tramite mail** per mandare via posta elettronica le versioni di *Pages*, *Word* o PDF dei nostri documenti. Chi aveva paura che il nuovo formato *.docx* introdotto dall'ultimo *Office non* fosse supportato può riposare tranquillo: funziona perfettamente.

> **"Struttura ti permette di creare un documento molto dettagliato, con livelli di paragrafi e sottoparagrafi"**

Al top delle nuove funzioni c'è la vista **A tutto schermo**, che fa sì che *Pages* occupi l'intero schermo, lasciandoci solo il documento, l'indicatore del numero di pagina, il conteggio delle parole e una barra laterale a scomparsa per navigare nella pagina. Serve a rimuovere ogni distrazione mentre stiamo lavorando. Anche se *Word* non ha questa funzione, ce l'ha *WriteRoom*, **www.hogbaysoftware.com/products/writeroom**, ed è migliore e con maggiore possibilità di personalizzazione. Abbiamo scoperto che tornare alla vista normale tentando di convincere i documenti di *Pages* a non continuare a bloccare gli altri programmi è quasi impossibile, a meno di nascondere completamente l'applicazione.

La modalita **Struttura** ci permette di creare una vista dettagliatamente strutturata del nostro documento, con livelli multipli di paragrafi e sottoparagrafi. Benché *Word* abbia questa funzione sino ▶

Apple Pages | Cambiamenti di forma



A tutto schermo

A tutto schermo permette di lavorare senza distrazioni su un documento ripulito da ogni orpello, salvo gli strumenti di navigazione fondamentali.

Struttura

Una bella innovazione di *Pages* è Struttura, che permette di creare una pagina con paragrafi e sottoparagrafi esattamente come in *Word,* anzi meglio!

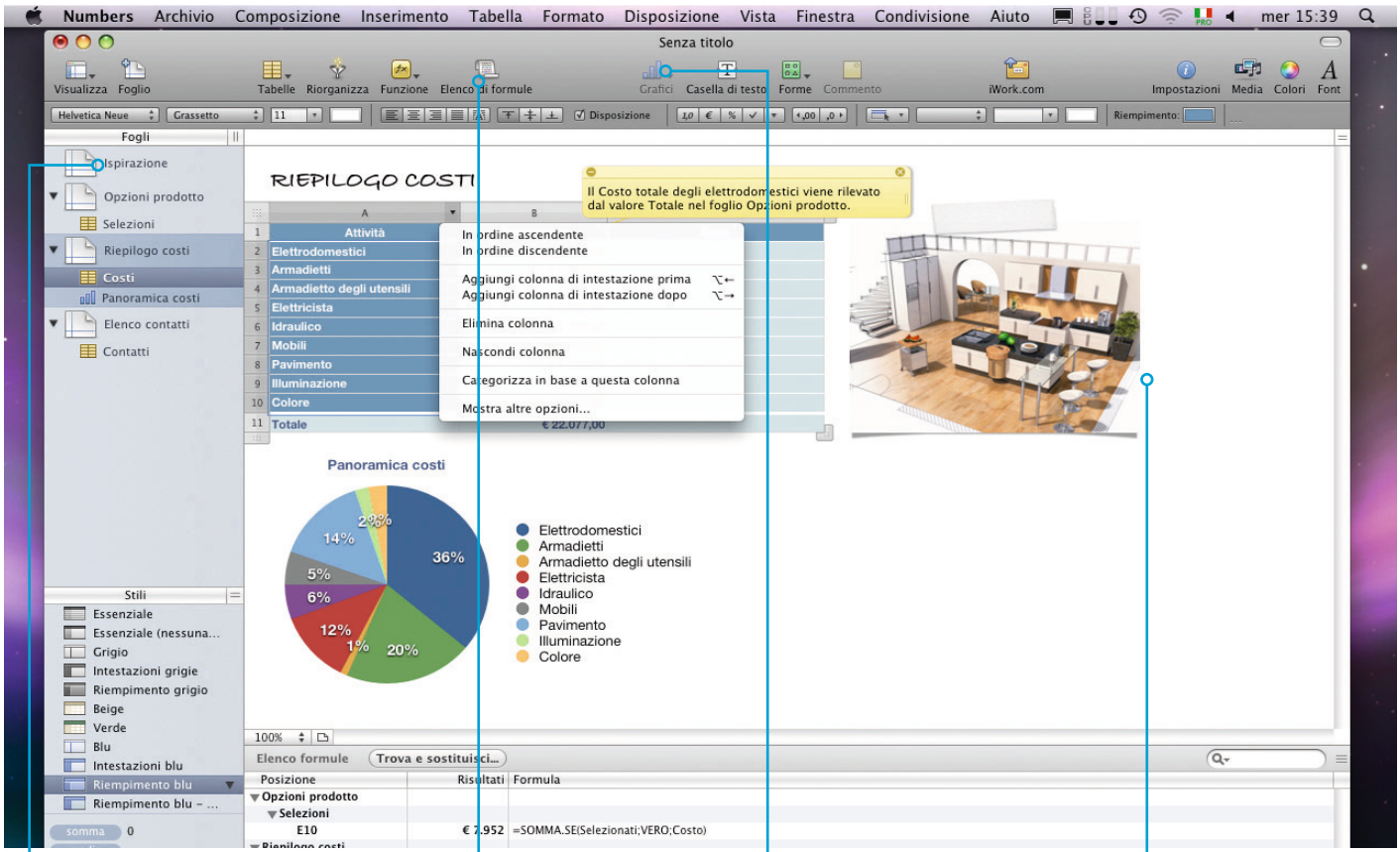
Condivisione

In tutto il pacchetto *iWorks'09* è presente il menu Condivisione, dal quale è possibile inviare i documenti in vari formati direttamente in *iWeb* o via mail.

iWork.com

iWork.com è uno strumento interessante per condividere i tuoi documenti, ma devi avere un account Apple, iTunes Store o MobileMe.

Apple Numbers | I grafici 2D



Riga di sommario
Grazie a questa riga di sommario è possibile raggruppare le categorie e risistemare le righe di una scheda per rendere più ordinato il nostro lavoro.

Elenco di formule
La caratteristica più innovativa della nuova versione è la vista Elenco di formule, che mostra in dettaglio tutti i calcoli che avvengono nel foglio elettronico.

Grafici 2D
I grafici del nuovo *Numbers* ora sono molto più flessibili. Possono essere costruiti partendo da linee e colonne con diverse scale di valori.

Interattività
È possibile interagire con gli altri programmi della suite come *Keynote* e *Pages*, molto più facilmente. Basta un semplice copia e incolla.

dalla versione *Word 4.0*, *Pages* ci permette di trascinare e inserire i paragrafi per riorganizzarli e le informazioni associate a ogni paragrafo e sottoparagrafo lo seguiranno. Include anche immagini in linea e filmati in vista struttura.

Anche la capacità di fusione delle mail di *Pages* è stata aggiornata consentendo di attingere alle tabelle dei documenti di *Numbers*, molto più facilmente che con *Word 2008*.

Per i più esperti c'è l'integrazione sia con *EndNote X2* sia con *MathType 6*. *EndNote* permette di creare e modificare le referenze bibliografiche, mentre *MathType* rende possibile generare equazioni molto più sofisticate di quelle prodotte dall'applicazione *Grapher* inclusa nell'OS X. Entrambi gli strumenti, che comunque devono essere acquistati separatamente, offrono capacità maggiori di quelle disponibili in *Word* e in tutte le altre applicazioni di *Microsoft Office*.

Apple Numbers '09

Il foglio di calcolo di *iWork* è tornato con delle novità. *Numbers* è l'equivalente di *Excel* in Microsoft *Office*, un programma progettato per lavorare con le cifre e poi presentare i risultati con facilità.
Le differenze tra *Excel* e *Numbers* riflettono la loro età e i loro intenti: mentre *Excel* è una centrale operativa per il calcolo, con le presentazioni in secondo piano, *Numbers* è una diramazione di *Keynote*, dove la presentazione è tutto.

Quindi non è una sorpresa che molte delle nuove funzioni in questa seconda versione di *Numbers* abbiano a che fare con le presentazioni. Non è necessariamente una brutta cosa, visto che chi usa *Excel* conosce le sue scarse capacità grafiche.

L'interfaccia di Numbers

Anche se per lo più l'interfaccia rimane identica a quella di *iWork '08*, ci sono altri otto modelli tra cui scegliere. Benché abbiano stile, però, la loro utilità è discutibile.

L'altro cambiamento scontato è l'onnipresente menu **Condivisione** di *iWork '09*. Qui i vecchi comandi **Invia a iWeb** ed **Esporta** si fanno strada per unirsi ai nuovi **Invia tramite mail**, un modo semplice per mandare via email i fogli di calcolo in fomato *Numbers*, *Excel* o PDF, e **iWork.com**.

Dove troviamo i cambiamenti maggiori è nei grafici 2D. Ora possiamo combinare linee, colonne e sequenze di aree in un singolo grafico misto, creare grafici a due assi con diverse scale di valori e applicare le linee statistiche e le fasce d'errore. Nulla di rivoluzionario paragonato al potere statistico di *Excel*, ma comunque un'aggiunta benvenuta. Inoltre, sempre a proposito di innovazioni già viste altrove, grafici e tabelle sono ora integrabili nelle presentazioni di *Keynote* e nei documenti di *Pages* usando semplicemente il copia e incolla.

***iWork '09* ha una nuova Scelta temi che ti permette di scorrere con il mouse sulle anteprime.**

I fogli di calcolo possono diventare faticosi da sfogliare man mano che diventano più grandi, con schermate suddivise e pannelli che fanno poco per alleviare il problema, ma le nuove funzioni di categorizzazione nelle tabelle di *Numbers* sono benvenute. Ora possiamo raggruppare le righe per categorie, con inclusa in ogni categoria una riga di sommario. La riga può essere usata per espandere, contrarre e riordinare le categorie. Possiamo anche aggiungere funzioni, come subtotali e medie, a ogni colonna. Sono tutte cose già viste, ma comunque utili.

Più innovativa è la vista **Elenco di formule**. Aggiunge un pannello alla finestra con una lista dei calcoli compiuti dal foglio elettronico che rende evidente ciò che sta accadendo. Possiamo trovare e cambiare i valori e le formule nel foglio di calcolo o fare clic sui valori dubbi per essere portati alla cella dove sono contenuti e sistemarla.

Per fortuna, Apple non si è dimenticata che ci potrebbero essere delle persone che vogliono usare *Numbers* per più di una lista della spesa e inventari casalinghi. Il numero di funzioni di calcolo è più che raddoppiato in *Numbers,* da 100 a oltre 250. Non ancora al livello di quelle di *Excel*, però, quindi se siamo appassionati di funzioni finanziarie, prepariamoci a crearle da zero, anche sui fogli di calcolo importati da *Excel*.

Cosa più importante, Apple non ha ignorato la fruibilità, aggiungendo una funzione utile: il browser delle formule, che ci dà un'ampia spiegazione su cosa fa ogni formula. Possiamo aggiungere dei valori simbolo per le variabili per avere un'idea migliore del loro effetto.

Apple Keynote '09

Quando la gente acquista *iWork*, ciò che vuole realmente è *Keynote*. Chiunque abbia usato *PowerPoint* sa che ci dev'essere qualcos'altro là fuori che non produca delle diapositive così brutte. *Keynote* è quella "cosa", un pacchetto per le presentazioni che sfrutta appieno le possibilità grafiche del Mac e il buon senso dei progetti di Apple.

In una certa misura, *Keynote '09* riposa sugli allori di *Keynote '08*. Era già un ottimo prodotto e l'avvento di *PowerPoint 2008* non ha fatto temere a Apple una reale competizione. Laddove Keynote è la parte migliore di *iWork*, *PowerPoint* è l'anello debole in *Office 2008*.

Cambiamenti

Chi già utilizza *Keynote* da un bel po' non noterà all'inizio molti cambiamenti: tutto è un po' più patinato, giusto un filo più alla moda rispetto a *Keynote 4.0*.

Alcune delle schede di dialogo, come la **Scelta temi**, sono state sostituite, alcune delle icone predefinite nella barra degli strumenti sono cambiate.

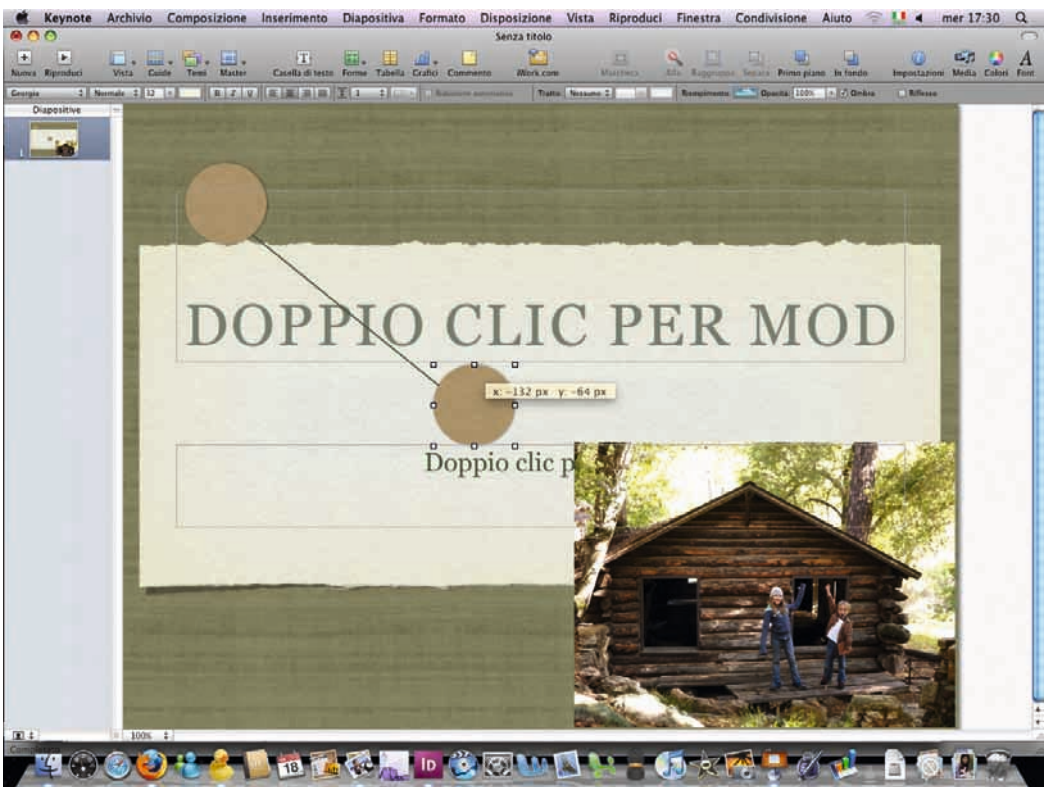
Ci sono anche due nuovi menu: **Riproduci**, per registrare e riprodurre le presentazioni, e **Condividi**, per lavorare con **iwork.com**, esportare le presentazioni e mandarle via email in formato *Keynote*, PDF o *PowerPoint*.

La **Scelta temi** iniziale è stata migliorata per permettere di ridimensionare le miniature del tema in modo da poter vedere font, colori e sfondo più chiaramente, usando il cursore in fondo alla finestra. Il lato negativo è che al massimo della grandezza un terzo dei temi di *Keynote* ha un aspetto sfocato.

Inoltre, ci sono 8 temi nuovi. Se guardiamo attentamente vedremo che ci sono altri piccoli miglioramenti, come un paio di nuovi tipi di grafici e oggetti.

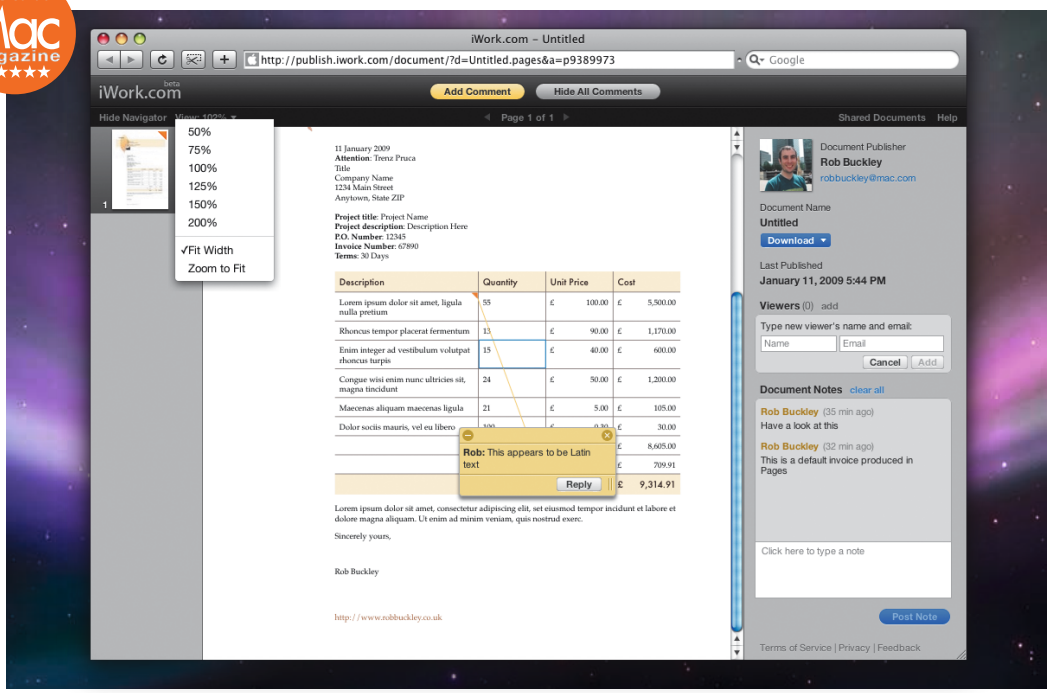
Ma la maggior parte degli sforzi sono andati nel dare a *Keynote* una gran quantità di nuovi accessori. Per cui se ci aspettiamo qualche genere di automatismo nella creazione, come la *Smart Art* di *PowerPoint*, rimarremo delusi.

Invece molto lavoro è stato fatto per i nuovi stili di animazione. **Spostamento magico** è una transizione che prende un oggetto che si ripete in diverse diapositive ►



Linee di connessione uniscono gli oggetti e li seguono mentre li sposti nella diapositiva, lasciando intatta la connessione con gli altri oggetti.

Scelto da Mac magazine ★★★★★



La vista dei documenti di iWork.com segue la filosofia di Apple: è facile da usare e rende la collaborazione molto semplice.

e modifica automaticamente la sua posizione, scala, opacità e rotazione attraverso diapositive consecutive.

Le nuove transizioni di testo, **Anagramma**, **Luccichio**, **Scintilla** e **Swing**, mutano il testo da una diapositiva all'altra. Ci sono anche nuove transizioni di oggetti: **Ricezione oggetto**, **Zoom oggetto**, **Prospettiva**, **Rivoluzione**, che animano gli oggetti fuori da una diapositiva e dentro la seguente con l'effetto scelto. Una linea di connessione permette di spostare gli oggetti in una diapositiva lasciando intatte le connessioni con gli altri oggetti. Per chi ama i grafici 3D, ora questi includono forme a cilindro, grafici a campana con angoli smussati, nuove finiture e quattro nuovi effetti. C'è anche un gradiente avanzato di riempimento, che può gestire colori multipli e anche un gradiente radiale.

COSA NE PENSIAMO

Merita un aggiornamento? Parlando di *Pages '09*, per l'uso quotidiano non mette sul piatto molto più di *Pages '08*. È più semplice da usare di *Word*, ma non ha la sua potenza. Naturalmente, con *Word* spesso accusato di essere troppo gonfio di funzioni, potrebbe non essere un male e non ha neanche il prezzo esorbitante di *Word*. Ciò nonostante, *Pages*, anche se adeguato per molte persone, non farà perdere il sonno agli sviluppatori Microsoft per il momento.

Per quanto riguarda *Numbers '09* ora è abbastanza potente da non soddisfare solo chi mastica continuamente i numeri. È ancora debolucio se paragonato a *Excel*, ma il peggior grafico che produce ha un aspetto più bello del migliore realizzato da quest'ultimo.

Benché *Keynote '09* non sia un aggiornamento indispensabile, ci sono abbastanza miglioramenti da lasciarsi tentare.

Infine, tra i servizi di collaborazione online che stanno nascendo, iWork.com è uno dei migliori: è semplice, ma potente e stabile. I suoi strumenti di revisione sono molto più facili da usare rispetto a quelli di *Word* e *Acrobat*, e di servizi più sofisticati come Google Documenti o Microsoft Sharepoint. Quello che rimane da vedere è quanta gente sarà interessata a usarlo e quanto vorra farlo pagare Apple.

Keynote Remote

L'ultima funzione giunge come download separato dall'App store di Apple. L'applicazione *Keynote Remote*, anche se non valida quanto *Stage Hand*, **www.wooji-juice.com/products/stagehand**, ci permette di vedere le diapositive e le note dell'autore e controllare la presentazione tramite iPhone o iPod touch. Le note sono un grosso passo avanti per molte presentazioni gestite a distanza, ma se vogliamo solo andare avanti e indietro tra le diapositive c'è già una gran quantità di opzioni, incluso Apple Remote Control. Si basa sul fatto che sia il Mac sia l'iPod o l'iPhone siano collegati a una rete Wi-Fi.

Apple iWork.com

La novità più promettente di *iWork '09* è iWork.com,un servizio di condivisione documenti creato da Apple. Integrato con ogni parte di *iWork '09*, al momento è un genere di servizio "prova e guarda": Apple ha realizzato la versione beta e non ha specificato che funzioni avrà in futuro e quanto costerà. Se alla gente piace e lo usa, vedremo cosa accadrà. Se non piace, potrebbe semplicemente sparire.

Di fatto, è un sistema di collaborazione online che ci permette di condividere i nostri documenti in rete in modo che altri possano vederli, lasciarci sopra note e commenti, correggerli e quindi scaricarli in una varietà di formati diversi.

Funziona così: dopo aver effettuato la connessione con user ID e password di un account Apple, che si può creare al momento usando il menu **Condivisione** o l'icona iWork.com nella barra degli strumenti in ogni applicazione di *iWork '09*, potremo caricare un documento nel nostro spazio di archiviazione iWork.com online. Attualmente è di 1 GB.

Opzioni di caricamento

Ci sono numerose opzioni di caricamento, che vanno da "quale nome file usare", "quali altri utenti possono accedere" fino a "in che formato vogliamo salvare i documenti online", che dipende da cosa utilizzano le persone con cui dobbiamo condividere il lavoro. Quindi, spuntando la versione appropriata, i nostri collaboratori potranno scaricarla e usarla. Potremo inserire un destinatario, un oggetto e un testo per mandare un'email che avvisi che il documento è pronto e qual è l'indirizzo.

Quest'ultima parte è molto importante perché chi ha l'accesso dispone di un URL unico. Se volessimo in seguito impedire l'accesso a qualcuno, basterà cancellarlo dalla lista degli osservatori e il suo indirizzo non funzionerà più.

Il sito iWork.com è semplice e funziona bene. C'è una pagina per gestire la nostra archiviazione online. La riproduzione dei documenti di *iWork '09* è molto fedele e l'interfaccia è immediata da usare. Ci sono spiegazioni per le poche cose che lo necessitano e c'è un sistema di aiuto online che mima il sistema OS X e dà una migliore vista d'insieme del servizio. C'è anche una barra laterale con opzioni e informazioni, incluso: di chi è il documento, chi lo può vedere, quando è stato pubblicato, ogni nota aggiunta dagli osservatori o da chi l'ha pubblicato, un menu a discesa che permette di scegliere il formato con cui scaricare il documento e l'area per scrivere le note nel documento. La versione scaricata includerà tutti i commenti aggiunti alla versione online. C'è anche una barra laterale opzionale per navigare tra le pagine e un menu a discesa che permette di zoomare dentro e fuori al documento.

iWork.com dovrebbe funzionare con tutti i nuovi browser e chiunque usi un iPod touch o iPhone per vedere il sito avrà una vista personalizzata, anche se non tutte le funzioni, come i commenti o il controllo degli osservatori, saranno disponibili.

Per ora non si possono creare o modificare documenti online, solo evidenziare il testo e aggiungere commenti su post-it che possono essere spostati nel "foglio". Per ottenere la versione con tutti i commenti, chi ha pubblicato il documento dovrà scaricarlo, poiché non viene sincronizzato con la sua copia in locale. ●

Appuntamento con la GRAFICA DIGITALE

Chiedila subito al tuo edicolante!

Per un Mac a tutto risparmio

Se non vuoi buttare via i soldi, puoi caricare sul tuo Mac ottime applicazioni a costo zero grazie a questa guida completa

Sul DVD di Mac magazine

Il software citato è nel DVD di questo numero.

Ammettiamolo: comprare un computer può essere un affare costoso. Dopo averlo acquistato bisogna anche pensare al software. Nel clima attuale di riduzione delle spese, pagare per programmi o servizi come l'archiviazione online potrebbe essere un lusso che non vogliamo permetterci. O potremmo preferire usare software di piccoli sviluppatori indipendenti a prescindere dalle nostre finanze. La bella notizia è che per ogni grossa applicazione commerciale c'è quasi sempre un'alternativa gratuita, che svolge in gran parte le stesse funzioni. Non più tardi di 15 anni fa, il software gratuito era piuttosto ridotto e solitamente distribuito su CD o dischetti tramite riviste. Ora, grazie ai grandi passi avanti della tecnologia come l'OS X, i Developer Tools di Apple e l'iPhone SDK, sempre più persone sono in grado di sviluppare programmi sofisticati e distribuirli tramite Internet. Molte di queste persone sono così generose da fare il tutto senza chiedere nulla in cambio, se non la soddisfazione di creare qualcosa o la richiesta di una donazione. Internet ha fatto crescere la comunità dell'Open Source, un'altra ricca fonte di alternative gratuite ai programmi commerciali. In ogni caso non c'è mai stato un momento migliore di questo per equipaggiare il nostro Mac gratis, come vedremo in questa guida completa.

"La bella notizia è che per ogni grossa applicazione commerciale c'è quasi sempre un'alternativa gratuita, che svolge in pratica le stesse funzioni"

Gratis da Apple!

Apple è più illuminata di altri quando si tratta di fornire materiale gratuito

CONSIGLI

Verifica gli aggiornamenti
Usa *Aggiornamento Software* per verificare e scaricare gli aggiornamenti gratuiti per OS X e i suoi componenti, oltre a quelli dei programmi Apple come *iLife, Logic, Aperture* o *Final Cut*.

FOTO PRINCIPALE: iTunes U ti dà accesso a molte ore di video e contenuti audio didattici, da tutto il mondo.

Le grandi aziende di successo di solito non sono famose per quello che ti regalano. Nonostante Apple sia ampiamente in attivo, ha anche un lato più umano rispetto ai propri concorrenti. Infatti, possiamo ottenere parecchie cose gratis e, soprattutto, vale la pena averle perché sono prodotti di qualità. Non parliamo solo di software: per esempio, nei negozi Apple di tutto il mondo possiamo andare su qualsiasi Mac in mostra ed entrare in Rete gratis, controllare la mail e anche entrare in *iChat* o *MSN* e conversare. È un'idea molto buona, ma non provate a fare lo stesso in altri negozi di tecnologia: molti nascondono addirittura tastiera e mouse dietro a degli schermi. Oltre a essere un bel gesto, permette alla gente di sperimentare personalmente le gioie dell'OS X e indubbiamente finisce con il convertire molti al Mac. Nei negozi più grandi ci sono anche aree con posti a sedere dove possiamo estrarre il nostro portatile e connetterlo al Wi-Fi.

> **"Voci di corridoio parlano di uno o due negozi Apple Store di prossima apertura a Milano"**

Per il momento in Italia c'è un unico Apple Store ufficiale nella capitale, oltre a una serie di negozi e centri commerciali che ospitano aree dedicate, ma le cose potrebbero cambiare presto: sembra infatti imminente l'apertura del punto vendita di Milano, probabilmente in Corso Buenos Aires o Vittorio Emanuele.

Musica Gratis

iTunes è sempre stato gratuito sia per Mac sia per PC ed è l'equivalente di alcuni programmi a pagamento. Anzi, molti trovano che sia uno dei migliori sul mercato. L' iTunes Store ha avuto un successo fenomenale come metodo per acquistare musica e film e spesso vi si trovano anche contenuti gratuiti. Oltre ai podcast, persino le band, talvolta, mettono a disposizione una traccia o un video da scaricare senza alcun costo per promuoversi. In genere queste cose sono disponibili solo per un tempo limitato

Con l'App Store per iPhone e iPod touch, puoi avere centinaia di applicazioni gratis tramite *iTunes*.

e ci possono essere delle restrizioni geografiche. Ci sono anche promozioni settimanali, come il martedì di musica gratis che purtroppo in Italia non è ancora stato attivato, quando gli utenti connessi possono scaricare da una a tre canzoni senza pagarle. Più di recente, con il lancio dell'App Store in *iTunes*, possiamo anche scaricare una moltitudine di giochi e applicazioni gratuite per iPhone o iPod touch. Sono tutte raccolte assieme in una sezione dedicata. Qualche sviluppatore delle applicazioni più avanzate dell'App Store tende a distribuire per qualche tempo il proprio prodotto gratis per accrescerne la popolarità, per poi passare a richiedere una quota nominale dopo un certo periodo di tempo. C'è anche un collegamento ad iTunes U, che ci permette di scaricare migliaia di pezzi con contenuti didattici, come letture e video su un'ampia gamma di soggetti dalle università di tutto il mondo.

Applicazioni gratuite

iLife viene fornito gratis con tutti i Mac ed è un'eccellente raccolta di programmi. Quando Apple ha rilasciato *iLife '08*, ha scoperto che alcuni utenti non erano tanto contenti della nuova versione di *iMovie*, per il modo di lavorare diverso. Così aveva reso disponibile *iMovie 6 HD* per il download gratuito, ma con l'uscita del nuovo pacchetto lo ha eliminato.

Apple crea anche migliaia di widgets gratuiti da far funzionare nella *Dashboard* per ampliare il sistema. Si possono trovare su **www.apple.com/it/downloads/dashboard**, ordinati per categoria nella tipica interfaccia patinata di Apple, con una lista dei **Top 50** per vedere i più popolari. Nella sezione Downloads del sito Apple troveremo anche le categorie delle applicazioni, molte delle quali gratuite, e anche plug-in per programmi come *Aperture, Final Cut* e software musicale, oltre a versioni demo di alcune applicazioni come *Aperture*. Se compriamo da Apple potremmo scoprire che nel suo negozio online ci sono spesso offerte speciali grazie a cui possiamo, per esempio, acquistare una stampante con un grosso sconto se la prendiamo assieme a un Mac. Gli studenti e chi lavora nel settore didattico spesso ottengono molte offerte speciali in più, come un iPod gratuito se acquistano un portatile.

"Ci sono offerte speciali per studenti e per gli insegnanti, come un iPod gratis se acquistano un portatile"

MobileMe e i trailer dei film

Apple ha recentemente rinnovato il suo servizio .Mac in MobileMe e, come prima, è possibile fare un'iscrizione di prova per vedere cos'ha da offrire prima di acquistarlo. Avremo uno spazio di archiviazione ristretto al posto dei 20 GB dell'account a pagamento, ma ci sono tutte le funzioni di sincronizzazione e non siamo obbligati a comprare il servizio alla fine della prova. Potremo sempre usare la funzione di *iCal* **Pubblica in un server privato** per condividere gratis i nostri calendari su **www.icalx.com** con l'opzione di proteggerli con password. Apple offre anche guide gratuite per vari prodotti e servizi, inclusi *iLife*, MobileMe e *iWork*. Come potremmo aspettarci, sono belle da vedere e facili da seguire. Apple ha offerto per anni trailer gratuiti online. Non c'è niente di rivoluzionario in questo, ma grazie alle potenzialità del suo server può offrire la versione HD, e se abbiamo una connessione veloce a banda larga, potremo vederli con una qualità molto alta. *Front Row* e Apple TV sono in grado di agganciarsi direttamente al flusso dei trailer, così non siamo costretti a guardarli tramite un browser.

Fidati dei tuoi clienti

Non dimentichiamoci il consueto materiale gratuito di Apple: *Safari* è parte di OS X, ma è disponibile gratuitamente anche per Windows. Lo stesso vale per *QuickTime Player*. Mac OS X stesso tecnicamente non è gratis, ma viene preinstallato su ogni nuovo Mac, quindi il suo costo è assorbito dal prezzo del computer. Visto che Apple costruisce sia l'hardware sia il sistema operativo, non si può comprare un nuovo Mac senza l'OS X installato. Diversamente da Windows Vista, c'è solo una versione di OS X e fa tutto, non c'è l'opzione di pagare di più per una versione con funzionalità extra, poiché le possiede già tutte. Benché sia soggetto a un contratto, OS X non ha un numero di serie, il che implica fiducia verso gli utenti.

RIPARAZIONI HARDWARE GRATIS!

Se il tuo Mac non funziona e la garanzia è scaduta, puoi ancora riuscire a fartelo riparare gratis. Può succedere se è un "problema noto" per Apple. Ogni prodotto tecnologicamente avanzato può sviluppare un difetto, ma talvolta, a causa di un errore di fabbricazione di un componente o di un processo di produzione, una particolare generazione o gruppo di prodotti mostrerà una percentuale sproporzionata dello stesso problema. Questo viene quindi catalogato con numero di serie e per gruppi. Se hai un prodotto difettoso cerca sulla rete problemi analoghi. Se molti utenti si sono lamentati è probabile che Apple abbia riconosciuto il difetto e abbia previsto un programma gratuito di riparazione. Devi cercare con pazienza perché ci sono parecchi casi, come un gruppo di PowerBook che alcuni anni fa aveva un problema allo schermo.

Se un gruppo di Mac tende ad avere lo stesso problema, Apple può ripararli gratis anche fuori garanzia.

CONSIGLI

Contratti iPhone

In Italia è possibile stipulare diversi tipi di contratto per l'iPhone con i maggiori operatori del settore: Vodafone, Tim e Wind. Il consiglio è di leggere bene tutte le offerte possibili e scegliere quella che si adatta meglio alle tue esigenze.

Ci sono centinaia di ottimi widget per *Dashboard* disponibili gratis sul sito di Apple. Vai su www.apple.com/downloads per i più scaricati.

Viva l'Open Source

Esistono alternative gratuite alle applicazioni più conosciute: ecco le migliori

CONSIGLI

Open Source per Mac
La rete è molto vasta e può essere difficile trovare esattamente quello che vogliamo in termini di materiale gratuito per il Mac. Una buona risorsa è Open Source Mac (**www.opensourcemac.org**) che fornisce una lista ordinata per categoria e con i collegamenti diretti ai download.

C'era un tempo in cui "Open Source" equivaleva a software base e rudimentale. Chi ha la capacità di programmare non sempre si preoccupa del design come dei dettagli tecnici. È vero che molte applicazioni Open Source mancano della raffinatezza e delle rifiniture delle controparti commerciali, ma è anche vero che sono gratuite, il risultato di migliaia di ore di lavoro. La cosa più importante è che la stabilità e il pacchetto di funzioni di molti programmi Open Source risultano migliorate, al punto che possono fare più o meno le stesse cose dei loro rivali commerciali, che costano centinaia o anche migliaia di euro. Inoltre, tendono ad avere una base di utenti impegnati, desiderosi di aiutare a risolvere qualsiasi problema e che creano aggiunte, plug-in e guide gratuite. Visto che l'OS X è più facile da codificare dell'OS 9, c'è stata una diffusione graduale di software Open Source dalla "casa base" Linux e Windows nel mondo Mac.

Pacchetti per l'ufficio

Il software da ufficio è usato spesso nella vita quotidiana, che sia per scrivere una lettera, creare una presentazione o delle schede. In questo campo, i più utilizzati sono Microsoft *Office* e Apple *iWork*, ma entrambi costano. *OpenOffice.org* è un pacchetto completo di programmi da ufficio, che replicano la funzionalità dei rivali commerciali e sono in grado di salvare i documenti in un'ampia varietà di formati. Si caratterizza per le applicazioni chiamate *Writer, Calc, Impress, Draw* e *Base,* che coprono tutti i compiti utili. C'è anche una buona scelta di estensioni per ampliarne le funzionalità. I requisiti di sistema sono incredibilmente bassi rispetto a tutti i pacchetti analoghi. L'unico problema con *OpenOffice.org* è l'aspetto. È simile a Windows e manca della raffinatezza dei programmi Mac. La soluzione alternativa è provare *NeoOffice*, un derivato di *OpenOffice.org* che si integra molto meglio con l'OS X e ha un aspetto sofisticato, più "Mac". Ha anche maggiori funzionalità con caratteristiche specifiche del Mac, come supporto al browser media, alla rotellina

> **"I programmi Open Source possono fare più o meno le stesse cose dei loro costosi rivali commerciali"**

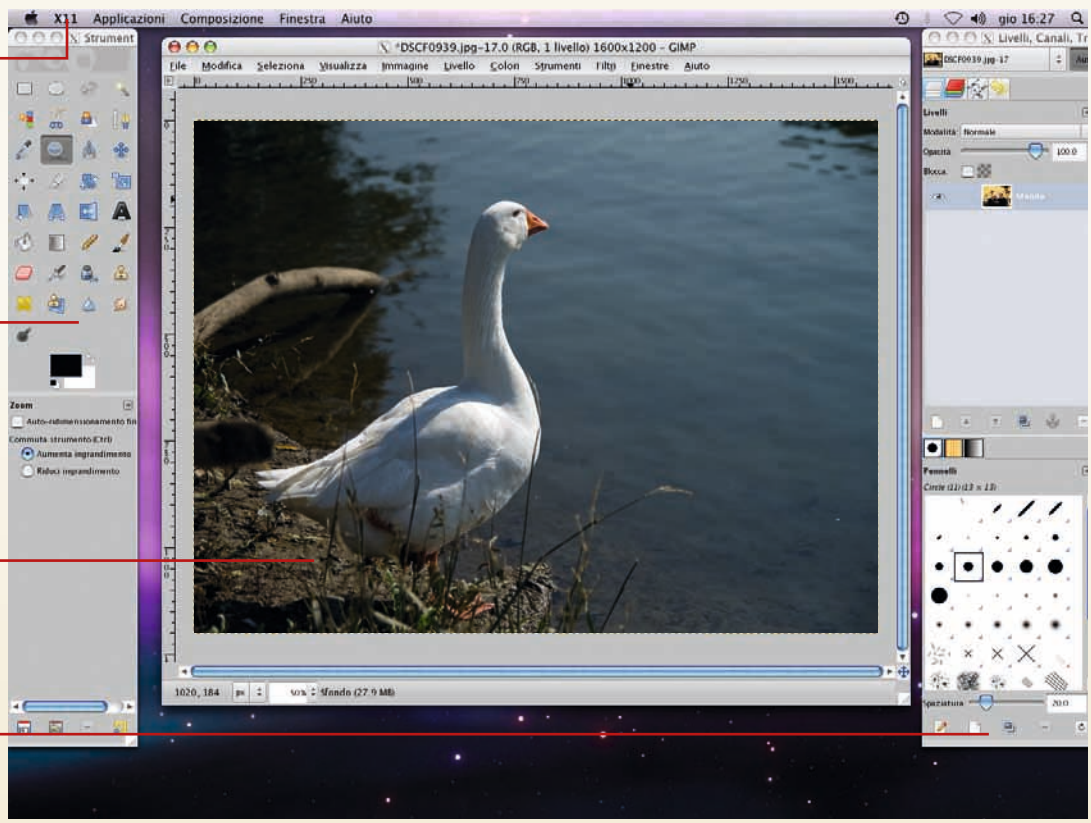
CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Un rapido sguardo a GIMP

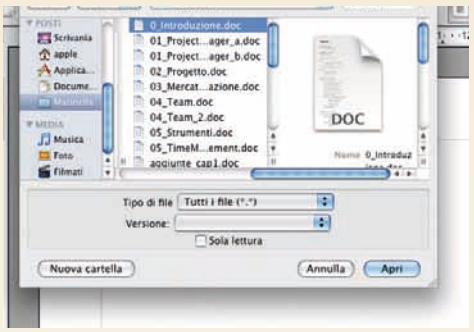
Occorre il sistema X11
Dovrai installare il sistema *X11* dal tuo DVD di installazione di OS X per far girare alcuni di questi programmi Open Source, come GIMP.

Pannello degli strumenti
Il pannello degli **Strumenti** sulla sinistra dello schermo contiene tutto ciò che ti serve per modificare e ritoccare le immagini e dipingere.

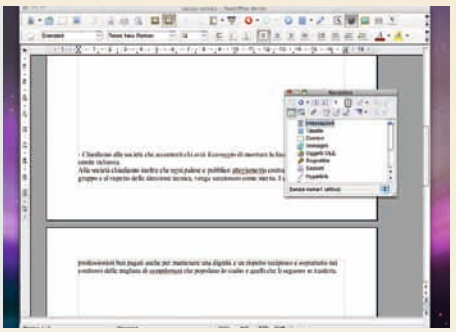
La Tela
La Tela, che è l'area principale di lavoro, è anche il posto dove vedi i risultati delle tue modifiche e decisioni artistiche.

Livelli, canali, tracciati
Il pannello **Livelli, Canali, Tracciati** di *Gimp* è il luogo dove gestisci il colore e la composizione delle immagini su cui stai lavorando.

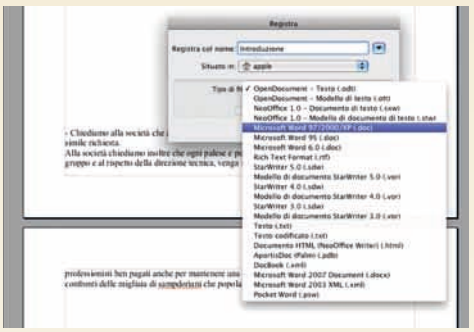




01 Installa l'ultima versione di *NeoOffice* che trovi nel DVD di questo mese e falla partire. Poi, per aprire un documento *Word*, puoi trascinarlo sull'icona di **NeoOffice** nel Dock o usare **File > Apri**. Il documento dovrebbe mantenere la sua formattazione originale e apparirà come se l'avessi aperto in *Word*.



02 Per creare un documento da zero, scegli **File > Nuovo Documento di testo** o usa i tasti chiave ⌘+[N]. Ci sono tutti gli strumenti che ti servono per dare una formattazione e uno stile ai testi e agli oggetti e c'è anche un Dizionario. Usa la barra degli strumenti o il menu a scomparsa per formattare il tuo documento.



03 Una volta terminato potrai salvare il documento come file di *Word* per garantire la compatibilità chi usa *Microsoft Office*. Vai su **File > Salva con nome** e dalla lista a tendina scegli la versione appropriata di *Word*. Attualmente è consigliabile *Word 97/2000/XP*. Il file si aprirà normalmente in *Word* su un PC. ●

di scorrimento orizzontale e altro ancora. Essendo gratuito, non ci costa nulla provarlo e vedere se ci piace.

Applicazioni creative

Adobe *Photoshop* è il programma più famoso per l'elaborazione delle immagini, ma anche la sua versione base è costosa. Diamo invece un'occhiata a *GIMP*. Ha molte delle funzioni di *Photoshop,* inclusi il ritocco delle immagini, l'elaborazione a gruppi, la conversione di formato e altro. C'è un'attiva comunità che scrive plug-in gratuiti e possiamo vedere le guide online per avere un'idea di ciò che è capace di fare. Adobe *CS4*, di cui fa parte *Photoshop*, è potente, ma costoso. Per alcuni dei suoi componenti ci sono alternative gratuite. *Dreamweaver,* per esempio, è una pesante applicazione di design e sviluppo di siti. Per una soluzione gratuita, proviamo *Kompozer*. Non ha tutte le funzioni di *Dreamweaver*, ma è leggero e supporta la creazione semplice di form, tabelle e HTML e ha un client FTP incorporato.

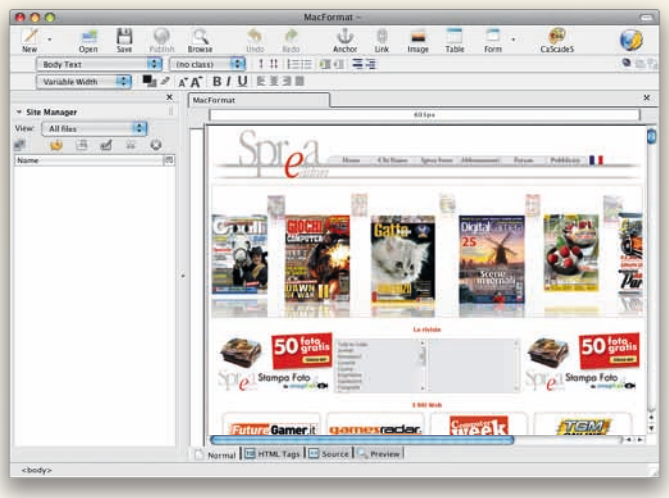
***MPEG Streamclip* può aprire, modificare e convertire filmati di diversi tipi. È sul DVD di Mac magazine.**

Se amiamo usare *Illustrator* per creare della grafica, ma pensiamo che sia costoso, *Inkscape* vale una prova. È un programma con strumenti avanzati per creare e manipolare la grafica vettoriale. Una rapida occhiata alla cartella online dei lavori creati con questo software dimostra tutto il suo valore. Ci sono anche voluminose guide disponibili su **www.inkscape.org** che ci aiutano a capirne il funzionamento e cosa può fare il programma. Chiunque lavori con l'impaginazione avrà sentito parlare di *QuarkXPress* o *InDesign*, ma saprà anche che non sono a buon mercato. *Scribus* ci permette di creare documenti di bell'aspetto in modo simile. Ha funzioni per la pubblicazione come il colore CMYK, le separazioni, la gestione del colore ICC e la possibilità di creare file PDF.

Film a basso costo

iMovie è un ottimo pacchetto per l'elaborazione dei video, anche se un po' limitato se paragonato ai costosi *Final Cut Pro* o anche *Final Cut Express*. *Jahshaka* è un elaboratore di video e uno strumento di montaggio che gira su un gran numero di piattaforme. Oltre a elaborare i video, permette di creare effetti speciali, animare oggetti, dipingere su immagini in movimento, creare musica e lavorare con tante risoluzioni in diversi formati. Non ha un aspetto particolarmente Mac, ma applicazioni gratis con queste funzionalità sono rare. Un'altra ottima applicazione video è *MPEG Streamclip*, che funziona come *Compressor* di Apple, di solito unito a *Final Cut*. È un convertitore, riproduttore ed elaboratore di video e può codificare i file in diversi formati, incluso iPod. Può anche tagliare, rifilare, unire filmati e scaricare video da YouTube e Google Video.

L'unico lato negativo con alcuni di questi software Open Source è che richiedono *X11*. Lo troviamo sul DVD di installazione dell'OS X. Per saperne di più **http://xquartz.macosforge.org/trac/wiki/X112.3.0**. Queste applicazioni non avranno la stessa interfaccia patinata e tutte le funzioni di quelle a pagamento, ma fanno il loro lavoro.



***Kompozer* è un software di web design semplice, ottima alternativa a *Dreamweaver*.**

CONSIGLI

Demo dei software

Spesso puoi scaricare delle versioni demo a tempo o con funzioni limitate dei software a pagamento, per avere un'idea di come funzionano. In molti casi scoprirai che l'aspetto un po' più spartano del software Open Source è un compromesso che vale la pena di accettare per avere i programmi a costo zero.

Servizi online per tutti

Internet offre molti servizi utili, ma non c'è alcun motivo per pagarli

CONSIGLI

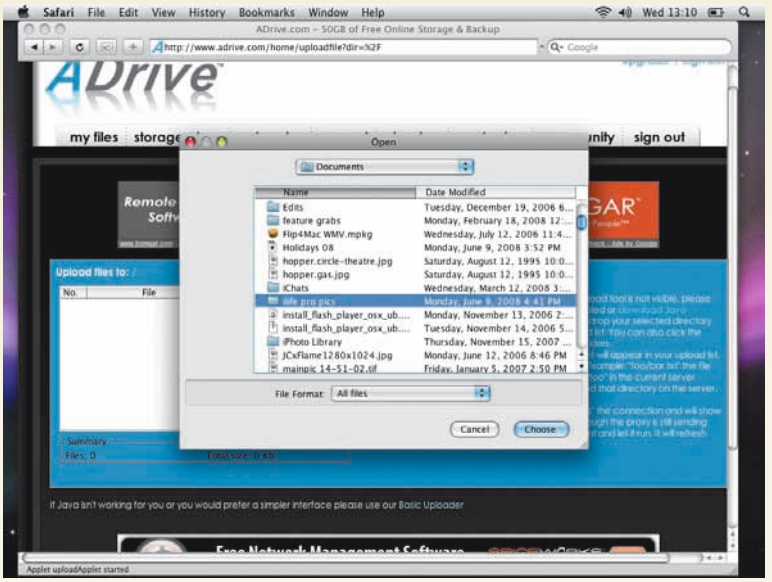
Banda larga più economica

Ci sono molte offerte di banda larga a buon mercato a disposizione. Possiamo anche valutare il collegamento tramite rete cellulare 3G, con le chiavi USB collegate al Mac, a patto di non aver bisogno di scaricare una grande mole di dati.

Il servizio MobileMe di Apple, in precedenza .Mac, è un pacchetto di strumenti e servizi online che ci permette di archiviare dati e documenti in remoto e di sincronizzare diversi generi di informazioni tra vari Mac. La cosa fantastica è che si integra con OS X e *iLife*, per caricare video, gallerie e siti direttamente nel nostro spazio web. Questo grazie al fatto che Apple controlla il software e gli strumenti online, rendendo semplice la sincronizzazione. Ma MobileMe costa 79 € all'anno o 119 € per il family pack. Non avremo lo stesso livello di integrazione, ma è possibile replicare molte delle sue funzionalità con alcuni servizi gratuiti.

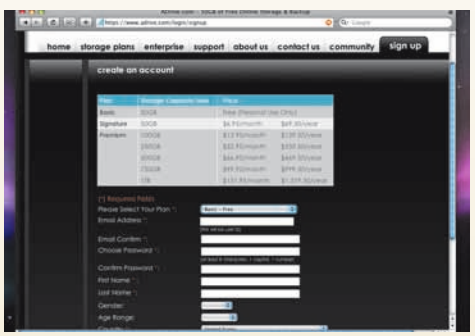
Archivio online

L'archiviazione online sta diventando sempre più popolare come metodo di backup. Nonostante la maggioranza delle connessioni ADSL abbia una velocità di upload più lenta di quella di download, è possibile trasferire i dati in un tempo ragionevole. Inoltre, la capacità di archiviazione dei server online è aumentata massicciamente grazie ai dischi fissi sempre più capienti ed economici. GMX Mail (**http://mail-eu.gmx.com**) è soprattutto un servizio di mail gratis online, ma offre anche l'archiviazione dei file. Oltre 1 GB di spazio per qualsiasi genere di file, proteggendolo con una connessione sicura SSL. L'accesso è tramite browser e quindi da qualsiasi computer in rete. Creando un alias del disco potremo accedervi facilmente dalla Scrivania. ADrive (**www.adrive.com**) offre uno spazio di ben 50 GB con l'account base, funziona tramite browser e supporta l'OS X. Permette la condivisione dei file, l'upload delle cartelle e ha un revisore di documenti online, che consente di modificare i documenti di Word senza doverli salvare localmente prima di aprirli. Xdrive (**www.xdrive.com**) offre un pacchetto simile con 5 GB di spazio. Gli strumenti scaricabili sono solo per Windows, ma possiamo sempre caricare e scaricare tramite browser. Humyo (**www.humyo.com**) offre 30 GB di spazio con il suo piano base gratuito, oltre all'accesso con il cellulare, ma il trasferimento non è criptato. Tutti questi

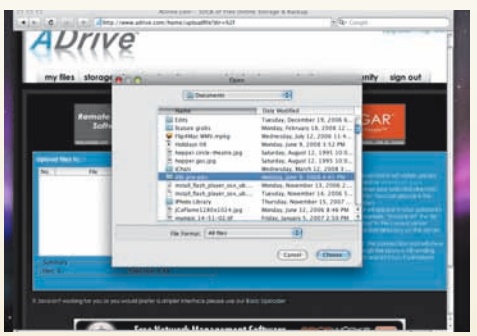


ADrive offre un programma e un plugin del *Finder* per creare backup online in modo sicuro.

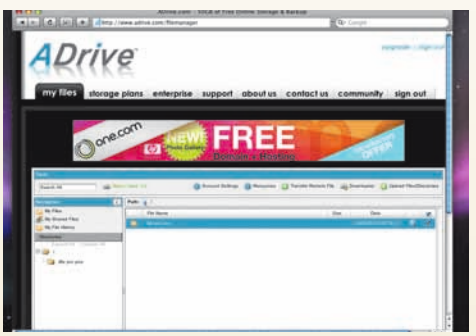
PER GRADI **Imposta un account di archiviazione ADrive**



01 Vai su **www.adrive.com** e crea un account. In questo esempio sceglieremo l'opzione gratuita. Una volta ricevuta la conferma dei dati del tuo account tramite email, accedi al sito. Inizialmente i tuoi 50 GB saranno vuoti in attesa del materiale che vorrai caricare. Puoi usare lo spazio per eseguire un backup online.



02 Fai clic su **Upload Files/Directories** in alto a destra della barra degli strumenti del sito. Nella schermata successiva fai clic sul pulsante **Add** per selezionare una cartella o un numero di elementi da caricare. Puoi scegliere intere cartelle e il sito riconoscerà tutti i file della cartella. Quando hai finito, fai clic sul pulsante **Upload**.



03 Una finestra di avanzamento mostrerà l'upload e, una volta terminato, verrai rimandato alla pagina principale. Qui puoi vedere tutte le cartelle caricate e il loro contenuto. Facendo clic sulla lente d'ingrandimento puoi scegliere di muovere, copiare o spostare le cartelle e gli elementi tra le cartelle virtuali. ●

01 Se non hai un account Google/Gmail, creane uno su **www.google.it.** Accedi e vai su Google Documenti. Per iniziare, puoi caricare un documento che devi elaborare con altri. Fai clic sul pulsante **Carica** nella barra degli strumenti. Vedrai che puoi caricare file *Word* e di testo, PDF, *PowerPoint* e fogli di calcolo.

02 Il documento avrà un aspetto simile all'originale. Quindi un documento *Word* si aprirà con un'interfaccia che ricorda quella del software Microsoft. Puoi fare tutte le modifiche e cambiare la formattazione del testo, oltre a inserire immagini, tabelle e altro. Mentre lavori, il sito salva automaticamente quello che stai facendo.

03 Puoi usare il menu **Condividi** per invitare altri a vedere e modificare il documento o mandarlo via email come allegato. Per salvarlo in locale dopo aver collaborato, usa il comando **File > Scarica file come > Word**. Usa anche l'opzione **Revision History** per vedere chi ha fatto dei cambimenti e quando. ●

piani hanno anche un'opzione di upgrade per ottenere più spazio e funzioni, naturalmente a pagamento.

Backup online

Alcuni servizi online sono più concentrati sul backup che sulla condivisione dei file: un buon esempio è iDrive (**www.idrive.com**). Con bassi requisiti di sistema, offre un'applicazione scaricabile con funzioni di organizzazione pensate per il Mac oltre a un plug-in del *Finder*. Tra le caratteristiche del software ci sono il backup incrementale, in modo che vengano copiati solo i file modificati, la compressione dei dati per trasferimenti più rapidi, la crittografia a 128-bit SSL, il backup automatico delle cartelle chiave, le istantanee, l'acceleratore della banda e la capacità di spegnere il Mac una volta completato il backup. Il plug-in del *Finder* permette di trascinare i file nello spazio online, che è di 2 GB per l'account base e 150 GB per $5, pari a 3,90 €, al mese. Ci potrebbe interessare anche Mozy (**http://mozy.com/mac**), che prevede 2 GB di spazio gratis e un programma scaricabile per Mac con funzioni di crittografia, pianificazione e backup incrementale.

L'email gratis non è certo una novità, ma la quantità di spazio a disposizione è diventata incredibile. Gmail ha un limite in continua crescita ed è ora a circa 7 GB per ogni account standard gratuito. Anche Hotmail, che per lungo tempo è rimasto indietro nel gioco al rilancio, ora offre 5 GB. Il filtro antispam di Gmail è piuttosto efficace e ha anche utili strumenti. Google, nella sua strada per la conquista del mondo, offre anche Google Documenti, un pacchetto di strumenti che ci permette di creare e conservare documenti online. Possiamo anche caricare i documenti dalla nostra Scrivania e lavorarci sopra, collaborando con altre persone. C'è anche una chat online, così possiamo allo stesso tempo lavorare e parlare con gli altri, archiviare i file e salvarne una copia sulla nostra macchina. Google offre un'ampia gamma di servizi e strumenti gratuiti che includono Google Calendar, Sites e Talk.

Spazio gratis

iLife può caricare foto e film su MobileMe, ma ci sono alternative gratuite. *iPhoto '09* carica direttamente le immagini su Flickr, ma se usiamo una versione precedente ci sono numerosi programmi che possono aiutarci. jUploadr (**http://juploadr.org/**) è un ottimo esempio. Per l'archiviazione di immagini, **www.picturetrail.com** supporta ogni genere di funzione, come inviare cartoline digitali, controllare le statistiche del sito e le opzioni sulla privicy. Photobucket (**www.photobucket.com**) è

"Puoi replicare molte delle funzioni di MobileMe usando una selezione di strumenti e servizi gratis online"

simile e può ospitare anche video, così come **www.zippyvideos.com**. La soluzione più ovvia per pubblicare un video online è di usare YouTube, però saremo alla mercé delle impostazioni di compressione standard e anche a limiti di lunghezza e peso per ogni singolo video.

GarageBand è preposto alla creazione di podcast oltre che di musica, ma se non abbiamo un account MobileMe, possiamo caricarli gratis online. **www.podbean.com** consente di fare qualche soldo con la pubblicità se il nostro podcast è popolare e **www.mypodcast.com** offre archiviazione e ampiezza di banda illimitate oltre a modelli che ci permettono di cominciare. Nel momento in cui un podcast diventa popolare, utilizza tonnellate di banda quando viene scaricato da tutti, quindi trovare un sistema di archiviazione e distribuzione gratuito è essenziale.

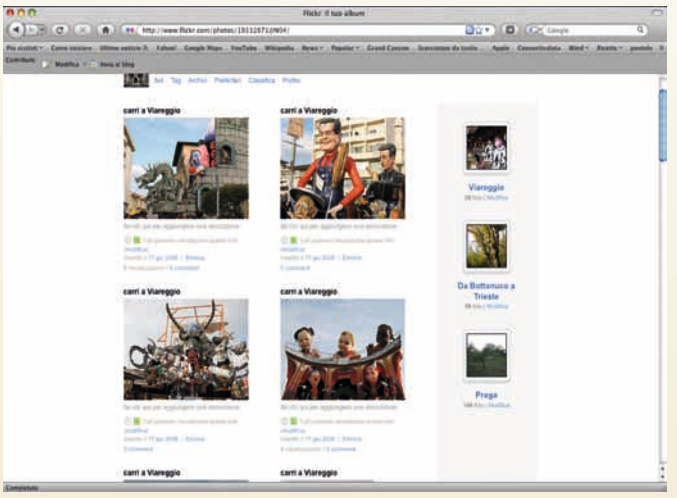
Infine, è piuttosto facile trovare spazi web gratuiti. Se abbiamo la banda larga ci sono ottime probabilità di avere anche dello spazio in rete. L'unico problema è che l'URL sarà un po' scomodo, perché includerà il nome del nostro fornitore. Ci sono molte aziende che ospiteranno il nostro sito gratis se acquistiamo da loro un dominio o presentiamo un amico, come **www.doteasy.com**. L'alternativa più economica è comprare un dominio e farlo puntare verso lo spazio web gratuito offerto dal nostro fornitore.

CONSIGLI

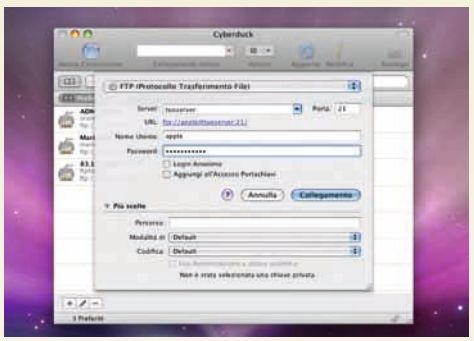
Servizi gratis con pubblicità

Visto che gli introiti pubblicitari sono una delle maggiori fonti di guadagno dei siti, vengono offerti sempre più servizi in cambio della possibilità di inserire un po' di pubblicità nella pagina. Puoi anche ricevere soldi in cambio usando Google AdSense e altri sistemi sul tuo blog o sito.

Flickr.com offre un ottimo archivio di base gratuito di immagini, più qualche utile strumento, incluso quello per caricare le immagini da *iPhoto*.



Applicazioni



Cyberduck

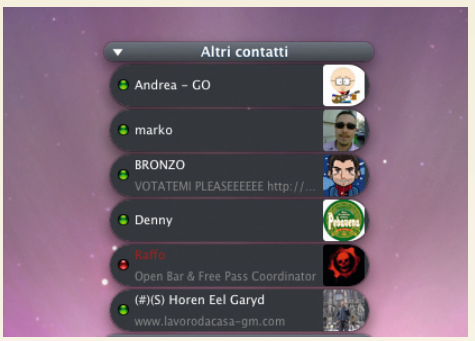
OS X 10.4 o successivo

Cyberduck è un eccellente client FTP che supporta numerosi protocolli di trasferimento sicuro dei file, incluso WebDAV. Si integra perfettamente con l'OS X e può usare Visualizzazione rapida nel 10.5, Spotlight, i preferiti, la rete Bonjour, i preferiti di iDisk, SSH e l'Accesso Portachiavi del tuo Mac per salvare le password e i dettagli di login. Pulito, leggero e semplice da usare, fa sembrare sgraziate le alternative a pagamento. Un programma indispensabile se usiamo spesso gli ftp per trasferire i file.

Livestation

OS X 10.4 o successivo - Intel Mac

Livestation ti permette di eseguire lo streaming di centinaia di stazioni TV in rete, incluse le principali stazioni di tutto il mondo, come BBC World News e World Service, France 24, CNN, Bloomberg e altre. Puoi abbonarti a qualsiasi canale che trasmetta online e il sito continene una lista di canali di tutti i generi, inclusa musica e film. Può anche accedere ai flussi provenienti dalle webcam e alle stazioni radio. Raccogliendo assieme tutti i tuoi canali preferiti eviterai il fastidio di accedere ogni volta ai vari siti web.



Adium

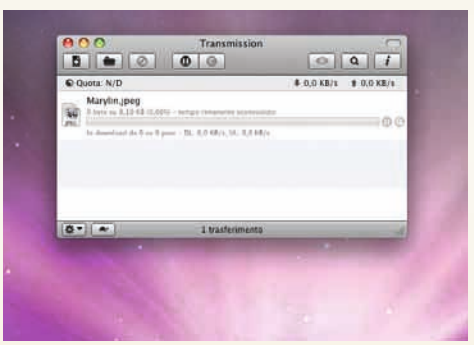
OS X 10.4. o successivo

iChat è ottimo, ma non può attualmente interfacciarsi con tutti i protocolli per i messaggi istantanei, visto che è limitato ad accessi AIM e MobileMe. *Adium,* d'altra parte, può gestire quasi qualsiasi protocollo esistente e organizza tutti i tuoi account in un posto solo, così puoi comunicare con amici di reti diverse utilizzando una singola applicazione. Meglio ancora, può essere ampliamente personalizzato, rendendolo irriconoscibile. L'unico vero lato negativo è che non supporta le comunicazioni video con la webcam.

VLC Media Player

OS X 10.3.9 o successivo

L'aumento della velocità delle connessioni Internet ha visto esplodere la popolarità dei video online, legali e non. Questo significa anche che ci sono molte più codifiche video in uso sulla rete, molte delle quali non sono leggibili con *QuickTime Player*. Puoi installare il pacchetto di codifica Perian per risolvere alcuni di questi problemi, ma se vuoi un riproduttore che possa aprire quasi qualsiasi file video, prova *VLC*. Forse non è il software più bello del mondo, ma aprirà film che nessun'altro è in grado di gestire.



Transmission

OS X 10.5. o successivo

Benché sia meglio conosciuto per il suo ruolo nella pirateria, il protocollo BitTorrent fu concepito inizialmente come uno strumento di condivisione assolutamente legale ed è ancora usato in questo modo da molte persone. Chi deve distribuire file grossi, ma non può pagare l'ampiezza della banda, spesso crea file torrent dei dati per caricarli e diffonderli molto più ampiamente. *Transmission* è sicuramente il miglior client BitTorrent per il Mac con cui abbiamo avuto a che fare. Pulito, leggero, ben progettato e molto flessibile.

NetNewsWire

OS X 10.4. o successivo

Se vuoi essere aggiornato con le notizie provenienti da diversi siti, il compito può essere impegnativo. C'è uno strumento di grande effetto che può renderlo molto più facile: *NetNewsWire. NetNewsWire* è un lettore e aggregatore RSS. Integrato con Spotlight, *Rubrica indirizzi, iCal, iPhoto, Growl* e *Twitter* supporta funzioni intelligenti come le liste smart, le etichette e la possibilità di inviare articoli via email. È anche in grado di scaricare podcast e sincronizzarsi con NewsGator Online (**www.newsgator.com**).

gratuite

Sul DVD di Mac magazine

Trovi dei programmi eccellenti sul DVD di questo numero per ottenere il massimo dal tuo Mac!

Skim

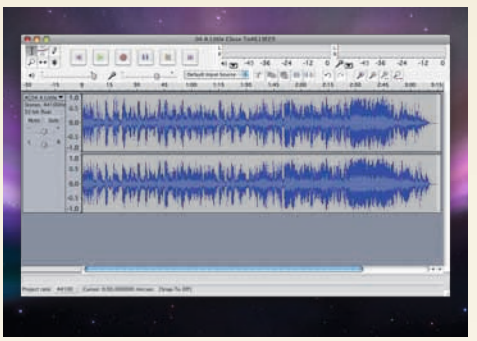
OS X 10.4. o successivo

L'applicazione *Preview* incorporata in Mac OS X è efficiente, ma ha delle mancanze in alcune aree quando si tratta di lavorare con i PDF. *Skim* è un'applicazione per PDF gratis e leggera che ti permette non solo di vedere questi file, ma anche di aggiungere e modificare note, evidenziare il testo in diversi modi, fare istantanee, creare presentazioni con transizioni, ingrandire i documenti e aggiungere preferiti. Supporta anche il controllo Apple Remote e può scaricare automaticamente PDF in remoto. Non si può chiedere di più a un lettore di PDF.

iMedia Browser

OS X 10.4. o successivo

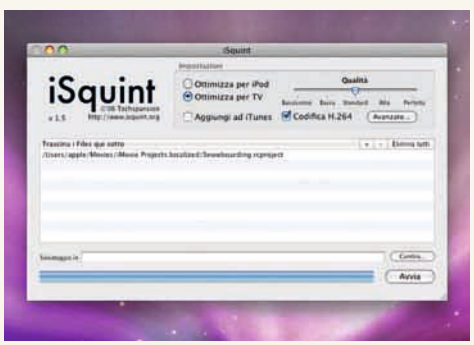
iMedia Browser prende il concetto del browser media di Apple che si trova in *iLife* e *iWork* e lo estende al *Finder*. Essenzialmente, ti permette di sfogliare i tuoi media senza dover aprire nessuna applicazione specifica per essere in grado di vedere un'anteprima. È in grado di individuare la cartella della tua libreria per programmi, inclusi *Aperture, iPhoto, iTunes, GarageBand*, la tua cartella **Filmati** e i tuoi preferiti web. Inoltre, puoi trascinare ogni cartella nella lista delle fonti per una rapida anteprima dei contenuti.



Audacity

OS X 10.4. o successivo

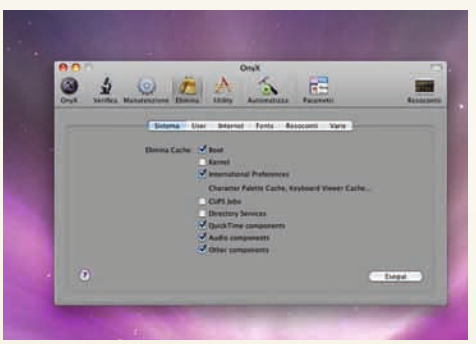
Audacity è un programma gratuito, Open Source, per registrare e modificare l'audio sul tuo Mac. Può riconoscere la tua scheda audio interna e qualsiasi interfaccia di terze parti che puoi avere installato sul sistema e riprodurre e modificare file Vorbis, MP3, AIFF o WAV. È ottimo per creare podcasts o convertire vecchi nastri o vinile in MP3 per il tuo iPod. Puoi anche creare effetti, modificare l'audio e mixarlo. Puoi cambiare la velocità e il tono delle registrazioni. Offre davvero delle ottime funzioni.



iSquint

OS X 10.3.9 o successivo

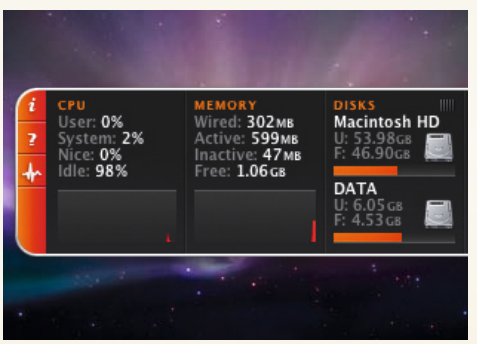
Benché sia meno ricco di funzioni del suo fratello maggiore a pagamento, *VisualHub, dal costo di* $24, circa 19 €, su **www.techspansion.com/visualhub**, *iSquint* è ancora un'eccellente soluzione gratuita per convertire video di quasi ogni formato in modalità iPod, per poterceli gustare in movimento. È molto semplice da usare e ha una conversione più rapida di *QuickTime Player*. C'è anche un menu **Avanzato** che permette di specificare una nuova dimensione e velocità per i fotogrammi, oltre alle impostazioni audio, per i video convertiti.



OnyX

Versioni per OS X 10.3, 10.4 e 10.5

La manutenzione e la pulizia del sistema sono piuttosto importanti, ma Apple non fornisce strumenti diretti come parte di OS X. Titanium Software, **www.titanium.free.fr**, ha creato il gratuito *OnyX* che ha qualche stupefacente funzione per ripulire gli elementi temporanei obsoleti e la cache e ricostruire il database di sistema, riparare i permessi e personalizzare l'aspetto e il comportamento dell'OS X. C'è una versione diversa per le maggiori revisioni dell'OS X. Sul DVD di questo numero trovi quella per Leopard.



iStat pro

OS X 10.4 o successivo

È sempre utile essere in grado di dare un'occhiata a ciò che avviene sotto "il cofano" del tuo Mac, sia per risolvere i problemi sia per capire semplicemente meglio come funziona. *iStat Pro* è un widget gratuito che mostra praticamente tutte le statistiche che puoi desiderare sul tuo Mac, incluso il carico del processore, il tempo di accensione, lo stato della batteria, l'attività di rete, la temperatura, la velocità delle ventole, i processi attivi e altro ancora. Puoi mostrare o nascondere le sezioni e sistemarle come vuoi, anche cambiandone il colore.

Finalmente in edicola la prima rivista di grafica 3D che svela le tecniche esclusive dei più grandi artisti del rendering

Sprea editori ITALY

In edicola il N°6

In questo numero siamo tutti impazziti per *iLife*. Vai a pagina 55 per leggere una guida approfondita sull'applicazione che rende il Mac un vero jukebox musicale: *iTunes*. Non ti mostriamo solo le basi, ma anche trucchi, consigli e tecniche avanzate che estendono questa pratica e potente applicazione molto al di là della semplice organizzazione o riproduzione di una collezione musicale.

iTunes è anche la star di un'altra guida, che insieme a un'altra applicazione gratuita di Apple permette di controllare la musica dal tuo iPhone o iPod touch. È una chicca che potrebbe mettere fine ai sistemi audio "multistanza" come il Sonos.

Ci sono anche *iPhoto* e *iMovie*, oltre alcune guide sulle fantastiche funzioni dell'OS X. Non abbiamo ignorato neppure gli utilizzatori più evoluti, con l'articolo di Trevor che spiega come impostare un server Web!

In questo numero...

CREATIVITÀ

Un tocco d'arte ai tuoi scatti **50**

APPLE

Da foto a film con iMovie '08 **52**
Tutto il meglio di iTunes **55**
Solo le foto più belle **62**
Chiacchierare online **70**

SISTEMA

Trasforma il Mac in un server **54**
Controlla iTunes in remoto **60**
Finder sotto controllo **66**
Da iTunes all'iPhone **68**

SUL DISCO

Il massimo dalla tua tastiera **64**

Controllo remoto di *iTunes* **p60**

In profondità con *iTunes* **p55**

Un film di foto con iMovie **p52**

Come fare

Mac magazine ti offre trucchi, suggerimenti e guide per ottenere il massimo dai tuoi prodotti Apple

Prossimo numero

Ti abbiamo preparato qualche vera chicca. Un gran numero di guide su *iLife*, inclusa una guida passo a passo su come creare un sito con *iWeb* e su come esportare in molti modi diversi le immagini da *iPhoto*. Trevor farà luce sulla *Time Machine*, per aiutarti a mantenere i tuoi dati al sicuro.

Crea un sito con *iWeb*

Esporta i tuoi scatti da *iPhoto*

Gestisci la *Time Machine*

Lo sapevi?

Puoi nascondere in fretta tutte le altre applicazioni

I comandi per nascondere le singole applicazioni (⌘+[H]) o nascondere tutte le altre applicazioni ([alt]+⌘+[H]) sono molto pratici, ma uno dei modi migliori per ripulire la scrivania del tuo Mac è premere [alt] e ⌘ quando fai clic su qualsiasi icona di applicazione nel Dock. Il Mac passerà a quell'applicazione e nasconderà istantaneamente tutte le altre. È particolarmente utile per passare al *Finder* e gestire i tuoi file senza ulteriori distrazioni e aprirà automaticamente anche una nuova finestra *Finder*.

Con un po' della magia di *Photoshop Elements* e 15 minuti, puoi trasformare la tua foto in un favoloso acquerello.

Un tocco d'arte ai tuoi scatti

Basta un po' di immaginazione per trasformare qualsiasi foto in un piccolo quadro d'autore

COSA TI SERVE

- Adobe *Photoshop Elements 6* (81,60 €, **www.adobe.com/it**)
- Un'immagine adeguata
- 15 minuti del tuo tempo

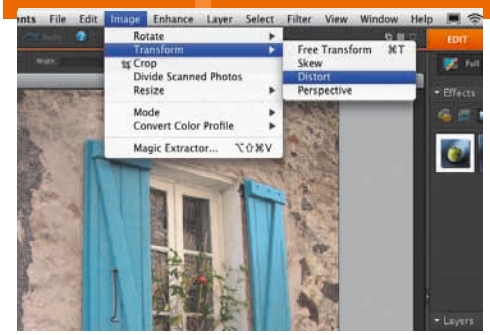
Quando siamo in vacanza, è davvero una buona idea usare la nostra fotocamera digitale per catturare il sapore locale del luogo in cui ci troviamo, fissando piccoli dettagli che definiscono lo spirito del posto.
Per esempio, non limitiamoci a fare solo foto del panorama o dei monumenti storici: catturiamo anche scatti delle cose di ogni giorno, come le cornici delle finestre, il vano delle porte, i fiori, i numeri civici o qualsiasi cosa dia un tocco speciale e unico al luogo dove ci troviamo. Saranno bellissimi ricordi negli anni a venire e serviranno a completare gli album delle nostre vacanze con tanti scatti piccoli ma belli.

"Con un po' di immaginazione puoi trasformare questi piccoli cameo in opere d'arte perfette"

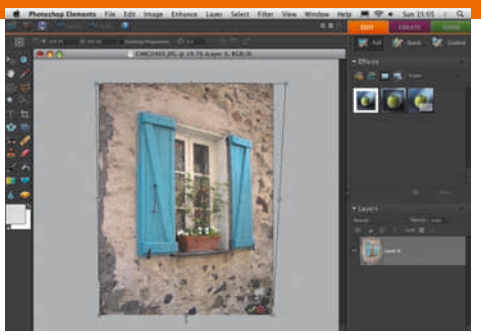
Di per sé, queste fotografie casuali di dettagli sono divertenti da guardare e forniscono grandi aiuti per ricordare le nostre vacanze, ma a prima vista non sembrano valere la pena di essere incorniciate o stampate. Con un po' di immaginazione possiamo trasformare questi piccoli cameo in opere d'arte per le pareti della nostra camera da letto.

In questa guida vedremo assieme come, con pochi facili passi, possiamo trasformare uno di questi semplici scatti in una fantastica opera d'arte. La procedura ci porta semplicemente a dare allo scatto una prospettiva artistica invece che fotografica e, applicando il filtro **Watercolor** di *Photoshop Elements*, a dare un tocco originale.

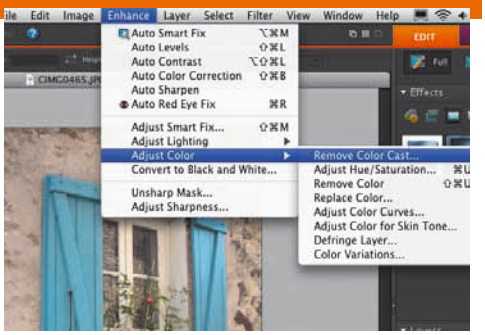
Dunque, senza troppi indugi, prendiamo la nostra foto della finestra di una casa del sud della Francia e trasformiamola in una piccola stampa che starebbe benissimo in una cornice di legno da 6x4 centimetri.
A lavoro finito le nostre stampe si dimostreranno anche bellissimi regali.



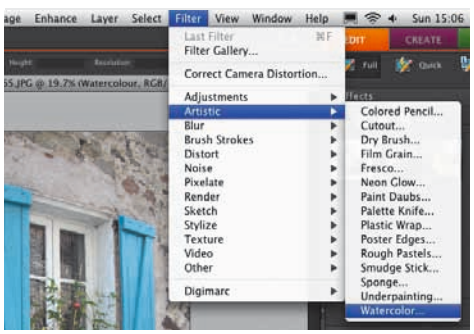
01 Ecco il nostro scatto di una finestra francese. Prima di diventare artisti dobbiamo rinforzare la prospettiva in modo che sembri un acquerello dipinto a occhio, piuttosto che copiato da una foto. La distorsione obliqua delle lenti, diversamente, sarebbe un indizio ovvio. Vai su **Image** > **Transform** > **Distort** per sistemare il problema.



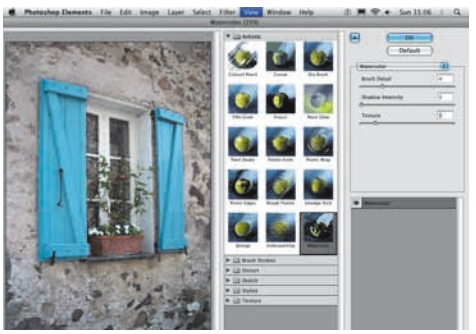
02 Fai uno zoom esterno, poi afferra l'angolo in alto a sinistra dell'immagine ed estendila fino a quando le persiane diventano parallele con i lati della cornice. Applica lo stesso tipo di intervento con il lato destro della finestra.
Quando sei soddisfatto del risultato, fai clic sul segno verde di spunta.



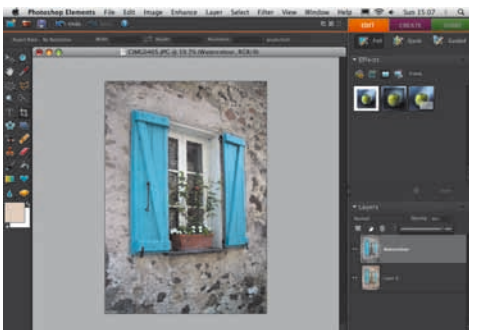
03 Crea un duplicato del livello prima di continuare. Servirà per gestire meglio alcuni degli effetti più imprevisti del filtro **Watercolor** che applicherai in seguito. Prima di proseguire vai su **Enhance** > **Adjust Color** > **Remove Color Cast** per liberarti del leggero colore giallastro dell'intelaiatura della finestra.



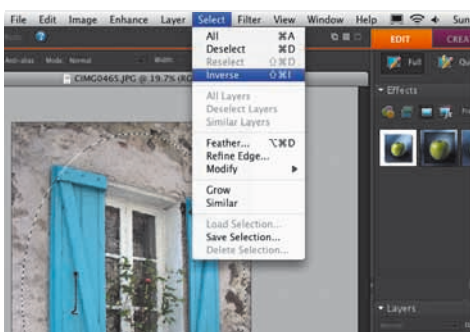
04 Ora inizia la parte artistica. Vai su **Filter** > **Artistic** > **Watercolor** per aggiungere l'effetto pittorico. Lo puoi fare su qualunque immagine, ma funziona meglio su alcuni tipi di foto. La chiave è la sperimentazione. Una volta applicato il filtro **Watercolor**, attenualo un po' riducendo l'opacità del livello.



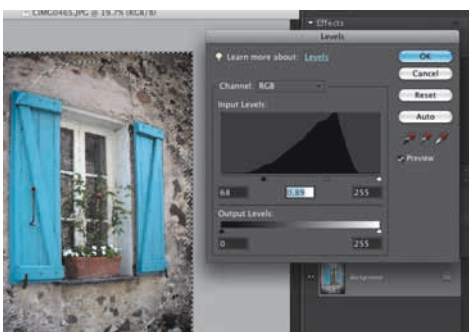
05 Modifica i cursori **Brush Detail**, **Shadow Intensity** e **Texture** delle impostazioni predefinite. Le impostazioni da usare variano a seconda del file originale, quindi preparati ad avere diverse configurazioni. È un filtro che impegna molto il processore, quindi potrebbe volerci un po' prima che renda l'effetto.



06 Se l'effetto è eccessivo, riduci l'opacità del livello. Il consiglio è di creare un duplicato prima di cominciare. Ridurre l'opacità di un livello permette semplicemente ai livelli sottostanti di mostrarsi attraverso il livello stesso.
La quantità di opacità che ti serve dipende dalle tue impostazioni di **Watercolor**.



07 Per dare più enfasi alla finestra, crea un semplice contorno scuro allo scatto.
Usa lo strumento **Elliptical Marquee** per disegnare un ovale. Poi vai sul menu **Select** e scegli **Inverse**. Ora scrivi **100px** nel riquadro **Feather** per dare un margine morbido alla cornice.



08 Ora scurisci i bordi richiamando **Levels** (⌘+[L]) per aggiustare la luminosità. Per prima cosa fai scorrere il triangolo nero a sinistra sotto l'istogramma per produrre un bordo più scuro. Poi usa il cursore in centro per scurire un po' i mezzi-toni. Quando hai finito premi **OK**.

FORSE NON SAI CHE...

Lo strumento Elliptical Marquee ti permette di creare una bella forma ovale da usare per applicare l'effetto sfondo sfumato. Fai pratica usando questo strumento perché è molto utile.

SUGGERIMENTI

Fai esperimenti con i cursori del filtro Watercolor. Possono fare una grossa differenza, quindi non accontentarti dei valori predefiniti che ti offre *Elements*. Giocaci fino a quando non sarai soddisfatto.

Le foto diventano un film

Grazie agli effetti speciali di iPhoto, basta poco per trasformare le immagini in un video

COSA TI SERVE

- Apple *iMovie 7.1.4* o successivo (79 €, parte di *iLife '09*, **http://store.apple.com/it**)
- Una collezione di scatti digitali
- 25 minuti del tuo tempo

La versione 3 di *iMovie*, uscita nel 2003, ha introdotto quello che viene in gergo chiamato "effetto Ken Burns". Si tratta di una tecnica che consente di realizzare video a partire da fotografie, eseguendo zoom e spostamenti dell'inquadratura sulle immagini fisse per dare l'impressione del movimento. Questo stratagemma viene usato anche in televisione, per dare enfasi a fotografie che altrimenti risulterebbero noiose.

In precedenza era già possibile creare filmati in *QuickTime* direttamente da *iPhoto*, ma questa funzione non ci offriva alcun controllo sul risultato: gli scatti venivano semplicemente mostrati a schermo intero con una colonna sonora. Usare *iMovie* richiedeva più lavoro e per molti era troppo impegnativo apprendere il procedimento, anche se il risultato era più interessante.

> **"Con iMovie '08, l'effetto Ken Burns è stato rinnovato. Ora è uno strumento più visuale e facile da usare"**

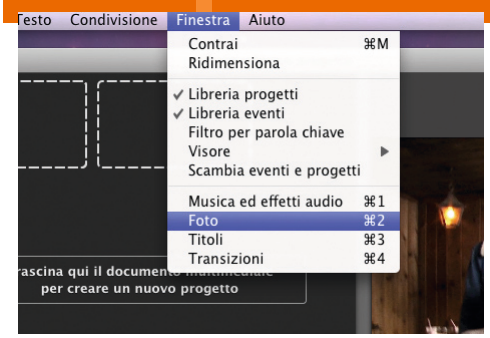
***iMovie '08* ha rimodernato l'effetto Ken Burns, ora ancora più semplice da utilizzare.**

Il lato negativo di usare l'effetto **Ken Burns** con le versioni di iPhoto precedenti alla '08 era la sua complessità: era difficile capire subito come usarlo, visto che si affidava pesantemente a pulsanti e cursori, inoltre aveva problemi con gli ingrandimenti e non permetteva di modificare un effetto applicato.

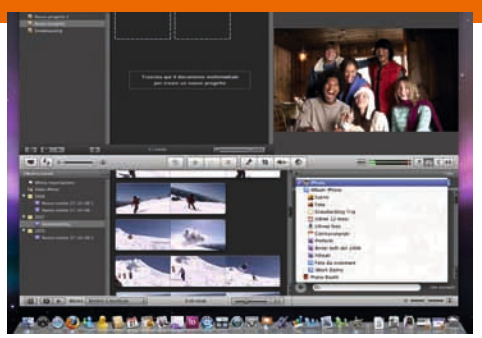
A partire da *iMovie '08*, l'effetto **Ken Burns** è stato completamente rinnovato. Ora è uno strumento molto più intuitivo e immediato. Viene fatto tutto sulla stessa immagine, piuttosto che affidandosi a pulsanti e cursori, il che lo rende più facile da capire. Soprattutto, come qualsiasi cosa in *iMovie '08*, il nostro effetto non viene "scolpito nella pietra": lo possiamo modificare quanto vogliamo, il che ci permette di sperimentare senza timore di dover ripartire da capo nel caso cambiassimo idea.

L'effetto **Ken Burns** è diventato quindi molto divertente da utilizzare e scopriremo come sfruttarlo al massimo leggendo queste pagine.

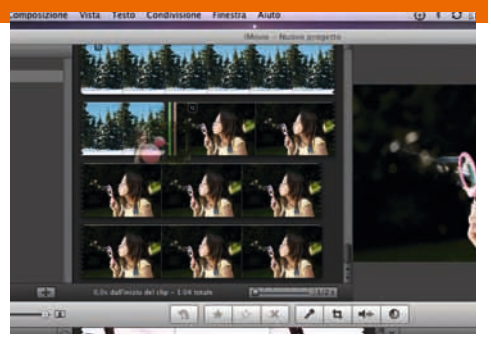
PER GRADI — Panoramiche e animazioni delle foto



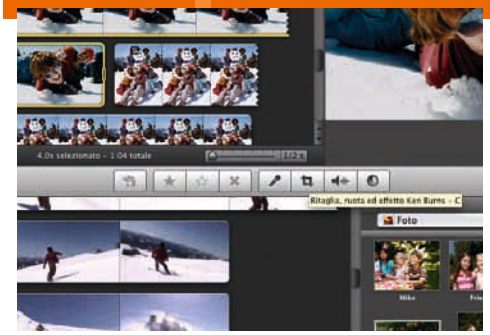
01 Apri *iMovie*, inizia un nuovo progetto e mostra il **Browser foto**: sulla barra degli strumenti a destra ci sono 4 pulsanti **Browser**. Scegli quello che rappresenta una macchina fotografica oppure vai su **Finestra** > **Foto** o, se preferisci utilizzare le scorciatoie da tastiera, premi ⌘+[2].



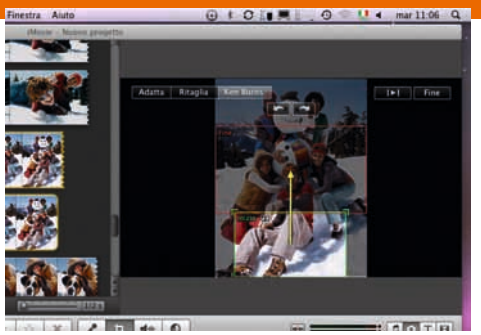
02 Il browser ti permette di vedere tutte le immagini archiviate in *Aperture*, *iPhoto* e *Photo Booth*, inclusi gli eventi, album o progetti creati. In fondo c'è anche un campo di ricerca per trovare rapidamente quello che ti serve, se è stato etichettato correttamente: puoi cercare per nome, descrizione, parole chiave e così via.



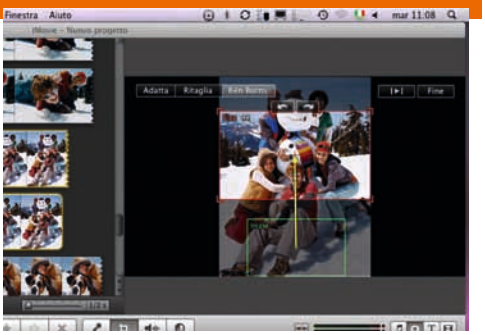
03 Trascina le foto da usare dal browser alla sezione **Progetto**. Attento a non rilasciare il mouse su una clip esistente, che diventa blu, perché *iMovie* considererebbe la nuova aggiunta come una copertura e non potresti poi modificarla. Una spessa linea verde ti mostrerà il punto di inserimento della foto.



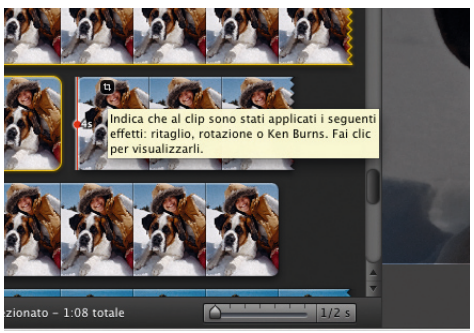
04 Passaci sopra il mouse per far scorrere la tua immagine. Nota che un effetto **Ken Burns** generico è già stato applicato. Per modificarlo seleziona la foto, che verrà evidenziata da un bordo giallo. Poi vai sulla barda degli strumenti e fai clic sul pulsante **Ritaglia**. Puoi anche premere [C] per risparmiare tempo.



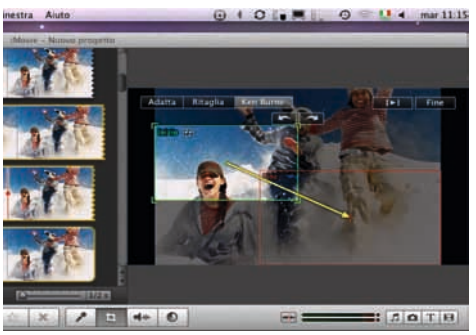
05 La finestra **Visore** mostra la tua foto con due rettangoli: uno verde, l'altro rosso. Il primo imposta da dove parte l'effetto, il secondo dove finisce il movimento. Sposta il rettangolo **Inizio** sul punto desiderato. Per ridimensionarlo basta fare clic su una delle maniglie agli angoli, spostando poi il mouse per restringerlo o espanderlo.



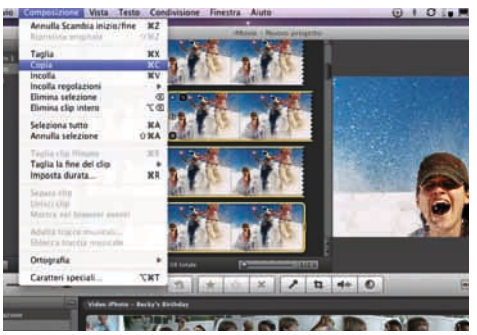
06 Per selezionare il rettangolo rosso **Fine**, facci sopra clic. Se i due rettangoli sono molto vicini e difficili da separare, facendo clic su una delle parti sovrapposte farai slittare la selezione da uno all'altro. Per zoomare dentro e fuori senza cambiare la posizione centrale del rettangolo, fai clic e trascina uno dei bordi, non l'angolo.



07 Per navigare attraverso parti diverse di un'immagine, seleziona la clip e copiala. Poi assicurati che il cursore sia alla destra della clip esistente e incollala usando ⌘+[V]. Nota che ogni fotogramma ha un'icona di ritaglio nell'angolo in alto a sinistra. Fai clic su questa icona nella nuova clip incollata per aprire lo strumento **Ritaglia**.

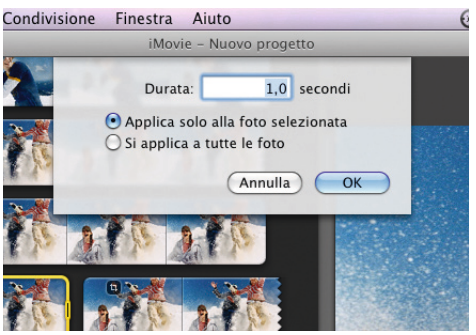


08 Essendo una copia esatta, l'effetto **Ken Burns** è identico. Inverti il movimento nella clip: il rettangolo **Inizio** dovrebbe già essere selezionato. All'interno c'è un piccolo rettangolo nero con due frecce ricurve. Facci clic sopra per cambiare direzione. Lascia il nuovo **Inizio** dove si trova, ma sentiti libero di modificare il nuovo rettangolo **Fine**.



09 Riproduci il tuo progetto: ci sarà una panoramica da due diversi punti della tua foto. Se volessi un fermo immagine sul centro prima di riprendere il movimento, gli sviluppatori di Apple hanno pensato anche a questo. Copia l'ultima clip, posiziona il cursore tra i due fotogrammi esistenti e incolla la nuova copia.

10 Torna allo strumento **Ritaglia** per modificare la clip centrale. Come nel passo 8, il rettangolo verde **Inizio** sarà già selezionato. In alto a sinistra della finestra di *Anteprima* ci sono tre pulsanti: **Adatta**, **Ritaglia** e **Ken Burns**. Fai clic su **Ritaglia** per rimuovere il rettangolo rosso **Fine**. Quello verde resta inalterato. Fai clic su **Fine**.



11 Poiché le clip sono tutte copie una dell'altra, hanno tutte la stessa lunghezza. Accorcia la clip centrale in modo che l'immagine non resti statica troppo a lungo. Selezionala e vai su **Composizione** > **Imposta durata**. Cambia la lunghezza in **1,0** e assicurati che sia spuntato **Applica solo alla foto selezionata**. Fai clic su **OK**.

FORSE NON SAI CHE...

Un modo rapido per cambiare la durata di una clip è passarci sopra e fare clic sul pulsante orologio in alto a sinistra.

SUGGERIMENTI

Se lo scatto che vuoi usare per il progetto non è in una delle tue librerie di foto, puoi sempre trascinarlo dal *Finder* direttamente nella sezione Progetto di *iMovie*.

OS X - FUNZIONI AVANZATE

Trasforma il Mac in un server

Migliora la creazione e la gestione dei tuoi siti Web utilizzando soltanto il Mac

PROFILO

Nome: Trevor Middleton
Occupazione: Consulente freelance e istruttore, Trevor è il nostro esperto dall'Inghilterra
Sistema: 24-pollici iMac (2.4GHz), MacBook (2.16GHz), Power Macintosh G4 tower (1GHz, FireWire 800)

Nelle scorse settimane, ho provato un certo numero di pacchetti Open Source per realizzare un negozio online per un cliente. La cosa migliore è che ho potuto farlo, con qualche piccola modifica dell'installazione base di sistema, in modo gratuito. Ora, potremmo anche non avere tutti bisogno di un carrello della spesa online o di accettare gli acquisti con carte di credito, ma lo stesso sistema è valido anche per creare blog usando la versione scaricabile di *WordPress*, per esempio.
Mi avventurerò brevemente nella trasformazione del Mac in un server, ma per prima cosa vediamo il contesto.

Il Mac OS X è, come molti di noi probabilmente sanno, basato su BSD Unix, un sistema operativo Open Source. Quello che è meno risaputo è che molto di ciò che c'è nel Mac è stato costruito aggiungendo altre tecnologie libere al kernel, per creare un sistema robusto e modulare. Uno di questi moduli è il server web Apache, il che significa che tutto ciò che dobbiamo fare è andare su **Preferenze di Sistema** > **Condivisione**, attivare **Condivisione web** e il nostro Mac diventerà un piccolo server web. Naturalmente sarà in grado di gestire le pagine solo su altri Mac nella rete locale: per trasformarlo in un vero server web avrebbe bisogno di un unico indirizzo IP fisso. Facciamo una prova: se attiviamo **Condivisione web** vedremo un collegamento alla nostra cartella home. Facendo clic sul collegamento verremo portati alla nostra homepage personale.

> **"Attiva Condivisione web e il tuo Mac diventerà un server web in miniatura"**

Modifica e completa

Se stiamo usando *iWeb* per costruire il nostro sito Internet, possiamo fermarci qui: segniamo semplicemente come preferito il nostro indirizzo e potremo usare la funzione di *iWeb* **Pubblica su una cartella...** dal menu **Archivio** per salvarlo nella cartella dei nostri **Siti**, così lo potremo provare e modificare con cura prima di caricarlo definitivamente sul nostro spazio web. In questo modo possiamo controllare tutto prima di metterlo online, per vedere che sia completamente funzionante. Inoltre, se abbiamo una tariffa a consumo per la connessione a Internet, ha ancora più senso lavorare su una pagina non in linea per risparmiare.

Possiamo anche, volendo, compiere un passo ulteriore, come ho fatto io quando ho provato i pacchetti per realizzare negozi online. La maggior parte dei siti di questo tipo sono divisi in due parti: il modello di pagina, costruito tramite HTML e CSS, e un database che contiene le informazioni del prodotto. Questo significa dover maneggiare un po' per trasformare il Mac in un server completo. Segue, brevemente, ciò che serve per farlo e dove lo troviamo:

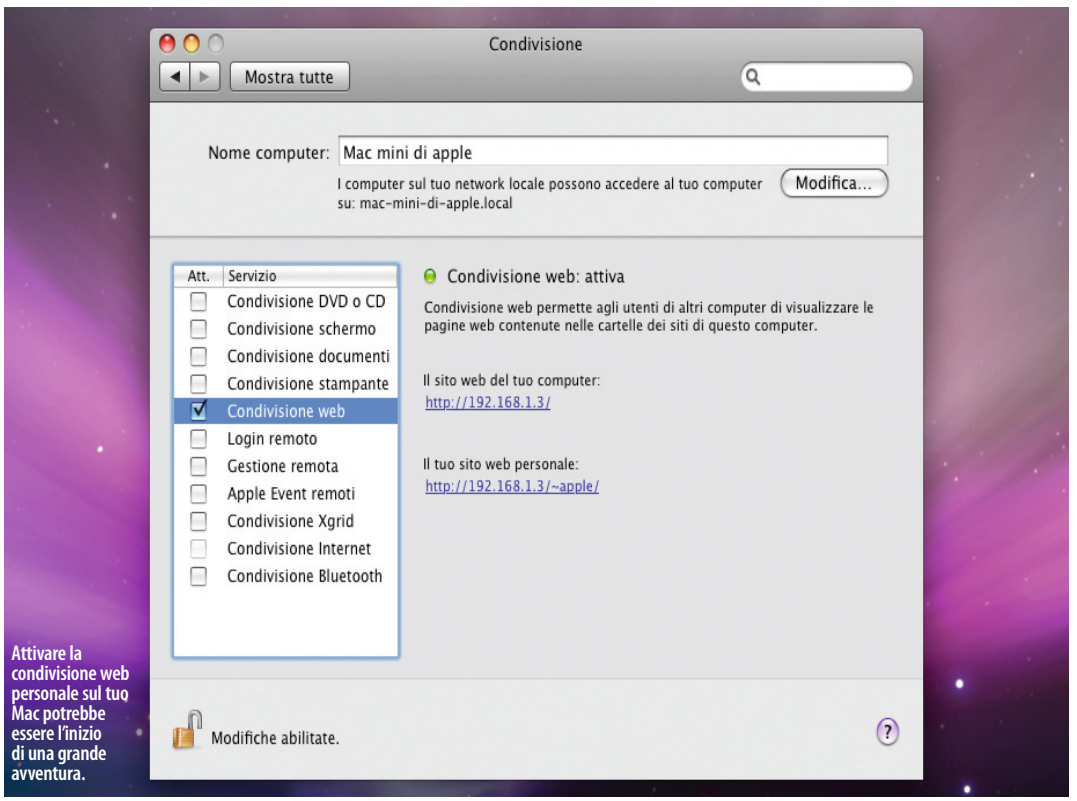
1) Scaricare e installare MySQL: MySQL è un database Open Source alla base di numerosi siti. La versione per Mac OS X è su **http://tinyurl.com/ystmwk**.

2) Attivare PHP: abbreviazione per Personal Home Page, PHP è già installato nel Mac OS X, ma deve essere attivato. Possiamo scaricare una versione con più funzioni dal sito di Marc Liyanage, **http://tinyurl.com/wjz1**. Nel sito ci sono consigli e istruzioni eccellenti.

3) Scaricare e installare PHPMyAdmin da **www.phpmyadmin.net**. Si installa nella nostra cartella **Siti** e ci permette di creare i database di MySQL nell'interfaccia di un browser, senza ricorrere al terminale.

Ci sono numerosi forum sull'uso di PHP/MySQL con pacchetti come *PrestaShop*, **www.prestashop.com** per creare negozi online basati su database. Possiamo usare le stesse tecnologie con il software *WordPress*, **www.wordpress.org** nella cartella **~/Sites/** per fare un po' di pratica prima di caricarla sul nostro spazio web. **www.wordpress.com** usa lo stesso software, ma è già pronto da usare.

Questo è un sunto di un argomento molto complesso. Sentiamoci liberi di sperimentare per approfondirlo.



Attivare la condivisione web personale sul tuo Mac potrebbe essere l'inizio di una grande avventura.

Tutto il meglio di iTunes

Scopri i sistemi più comodi per gestire la tua musica con iTunes e sull'iPod

Un aspetto comune in tutti i software e hardware di Apple, inclusi *iTunes* e i vari tipi di iPod, è che tutto è così ben progettato che è davvero facile accenderli e partire. In genere su un Mac, nella maggior parte dei casi, gli strumenti e le impostazioni standard vanno bene. Ma scavando un po' più a fondo, con molti di questi programmi è possibile ottenere maggiore flessibilità e controllo.

iTunes è un ottimo esempio. In questa guida scalfiremo solo la superficie, con qualche suggerimento sull'utilizzo di strumenti incorporati nel programma, più un paio di applicazioni e siti che possono ampliare la nostra esperienza nel gestire e ascoltare la musica sul nostro Mac o iPod.

Il nuovo pulsante Genius

Prima di iniziare, assicuriamoci di avere la versione 8 di *iTunes* installata sul nostro Mac. La versione 8 aggiunge una nuova funzione chiamata Genius, che crea per noi delle playlist basate sui brani musicali della nostra libreria. In pratica cerca di "capire" i nostri gusti per proporci le canzoni giuste. Possiamo comunque essere ancora più selettivi con la scelta della musica e far sì che *iTunes* inserisca solo le nostre canzoni preferite.

> **"La nuova versione di iTunes fa di tutto per proporre in automatico la musica che più ci piace"**

Molti usano *iTunes* e gli iPod per anni senza mai classificare una canzone. Qual è il senso di questa funzione e perché mai dovrebbe essere utile? Ci sono due ottime ragioni: per dare una marcia in più alle Playlist speciali e per migliorare il Party Mix generato in automatico.

Playlist speciali

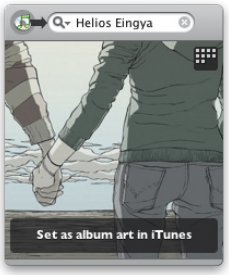
Nelle due guide che accompagnano questo articolo, troviamo istruzioni su come classificare le tracce sul nostro iPod e in *iTunes* e su come creare una nuova Playlist speciale. Naturalmente, se abbiamo una grossa libreria musicale, potrebbero volerci secoli per classificare ogni singola traccia. Potremmo ottenere una Playlist speciale sommaria, che selezioni le tracce che ascoltiamo di più o quelle che solitamente saltiamo quando cominciano. Ma ogni lista automatica lascerà molto spazio agli errori, quindi sulla lunga distanza è meglio farlo a mano e togliersi il pensiero.

Ascoltare la nostra intera libreria musicale sarà sicuramente un'esperienza ►

COSA TI SERVE

- Apple *iTunes* (v8, gratis, **www.apple.com/it/itunes**)
- Qualsiasi iPod
- 20 minuti per leggere e, a seconda delle dimensioni della tua libreria, qualche ora per ascoltare e classificare la tua musica!

SUGGERIMENTI



Un widget per le copertine

Questo ottimo widget per la Dashboard aiuta a trovare illustrazioni per la tua musica di *iTunes*. Apri la Dashboard e fai clic sul piccolo logo *iTunes* in alto a sinistra del widget e questo registrerà la traccia corrente e perlustrerà Amazon. Quando trova la copertina, fai clic sull'immagine per impostarla ed è fatta! **www.widget-foundry.com/widgets/amazonart.htm**

divertente e magari scopriremo di avere brani che avevamo completamente dimenticato.

Playlist ancora più speciali

La classificazione può essere la base per creare qualche Playlist speciale davvero comoda. Nella sezione "Per gradi" ne abbiamo esaminata una molto semplice, ma altrettanto utile: una lista classificata "zero", che ci può aiutare a sfrondare la nostra libreria. C'è sempre qualche canzone che facciamo saltare tutte le volte che parte. Perché tenerla? Lo spazio su disco fisso e sull'iPod è prezioso, anche se è piuttosto capiente come nel caso di un iPod classic da 160 GB, e soprattutto con un iPod touch da 8 GB o un iPod shuffle da 1 GB. Vogliamo ottenere il massimo dal nostro acquisto, quindi eliminare i brani che non ascoltiamo è una buona idea.

Possiamo creare una Playlist speciale che selezioni solo le tracce a cui abbiamo dato 4 o 5 stelle o restringere la selezione ulteriormente per includere solo canzoni che non abbiamo mai fatto saltare o escludere tracce che non abbiamo ascoltato negli ultimi due mesi. Se invece usiamo il nostro iPod per accompagnare un programma di esercizi fisici, potremmo trovare utile una Playlist speciale di canzoni che abbiano uno specifico ritmo o BMP, Beat Per Minute. Un articolo su *The New York Times* (**http://tinyurl.com/2x9oam**) suggeriva 147-160 BPM per la corsa o 115-118 BPM per camminare, anche se non è una buona idea correre o fare altri esercizi particolarmente movimentati con un iPod classic o qualsiasi altro iPod basato sui vecchi dischi fissi, mentre vanno benissimo i vari shuffle, touch o nano, tutti con memoria Flash.

Se ascoltiamo molti podcast, potremmo usare una Playlist speciale per raccogliere in un unico posto tutti gli episodi che abbiamo già ascoltato delle varie sottoscrizioni. Oppure, per aiutarci con l'enorme compito di classificare tutta la nostra musica, possiamo impostare una Playlist speciale "Non ancora classificati", e così via. Vale la pena investire del tempo per sistemare i criteri delle Playlist speciali, per essere sicuri di affinare le liste, rendendole sempre più utili.

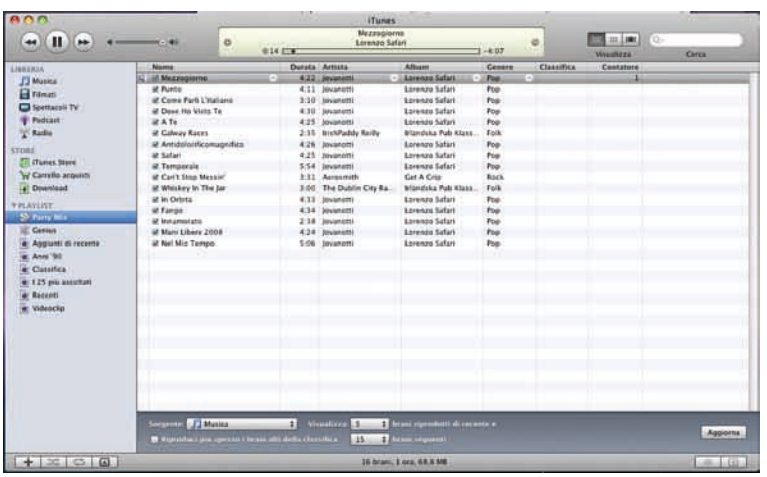
L'ultimo *iTunes 8*: questa versione include la nuovissima funzione Playlist Genius e la nuova vista Griglia, che mostra le copertine degli album.

> **"Hai quasi sicuramente qualche canzone nella tua libreria che fai saltare tutte le volte che parte"**

È ora del Party!

Party Mix è una selezione generata casualmente dalla nostra libreria musicale. Possiamo influenzare questa selezione specificando la fonte che usa *iTunes*, se una Playlist dove abbiamo aggiunto manualmente le tracce trascinandovi le canzoni dalla nostra libreria o una Playlist speciale che abbiamo impostato. Possiamo indicare ad iTunes un gruppo di canzoni tra cui scegliere per utilizzare questa funzione, per esempio una Playlist dove abbiamo aggiunto manualmente le tracce o una Playlist speciale che abbiamo impostato per l'occasione.

È probabile che la nostra libreria di musica contenga degli errori: nomi di artisti o di album scritti male, attribuzioni

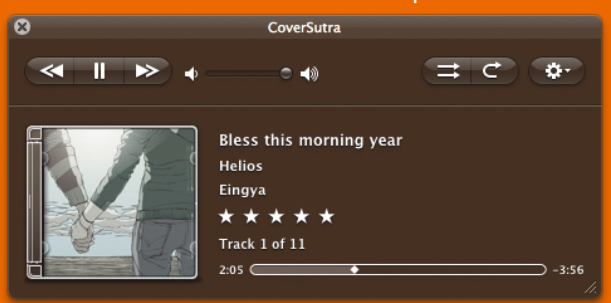


Party Mix gestisce l'ascolto delle tracce, generando mix inaspettati di canzoni e stili.

COVERSUTRA

Ci sono molti diversi sistemi di gestione di *iTunes* disponibili. *CoverSutra* (**http://sophiestication.de**) probabilmente non è il più conosciuto, ma ne abbiamo provati un po' e lo abbiamo scelto. La funzione più importante è relativa alle scorciatoie da tastiera per il sistema: non importa che programma stai usando, quando premi [fn]+[F6] o solo [F6] se stai usando una tastiera esterna, richiami la finestra di controllo di *CoverSutra*, da cui puoi fare praticamente qualsiasi cosa, dal classificare la traccia corrente al passare al Mix o saltare avanti o indietro nell'attuale playlist. Puoi fare ciascuna di queste cose con una scorciatoia da tastiera indipendente, così come puoi programmare una gamma di compiti con abbreviazioni da tastiera di tua scelta. Per esempio, puoi impostare le cose in modo che quando premi ⌘+[1]-[5], *CoverSutra* imposti le stelle della classifica per la traccia corrente di conseguenza e ⌘+[§] classifica 0 la traccia, condannandola a essere cancellata quanto prima.

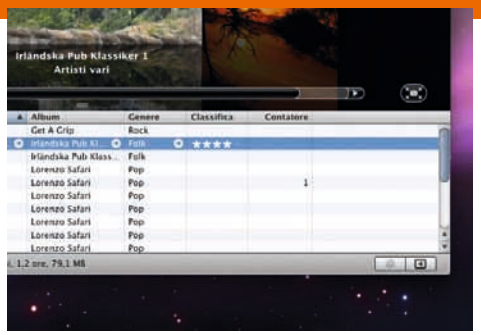
Premi ⌘+⇧+[barra spaziatrice] e dall'icona della barra del menu di *CoverSutra* verrà fuori un campo di ricerca migliore di Spotlight, che fornisce i risultati mentre scrivi. Usa le frecce per navigarci all'interno e ottenere il controllo completo sulla tua musica.



CoverSutra ti fornisce le informazioni sulle tracce e le cover degli album sulla Scrivania, scegliendo fra tre stili.

PER GRADI Come classificare le tue canzoni

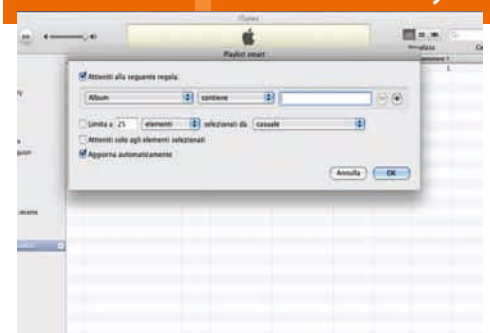
01 Classificare una canzone con *iTunes* potrebbe non essere facile. Se non viene già mostrata, magari perché questa opzione è stata disattivata, attiva la colonna Classifica facendo clic su **Vista** e **Opzioni Vista** o premendo [⌘]+[J] e quindi spuntando la casella **Classifica**.



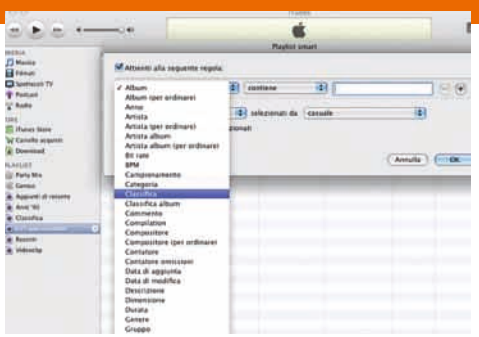
02 Per classificare una traccia in *iTunes*, fai clic su quante stelle ritieni si meriti, ed è tutto. La cosa più difficile è essere coerenti tra le varie tracce e generi musicali e classificare le tracce giorno per giorno. Oggi daremmo 5 stelle a un brano, ma magari domani potrebbero diventare 3.

03 Su un iPod con la rotellina di scorrimento, premi il pulsante centrale: 4 clic ti portano alla Classifica, poi gira la rotellina per aumentare o ridurre le stelle. Su un iPhone o iPod touch, vai in vista **Album** e vedrai la barra della classifica sotto i dettagli. Trascina per selezionare il numero di stelle.

PER GRADI Come usare le Playlist speciali



01 Per aggiungere una nuova Playlist speciale puoi fare clic su **Archivio** e poi su **Nuova playlist speciale…** oppure premere [alt]+[⌘]+[N]. In entrambi i casi si aprirà una nuova finestra all'interno della quale potrai impostare le condizioni della lista. Per questo esempio abbiamo scelto una lista semplicissima.



02 Il menu a tendina sulla sinistra ti permette di selezionare fra vari aspetti della tua musica, dal ritmo all'anno di pubblicazione. Poi, puoi specificare dei criteri a cui sottoporla: il nome dell'artista include "Elio"? Il campionamento è inferiore a 36.000 Hz? Oppure, ai fini della nostra dimostrazione, la classifica è a 0 stelle?

03 Puoi aggiungere quanti criteri vuoi alle tue Playlist speciali, aggiungendo nuove stringhe facendo clic sul simbolo + . Quando avrai finito, la tua nuova Playlist speciale apparirà nel pannello di sinistra della finestra di *iTunes*. Questa lista a 0 stelle è un buon modo per ridurre la libreria e lo stesso si può fare sull'iPod.

di generi incongruenti, informazioni perse. *BeaTunes* (**www.beatunes.com**, circa 19 €) è un utile custode delle librerie di *iTunes*. Inizialmente il programma è stato creato come strumento di rilevamento dei BPM per i DJ, ma si è evoluto in un eccellente gestore a tutto tondo. Quando lo avviamo per la prima volta, *BeaTunes* "ispeziona" la nostra libreria e ci presenta una lista di problemi, che vanno da diverse versioni del titolo di un album a diverse date di pubblicazione, e offre soluzioni per ognuno, in modo che con un clic siamo in grado di cambiare il nome o la data dell'album. La schermata di *BeaTunes*

Controlla le Top Ten di *iTunes* per vedere i nuovi successi e scoprire nuova musica.

mostra qualche altra informazione, inclusi il BPM della traccia e il "colore": quest'ultimo deriva da quello che gli autori descrivono come un "profilo statistico" della traccia e ci dà un'idea di come dovrebbe essere la melodia. È utile per creare le Playlist: l'idea è che canzoni di colori simili avranno un suono simile, quindi potremmo mettere assieme canzoni "rosse" o, invece, mischiare colori contrastanti. Un'analisi totale della libreria richiede un po' di tempo: per 30 GB sono stati necessari due giorni. Per dire la verità, mentre un DJ può risparmiare molto tempo grazie all'analisi completa di *BeaTunes*, per l'utente medio probabilmente è fin troppo, ma lo strumento di ispezione è ottimo per ripulire e tenere in ordine la nostra ▶

SUGGERIMENTI

Trova i file doppi

Fai clic su **Archivio** e poi **Mostra duplicati** per vedere una lista dei file che appaiono più di una volta nella tua libreria di *iTunes*. Non è a prova di errore, ma aiuta a sfoltire le ripetizioni dovute a raccolte e "greatest hits".

SUGGERIMENTI

Musica visiva

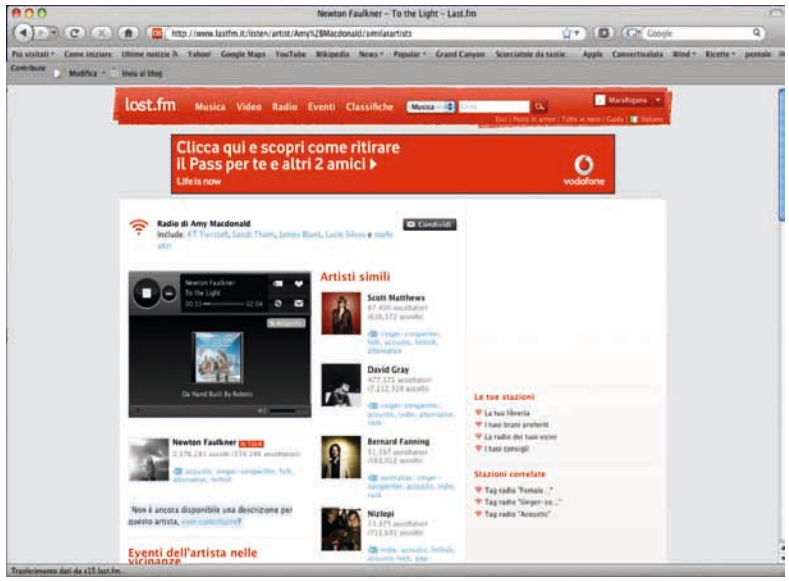
iTunes ha degli Effetti visivi incorporati: premi ⌘+[T] mentre viene riprodotta una traccia per passare all'effetto selezionato o fai clic su **Vista** e **Mostra effetti visivi**. Puoi scegliere lo stile in **Vista** e quindi **Effetti visivi**.

libreria. Le segnalazioni che *BeaTunes* offre per ogni traccia sono anche un buon modo per scoprire nuovi artisti e melodie.

Scopri nuova musica con Last.fm

L'ultima cosa di cui parliamo è un altro ottimo sistema per scoprire nuova musica. È un aspetto del sito di "social music" Last.fm (**www.last.fm**). L'idea è che, quando visitiamo il sito, possiamo creare la nostra stazione radio inserendo il nome di un artista e facendo clic su cerca. Saremo quindi in grado di ascoltare un flusso di musica di quell'artista e di altri che fanno canzoni simili, così avremo molti suggerimenti su brani che potremmo voler considerare e spesso scopriremo gente di cui non abbiamo mai sentito parlare.

È come un programma radio molto personale, dove siamo noi a stabilire lo stile e il ritmo e, entro certi limiti, anche la playlist poiché possiamo saltare le canzoni che non ci piacciono.



Last.fm è un ottimo modo per ascoltare le tue tracce preferite su qualsiasi Mac connesso.

C'è un programma ufficiale di Last.fm che ci permette di non connetterci al sito tramite il nostro browser, utilizzando un client che gira sullo sfondo mentre lavoriamo su altre applicazioni.

Quando installiamo il software Last.fm, questo inizia a caricare sul nostro account una lista di tutta la musica che ascoltiamo su *iTunes* o con l'iPod, operazione chiamata "scrobbling". Le nostre abitudini e preferenze musicali vengono quindi allegate al nostro profilo, permettendo a Last.fm di consigliarci la musica che potrebbe piacerci. Pandora, **www.pandora.com**, è un'idea simile basata sul Music Genome Project, ma è disponibile solo negli Usa a causa di problemi di autorizzazione legale.

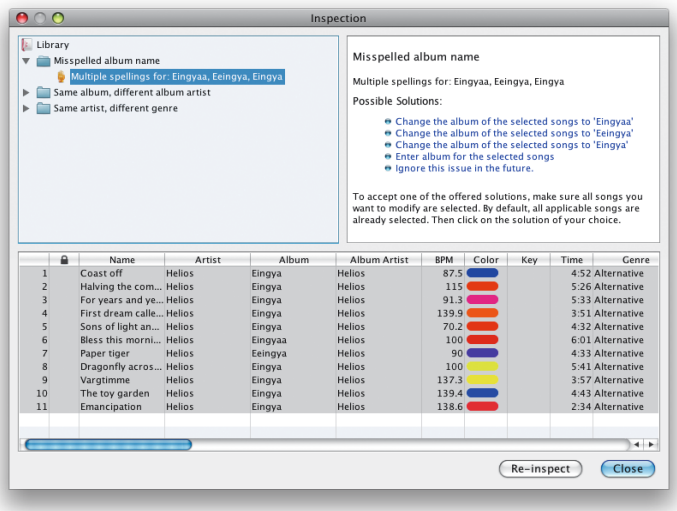
L'aspetto sociale del sito entra in gioco quando diamo un'occhiata alla musica che potrebbe piacere ad altra gente che ascolta il nostro stesso artista. Piuttosto in fretta, ci apriremo la strada in una rete di consigli e in un mare ricco di nuova musica. Inoltre, come in altri social network, ad esempio il celebre Facebook,

"Last.fm è come un programma radio molto personale, dove sei tu a stabilire lo stile e il ritmo"

possiamo trovare degli "amici" sul sito e Last.fm ci mostrerà quanto sono simili i nostri gusti musicali in base allo "scrobbling" della nostra libreria. È noto che il software ufficiale di Last.fm richiede molte risorse, ma ci sono in giro delle alternative, molte delle quali ospitate sui siti paralleli della comunità di Last.fm, **http://build.last.fm**
Lo "scrobbling" incorporato è un'altra ragione per cui *CoverSutra* è un eccellente sistema di controllo per *iTunes*.

Abbiamo citato solo alcuni dei sistemi che possiamo usare per lavorare con la nostra collezione musicale, ma sono basi solide per scavare più in profondità, perché, naturalmente, possiamo fare molto di più. L'iPod ha rivoluzionato il nostro modo di ascoltare la musica e forse la sua caratteristica migliore è la sua semplicità e l'intelligente progettazione. Però vale la pena spendere un po' di tempo per conoscere le sue funzioni meno ovvie, assieme a quelle del suo "migliore amico", *iTunes*. ●

La gestione di *BeaTunes* ti aiuterà a eliminare tutte le incongruenze nella tua libreria di *iTunes* per tenerla in ordine.

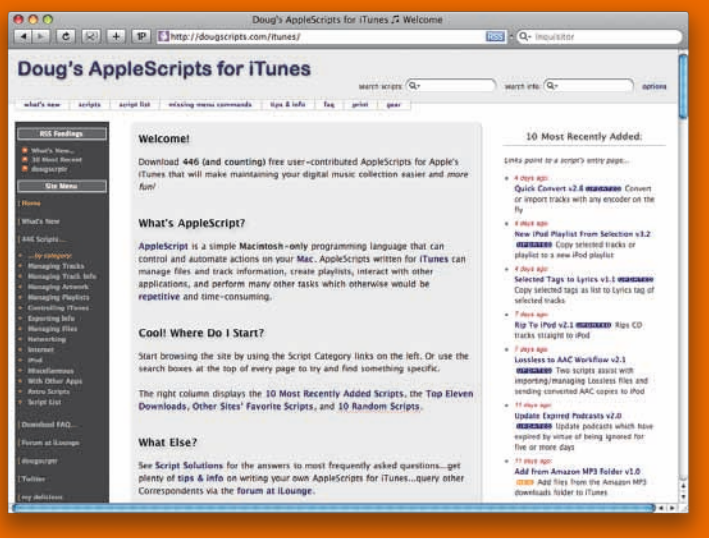


GLI SCRIPT DI DOUG PER iTUNES

Doug Adams cura una collezione di 446 script di Apple gratuiti da usare con *iTunes*. Il sito era iniziato come una collezione di script per SoundJam, il programma da cui è nato *iTunes*, la cui prima versione è apparsa nel gennaio 2001, circa un anno dopo che Apple aveva acquistato i diritti di SoundJam, ed è stato al passo con la tecnologia delle successive versioni di *iTunes*.

Gli script possono essere usati per automatizzare qualsiasi genere di processo, dalla ricerca di tracce "morte", quelle con un "!" a fianco del nome, alla conversione delle tracce da un formato a un altro o all'esportare informazioni sulla nostra libreria in diversi formati.

Gli script sono un contributo degli utenti e ci sono istruzioni semplici su come iniziare a scriverne uno personale.



Digital Camera Magazine
il tuo assistente fotografico

Sprea editori ITALY

In edicola

Un iPhone per telecomando

Usa il tuo iPhone o iPod touch come sistema di controllo per iTunes

COSA TI SERVE

- Mac OS X 10.5 Leopard
- iPhone 3G o iPod touch con l'aggiornamento software 2.0 o successivo
- Accesso Internet WiFi
- L'applicazione *Remote* (gratis dall'App Store)

Una delle caratteristiche migliori dei prodotti Apple è la reciproca integrazione. Consideriamo per esempio l'iPhone e l'iPod touch. Sappiamo tutti che è possibile sincronizzarli con il Mac per portare sempre con noi tutti i nostri contatti, i calendari e le email, ma possiamo spingere questa integrazione un passo più in là, grazie a un programma gratuito creato da Apple, *Remote*.

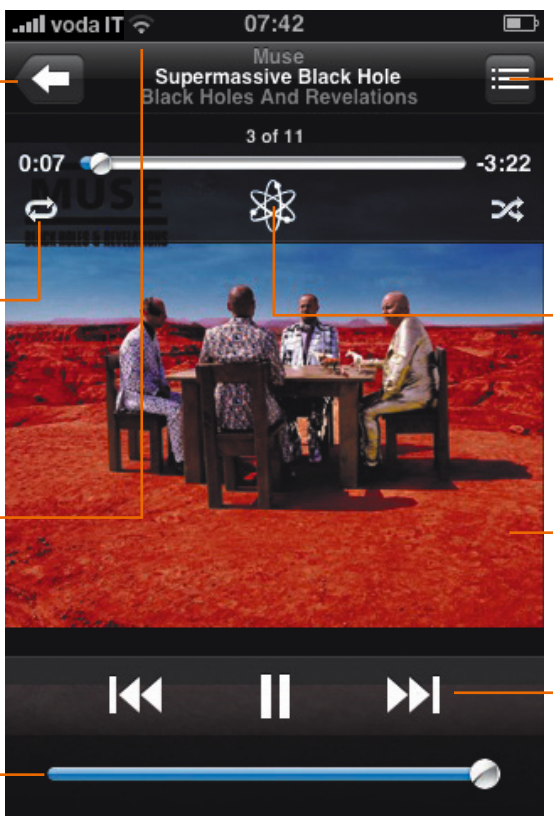
Remote permette di usare il nostro iPhone o iPod touch come controllo remoto per *iTunes* sul Mac. È un'idea semplice e brillante e, fintanto che abbiamo a casa una rete wireless a cui connettere sia il nostro Mac sia l'iPhone o l'iPod touch, funziona benissimo. In questo modo saremo liberi di muoverci per la casa e cambiare musica senza bisogno di mettere le mani sul computer, anche da una stanza diversa.

Remote si scarica gratis dall'App Store di Apple. Potremmo averlo già installato, ma in tal caso è una buona idea aggiornarlo, poiché l'ultima versione 1.1 aggiunge la possibilità di creare playlist Genius con il nuovo *iTunes*.

Prima di poter installare *Remote*, i possessori di iPod touch e iPhone dovranno assicurarsi di aver aggiornato il software alla versione, 2.0 o successiva. Per chi possiede l'iPhone è un aggiornamento gratuito, invece per chi ha l'iPod touch costa 7,99 €. Vale la pena di acquistarlo, visto che ci permetterà di aggiungere Genius nell'applicazione *iTunes* sul nostro iPod touch.

In questa guida vedremo come installare *Remote*, impostandolo per "parlare" con il Mac e controllare *iTunes*.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Usare Remote sull'iPhone



Freccia indietro
Fai clic sulla freccia indietro per accedere alla tua libreria musicale di *iTunes*. Avrai accesso completo a tutte le tracce tramite il tuo iPhone o iPod touch.

Circuito
Per ripetere tutte le canzoni in una playlist, premi qui una volta, per ripetere solo questa canzone premi due volte.

Rete WiFi
Affinché *Remote* funzioni con il tuo Mac dovrà essere connesso alla stessa rete Wi-Fi. In **Impostazioni** sul tuo iPhone assicurati di avere l'accesso WiFi attivato.

Volume
Puoi impostare il volume della traccia attuale di *iTunes* sul tuo Mac, semplicemente facendo scorrere il dito su e giù su questa barra. Qui siamo praticamente al massimo.

Informazioni album
Premi questa icona per accedere all'album a cui appartiene la traccia in ascolto. Non interferirà con quello che è attualmente in riproduzione, è più a scopo informativo.

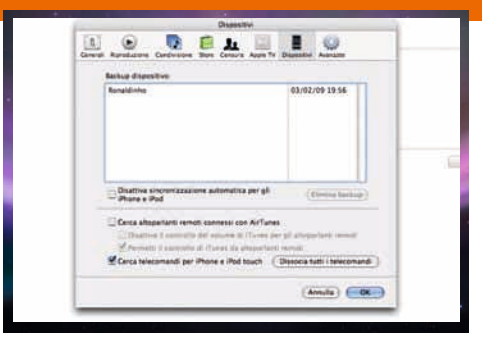
Pulsante Genius
Serve per creare una playlist Genius in *iTunes* nel tuo Mac usando l'iPod o l'iPhone in remoto. Le playlist di Genius si basano sulla traccia in riproduzione.

Illustrazione album
L'illustrazione dell'album della traccia attuale viene mostrata sullo schermo del tuo iPhone o iPod touch.

Controlli di riproduzione
Usa questi controlli per riprodurre, bloccare o saltare alla traccia successiva della playlist. Riproduci le canzoni usando *Remote* come fai normalmente con il tuo iPod.

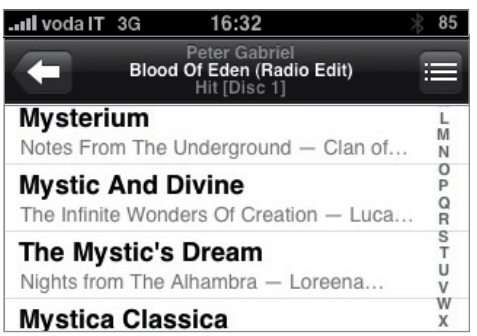
01 La prima cosa da fare è scaricare *Remote* dall'App Store sul tuo iPhone o iPod touch. Lancia l'App Store e inserisci **Remote** nel campo di ricerca: è il modo più semplice, piuttosto che far scorrere centinaia di programmi. Quindi scarica l'applicazione gratuita.

02 Lancia *Remote* sul tuo iPod touch o iPhone. Vedrai il messaggio **Nessuna libreria selezionata**. Premi su **Scegli una libreria** seguito da **Aggiungi libreria** e vedrai un codice di 4 numeri sullo schermo del tuo iPhone/iPod touch. Conserva questo codice per il passaggio successivo.

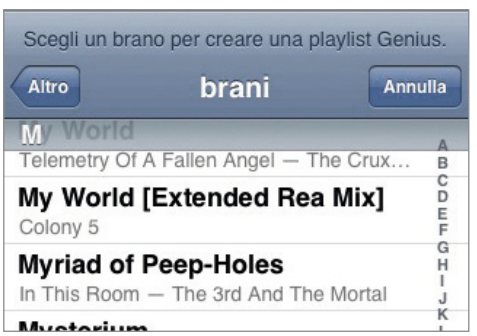


03 Ora torna al Mac. Nel pannello Preferenze di *iTunes*, sotto **Dispositivi** attiva **Cerca telecomandi per iPhone e iPod touch**, poi seleziona il nome del tuo iPhone. Inserisci la password di 4 cifre trovata nel passo 02 nelle caselle ora visibili sul tuo Mac.

04 Se hai attivo il firewall incorporato nell'OS X del tuo Mac, dovrai assicurarti di aver abilitato **Condivisione Musica iTunes** dalla lista dei servizi permessi, altrimenti *Remote* non potrà funzionare. Guarda in **Preferenze di Sistema** > **Condivisione** > **Firewall** per le impostazioni.



05 Ora puoi controllare la tua applicazione *iTunes* sul Mac usando semplicemente il tuo iPhone o iPod touch! Seleziona una traccia con il tuo dispositivo e questa verrà riprodotta da *iTunes* sul Mac. Puoi riprodurre, fermare, saltare e mischiare le tracce a volontà.

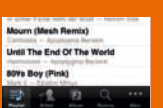


06 È anche possibile creare una playlist Genius sul Mac usando il tuo iPhone o iPod touch e l'applicazione *Remote*. Mentre una canzone viene riprodotta premi sullo schermo il pulsante **Genius** per creare la playlist. Se non ti piace premi **Aggiorna**, se invece ti piace premi **Salva in iTunes**.

07 Come ci si può aspettare, puoi anche fare ricerche nella tua intera libreria musicale di *iTunes* dall'iPhone o iPod touch. Semplicemente premi il pulsante **Cerca** e inizia a scrivere per cercare un particolare artista o una canzone. Una volta trovato quello che stavi cercando, premi sul nome per far partire la traccia.

08 Puoi anche modificare le playlist esistenti usando *Remote* e premendo il pulsante **Modifica**. Puoi cambiare l'ordine delle canzoni, trascinando le tracce su e giù nella playlist. Puoi anche cancellare una canzone premendo il pulsante [canc] . È un ottimo modo per controllare la tua musica senza allontanarti dal divano!

FORSE NON SAI CHE...



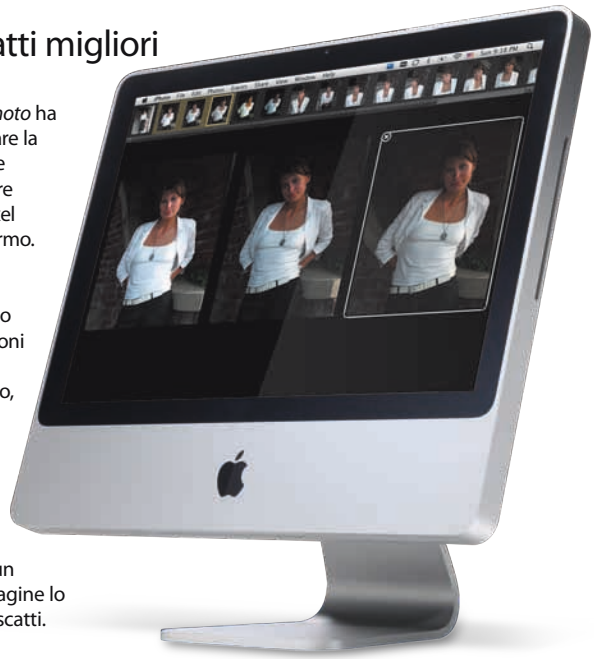
La barra degli strumenti in fondo a *Remote* contiene **Playlist, Artisti, Album e Ricerca.** Accedi a più opzioni, come personalizza, premendo **Altro.**

SUGGERIMENTI

Se hai più di un Mac o PC nella tua rete Wi-Fi di casa, puoi condividere le librerie di *iTunes* di tutti. In **Preferenze** di *iTunes* attiva **Condivisione** e poi cerca nella sezione i computer connessi.

Solo gli scatti più belli

Usa la funzione di revisione di iPhoto per conservare solo i tuoi scatti migliori



COSA TI SERVE

- Processore G4
- Apple *iPhoto 7* o successivo (79 €, parte di *iLife '09* , **http://store.apple.com/it**)
- Immagini

Sembra passato un secolo da quando le pellicole incidevano pesantemente sul costo dei nostri scatti. Invece sono passati solo cinque anni e oggi non costa nulla fare 100 foto della stessa scena. Come hanno sempre fatto i fotografi professionisti, ora anche noi possiamo realizzare numerosi scatti per catturare le diverse espressioni, assicurarci che tutti guardino in camera o fare prove da diversi lati. Il problema, quando abbiamo due o più immagini simili, è che dobbiamo cancellarne alcune per evitare che la nostra libreria di *iPhoto* si riempia di scarti.

Ma come fanno i professionisti a scegliere gli scatti migliori tra tanti? Di solito scartano prima le immagini con difetti tecnici, poi eliminano quelle con difetti artistici. Gli errori tecnici più comuni, che non possono essere corretti, sono la messa a fuoco e il mosso. Se un'immagine non è nitida, non è utilizzabile. *iPhoto* ha un potente strumento per verificare la nitidezza. Apriamo un'immagine e premiamo [1]. Questo fa ingrandire l'immagine in modo che i suoi pixel corrispondano a quelli dello schermo. Normalmente, infatti, *iPhoto* ridimensiona l'immagine in modo che si adatti al meglio allo schermo, quindi non alle dimensioni corrette.

I difetti artistici vanno dall'ovvio, come lampade che spuntano dalle teste, a sottili, come espressioni sgradevoli e occhi che non guardano in camera. Queste sottigliezze possono richiedere un lungo esame, soprattutto nei gruppi di foto. È un bel lavoro, ma ovviamente l'immagine lo vale o non ne avremmo fatto 20 scatti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Selezionare buoni e cattivi

Eventi

Gli scatti fotografici realizzati nello stesso periodo vengono archiviati in automatico come Eventi, per una più facile ricerca dei doppioni.

Zoom

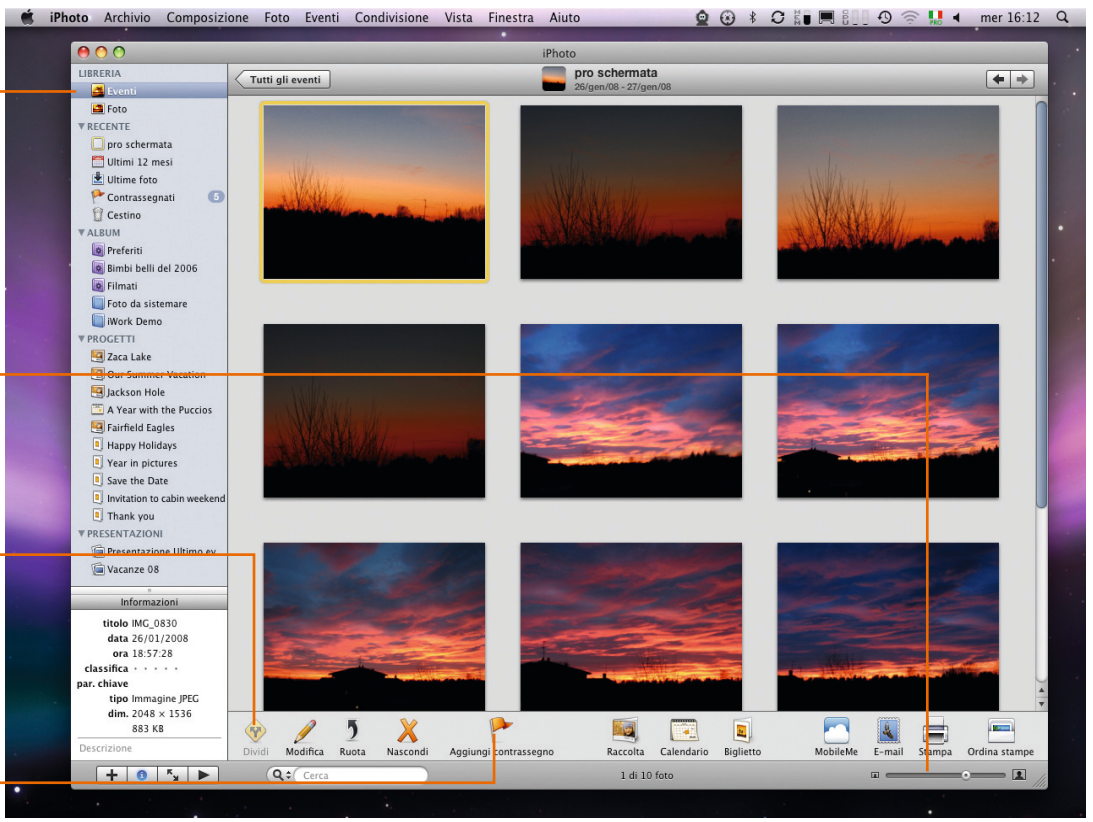
Le icone potrebbero essere troppo piccole da guardare quando cerchi le foto da conservare. Puoi ingrandirle per paragonare meglio diversi scatti.

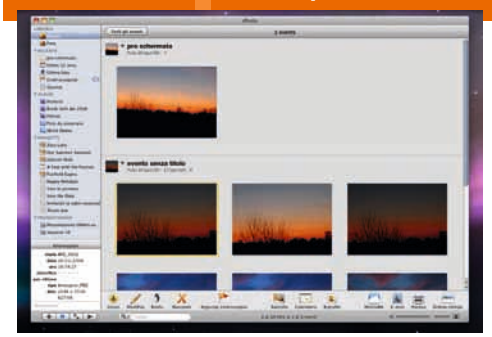
Dividi

I tuoi Eventi di *iPhoto* possono essere divisi in eventi più piccoli e contenere solo la sequenza di immagini che vuoi paragonare.

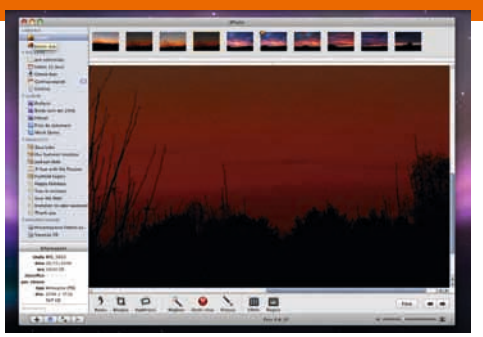
Contrassegno

Se sei indeciso su quali foto vuoi tenere, usa il pulsante Contrassegno per spuntare gli scatti migliori e rivederli più tardi.

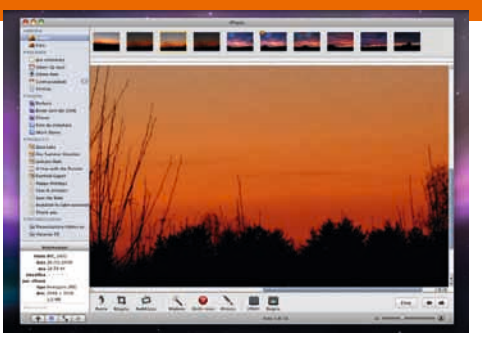




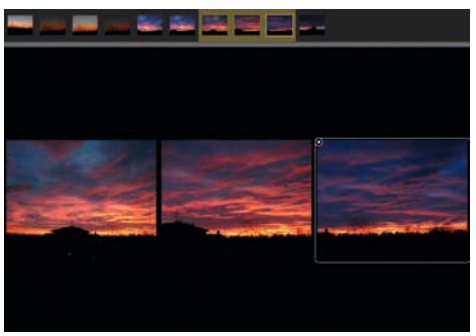
01 Fai clic su **Eventi** nella lista della tua **Libreria**. Scorri i tuoi Eventi per trovare quello con le foto che vuoi esaminare. Fai doppio clic sull'icona dell'Evento per aprirlo. Se volessi dividere l'evento in modo che contenga solo specifiche immagini, evidenzia quella con cui vuoi far cominciare l'Evento e premi [S].



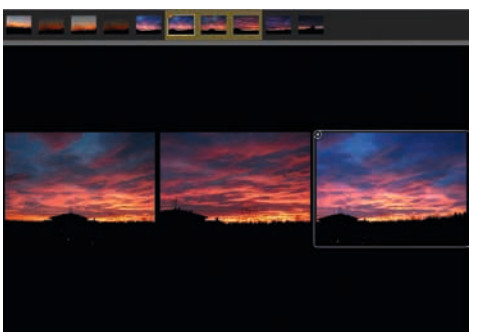
02 Fai doppio clic sulla prima immagine della serie che ti piacerebbe rivedere. Premi [1] per ingrandirla. Puoi scorrerla tramite le barre laterali, ma è più comodo se hai un mouse come il Mighty Mouse, con un pulsante di scorrimento che ti permetta sia i movimenti verticali sia quelli orizzontali.



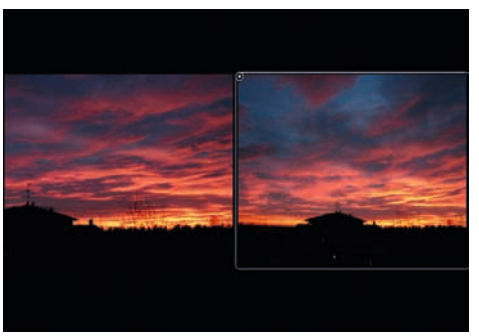
03 Non è necessario che siano a fuoco tutte le aree di un'immagine, ma solo quelle importanti. Se una foto è da scartare premi semplicemente [canc] e apparirà quella successiva. Se vuoi tenere l'immagine, invece, premi il tasto [fine] o la freccia destra per passare allo scatto successivo. Fai clic su **Fine** quando hai rivisto tutte le immagini.



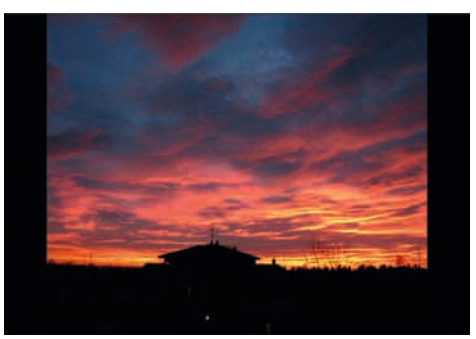
04 Una volta che ti sei liberato dalle immagini più brutte, è il momento di concentrarti sui "forse". Passa alla vista **Tutto schermo** premendo ⌘+[alt]+[F]. Nella fila delle icone fai clic sull'immagine da cui vuoi partire. Procedi con ⇧-clic sull'ultima immagine di quelle che vuoi paragonare. Il limite è di sei.



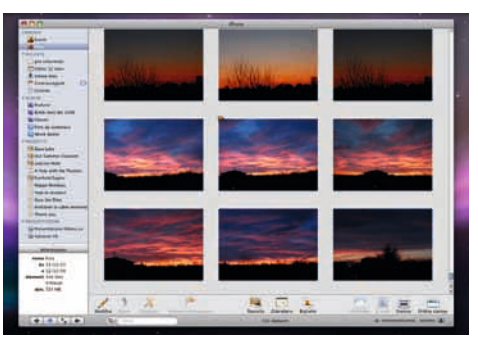
05 Esamina la composizione e l'esposizione generale di ogni foto. Non buttare per forza un buono scatto solo perché è leggermente sovra o sottoesposto o ha una tonalità sbagliata. Queste cose di solito si possono correggere, spesso con solo un clic del pulsante **Migliora**. Contrassegnalo per ritornarci più tardi, selezionandolo e premendo ⌘+[.].



06 Fai doppio clic su un'area nera dello schermo. Fai clic sull'icona **Contrassegno** nella tua **Libreria**. Premi ⌘+[alt]+[F]. A questo punto del processo di revisione potresti avere due immagini o una dozzina. Verifica le immagini in modo critico e premi ⇧-clic su diversi scatti per paragonarli.



07 Chiediti se c'è un'angolazione che funziona meglio. Se è così puoi cancellare le immagini dalle altre angolazioni premendo ⌘+[alt]+[canc], anche se potresti voler tenere uno scatto per tipo. Quale immagine da quell'angolazione ha la miglior composizione? Anche se le foto sono molto simili, una alla fine richiamerà la tua attenzione.



08 Potresti avere scatti che esprimono diversi sentimenti, come una foto con il soggetto che guarda nella macchina e un'altra dove guarda lontano. **Vai su Libreria > Foto**. Le foto contrassegnate che restano dovrebbero essere la tua scelta finale. Evidenzia le immagini che hai scartato e premi [canc]. Fai clic su ogni scatto e togli il **Contrassegno**.

FORSE NON SAI CHE...

Puoi facilmente scorrere le miniature di un Evento passandoci sopra il cursore. Puoi così vedere in fretta quale cartella necessita di qualche revisione.

SUGGERIMENTI

Qualcuno potrebbe voler conservare tutte le immagini che scatta. Se vuoi avere una copia di ogni foto, prendi l'abitudine di fare un backup mensile dei nuovi scatti su un CD o DVD prima di fare i tagli.

Il massimo dalla tua tastiera

Con Spark puoi fare tutto tramite la tastiera, rendendo più rapido il lavoro e l'uso del Mac

COSA TI SERVE

- *Spark 3* – sul DVD
- Mac OS X 10.4.11 o successivo
- 30 minuti del tuo tempo

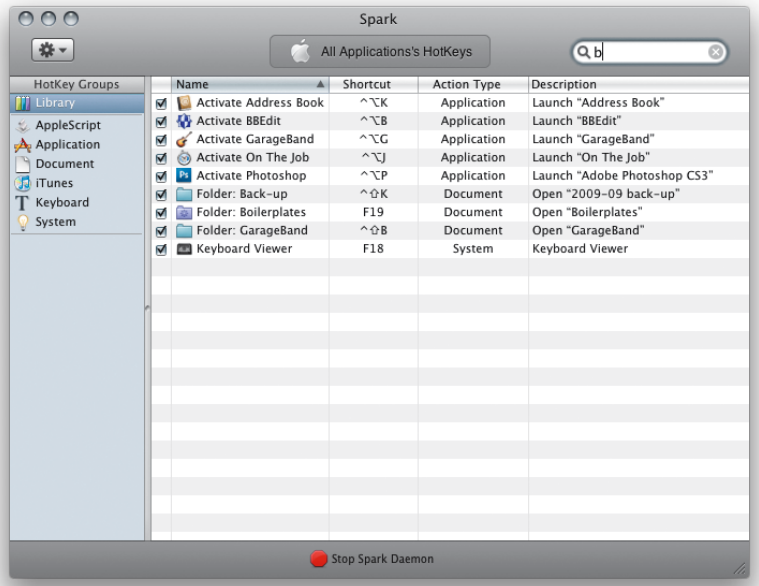
Sul DVD di Mac magazine

Anche i più rapidi nell'utilizzare il mouse non possono accedere a dozzine di applicazioni, cartelle, comandi di *iTunes* e impostazioni di sistema in un istante, non importa quante scorciatoie abbiano raccolto nel Dock.

Spark è un gestore di combinazioni di tasti, che ci permette di creare scorciatoie valide per lanciare applicazioni, *AppleScripts*, documenti e cartelle e per accedere ai comandi di *iTunes* e alle funzioni di sistema come **Stop**, **Scambiatore applicazioni…** e **Logout**. Spendiamo mezz'ora per configurarlo e usare il Mac diventerà un'esperienza ancora più gratificante. Per esempio, invece di premere ⌘+tab diverse volte

"Spark è un gestore di tasti, che ti permette di creare scorciatoie per lanciare applicazioni e documenti"

per passare da un'applicazione all'altra, usiamo la scorciatoia di *Spark* per portare subito in primo piano quello che ci serve. Una volta programmate le combinazioni, un Mac senza *Spark* ci sembrerà nudo. In queste pagine vedremo come lavorare con i tasti chiave per **Applicazioni** e **Documenti**, ma con la ricchezza di opzioni di *Spark* abbiamo solo scalfito la superficie: ci sono molte altre cose che si possono fare. Per esempio, i tasti chiave per le **Applicazioni** non si limitano all'apertura, ci sono anche opzioni per **Chiudere**, nascondere i programmi attivi e forzarne l'uscita. Possiamo definire tasti chiave simili per un'applicazione, per esempio se abbiamo usato **[alt]**+ [Ctrl]+[S] per lanciare *Safari*, possiamo usare ⌘+**[alt]**+[Ctrl]+[S] per chiuderlo.

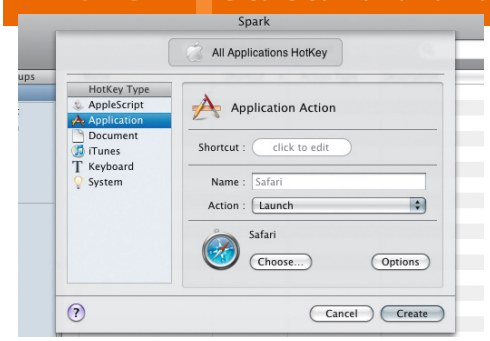


Quando hai definito dozzine di abbreviazioni da tastiera, usa il campo di ricerca di *Spark* per filtrarle. Le opzioni sono infinite.

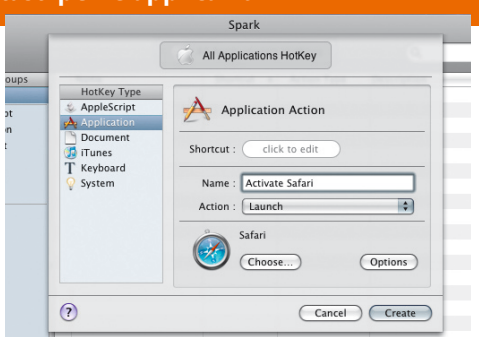
Spark include le azioni di *iTunes*, possiamo quindi definire scorciatoie per Play/Pausa, controllo traccia e volume, riprodurre playlist specifiche e classificare la traccia corrente.

Per ottenere il massimo da *Spark* dobbiamo giocarci e fare un po' di esperimenti. Se temiamo di rovinare le impostazioni, il menu **File** di *Spark* include gli strumenti backup e ripristina.

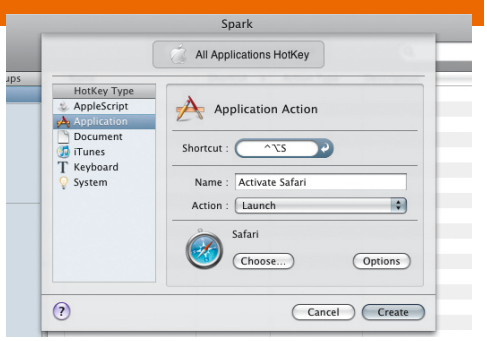
PER GRADI — Creare combinazioni di tasti per le applicazioni



01 Lancia *Spark* e scegli **Applications** dal menu **Actions** in alto a sinistra della finestra (oppure vai su **File** > **New HotKey** > **Application** o premi ⌘+[2]). Sarà mostrata una scheda, che fornisce le diverse opzioni per definire dei tasti chiave. Fai clic su **Choose**, vai all'applicazione desiderata, per esempio *Safari*, e fai clic su **Open**.

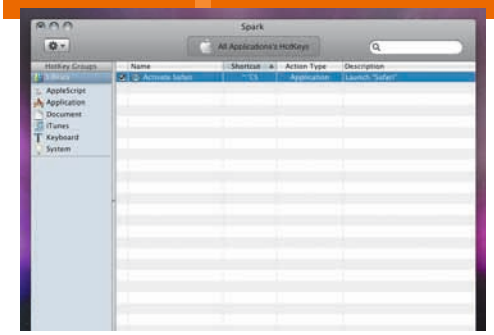


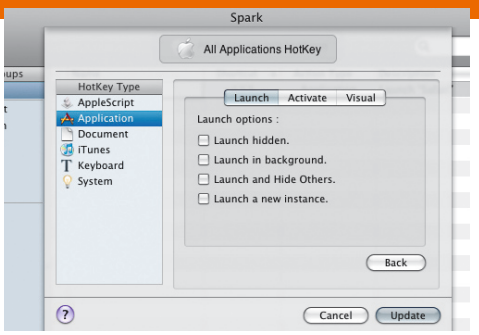
02 Il nome e l'icona dell'applicazione dovrebbero apparire nella scheda. L'impostazione predefinita di **Action** è **Launch**: per ora lascialo così. Rinomina la scorciatoia, che mostra il nome dell'applicazione. Potendo creare più abbreviazioni, ti occorre qualcosa di più descrittivo, come **Attiva [nome applicazione]**.

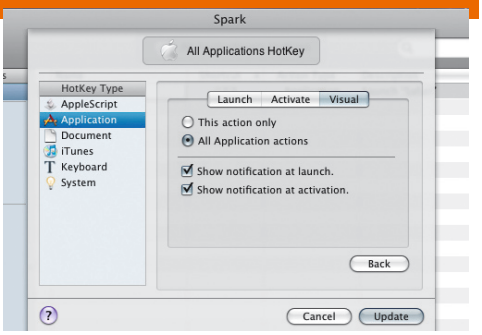


03 Scegli una scorciatoia per la tua azione. È meglio deciderla prima e creare un sistema da usare in generale con *Spark*, evitando le abbreviazioni comuni delle altre applicazioni. Qui abbiamo usato **[alt]**+[Ctrl]+[una lettera], con la lettera che si riferisce all'applicazione in oggetto, per esempio 'S" per *Safari*.

PER GRADI Creare combinazioni di tasti per le applicazioni… continua





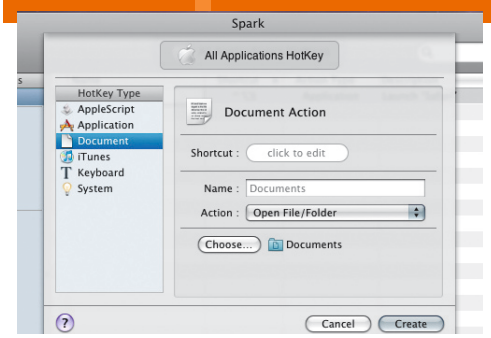


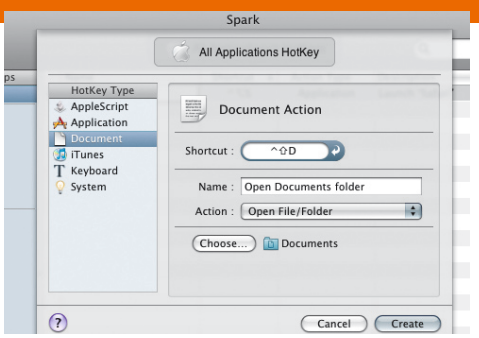
04 Fai clic su **Create** e l'azione verrà mostrata nella libreria di *Spark*. L'azione può essere interrotta spuntando o meno il quadratino vicino al nome. Se Spark Daemon sta girando vedrai **Stop Spark Daemon** ai piedi della finestra di *Spark*, altimenti fai clic su **Start Spark Daemon**. Ora le scorciatoie dovrebbero funzionare in tutto il sistema.

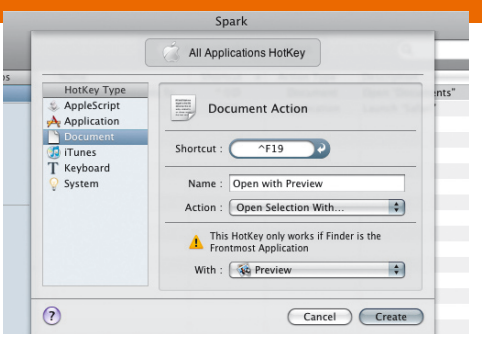
05 Una scorciatoia può essere modificata facendo doppio clic sulla voce relativa nella libreria di *Spark*, che apre la scheda vista al punto 2. Fai clic su **Options** e vedrai un set addizionale di configurazioni. Sotto **Launch**, potrai stabilire che l'applicazione si avvii nascosta o sullo sfondo o che nasconda le altre applicazioni all'avvio.

06 La sezione **Activate** ti permette di definire cosa accade quando usi le scorciatoie su un'applicazione in uso, con l'opzione di portare davanti solo la finestra principale o tutte. Sotto **Visual**, spunta le opzioni **Show** per abilitare la notifiche visive al lancio o l'attivazione dell'applicazione. Fai clic su **Update** per aggiornare le impostazioni. ●

PER GRADI Definire combinazioni per documenti e cartelle





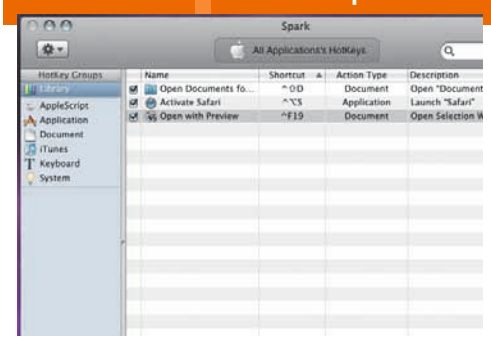


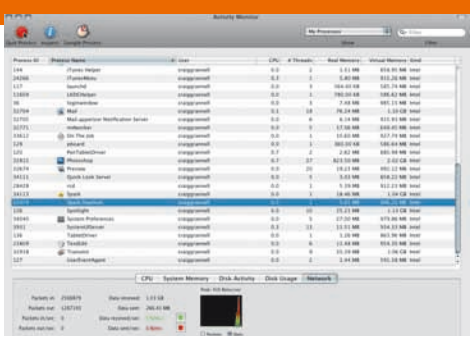
01 Per l'accesso istantaneo a un file o cartella, crea delle combinazioni **Document**. Seleziona **Document** dal menu **Actions** in alto a sinistra della finestra, oppure: **File** > **New HotKey** > **Document** o ⌘+[3]. Usa il pulsante **Choose** per selezionare la tua cartella. Qui abbiamo scelto **Documenti** dalla cartella **Home**.

02 Rinomina la scorciatoia con qualcosa di descrittivo, per rendere più semplici le ricerche quando avrai molte abbreviazioni. Poi, definiscila usando una convenzione diversa da quelle per l'applicazione: qui abbiamo usato ⇧+[Ctrl]+[D], "D" come **Documenti**. Fai clic su **Create** e l'abbreviazione apparirà nella libreria di *Spark*, pronta all'uso.

03 Se vuoi aprire regolarmente dei file con un'applicazone, *Spark* può aiutare. Crea una scorciatoia da documento, imposta **Action** su **Open Selection With…**. Scegli un programma dal menu **With**, nomina i tasti chiave e definiscili. Quando sei su *Finder*, premendo i tasti chiave gli oggetti selezionati si apriranno nell'applicazione scelta. ●

PER GRADI Riavviare Spark





01 Ogni tanto, secondo la nostra esperienza un paio di volte in circa sei mesi, le scorciatoie di *Spark 3* smettono di funzionare. Questo perché Spark Daemon, il processo che permette l'uso delle abbreviazioni, si è bloccato. Se questo accade, lancia *Spark*, fai clic su **Stop Spark Daemon** e poi su **Start Spark Daemon**.

02 Nell'improbabile eventualità che non si possa accedere anche a *Spark*, apri *Monitoraggio attività* dalla cartella **Utility** e seleziona **Spark** e **Spark Daemon,** a seconda di quale risulti rosso e quindi bloccato, e fai clic sul pulsante **Esci dal processo**, poi **Esci** o **Uscita forzata**. Rilancia *Spark* e tutto dovrebbe funzionare bene di nuovo. ●

FORSE NON SAI CHE...

Vai su Spark > Preferences e scegli la sezione General. In questa finestra spunta l'opzione che dice: Start Spark Daemon at login. In questo modo le tue scorciatoie saranno attive fin dall'avvio del Mac!

SUGGERIMENTI

Crea un tasto chiave System (⌘+[6]) e scegli Visore tastiera dal menu Action. Definisci una scorciatoia e avrai un accesso rapido alla funzione.

Finestre sotto controllo

Prendi il controllo completo del Finder con una pratica applicazione di gestione delle finestre

COSA TI SERVE

- Qualche finestra del *Finder*
- *Simple WindowSets* (nel DVD)
- OS X 10.3.9 o successivo

Sul DVD di Mac magazine

Trovi *Simple WindowSets* nel DVD di questo numero.

La tecnologia Spotlight di Apple è ottima per trovare rapidamente gli elementi sul disco fisso, ma non serve alla gestione dei file. Benché Apple vorrebbe convincerci che Spotlight renda superflua la classica gestione dei file, molti di noi non sono d'accordo e utilizzano ancora diverse cartelle del disco fisso per archiviare i documenti.

Per farlo dobbiamo lavorare con il *Finder*. Quando siamo su un progetto è molto probabile che ci troviamo ad avere un buon numero di finestre del **Finder** aperte sulla Scrivania, per poter accedere ai file che abbiamo archiviato. Quando vogliamo passare a un progetto diverso, dobbiamo chiudere tutte le finestre e aprirne di nuove. Poi, naturalmente, *Finder* deciderà che non gli piace tutta questa organizzazione e si bloccherà, obbligandoci a riavviare: sullo schermo apparirà un'impostazione delle finestre completamente diversa da prima, facendoci gemere e sbuffare.

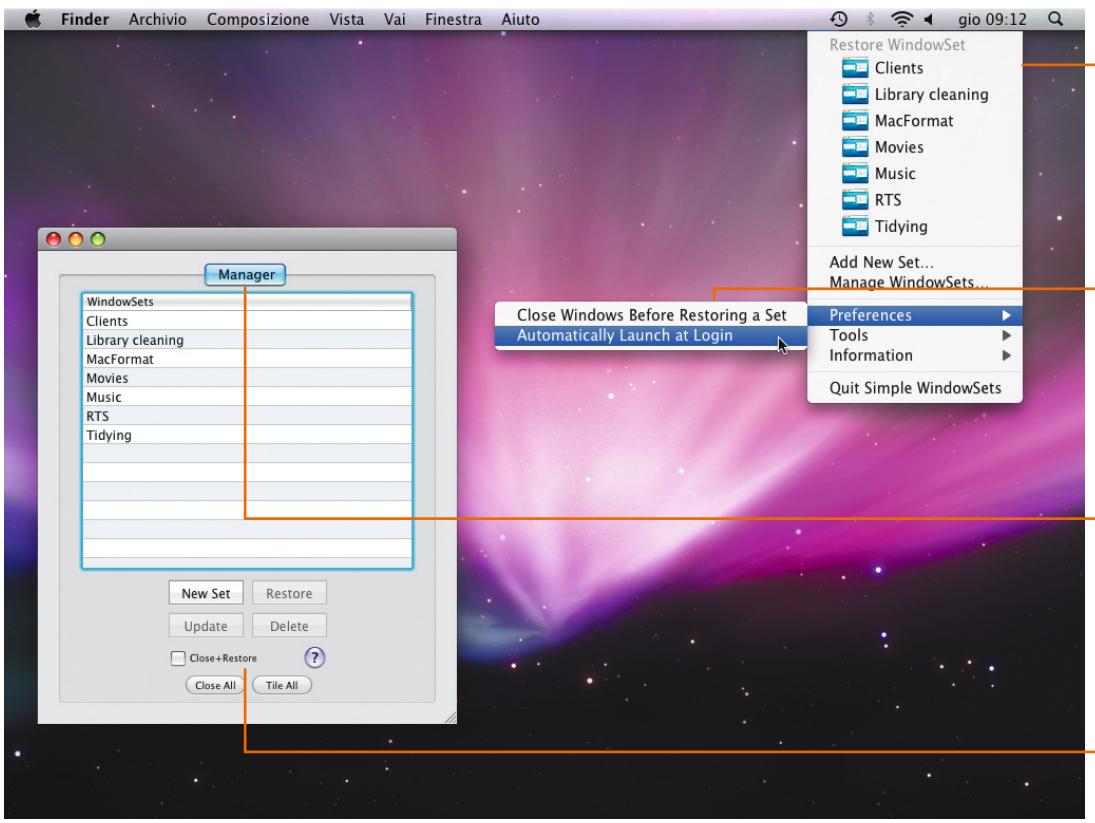
Questo è il punto: non deve essere necessariamente così. Prendendo il controllo con *Simple WindowSets*, possiamo rapidamente creare gruppi di finestre del **Finder** che sono disponibili tramite la barra dei menu. È una di quelle funzioni salvatempo che vorremmo che Apple stessa aggiungesse ai suoi prodotti e, una volta che avremo installato e iniziato a usare *Simple WindowSets*, ci chiederemo come abbiamo potuto sopravvivere senza.

"Una volta installato e usato Simple Window Sets, ti chiederai come hai potuto sopravvivere senza"

L'applicazione fornisce anche opzioni per controllare i gruppi, oltre a permetterci di crearli. Cosa più importante, possiamo aggiornare gruppi esistenti con nuove finestre e posizioni. Possiamo anche affiancare le finestre del **Finder** sullo schermo, in modo simile a quello che fa normalmente il *Finder* quando premiamo **[alt]**-clic sul pulsante di zoom della finestra, e determinare se i gruppi di finestre ripristinati sostituiscono o vengono aggiunti a qualsiasi finestra del **Finder** già aperta.

La versione dimostativa di *Simple WindowSets* si trova sul nostro DVD, per altre informazioni e dettagli di acquisto il sito degli sviluppatori è: **www.hamsoftengineering.com/products/sws/sws.html**.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | L'interfaccia di Simple WindowSets



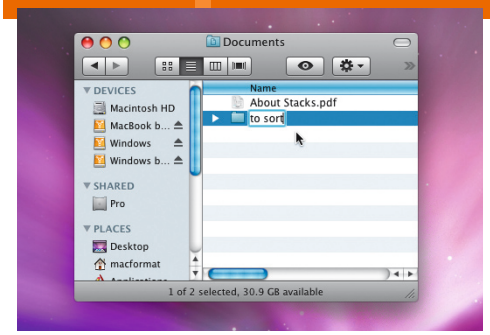
Finestre configurate
Puoi ripristinare qualsiasi gruppo di finestre preimopostato grazie al menu a tendina dalla barra di *Simple WindowSets*.

Preferences
Le preferenze di *Simple WindowSets* ci permettono di decidere se chiudere tutte le finestre prima di aprire un nuovo gruppo.

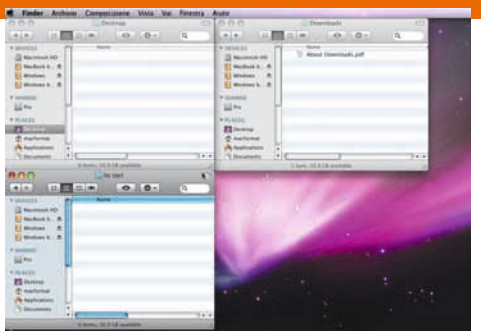
Manager
La finestra **Manager** ti permette di aggiornare i gruppi esistenti. Puoi anche aggiungere un nuovo gruppo o cancellarne uno che non serve più.

Close All/Tile All
Nella finestra Manager ci sono pulsanti ed elementi del menu per chiudere o affiancare le finestre del *Finder*. Scegli l'opzione che preferisci.

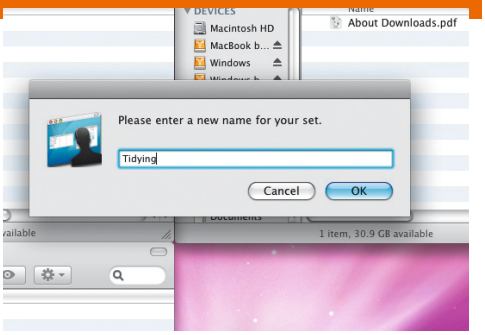
PER GRADI — Crea e aggiorna un gruppo di finestre del Finder



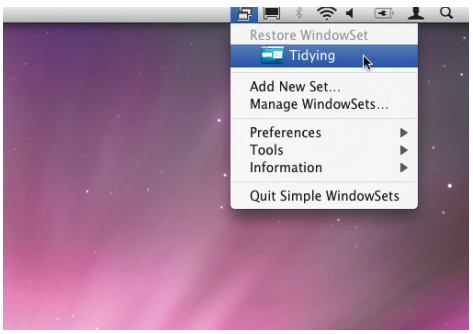
01 Una ragione comune per usare diverse finestre è per mettere ordine nella confusione, quindi puoi creare un gruppo di finestre per velocizzare questo processo. La tecnica può essere applicata a diversi compiti, come creare siti, scrivere e così via. Per prima cosa apri **Documenti** e crea una cartella per i tuoi file in disordine.



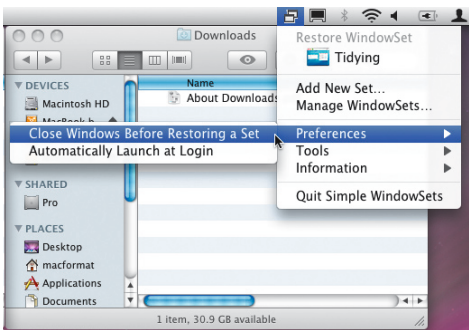
02 Apri e posiziona le finestre utili esattamente dove le vuoi. Qui abbiamo aperto le nostre cartelle **Download** e **Scrivania**, i posti dove di solito si accumula il disordine, assieme alla cartella **da ordinare**. In futuro, potremo trascinare le cose da gestire nella cartella **da ordinare** e gettare tutto il resto.



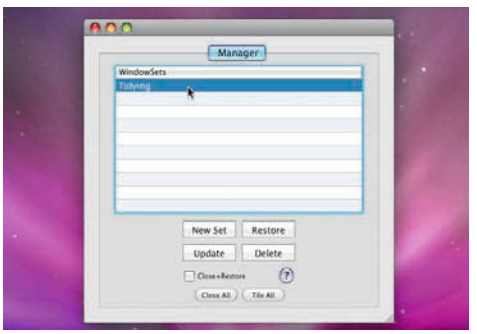
03 Quando sei soddisfatto del gruppo di finestre del tuo *Finder*, seleziona **Add New Set...** dal menu a tendina **Simple WindowSets**. Apparirà una finestra di dialogo con la richiesta di inserire un nome per il gruppo. Visto che il nome apparirà nel menu a tendina, tienilo corto o il tuo menu occuperà tutto lo schermo.



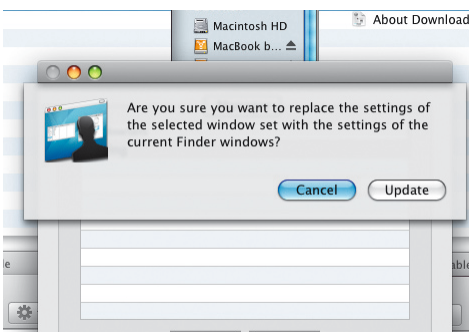
04 Fai clic su **OK** e il gruppo di finestre è salvato. Per recuperarlo successivamente, selezionalo dal menu a tendina **Simple WindowSets**. Con le opzioni di default dell'applicazione attive, il tuo gruppo sostituirà le finestre attualmente aperte nel **Finder**, pronto perché tu possa lavorare nell'ambiente ordinato che ti sei configurato.



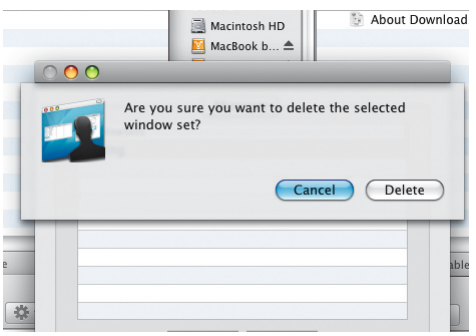
05 In alcuni casi potresti non voler rimpiazzare le finestre già aperte del **Finder** con il gruppo configurato. Per aggiungere il tuo set alle finestre esistenti, deseleziona **Close Windows Before Restoring a Set** dal menu **Preferences**. Riselezionando questo elemento tornerai all'impostazione predefinita.



06 Man mano che i progetti cambiano nel tempo, potresti decidere di voler modificare un gruppo di finestre del **Finder**. Piuttosto che crearne uno nuovo è meglio aggiornare un set esistente. Per cominciare apri il gestore di *Simple WindowSets* selezionando **Manage WindowSets...** dal menu a tendina e seleziona il gruppo su cui lavorare.

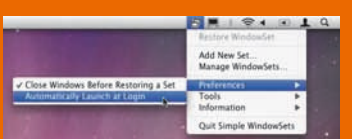


07 Fai clic su **Restore** per ripristinare il gruppo di finestre come per le impostazioni già salvate in *Simple WindowSets*. Poi, nel *Finder*, fai tutte le modifiche che vuoi, aggiungendo, ridimensionando o chiudendo le finestre. Una volta fatto, apri il **Manager** e fai clic su **Update**. Ti verrà chiesto se vuoi sostituire il set esistente.



08 Fai clic sul pulsante **Update** e il tuo nuovo gruppo sarà archiviato. Come prima, il tuo gruppo di finestre verrà immediatamente ripristinato quando lo selezioni dal menu a tendina. Per cancellare un set segui il processo mostrato al punto 6, ma fai clic su **Delete** nel **Manager** e poi **Delete** nel campo di conferma.

FORSE NON SAI CHE...



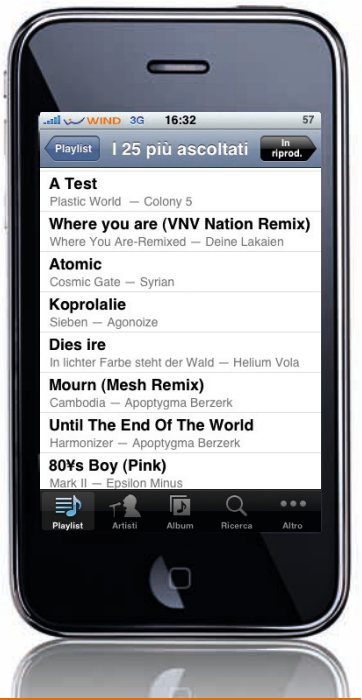
Per lanciare automaticamente *Simple WindowSets* al login, seleziona Preferences > Automatically Launch at Login dal menu a tendina.

FORSE NON SAI CHE...

Le cartelle smart e il Cestino non sono supportati da *Simple WindowSets*. Chiudi queste cartelle prima di aggiungere un set o vedrai un messaggio di errore.

Trasmetti la musica all'iPhone

Potenzia il tuo iPhone inviando la musica da iTunes alla rete



COSA TI SERVE

- Apple iPhone o iPod touch con il firmware 2.0 o successivo
- Mac OS X 10.4 o successivo
- Apple *iTunes 7* o successivo (gratis, **www.apple.com/itunes**)
- *Simplify Media* (gratis, **www.simplifymedia.com**)
- Rete locale o connessione Internet

L'iPod touch è un delizioso dispositivo, ma deve fare i conti con una limitata capienza. Capita così di non poter trasferire al suo interno l'intera libreria musicale che abbiamo su Mac. L'iPhone è anche peggio, potendo immagazzinare meno di 16 GB di musica, decisamente troppo pochi!

La soluzione si chiama *Simplify Media*. Questo servizio condivide la libreria di *iTunes* del nostro Mac tramite una connessione Internet, in modo che possa essere letta dall'iPhone. Funziona sia tramite rete locale, sia tramite rete cellulare, ma la seconda è un'opzione piuttosto costosa alla lunga. Affinché funzioni, il Mac da cui attiviamo lo streaming deve essere acceso e connesso. La nostra musica non viene caricata su un server centrale, ma passa direttamente dal nostro disco fisso all'iPhone e quindi richiede una velocità di upload decente.

Funziona senza dover litigare con il nostro firewall, sia nella rete locale sia tramite Internet, e c'è solo un breve ritardo mentre le canzoni sono in buffer.

Gli sviluppatori ne sostengono la legittimità, nonostante il fatto che sia possibile invitare un piccolo gruppo di amici a connettersi e condividere la libreria musicale. Quest'ultima funzionalità ci permette di collegarci alle librerie dei nostri amici tramite Internet, che appariranno nella lista condivisione nella barra laterale sinistra, ma ci sono dei limiti al numero di persone che possono accedere a una libreria in contemporanea.

È gratis, criptato e funziona con Mac OS, Windows e Linux: diamo al nostro iPhone spazio infinito per la musica!

Fai fluire la tua intera collezione di musica da *iTunes* del tuo Mac sull'iPhone o l'iPod touch con *Simplify Media*.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Il meglio di Simplify Media

Crea playlist

Puoi facilmente creare playlist sulla copia di *iTunes* da cui sei in streaming. Le vedrai apparire anche sull'iPhone.

Verifica lo stato

Simplify Media ti permette di verificare lo stato della tua connessione, quanti file stai condividendo e anche invitare altri utenti a condividere la tua collezione.

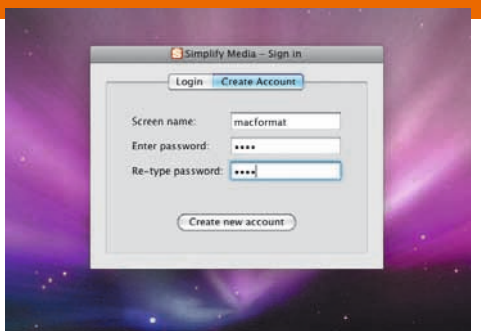
Cambia collezione

Puoi condividere diverse collezioni musicali e passare da una all'altra, tra quelle visibili, facendo solo un paio di clic.

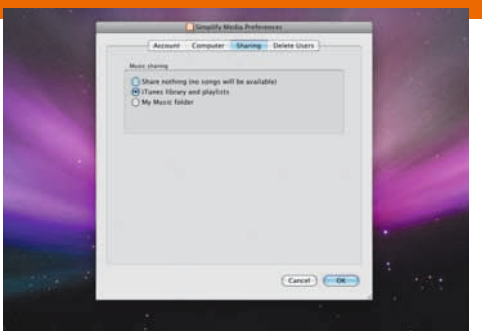
iTunes sul tuo iPhone

Una volta collegato, vedrai tutte le canzoni e playlist della libreria di *iTunes* sul computer di casa da cui stai facendo lo streaming.

01 Il primo passo è quello di scaricare e installare il componente di *Simplify Media* sul Mac da cui vuoi condividere la musica. Si aggancerà ad *iTunes*, mostrando anche le playlist già impostate, o farà lo streaming da una cartella prestabilita. Per scaricare l'applicazione vai su **www.simplifymedia.com**.

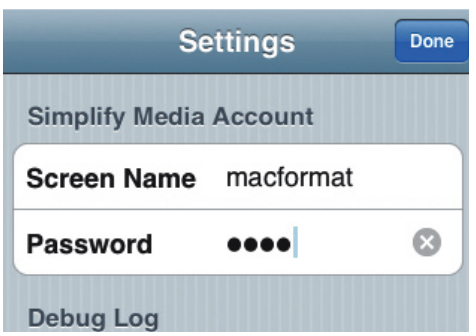


02 Se non hai già un account, dovrai crearne uno. Sarà la prima cosa che ti verrà richiesta dall'assistente di configurazione. Fai clic su **No** poi inserisci i tuoi dati. In seguito ti verrà richiesto di inserire un nome per ogni computer che collegherai al tuo account, quindi in questa fase puoi scegliere anche un nome piuttosto generico.

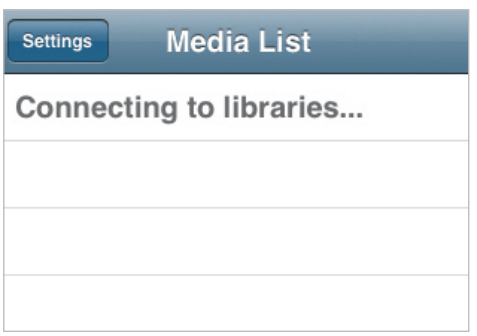


03 Ti verrà anche chiesto cosa vuoi condividere. Molti di noi usano *iTunes* per gestire la propria musica, ma se invece gestisci la musica manualmente o vuoi, per esempio, usare *Simplify Media* per fare lo streaming di una serie di file audio in un contesto di istruzione, potresti voler scegliere l'opzione per selezionare una cartella.

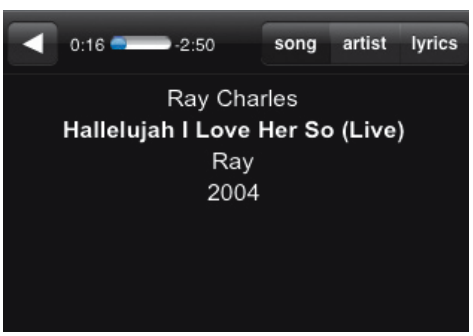
04 Ora scarica l'applicazione dall'App Store. Potresti scaricarla tramite *iTunes* poi sincronizzarti con il tuo iPhone o iPod touch, ma è più veloce se usi direttamente l'App Store sul tuo iPhone. Puoi o cercare **Simplify Media** o sfogliare nella categoria **Musica** per trovarlo, poi premi il pulsante **Installa**.



05 Lancia l'applicazione sul tuo iPhone seguendo le indicazioni a video, poi scorri attraverso le schermate che ti spiegano come usare il programma, fino ad arrivare a quella di login. Inserisci a questo punto lo username e la password che hai creato in precedenza, al punto 2, poi fai clic su **Done**.



06 La prima volta che provi a connetterti potrebbe volerci un po' di tempo. Tieni d'occhio la versione di *Simplify Media* che gira sul tuo Mac per verificarne lo stato. In pratica, dovrai avere pazienza! Dopo la configurazione iniziale, le successive connessioni dovrebbero essere istantanee.



07 Una volta collegato vedrai vari filtri che puoi applicare per accedere alla tua libreria, come la vista per artista, album, genere e canzone, già familiari all'applicazione dell'iPod. Seleziona una delle tracce o scegline una dalle playlist che vengono mostrate e, dopo uno o due secondi per il buffer, inizierà la musica.

08 La cosa migliore, però, è che puoi effettivamente ottenere maggiori funzionalità rispetto all'applicazione base dell'iPod. Il sistema non solo estrae la biografia dell'artista, presumendo che le tue tracce siano etichettate correttamente, ma cerca anche il testo attraverso LyricWiki!

FORSE NON SAI CHE

Se lo desideri puoi anche condividere la tua libreria musicale su Internet con altri utenti di *iTunes*. Verrà mostrata come una libreria condivisa, come tutte le altre appartenenti alla tua rete.

SUGGERIMENTI

***Simplify Media* è piuttosto intelligente e durante il test ha funzionato dietro a un firewall aziendale. Però tieni d'occhio il traffico di dati se non disponi di un abbonamento di tipo flat..**

I segreti di iChat

Scopri come sfruttare al massimo il programma di OS X per i messaggi istantanei

PRIMI PASSI

COSA TI SERVE

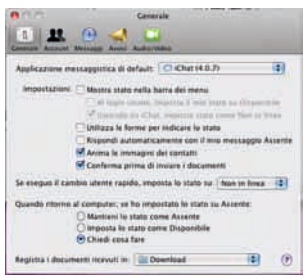
- Mac OS X 10.4 o successivo
- Alcune funzioni richiedono Mac OS X 10.5

Benché molti sistemi per i messaggi istantanei funzionino sul Mac, nessuno è all'altezza di *iChat*. Molti di noi hanno probabilmente già usato l'applicazione, ma ci sono alcune funzioni speciali divertenti.

Molte caratteristiche esistono anche nella versione Tiger di iChat, ma alcune sono solo per Leopard, come la possibilità di registrare una videochiamata, aggiungere sfondi e condividere lo schermo. In entrambi i casi, *iChat* resta un programma versatile.

Condividere lo schermo

La funzione di condivisione dello schermo di *iChat* rende facile collaborare. È un semplice comando che, una volta attivato, concede a entrambi i partecipanti il controllo sulla Scrivania dell'altro. Per i colleghi è un ottimo modo per condividere documenti di lavoro rapidamente.

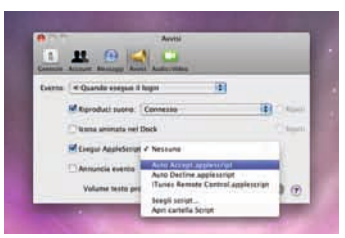


Icona animata

Puoi avere un'icona animata come simbolo di *iChat*. Trovane una da Internet, per esempio su **www.gifanimations.com** o **www.gifs.net** e aggiungila al tuo profilo come fosse una foto. Poi scegli **iChat** > **Preferenze** > **Generale** e attiva **Anima le immagini dei contatti**.

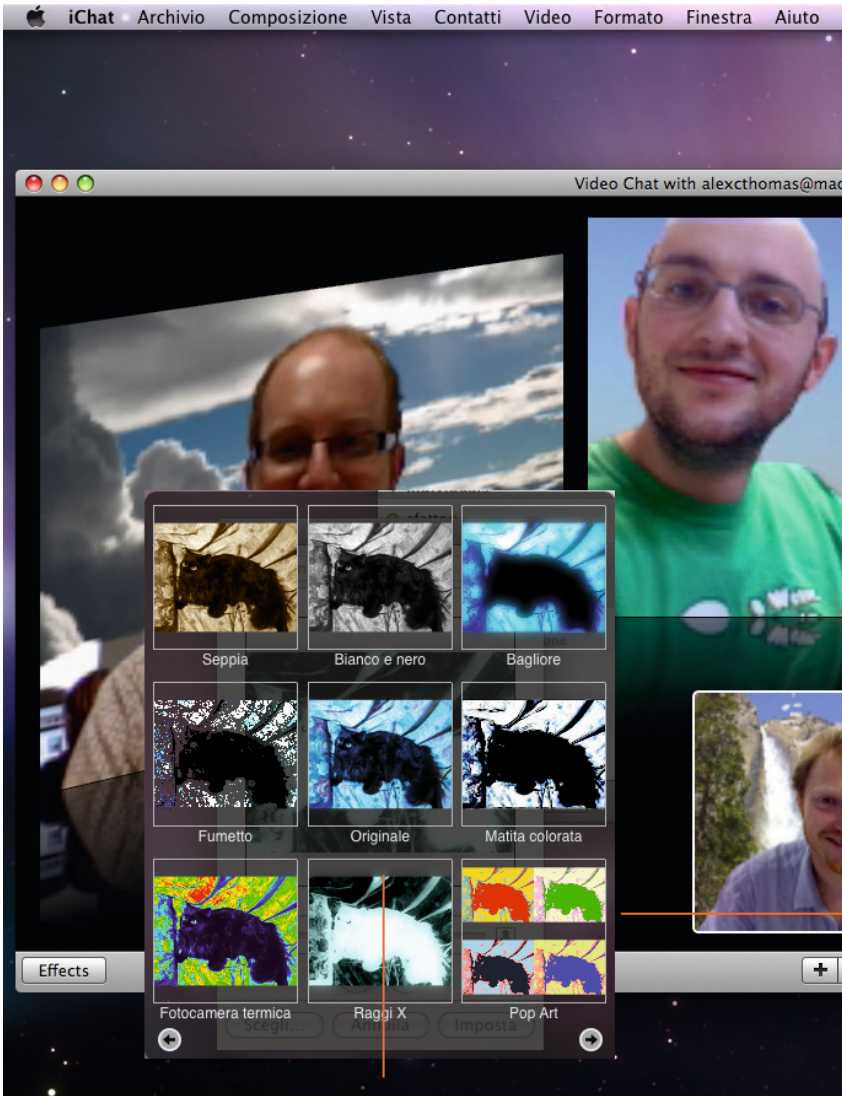
Creare un'icona animata

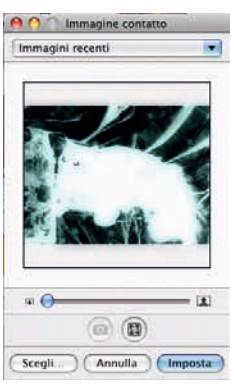
Per andare oltre al copiare una GIF animata dalla rete, ne possiamo creare una personale. In *Photo Booth*, che fa parte di Leopard per Mac OS X 10.5, seleziona l'opzione quattro foto. Fai un'espressione diversa in ogni scatto. Quando hai finito, seleziona l'opzione **Immagine contatto** per trasformare in GIF la tua icona.



Usare iChat per la sorveglianza

Ti occorrono due Mac per questo. Imposta un secondo Mac con una webcam puntata su ciò che vuoi osservare. Sul Mac in remoto scegli **iChat** > **Preferenze** > **Avvisi** e attiva **Esegui AppleScript**. Dal menu contiguo scegli **Auto Accept**. Ora *iChat* su quel Mac accetterà inviti alla videochiamata. Tieni aperto *iChat* e invita il Mac remoto a chattare.



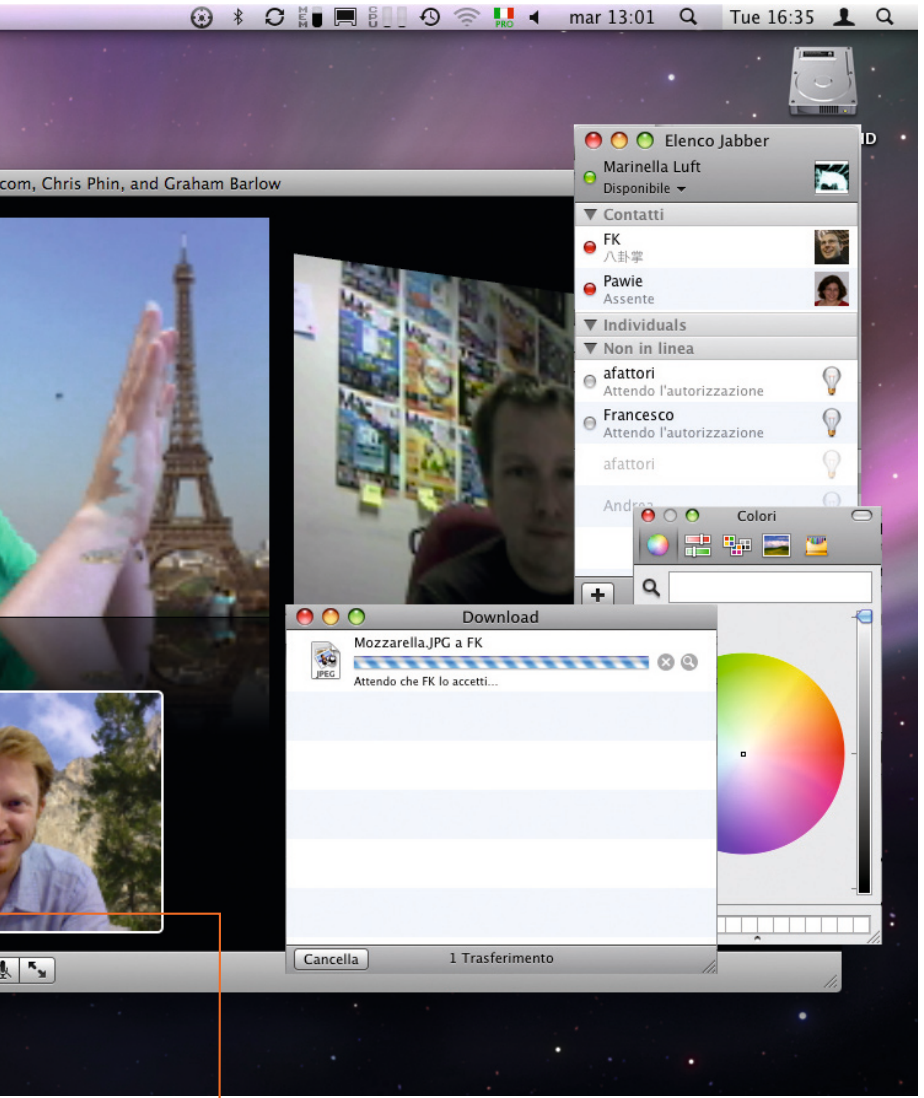


Effetti chat

Puoi aggiungere un po' di originalità alle tue videochiamate usando il pannello **Effetti**. Con la tua foto su *iChat*, usando una webcam o iSight, puoi scegliere un effetto e poi divertirti con la persona all'altro lato della sessione di chat. C'è un barra con cursore per alterare i livelli dell'effetto.

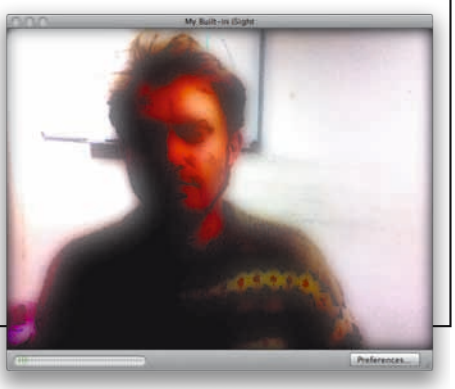
Mostrare un file

Quando videochiami puoi mostrare file alle persone con cui stai parlando, trascinando semplicemente i file nella finestra. Possono essere gallerie, presentazioni di *Keynote* o video. Se non ci sono videochat in corso, scegli **Condividi un documento con iChat Theater**. Quando *iChat* ti chiede di scegliere un contatto fai clic sul destinatario.



Effetti video 1

Non solo puoi aggiungere effetti alla tua immagine in *iChat*, ma puoi applicare gli effetti all'intero video mentre chatti. Vai su **Video** in *iChat* **Preferenze** > **Audio/Video**. Premi ⌘+⇧+[E] o vai su **Video** > **Mostra effetti video**. Il riquadro degli effetti apparirà esattamente come quando lo usi in *Photo Booth*.



Effetti video 2

Se hai un Mac e una connessione Internet abbastanza veloce, puoi cambiare lo sfondo dietro di te con un video, come la cascata qui sopra. Premi ⌘+⇧+[E] o scegli **Video** > **Mostra effetti video** e vai alla seconda pagina. Seleziona lo sfondo desiderato e segui le istruzioni. Aiuta avere in partenza uno sfondo a tinta unita.

Formatta il tuo testo

Puoi modificare l'aspetto delle nuvolette della chat. Per esempio puoi rendere il testo in grassetto o corsivo al solito modo, ma puoi anche cambiare il colore del font scegliendo **Formato** > **Mostra colori** o **Formato** > **Mostra font**. Entrambi mostrano i pannelli di colori o font di Mac OS X.

Registra la storia della chat

Le chat di testo sono salvate automaticamente in Mac OS X, ma puoi anche salvare le chat audio e video. Nel menu **Video** della barra **iChat**, seleziona **Registra Chat**. I file audio sono salvati come AAC e le videochat come MOV. Quando registri appare un pallino rosso nell'angolo in alto a destra.

Un iPod corazzato

Le custodie migliori per proteggere i nuovi iPod

Doppia protezione

Griffin Elan Convertible
Prezzo: 30 €
Web: www.apple.it

Griffin ha una vasta gamma di custodie per tutti i modelli di iPod, compresi i nuovi nano. Tra i tanti, merita una particolare attenzione l'Elan Convertible, un rivestimento in pelle con chiusura rimovibile. Possiamo quindi eliminarla quando vogliamo usare il lettore MP3 e rimetterla quando invece dobbiamo infilarlo in borsa o nello zaino.

Due colori

Cygnett Duotone
Prezzo: £11.99
Web: www.cygnett.com

Cygnett non è un marchio particolarmente noto in Italia, mentre gode di una certa popolarità in Inghilterra e negli Stati Uniti. Anche se non è di facile reperibilità, la custodia Duotone merita di essere menzionata per la qualità e l'aspetto originale. Progettata per l'iPod nano di ultima generazione, è realizzata in silicone molto resistente, con una protezione anche per lo schermo. Il nome del prodotto deriva dall'uso di due colori per la grafica artistica, che lo rende bello da vedere oltre che comodo e sicuro da usare.

Eleganza classica

Proporta Alu-Leather Case
Prezzo: 25 €
Web: www.proporta.com

Anche se il nuovo iPod classic ha riscosso decisamente meno successo rispetto al nano e al touch, Proporta si è comunque data da fare per dotarlo di diverse custodie adatte ai gusti di tutti. Questa versione in pelle è una delle migliori, se siamo alla ricerca di qualcosa di classico e discreto. Altrimenti, possiamo puntare sul modello Echo, che diventa uno specchio quando lo schermo dell'iPod è spento.

Un tocco di classe

Gear4 LeatherWallet
Prezzo: da 22 €
Web: www.pixmania.com

Gear4 è sempre all'avanguardia quando si tratta di custodie. Tra i numerosi prodotti disponibili per proteggere i nostri iPod ce ne sono alcuni che spiccano per stravaganza, come il Jumpsuit Bling ricoperto di finti diamanti. Se però siamo alla ricerca di qualcosa di molto più classico, da poter sfoggiare anche alle riunioni di lavoro senza alcun imbarazzo, meglio puntare su questo LeatherWallet, che nell'aspetto ricorda un normale portafoglio.

Nato per resistere

TuneWear IceWear
Prezzo: da 10 €
Web: www.bow.it

Se quello che ci preoccupa è soprattutto proteggere il nostro iPod nano da eventuali urti accidentali, la custodia IceWear di TuneWear è un'ottima scelta. Il rivestimento è realizzato con lo stesso silicone rigido che viene utilizzato per la visiera delle maschere da immersione, quindi offre una grande resistenza. Viene anche fornita una pellicola protettiva da applicare sopra allo schermo, per evitare fastidiosi graffi.

Bello ed economico

Belkin Sonic Wave Silicon Sleeve
Prezzo: da 10 €
Web: www.twenga.it

Anche Belkin offre una vasta gamma di custodie, che vanno dai modelli più eleganti in pelle a quelli più estrosi e colorati per i giovani. Se siamo alla ricerca di una protezione bella e "divertente", ma non vogliamo spendere troppo, il modello Sonic Wave è una scelta eccellente. Lo troviamo in vendita a partire da 10 euro per l'iPod nano di quarta generazione, con diverse colorazioni. ●

D&R

Hai qualche problema con il tuo Mac? Scrivi alla redazione di MacMagazine: posta@macmagazine.it

Ci rimbocchiamo le maniche, ci tuffiamo nella posta e ti aiutiamo a risolvere i tuoi problemi con il Mac

CONSIGLI

Barre strumenti del Finder

Ottimizza le finestre del *Finder* chiudendo la barra laterale e la barra degli strumenti. Premi ⌘+[alt]+[T] per attivarle e disattivarle.

MOBILEME E WINDOWS XP

Per questioni lavorative sono costretto a utilizzare un computer con Windows XP e Outlook 2007. Poco male, ci sono abituato... ma da quando ho sempre con me un meraviglioso e sorprendente iPhone 3G, sono iniziati i guai. Mi spiego: utilizzo il servizio MobileMe di Apple per tenere sincronizzati il calendario e la rubrica dell'iPhone con quelli del mio iMac. Funziona tutto a meraviglia, compreso il servizio push per inviare e ricevere in automatico le informazioni, mentre invece il tutto non restituisce segni di vita su XP. Ho provato a configurare manualmente il firewall di Windows, a disinstallare e reinstallare il pannello di controllo di MobileMe, ma nulla: Outlook non ne vuole sapere di comunicare con XP. Un mio amico, nella stessa identica situazione, non ha invece problemi. Da cosa può dipendere? Aiutatemi!

Massimo, Milano

Il servizio MobileMe di Apple ha sofferto di numerosi problemi di gioventù, problemi che però ora sembrano superati anche per chi è costretto a usare Windows. L'inconveniente di cui soffre il tuo PC può invece dipendere da Outlook, in particolare dalla poco felice soluzione con cui Microsoft ha deciso di archiviare tutti i tuoi dati, dalle email ai contatti, dal calendario alle note: un unico file con estensione PST che, se ricevi e invii centinaia di messaggi al mese, rischia di assumere dimensioni di qualche GB! Questo file si corrompe internamente piuttosto facilmente, al punto che quando viene letto da programmi di terze parti come MobileMe può generare comportamenti imprevedibili. In aggiunta, se nel tuo calendario hai impostato appuntamenti ricorsivi senza una data di termine, come accade per esempio con gli anniversari e i compleanni, MobileMe potrebbe non digerirli. In pratica, ecco cosa ti consigliamo di fare per risolvere il problema. Sul PC, entra nel pannello di MobileMe ed esci dal tuo account. Poi cerca sul disco fisso un file eseguibile dal nome "scanpst.exe" e avvialo, quindi dagli in pasto il file PST con la tua posta e fallo "riparare" da questo strumento

MobileMe fornisce un set completo di servizi da usare all'interno del tuo browser web su qualsiasi Mac o PC.

EXTRA | Aiuti essenziali da MacWarehouse

SE MI AVVII NON MI FERMERÒ PIÙ

Se qualcosa funziona male sul Mac è difficile capire quale sia la causa e come risolvere il problema. Credo fermamente nel mantenere una registrazione dei cambiamenti fatti al sistema, in modo che almeno si possa provare a vedere se è andato storto qualcosa in coincidenza con quello che può essere stato cambiato di recente.

Se dai un'occhiata alla cartella **Applicazioni** e poi in **Utility** troverai un programma chiamato *Monitoraggio Attività*. Aprilo e quindi, dal menu a comparsa sulla destra, scegli l'opzione **Tutti i processi in gerarchia**. Vedrai tutti i processi che girano sul tuo Mac e quale processo li ha lanciati. Vedrai anche quale utente possiede ogni processo. La maggioranza delle volte sarà semplicemente root, cioè lo stesso Mac OS, e i nomi degli utenti collegati.

Molto spesso quando il tuo Mac si blocca sarà colpa di uno di questi processi che si è fermato e nel farlo può arrestare alcuni o tutti i processi lanciati dallo stesso processo parente. Se riesci a chiudere il processo fermo, potresti essere in grado di riprendere il controllo del tuo Mac. Potrebbe quindi essere utile mantenere sempre aperto *Monitoraggio Attività*.

Il Mac OS, come ogni OS di tipo UNIX, consiste di molti livelli. Pensalo come a una cipolla con te al centro. Per risolvere un problema devi essere in grado di capire dove si trova. La prima cosa da fare è accertarsi se il problema colpisce solo il tuo account utente. Crea un nuovo account utente in **Preferenze di Sistema > Account**, scollegati dal tuo account ed entra come il nuovo utente. Prova a replicare il problema. Se non si presenta è probabile che sia collegato al tuo account personale, probabilmente con un file di preferenze o un .plist collocato nella tua cartella ~ > **Libreria > Preferences**, ma se persiste allora potrebbe riguardare l'intero OS.

Se sembra essere un problema dell'OS la cosa successiva da fare e tentare un **Avvio sicuro**. Per farlo spegni il Mac, poi riaccendilo e quando senti il suono di accensione premi il tasto ⇧.

importantissimo. Alla fine, apri il calendario di Outlook e fai un po' di "pulizia": elimina eventuali appuntamenti duplicati e imposta una data di scadenza per tutti gli appuntamenti ricorsivi, scegliendo per esempio il 2050 come ultimo anno della ricorrenza. Chiudi Outlook, rientra nel pannello di MobileMe ed esegui il login, quindi avvia manualmente la sincronizzazione e... buona fortuna!

SPOSTARE iTUNES SU UN DISCO ESTERNO

D Come faccio a creare una libreria di *iTunes* su un disco esterno?
Alberto Macuaga

R Tutto quello che devi fare è aprire in *iTunes* **Preferenze > Avanzate** e fare clic sul pulsante **Modifica** per selezionare la cartella di **iTunes** in una posizione esterna al tuo disco fisso. Verranno spostati, però, solo i file musicali. Se vuoi spostare anche la libreria che indicizza i file e le illustrazioni degli album, ci sono un altro paio di passaggi. La descrizione di come fare si trova nel dettaglio in una guida di Lifehacker su **http://tinyurl.com/youz3s**.

È CANDYBAR IL PROBLEMA?

D Ho di recente avuto un problema con il mio Mac che mi impediva di usarlo. Ecco cos'è successo: stavo navigando in rete e ho verificato gli aggiornamenti dei software. Una volta finito, *Aggiornamento Software* mi ha chiesto di riavviare, ma quando è ripartito non si apriva nessuna applicazione. Allora ho riavviato di nuovo e mi sono trovato bloccato su uno schermo blu. Ho cercato nel manuale e non sono riuscito a sistemarlo. Allora ho portato il mio prezioso Mac a un tecnico che l'ha riparato per 170 €. Mi ha detto che il problema era *CandyBar* perché è un potenziatore di applicazioni. Ma io l'avevo già usato in passato senza problemi. Potete dirmi se il problema può essere o no *CandyBar*? Mi faceva piacere usarlo per personalizzare le icone. Io utilizzo il sistema Mac OS X Leopard 10.5.4.
Giosuè Garnieri

Candybar di Panic è un'ottima, piccola applicazione per personalizzare l'intero set di icone del Mac.

R Ci sembra poco probabile. *CandyBar* (**www.panic.com**) sostituisce semplicemente i file icona e la grafica, non è un processo che continua a girare sullo sfondo. È più probabile che ci sia stato un problema con *Aggiornamento Software* stesso. Puoi provare a reinstallare *CandyBar* e vedere se il problema ricorre. Naturalmente non vorrai pagare di nuovo 170 € se dovessimo sbagliare, quindi assicurati di avere un backup completo del sistema prima di provare. Sarebbe bello sapere cosa ha fatto effettivamente il tecnico per questi 170 €. Forse potresti chiederglielo. Tienici informati e ti spieghemo come rifarlo, se mai ne avessi bisogno di nuovo.

NIENTE UPDATE CON BOOT CAMP

D Sto usando un MacBook su cui ho *Boot Camp*. Recentemente ho ricevuto un messaggio da Microsoft secondo il quale c'era un aggiornamento disponibile per Windows XP, ma se tento di scaricarlo ottengo un messaggio:
Non c'è abbastanza spazio su C:\windows\$Nt Service Pack Uninstall$ per installare Service Pack 3. Occorrono altri 4 megabytes di spazio libero.
Ho rimosso un grosso file musicale di oltre 1 GB, ma è riapparso lo stesso messaggio. Quando guardo il disco fisso in uso ho 32,8 GB di spazio.
Un amico, più esperto di me con Windows XP, è perplesso quanto me.
Raide Bristore

R Quando i computer si lamentano per 4 miseri MB di spazio su disco, sai che c'è qualcosa di sospetto. Nessuno ha un disco fisso così pieno. Piuttosto, credo sia causato dall'Extensible Firmware Interface usata nei Mac Intel, ma che non è supportata propriamente da Windows XP. Però, c'è un trucco che risolverà efficacemente il problema. Fai clic su **Start > Esegui**, scrivi **regedit** e premi [Invio]. Segui il percorso **HKEY_LOCAL_MACHINE > Software > Microsoft > Windows > CurrentVersion > Setup**. Nel pannello di destra, fai clic con il destro e scegli **Nuovo > Valore stringa**. Inserisci **BootDir** come nome e imposta il valore per **C:**. Ora dovrebbe funzionare tutto. ►

CONSIGLI

Allinea alla griglia

Anche se hai attivato **Allinea alla griglia** nel *Finder*, puoi sempre posizionare un'icona in un posto arbitrario prevalendo temporaneamente su questa modalità. Premi il tasto ⌘ mentre trascini.

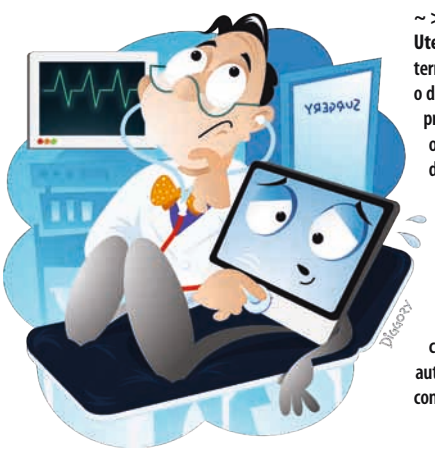
CONSIGLI

Eventi iCal

Se includi un indirizzo web in un evento *iCal*, puoi metterlo tra virgolette semplici per renderlo cliccabile direttamente da *iCal*.

Tieni premuto ⇧ fino a quando vedrai la rotellina che gira sullo schermo, dovresti vedere le parole Avvio sicuro sulla finestra di login. Accedi al tuo Mac e prova a riprodurre il problema. Se è scomparso vale la pena di riavviare normalmente, visto che l'Avvio sicuro compie alcune riparazioni, vedi http://support.apple.com/kb/HT1564. Se il problema sussiste dopo il Riavvio sicuro, vale la pena di controllare gli elementi nella cartella Libreria > Preferenze. Se anche questo non funziona è tempo di fare un Archivia e Installa,vedi http://support.apple.com/kb/HT1545.

Il Mac OS tiene i file di preferenza in diversi posti. Le preferenze che riguardano l'intero computer sono nella cartella Libreria > Preferences e quelle che riguardano un solo utente sono in ~ > Libreria > Preferences. Usiamo ~ per indicare Utenti > 'iltuoutente'. Molti file preferenza terminano con .plist e hanno il nome del programma o della funzione a cui servono. Per isolare i file preferenza fai [Ctrl]-clic su di essi e scegli o Archivia o Comprimi, che cambia a seconda della versione di Mac OS che stai utilizzando, e poi cancella il file originale. Una volta eseguita questa operazione, esci dall'account e poi rientra o riavvia il Mac, se stai cercando di sistemare qualcosa per l'intero sistema, e vedi se il problema è scomparso. Se sì, potresti dover risistemare alcune impostazioni, in caso negativo, invece, cancella il nuovo file .plist che viene creato automaticamente, espandi quello vecchio e riprova con il prossimo file preferenza.



Bill Gallop è un responsabile tecnico di MacWarehouse
www.macwarehouse.co.uk

CONSIGLI

Lettere rapide in Mail

Se hai bisogno di inviare al volo un'email, ma hai un'altra applicazione in primo piano, puoi fare clic con il destro sull'icona di **Mail** nel Dock e scegliere **Crea nuovo messaggio** per passare a *Mail* con una nuova finestra di messaggio già aperta.

TIME MACHINE E I FILE ENTOURAGE

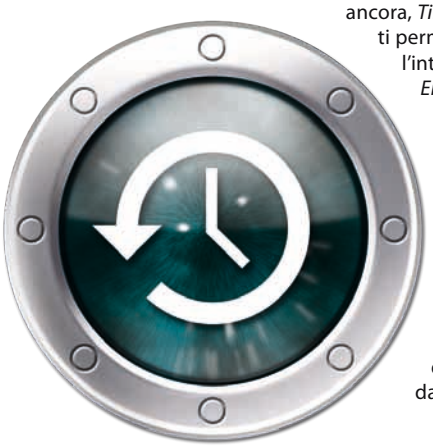
D *Time Machine* è eccellente. Uso il mio iMac da 550 GB con un backup su LaCie da 300 GB. Benché io possa cercare virtualmente qualsiasi file indietro nel tempo, non riesco a trovare nessun file di *Entourage*, come le vecchie mail cancellate. Funziona perfettamente con gli altri programmi di *Office* ma non con questo.

Antonio, Rimini

R Il problema con *Entourage* è che archivia tutte le tue email in un enorme database. *Time Machine* non è consapevole di questa cosa e tratta questo database come ogni altro grosso file, così quando arriva una nuova email il database appare diverso e viene rifatto il backup dell'intero pacchetto. Questo può riempire molto rapidamente il volume della tua *Time Machine*. Peggio ancora, *Time Machine* non ti permetterà di usare l'interfaccia di *Entourage* per tornare indietro alle vecchie email come con *Mail* di OS X. Invece, dovrai usare *Finder* nella *Time Machine* per trovare la copia della cartella dati di *Entourage* dalla data corretta e ripristinarla. Ma naturalmente questo porterebbe indietro lo stato di tutte le tue email e ogni messaggio spedito o ricevuto da quel momento scomparirebbe.

Puoi esportare le email in un file .mbox separato in modo che crei un backup indipendente o importarle in *Mail*, ma creare uno script affinché questo avvenga automaticamente non è una cosa facile. Un'alternativa migliore potrebbe essere l'uso di un programma diverso per fare il backup delle tue email. Ce ne sono diversi specifici per *Entourage*. Quello chiamato *Email Backup Pro*, sul DVD, è uno di questi.

Prova a fare il backup dei file email di *Entourage* con un'altra applicazione, invece che con *Time Machine*.



PROGRAMMI INUTILIZZABILI

D Chi lavorando su Mac OS 9 si era attrezzato per motivi professionali con programmi specializzati, oggi se lavora, come accade a me, su un MacBook Pro2.2 si trova privato di strumenti preziosi perché quei programmi non sono stati aggiornati o non esistono più. Faccio alcuni esempi personali.

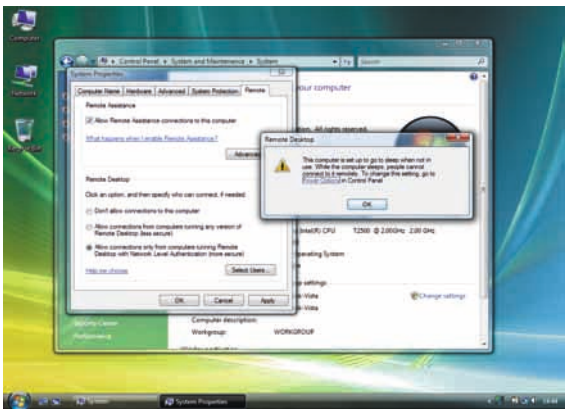
Per rendere comprensibili anche ai non iniziati le figure dei miei lavori di fisiologia rappresentando gli organi anatomici in prospettiva, avevo acquistato, a caro prezzo, i due CD-ROM di "The Complete Visible Human" pubblicati dalla Springer. Sul mio MacBook Pro quei dischi non funzionano più e quindi sono costretto ad usare il vecchio G3.

Per trasformare le sezioni trasversali degli organi anatomici in modelli a tre dimensioni usavo Vision-3D, un programmino CAD scritto da Paul Bourke nel 1987 (!). Il programma consente di ottenere con poco lavoro il risultato desiderato. Oggi per lavorare sul MacBook Pro dovrei acquistare a caro prezzo un programma CAD, dotato certamente di molte altre funzioni che però a me non servono.

Posso citare anche la versione 2 di Poser, che comprendeva, fra le sue "figure", lo scheletro maschile e quello femminile. Nelle versioni seguenti, gli scheletri non sono più presenti.

Circoscrivendo ancora il discorso ai miei interessi personali, per le mie ricerche di musica medioevale avevo scaricato dal progetto "Thesaurus Musicarum Latinarum", http://www.chmtl.indiana.edu/tml/start.html, GOpher, programma per ricerche testuali prodotto negli anni 1988-1989 dalla Microlytics e poi abbandonato. E l'elenco potrebbe continuare.

Mauro Uberti



Non puoi controllare un PC da un Mac con *Remote Desktop Connection 2* se hai installato Windows XP Home. Serve Windows XP Professional oppure Vista Business, Enterprise o Ultimate.

R La ringraziamo per aver condiviso con noi la sua esperienza non del tutto felice nel mondo Macintosh.

In effetti la questione dei "vecchi" programmi non più utilizzabili sulle nuove versioni di Leopard riguarda una piccola, ma importante, fetta di professionisti, lavoratori o solamente appassionati che in passato hanno speso soldi e tempo per trovare e mettere a punto i propri strumenti. L'assenza dell'ambiente Classic nelle più recenti versioni dell'OS X può però essere

EXTRA | Aiuti essenziali

MAIL NON RIPRODUCE IL NUOVO SUONO

Molti utenti stanno subendo problemi con *Mail*, per i suoni della **Posta in arrivo** che non sembrano funzionare. *Mail* appare nel Dock e l'indicatore mostra il numero dei nuovi messaggi, ma il suono di avviso non c'è. Questo è accaduto anche a utenti con Mac nuovissimi.

Un lettore dice: "Ho di recente comprato il MacBook e impostato il nuovo portatile, tutto funziona bene eccetto che non c'è il suono di posta in arrivo quando ci sono nuovi messaggi".

È un problema che persiste da un po' di tempo ormai, nonostante la selezione di diversi tipi di suoni in *Mail*, la creazione di nuovi account e la riparazione dei permessi del disco fisso. Molto probabilmente il problema dipende dalla stessa applicazione *Mail* e la risoluzione dovrebbe giungere tramite aggiornamento da Apple. Fino ad allora ci sono alcune cose che gli utenti possono fare.

CAMBIA I PERMESSI DEI FILE SONORI

I file sonori sono posizionati in varie librerie e dovrebbero essere accessibili dall'utente per essere riprodotti. Se, per qualche ragione, i permessi di un file sonoro sono stati alterati in modo che tale utente non ha più l'accesso, questo ne impedirà la riproduzione in *Mail*. Di default, i file sonori nella cartella **Utente** dovrebbero avere sia il permesso di lettura sia di scrittura per il proprietario e chiunque altro, e quelli nella cartella principale della **Libreria** dovrebbero essere almeno leggibili da chiunque. Per tornare ai valori di default dei permessi, scrivi i seguenti comandi nel *Terminale*, inserendo la password Amministratore quando ti viene richiesto:

```
sudo chmod uo=rx ~/Library/Sounds/*
sudo chmod u=rw,go=r /System/Library/Sounds/*
```

In seconda battuta, se i suoni incorporati non funzionano correttamente in *Mail*, prova a copiarli dalla cartella

SPEGNIMENTO CASUALE | Il disco fisso del Mac è pieno?

D Ho un PowerPC G5 da 2GHz con 512 MB di RAM che saltuariamente si spegne all'improvviso, delle volte prima che termini il riavvio, altre dopo aver funzionato bene per circa un'ora. Mi chiedo se sia la batteria interna che si sta scaricando oppure che il disco di avvio troppo pieno. Ho periodicamente ricevuto messaggi sul fatto che il disco di avvio era quasi pieno. In tal caso come posso rendere disponibile più spazio per il disco di avvio?
Davide Silvestri

R Un disco fisso pieno non causa lo spegnimento del Mac e neppure una batteria CMOS scarica. Sembra più che altro una saldatura rovinata che causa un mancanza di connessione con la scheda madre o una fornitura di corrente instabile. Potrebbe anche essere un modulo di memoria difettoso, anche se sembra meno probabile. Sfortunatamente il processo diagnostico standard per questo genere di errori intermittenti è di sostituire sistematicamente i componenti con pezzi cannibalizzati da una macchina perfettamente funzionante. Questo va bene per chi possiede un PC, che spesso ha un "cimitero degli elefanti" di computer morti in cantina. Ma di solito i possessori di Mac non hanno a disposizione questo genere di risorse, in parte è grazie al fatto che i nostri computer durano di più.
C'era una partita di G5 PowerPC venduta nel 2005/06 che aveva problemi di alimentazione e Apple aveva esteso la garanzia di un anno per gli esemplari difettosi. Ma il programma è finito nell'agosto del 2008 e quindi per te è inutile anche se fosse questo il caso.
Inizia quindi a controllare l'alimentatore. È il componente più facile ed economico da cambiare. eBay è probabilmente il posto migliore dove trovare qualcosa a poco. Oppure chiedi al tecnico Apple se non vuoi il fastidio di fare il lavoro duro da solo.

aggirata, anche se in via non ufficiale, in modo da continuare a utilizzare i programmi per OS 9 senza troppi problemi. Provi a iniziare da qui: **http://pcaxsolutions.blogspot.com/2006/08/installare-mac-os-9-nelle-macchine.html**

CONTROLLARE UN PC DA UN MAC

D Mi ha interessato molto il vostro articolo relativo al controllo di un PC da un Mac apparso nel numero 2 di Mac magazine, visto che ho un portatile PC con Windows XP e un MacBook con Mac OS X 10.4.11. Però quando ho provato a seguire le vostre istruzioni per dire al PC di accettare la connessione remota, non sono riuscito a procedere. Questo avviene forse perché ho un sistema operativo XP Home e non Professional? C'è qualche modo per aggirarlo?
Pietro Rossetti

R Purtroppo no. *Remote Desktop Connection 2* connetterà solo XP Professional o Media Center e Vista Business, Enterprise o Ultimate. Potresti usare *Remote Desktop* di Apple e un software VNC di terze parti, ma sarebbe molto più economico aggiornare il PC a Vista o ancora meglio a XP Professional, se riesci ancora a trovarne una copia.

CREARE CON iTUNES DVD RIPRODUCIBILI

D Sono un "maturo principiante" con un nuovissimo iMac con Leopard. Ho una grossa libreria di *iTunes*, principalmente creata dai miei stessi CD, in AIFF, divisa in grosse librerie. Quando masterizzo da *iTunes* su un DVD, lo masterizza solo come file di dati, qualsiasi cosa significhi, che non funziona sui riproduttori di DVD. Ho provato a convertire una libreria in MP3 prima di masterizzare. Niente. Ho provato a masterizzare da una cartella esterna piuttosto che direttamente da *iTunes*. Anche questo non ha funzionato. C'è qualche modo per creare un DVD da *iTunes* che possa funzionare su un lettore che non sia un computer?
Giorgio De Angelis

R Quando masterizzi su un DVD, *iTunes* non ti permette di usare lo standard per i CD audio che viene usato dai lettori di CD e DVD. Invece, le tracce vengono scritte come MP3 o AIFF individuali in formato DVD-ROM. Che funzioni o meno dipende dal tuo lettore. Alcuni lettori DVD possono leggere file MP3, ma non è la norma. Visto che il tuo non può, l'unica opzione è usare dischi CD-R o CD-RW. Però potrai inserire solo 74 minuti di audio su ciascuno. ►

CONSIGLI

Cambia intestazione

Se trovi troppo piccoli i font standard di *iTunes* sul tuo monitor da 24 pollici, li puoi cambiare in **Preferenze > Generali** di *iTunes*. **Testo sorgente** cambia il font dei menu, **Testo elenco** è per la lista tracce nella libreria.

Macintosh HD > Libreria > Sounds, alla cartella **~ > Libreria > Sounds** per vedere se questo garantisce accessibilità all'utente. Tieni presente che *Mail* dovrà essere riavviato perché i suoni spostati vengano registrati nel programma.

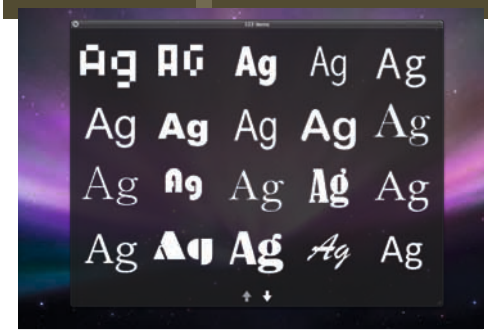
DISABILITA IL SUPPORTO 'IDLE COMMAND'
Oltre ad assicurarsi che i permessi dei file siano correttamente impostati, alcuni utenti hanno trovato utile disabilitare la funzione **Usa IDLE command se il server lo supporta.** Questa opzione è disponibile soltanto sui server di tipo IMAP, quindi non è detto che tu possa accedervi. Troverai questa opzione nell'applicazione per le email che utilizzi normalmente: Vai in **Preferenze > Account > Avanzate.**

INSTALLA IL PLUGIN GROWLMAIL
Il plugin *GrowlMail*, **http//:growl.info/documentation/growlmail.app**, all'interno del DVD, è un'applicazione di notifica che si relaziona con *Mail*. Gli utenti hanno riferito che dopo aver installato questa applicazione, i suoni di *Mail* sembrano funzionare di nuovo.

CREA REGOLE MAIL PER I SUONI
Puoi creare facilmente una regola in *Mail* per riprodurre suoni quando ricevi un nuovo messaggio. Nelle preferenze di *Mail* seleziona **Regole** e crea una nuova regola che abbia le condizioni di **Tipo di messaggio** è **E-mail** e le azioni **Riproduci suono**. Questo dovrebbe ora far riprodurre un suono quando arriva un nuovo messaggio, l'inconveniente è che dovrebbe suonare anche quando le tue mail vengono spedite, ma questo potrebbe essere tollerabile.

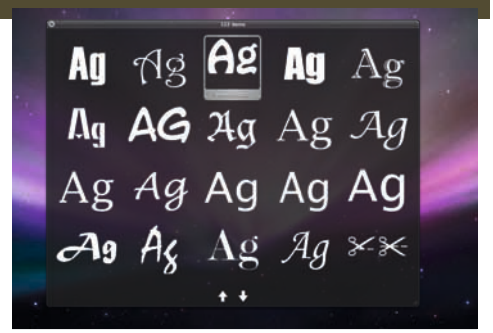
LE PASSWORD DEL PORTACHIAVI NON FUNZIONANO IN FIREFOX
Alcuni utenti hanno scoperto che le loro password di Internet non erano disponibili nel Portachiavi di OS X usando *Firefox*, il che ha causato un po' di confusione, visto che le altre applicazioni sembrano archiviare benissimo le password.

PER GRADI | Come funziona la Visualizzazione rapida di OS X 10.5 Leopard?



01 *Visualizzazione rapida* è ottima per vedere un'anteprima dei contenuti, ma la sua funzione di indicizzazione è poco usata e le scorciatoie da tastiera non sono conosciute. Per aprire una **Scheda Indice**, seleziona diversi elementi nel *Finder*, premi [barra spaziatrice] e premi ⌘+[Invio]. Sopra sono mostrate varie anteprime font.

02 Se la tua selezione contiene più di 20 elementi, *Visualizzazione rapida* mostra delle frecce per navigare ai prossimi o ai precedenti 20. Puoi fare clic su di esse, ma dato che hai le mani sulla tastiera, usa invece i tasti [Pag su] e [Pag giù]: è più semplice e veloce. Nota che questo non funziona con l'anteprima dei PDF



03 Un metodo alternativo alla navigazione della Scheda Indice è usare i tasti cursore. Puoi così anche selezionare un singolo elemento. Facendolo, viene mostrato il nome del file o una versione tronca dello stesso. Premere [Invio] espande l'oggetto selezionato nella modalità standard di *Visualizzazione rapida*. ●

MISCHIARE STANDARD WIRELESS G E N

D Vorrei consigliare di non far ricadere nella Time Capsule le funzionalità g e n perché ciò compromette la funzionalità della connessione wireless del Mac. La mia soluzione preferita per una rete mista è una Time Capsule o AirPort Extreme che fornisca una banda a 5 GHz per i Mac e un AirPort Express che fornisca wireless b e g per dispositivi iPhone e iPod touch.

Davide Amato

R Questo è verissimo. La Time Capsule scende alla velocità g con l'intera rete nel caso un dispositivo 'b' o 'g' venga collegato. Ma in realtà è piuttosto raro che ci sia una rete domestica che necessiti di un'ampiezza di banda pari a quella dello standard 'n'. Sicuramente non per condividere stampanti o l'accesso a Internet. Acquistare un AirPort Express solo per preservare la velocità 'n' per qualche raro trasferimento di grossi file è eccessivo.

GIF ANIMATE MA NON IN MAIL

D Sono un "ritornato ad Apple" dopo anni di esilio, per lavoro, su Windows. In cantina, imballati, ci sono ancora un Apple IIe, un IIgs e un Mac LC68040... Sono fresco possessore di Macbook con Leopard e 2 GB di ram, che mi entusiasma sempre, ma ho trovato un impedimento non presente su Windows: nelle mie email ad amici e colleghi spesso inserisco GIF animate che mi diverto a creare.
A destinazione però arriva solo l'immagine base e non l'animazione, sia utilizzando Mail che Entourage. Esiste la possibilità di trasmettere correttamente il file?

Pierangelo Saviolo

R Abbiamo effettuato alcune indagini: effettivamente il problema esiste ed è a carico di Mail, in particolare riguarda l'incapacità del programma di impostare automaticamente il messaggio nel formato HTML quando si inseriscono solamente delle immagini. Per risolverlo è sufficiente, prima di inserire le immagini, scrivere anche solamente una lettera di testo e scegliere una formattazione, per esempio grassetto. In questo modo l'email viene formattata in HTML e chi la riceverà, anche su altre piattaforme, sarà in grado di vedere le immagini nel corpo del messaggio e non solamente come allegati.

Rimane la questione delle GIF animate: l'animazione viene visualizzata solo quando l'immagine si trova all'interno di una struttura HTML opportuna. Se per esempio si visualizza con Safari una pagina web contenente GIF animate e la si invia tramite Mail, mediante il comando **Archivio > Copia pagina in una email**, allora l'animazione sarà visibile anche nel messaggio. Possiamo quindi sperare che, se già non

CONSIGLI

Menu principale di DVD Player

In *DVD Player*, ⌘+[D] ti riporta al menu principale del DVD in qualsiasi momento.

EXTRA | Aiuti essenziali

Un utente del forum di Apple, dice: "Nel mio vecchio computer il Portachiavi salvava tutte le mie password da Internet, così se non ne ricordavo una, facevo clic sull'icona di **Accesso Portachiavi** e la cercavo. Bene, il Portachiavi sul mio nuovo iMac non salva nessuna delle password dei siti, solo quelle dei programmi per le chat. Non so cosa c'è di diverso ora per cui non mi salva le password".

Il Portachiavi è diventato un sistema di archiviazione password piuttosto standard a cui accedono molte applicazioni, inclusi molti browser Web. Però non è obbligatorio per gli sviluppatori usare il Portachiavi per le loro applicazioni e molti scelgono ancora di usare i propri metodi di archiviazione delle password.

È particolarmente vero per le applicazioni multipiattaforma, in cui può essere più facile sviluppare e attaccare un codice base a tutte le versioni dell'applicazione. Nel caso dell'utente citato qui, il problema era l'uso del browser *Firefox* e questa applicazione è una di quelle che usano una diversa routine di archiviazione password.

Quando migrano dai vecchi computer, gli utenti di *Firefox* dovrebbero assicurarsi di copiare il file con i nomi utente e password sul nuovo computer. Il file si chiama **signons.txt** ed è un'accozzaglia criptata di testo, così le password non vengono archiviate in chiaro. Questo file è posizionato nella libreria utente sotto **nome utente > Libreria > Application Support > Firefox > *.default/signons.txt**, dove * è un numero identificativo. È raccomandato di migrare l'intera cartella di **Firefox** da **Application Support** al nuovo computer, ma comunque è possibile anche prelevare solo il file signons.

Se sposti le foto, continuerai a vederne le miniature, ma non sarai più in grado di aprirle dalla Libreria di iPhoto.

esiste, qualcuno realizzi un plugin per Mail in grado di comporre correttamente il messaggio in HTML.

DOVE SONO FINITE TUTTE LE MIE FOTO?

D Per qualche ragione tutte le mie foto di *iPhoto* non sono più disponibili. Seleziono una foto, faccio doppio clic e la visione passa a pieno schermo con un traballante punto esclamativo al centro. Il file risulta vuoto anche se la foto è visibile nell'album.
Bruno Valenti

R Il punto esclamativo grigio di solito indica che il file è stato rimosso dalla sua posizione. Puoi ancora sfogliare le miniature perché vengono archiviate in un posto diverso dalle immagini. Se fai clic con il destro sulle miniature della **Libreria** e scegli **Mostra documento**, dovresti essere in grado di vedere l'immagine nel *Finder*. Se non funziona prova a usare Spotlight per cercare il file per nome. Puoi anche provare facendo clic su **Mostra documento originale** o **Ripristina originale** dal menu **Scorciatoia** in caso tu possa tornare a una versione più vecchia di un file modificato.

Visto che hai perso tutte le tue foto, il mio parere è che se ne trovi una le troverai tutte. Una volta scoperta la loro nuova posizione, verifica di avere almeno i permessi di Lettura per i file nel *Finder* e poi cerca di reimportarli trascinandoli dal *Finder* a *iPhoto*.

ESPANDERE LA MIA RETE DOMESTICA

D Sono passato di recente da Windows a Mac e sono molto contento della scelta. Funziona senza difetti e il passaggio è stato indolore, ha riconosciuto tutto, come stampanti e modem, che hanno subito funzionato. Tutte le informazioni di cui avevo bisogno le ho potute trovare facilmente, ma ci sono un paio di problemi per cui ho bisogno di aiuto.

Ho un Mac da 24 pollici con 320 GB e ho aggiunto un disco esterno Western Digital My Book da 500 GB da usare per il backup con la *Time Machine*. Si è configurato senza problemi e funziona bene. Vorrei usare il Mac per elaborare i video e visto che i video digitali si mangiano lo spazio sul disco fisso vorrei aggiungere due ulteriori dischi esterni da 500 GB per archiviare e fare un backup dei progetti video.
I dischi fissi addizionali si concateneranno facilmente usando il FireWire e saranno riconosciuti e mostrati sulla Scrivania nello stesso modo del primo disco? Come interagirà con loro la *Time Machine*? Posso disabilitarli per la *Time Machine* dopo aver fatto il backup dei video?

L'altra cosa riguarda la condivisione stampante. Io lavoro da casa e ho un ufficio che divido con mia moglie. Lei per ora usa un PC. Ho una Konica Minolta 5450 laser a colori e un'HP laser b/n.
Un altro membro della famiglia ha un PC.
I computer sono tutti entro 4 metri uno dall'altro.
Ci colleghiamo a Internet via Ethernet a un router.
Le stampanti sono collegate al mio Mac tramite un hub USB e funzionano bene.
Posso condividerle con i PC?
Claudio Ferro

Il router via cavo D-Link DP-300U è un'ottima e affidabile aggiunta alla tua rete domestica.

R Sì e sì. I dischi FireWire si concateneranno facilmente e potrai scegliere quale escludere dal backup della *Time Machine* dal pannello preferenze. L'unico svantaggio è che il flusso dei dischi va alimentato per poter accedere a tutta la catena. Se non vuoi creare una rete wireless non c'è motivo per avere un AirPort Extreme, cerca un normale router cablato. Qualcosa come il D-Link DP-300U, magari, che puoi trovare a circa 90 €. ●

DA INTERNET

Risposte rapide alle domande in Rete

D Mia moglie ha un login separato dal mio sul nostro Mac. Abbiamo anche un account di famiglia .Mac. È possibile, ogni volta che aggiorno un contatto nella mia *Rubrica Indirizzi*, che automaticamente si aggiorni anche la sua?
Hedgie

R Prova a inserire i dettagli del tuo .Mac nel Mac mentre tua moglie è collegata. Non vedo ragione perché non debba funzionare, con la login di tua moglie trattata come un secondo Mac. Devi solo inserire le tue preferenze di sincronizzazione nel pannello di MobileMe, impostandolo affinché sincronizzi automaticamente i suoi contatti.

Oppure come metodo rapido per fare una sincronizzazione iniziale, apri la Rubrica Indirizzi. Sotto il menu **Archivio**, scegli **Esporta > Archivio Rubrica Indirizzi** per creare un backup del tuo database. Copia questo database su un disco USB o simile, poi connettiti con il login di tua moglie e apri la Rubrica Indirizzi. Ora vai su **Archivio > Importa > Archivio Rubrica Indirizzi**.

In questo modo verranno copiati tutti i tuoi contatti sulla sua *Rubrica Indirizzi*, ma si cancelleranno i suoi. Se lei ha dei contatti che non ci sono nella tua *Rubrica Indirizzi*, prima copiali sulla Scrivania poi reimportali.

Non è una soluzione definitiva, ma renderà la sincronizzazione con MobileMe molto più rapida e facile.
Ian Osborne

D Ho acquistato un Mac 20" con 4 GB di RAM, disco da 360 GBe unità esterna da 1 TB. Recentemente ho istallato una licenza di Office per Mac che comprende anche Messenger, purtroppo non riesco a collegarmi con il mio utente. Mi compare una scritta "accesso a Microsoft Messenger non riuscito perché il servizio non è disponibile o non sei connesso a Internet". Possiedo un abbonamento flat e uso un router della Netgear. Ho fatto diversi tentativi anche resettando il router, ma la situazione non cambia, ho provato il mio utente con un PC e funziona correttamente.
Alfonso

A Di norma Microsoft Messenger per Mac funziona senza problemi, anche se è poco utilizzato dagli appassionati dei computer "della mela" poiché scarso di opzioni e strumenti rispetto alla più ricca versione per Windows. Chi vuole utilizzare il circuito di Microsoft Messenger anche su Mac di solito ricorre all'ottimo e gratuito programma Adium, http://www.adiumx.com/, personalizzabile per molteplici aspetti e soprattutto compatibile con tutti i protocolli più diffusi per i messaggi istantanei. In ogni caso: se vuoi continuare a usare il Messenger originale di Microsoft, ti consigliamo di controllare la versione del programma installato ed eventualmente di scaricare quella più aggiornata da http://www.microsoft.com/italy/products/mac/downloads.mspx?pid=Mactopia_Mess enger&fid=E3F79AE4-7B7C-42AB-89C0-EC5F513C24F3#viewer. Proprio il 5 febbraio, infatti, è stata rilasciata la versione 7.0.2.
Massimo

L'UNICA RIVISTA che ti permette di PROVARE I GIOCHI per XBOX 360!

Sprea editori ITALY

Chiedila subito al tuo edicolante!

Questa volta la parte riguardante le recensioni è un po' più snella del solito: abbiamo preferito dedicare maggiore spazio a recensioni speciali fuori da questa rubrica, dedicate ad *iLife* e *iWork '09*, che trovi nelle prime pagine della rivista. Il mese scorso avevamo previsto di pubblicare in questo numero la recensione del nuovo MacBook Pro da 17 pollici, ma Apple non ha mantenuto le promesse e non abbiamo ricevuto in tempo utile la macchina di prova, quindi dovremo rimandare al mese prossimo.

Naturalmente c'è anche altro, incluso il software *VMware Fusion* che serve a usare Windows sul tuo Mac in emulazione, gli altoparlanti per iPod e il codificatore video di Pinnacle.

Non perdere inoltre il Test di Gruppo, che in questo numero ha messo a confronto i browser Web alternativi a Safari per il Mac.

In questo numero...

TEST DI GRUPPO

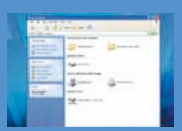
Browser web 82

HARDWARE

Maxell Timedomain MXSP-4000 88
Pinnacle Video Transfer 88

SOFTWARE

File Maker Pro 89
VMware fusion 2.0 90



VMware Fusion 2.0 **p90**

Pinnacle Video Transfer **p88**

Test di Gruppo browser Web **p82**

Recensioni

Prima di spendere i tuoi soldi, leggi le migliori recensioni indipendenti di software e hardware

I nostri riconoscimenti

Un prodotto che riceve il prestigioso bollo "**Scelto da Mac magazine**" è il migliore nella propria categoria al momento della recensione. Per un prodotto di questo tipo saremo felici di spendere i nostri soldi.

Quando vedi questo logo abbinato a un programma, significa che ne troverai sul DVD della rivista la versione di prova oppure file utili associati alla recensione. Provare un programma prima di acquistarlo è sempre utile per capire se ne abbiamo davvero bisogno.

Recensioni di cui fidarti

Il nostro scopo è assicurare che quando compri un prodotto per Mac tu sia informato dei suoi pregi e i dei suoi difetti. Abbiamo una solida politica di indipendenza editoriale. I produttori non vedono le recensioni fino a quando la rivista arriva in edicola.

Il prezzo indicato per ogni prodotto è il più basso che abbiamo potuto trovare online presso un rivenditore affidabile al momento in cui scriviamo o quello di listino per le novità assolute.

Le nostre valutazioni

★★★★★	Eccellente – scelto da Mac magazine
★★★★☆	Molto Buono – raccomandato
★★★☆☆	Buono – ma puoi comprare di meglio
★★☆☆☆	Adeguato – necessita di miglioramenti
★☆☆☆☆	Scarso – risparmia i soldi

3G
Speed
Learn more
iPhone in Enterprise
Exchange
Get push email, calendar, and contacts. Learn more
Maps with GPS
Find your location and track progress. Learn more
App Store
Download thousands of apps. Learn more
Important Information
Apple Ultraconnect USB Power Adapter Exchange Program. Learn more
The fastest way to buy an iPhone 3G starts here
Loopt
Remote
MacBook

Sul DVD di Mac magazine

Trovi tutti i browser, tranne *Safari*, sul DVD di questo numero.

BROWSER WEB

Naviga!

Safari non è l'unico browser: eccolo a confronto con cinque delle migliori alternative compatibili con OS X

Chi usa il Mac di solito tende a utilizzare il browser installato nel computer, *Safari*, solo perché è già lì ed è realizzato da Apple. Ma per chi vuole sempre il meglio, Safari non è l'unica scelta. Con questo Test di Gruppo vedremo assieme le alternative, per capire se vale la pena di passare a qualcosa di nuovo.

Di solito si paragonano i browser in base alla compatibilità, ma oggigiorno la maggior parte dei siti funziona bene su tutti i browser. Nonostante le promesse di ogni sviluppatore di browser, anche la velocità non è un elemento discriminante per decidere quale usare. Durante i test scopriremo sempre che un nuovo browser lavora più velocemente di uno vecchio, perché non è ancora stato appesantito da "cianfrusaglie". In pratica, scopriremo differenze di velocità insignificanti tra browser che girano con un'installazione pulita.

Oggi sono le funzioni aggiuntive a fare la parte del leone e quindi è questa la discriminante nel nostro Test di Gruppo. Quanto è facile cercare informazioni e navigare in rete? Come possono essere ampliati? Possono eliminare le seccature? Scopriamolo assieme…

> "Velocità e compatibilità non sono grandi discriminanti nella scelta del browser. Sono le funzioni a prevalere"

TEST SU

Camino 1.6.6 GRATIS

Firefox 3.0.3 GRATIS

Flock 1.2.4 GRATIS

OmniWeb 5.7 11,65 €

Opera 9.6.3 GRATIS

Safari 3.1.2 GRATIS

La versione più recente del Browser *Opera* è molto snella e in perfetto stile Mac.

PRIMA PROVA

Facilità d'uso

Come si comportano quando è tempo di navigare?

La fruibilità è di importanza capitale quando si tratta di strumenti di uso quotidiano e i browser non fanno eccezione. *Safari*, cosa che non sorprende, ha lo scettro in termini di semplicità "prendi e usa". La sua interfaccia è snella e semplice e le varie opzioni sono contenute in modo logico nei menu e nelle preferenze del browser. Un degno rivale è *Camino*, che offre un'interfaccia e un'estetica similmente pulite e le preferenze non tradiscono le sue radici come cugino del più complesso *Firefox*. Fra gli altri browser del test, *Opera* è quello di maggior spicco. La sua interfaccia, benché a un primo impatto sia ancora un po' aliena, è molto più "Mac" della versione 9.5, e anche se le sue preferenze sono più complesse di quelle di *Safari*, quelle più estese sono inserite in una categoria **Advanced** che si può anche tralasciare. Invece, *Firefox* rimane disordinato, ma è abbastanza semplice da usare, mentre l'interfaccia confusionaria di *Flock* potrebbe far arretrare chi è alle prime armi. *OmniWeb* sta nel centro, con un decente equilibrio tra fruibilità e flessibilità, ma impallidisce al fianco di *Safari* e *Camino*.

RISULTATI	
Camino	★★★★★
Firefox	★★★★☆
Flock	★★★☆☆
OmniWeb	★★★★☆
Opera	★★★★☆
Safari	★★★★★

SECONDA PROVA

Ricerca dei contenuti

Quanto è facile cercare siti e contenuti specifici?

La ricerca dei contenuti è suddivisa in tre aree: estrarre gli elementi da cronologia e preferiti, ricerca in rete e ricerca in pagina. Nel primo caso, tutti i browser offrono una barra degli indirizzi che si autocompleta, ma *Firefox 3* spazza via la concorrenza: la sua barra intelligente si adatta nel tempo, segnando gli elementi per parole chiave, URL ed etichette dell'utente.

Per la ricerca in pagina "trova mentre digito", *Firefox* resta indietro. Le stelle sono *Safari* e *Opera*. Quest'ultima offre anche **Quick Find**, che permette l'accesso alle pagine in base al loro contenuto tramite un testo scritto nella barra degli indirizzi.

Ci sono anche differenze nella ricerca per parole chiave e nel campo di ricerca di ogni browser. I browser basati su Gecko, *Flock*, *Firefox* e *Camino*, forniscono un modo per aggiornare il motore di ricerca incorporato, come fa *Opera*. *Camino* non prevede affatto le parole chiave. Con *Safari* c'è Google e nessuna parola chiave, ma con *OmniWeb* la ricerca per parole chiave è alla base del riquadro di ricerca in alto a destra di ogni finestra, un tocco di classe.

RISULTATI	
Camino	★☆☆☆☆
Firefox	★★★★☆
Flock	★★★☆☆
OmniWeb	★★★☆☆
Opera	★★★★★
Safari	★★☆☆☆

Gli strumenti di *Safari* per la ricerca nella pagina sono incredibilmente veloci.

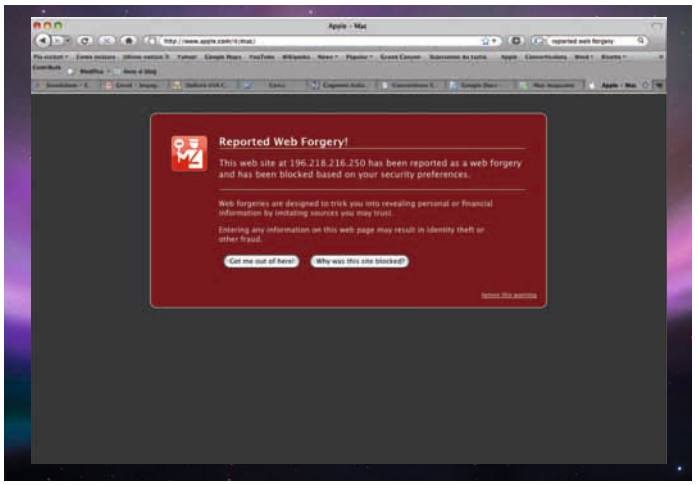
BROWSER ALTERNATIVI | Cos'altro c'è là fuori per il Mac?

Benché consideriamo i sei browser di questo Test di Gruppo i migliori per Mac OS X, esistono ulteriori alternative. Alcuni sono progetti multipiattaforma che hanno trovato la via per il Mac, come *AOL Desktop* e le varianti Gecko *SeaMonkey* e *Songbird*. Gecko è il motore dietro *Firefox*, *Flock* e *Camino*. Di questi, *Songbird*, **www.getsongbird.com**, è il più interessante. Sembra il risultato di una fusione tra *iTunes* e un browser web. *Songbird*, infatti, offre la possibilità di riprodurre vari formati musicali, inclusi i file scaricati con *iTunes*, e un sistema per creare playlist con le musiche incorporate nelle pagine web. Anche se è in via di sviluppo dal 2006, *Songbird* è ancora traballante, ma merita un'occhiata.

Inoltre, esistono vari browser specifici per Mac. *Shiira*, **www.shiira.jp/en.php**, è un browser *WebKit* che un tempo mirava a sostituire *Safari*, benché lo sviluppo si sia fermato, il che significa che ha perso terreno rispetto all'offerta di Apple. *Sunrise*, **www.sunrisebrowser.com/en**, mira ad affascinare i web designer, offrendo segnalibri visuali e la possibilità di fare un'istantanea della finestra del browser nelle comuni risoluzioni del monitor. *iCab*, **www.icab.de**, che ora usa *WebKit*, fornisce funzioni alla pari con *Safari*, assieme a un decente blocco delle pubblicità.

Inoltre, se sei il tipo di utente che ama essere all'avanguardia, puoi dare uno sguardo al futuro dei browser, scaricando le versioni beta. La più interessante al momento è *Flock 2*, presente nel DVD, che sembra includere tutti i miglioramenti di *Firefox 3* oltre all'aggiornamento delle funzioni specifiche di *Flock*.

Songbird sembra un derivato futuristico di *iTunes* e *Firefox*.



Visitando i siti web di phishing, *Firefox* mostra un avviso chiarissimo, un'ottima scelta!

TERZA PROVA

Blocco dei contenuti

Gli utenti possono bloccare i contenuti sgradevoli?

Di solito su Internet vogliamo bloccare due tipi di contenuti: pubblicità e phishing. Tutti i browser offrono un blocco base dei pop-up e la possibilità di disabilitare gli script, ma *Safari* si ferma qui. *Flock* e *Firefox* forniscono il modo di bloccare le immagini e modificare la lista di oggetti bloccati. *Firefox* guadagna punti extra per la sua protezione dal phishing e dai virus. È l'unico browser per Mac che ad oggi offre questo servizio, una funzione che, anche se non del tutto infallibile, ci mette in guardia rispetto ai siti inaffidabili a cui tentiamo di accedere. Anche *Opera* permette di bloccare il contenuto *Flash* per singolo elemento o di disabilitare vari tipi di contenuti tramite il menu **Quick Preferences**.

I due browser migliori per bloccare i contenuti sono *Camino* e *OmniWeb*, anche se con metodi diversi. L'opzione "bloccare la pubblicità web" di *Camino* è un utile e veloce strumento, anche se di default blocca anche i video online di vari siti. Al contrario, *OmniWeb* offre un enorme assortimento di funzioni e preferenze di filtro, che possono essere annullate per il singolo sito.

RISULTATI

Camino	★★★★☆
Firefox	★★★☆☆
Flock	★★☆☆☆
OmniWeb	★★★★★
Opera	★★★☆☆
Safari	★☆☆☆☆

QUARTA PROVA

Segnalibri

Quanto è facile archiviare i dati dei tuoi siti favoriti?

Ogni browser che si rispetti deve permetterci di elaborare e cercare con facilità i Preferiti. Con l'eccezione di *Camino*, tutti i browser del test forniscono una funzione segnalibri per salvare gruppi di schede, sia archiviando le sessioni, *Opera*, *OmniWeb*, sia definendo una cartella dei preferiti, *Firefox*, *Flock*, *Safari*. Molti offrono anche trucchi di varia entità e utilità.

Tra i minori c'è la capacità di *Camino* di compilare una lista dei migliori dieci e inserire nel Dock una cartella con i preferiti definiti dall'utente, e l'auto clic di *Safari,* che permette di aprire qualsiasi cosa in una cartella di preferiti con un singolo clic. *OmniWeb* fornisce un servizio che controlla le modifiche ai preferiti, oltre a permetterci di configurare le preferenze e definire le abbreviazioni per ogni singolo preferito.

Il più significativo è *Firefox*, che ti incoraggia a inserire tutto nei **Segnalibri non catalogati** e assegnare etichette o abbreviazioni ai preferiti, che possono essere recuperati inserendo la parola chiave nella barra degli indirizzi, al posto che cercare nei sottomenu di **Segnalibri**.

RISULTATI

Camino	★★☆☆☆
Firefox	★★★★★
Flock	★★★☆☆
OmniWeb	★★★★☆
Opera	★★★☆☆
Safari	★★★☆☆

***OmniWeb,* in modo molto pratico, ti permette di definire le preferenze per singolo sito.**

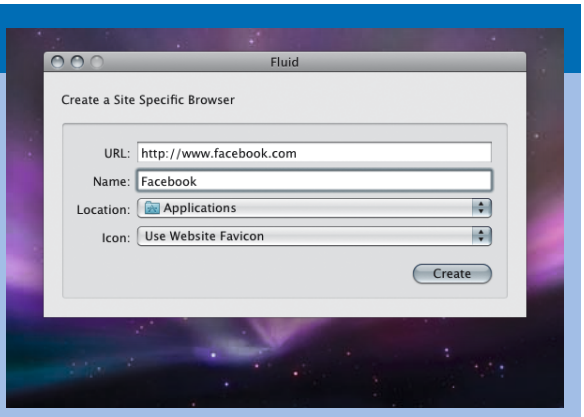
BROWSER MONOUSO | Software indipendenti

Man mano che il lavoro in rete aumenta a causa di applicazioni come Gmail e *Photoshop Express*, la stabilità dei browser è un problema crescente. Anche se tutto nel test è apparso stabile, nessun browser è infallibile e basta un sito particolarmente "indisciplinato" perché tutto si blocchi. Se molti browser permettono di continuare una sessione che si è chiusa improvvisamente, esiste la possibilità che le tue impostazioni e i contenuti siano spariti al riavvio.

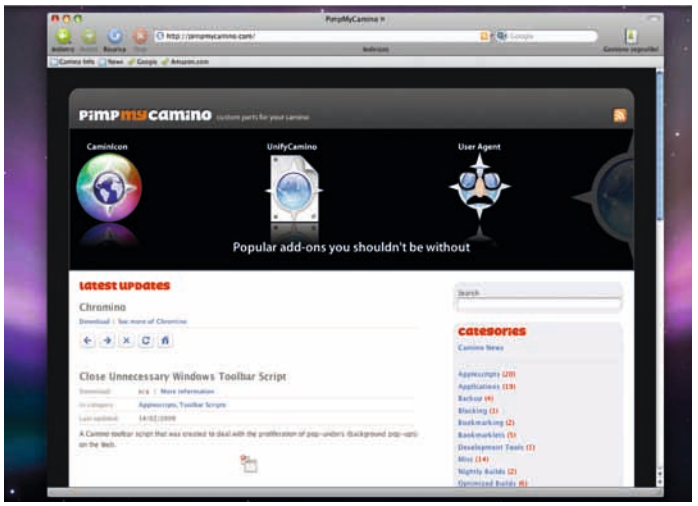
Per aggirare il problema, gli sviluppatori hanno iniziato a creare applicazioni progettate per legarsi direttamente a un particolare sito. Alcune, come quelle di iwascoding, **www.iwascoding.com**, sono specifiche di un servizio, in questo caso sono forniti strumenti per comprare e vendere su eBay e interagire con PayPal, senza dover accedere al sito.

Più interessante è la recente ventata di attività che circonda i browser singolo-sito, SSB, resi popolari sul Mac tramite *Fluid,* **www.fluidapp.com**. Questo software gratuito ti permette di trasformare qualsiasi sito in una singola applicazione, completa di icone. Il che significa che se il tuo browser si blocca, il tuo SSB resta inalterato. Inoltre, l'applicazione fa uso del Dock, permettendoti di vedere i tuoi messaggi non letti di Gmail o le notifiche di Flickr.

Anche se per ora è un'attività di nicchia, è chiaro che gli SSB saranno sempre più comuni nel tempo e il concetto sembra aver stimolato anche l'interesse di Apple. In accordo con gli sviluppatori fin dall'iniziale fase di costruzione di *Safari 4*, la prossima uscita del principale browser di Apple includerà una funzione per creare SSB.



***Fluid* ti permette di creare un browser dedicato a un sito specifico, trasformandolo in un'applicazione indipendente.**



Nonostante la sua natura spartana, *Camino* può ancora essere migliorato.

QUINTA PROVA

Flessibilità

Puoi personalizzare ogni browser come preferisci?

Firefox è il re della personalizzazione. Anche se parte del vasto apparato di plugin non è ancora compatibile con la versione 3, ci sono buone possibilità che lo sarà presto. Con *Flock*, che è essenzialmente un *Firefox* truccato, molti dei plugin di *Firefox* funzionano bene e *Flock* ha anche una gamma eterogenea di estensioni peculiari. Anche *Opera* sta coltivando la sua comunità di sviluppatori, benché molta della sua produzione sembri essere centrata sui widget, che non sono di massimo interesse per gli utenti Mac, poiché hanno a disposizione la *Dashboard*.

Dei restanti tre browser, nessuno è vicino al livello di supporto di cui gode *Firefox*, ma *Safari* e *Camino* hanno entrambi siti dedicati alle loro estensione: **www.pimpmy camino.com** e **www.pimpmy safari.com**. Un mix di shareware e freeware può essere usato per migliorare il browser, ma troviamo che *Safari* tenda a soffrire di instabilità quando viene esteso troppo. Inoltre, molte delle estensioni di *Safari* offrono funzionalità già presenti in *Firefox*. Come per *OmniWeb*, il suo livello di miglioramento è quasi zero.

RISULTATI	
Camino	★★☆☆☆
Firefox	★★★★★
Flock	★★★★☆
OmniWeb	★☆☆☆☆
Opera	★★☆☆☆
Safari	★★★☆☆

SESTA PROVA

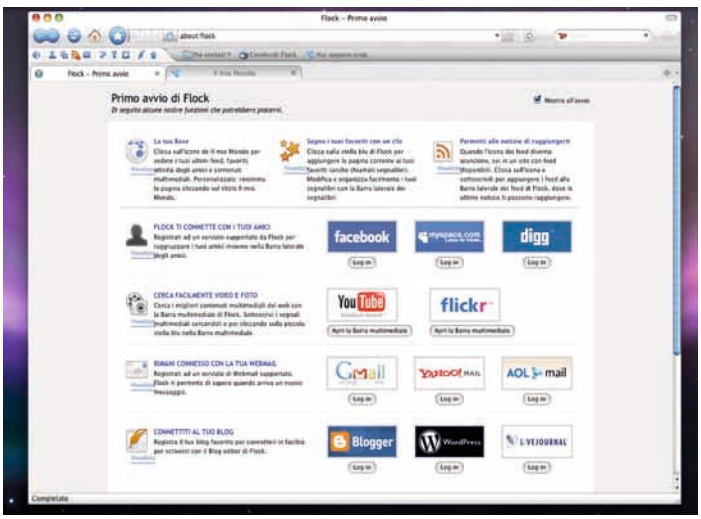
Funzioni extra

Quali browser offrono extra validi?

In definitiva sono le funzioni extra che fanno spiccare un browser rispetto all'altro. *Safari* vanta qualche pratico e bello strumento di sviluppo e il suo lettore RSS rimane uno dei più fruibili esempi basati su browser.

D'altronde, *OmniWeb* fornisce qualche gioiellino con il controllo dei collegamenti esterni, la sottoscrizione ai preferiti nei suoi spazi di lavoro salvati automaticamente e le comode etichette visuali. *Firefox* fornisce anche un controllo parentale per gestire la navigazione da parte dei minori. Si possono inoltre riaprire le schede che abbiamo chiuso di recente tramite il menu **Cronologia**. *Opera* e *Flock* spiccano in questa sezione. *Opera* supporta i gesti del mouse, un client BitTorrent incorporato, una modalità **User** per gli sviluppatori, che attiva varie impostazioni alternative per l'aspetto, e **Speed Dial**, una pagina per le schede di default, con le nove pagine a cui accediamo più spesso. *Flock*, però, ha lo scettro. Si evidenzia per un numero incredibile di funzioni per il social network, permette di accedere a Flickr, caricare immagini, lavorare ai blog e tenere traccia delle nostre email.

RISULTATI	
Camino	★☆☆☆☆
Firefox	★★★☆☆
Flock	★★★★★
OmniWeb	★★★☆☆
Opera	★★★★☆
Safari	★★★☆☆



***Flock* è il re degli extra, soprattutto se "bazzichi" i social network.**

IL VINCITORE È | Firefox 3

È stato un compito difficile scegliere un vincitore per questo Test di Gruppo. Ogni browser del test offre qualcosa di unico e tutti in qualche modo hanno dei difetti. Il problema è ulteriormente complicato dal fatto che la qualità dei browser Mac che abbiamo testato ricade in una fascia piuttosto ristretta tra 'abbstanza buono' e 'molto buono', ma senza alcun candidato che si distingua in modo significativo dal gruppo. Inoltre, alcuni utenti continueranno a preferire un certo tipo di browser a cui sono abituati, indipendentemente dalle funzioni. Quindi, il vincitore di questo Test di Gruppo è il browser più bilanciato in positivo una volta soppesati tutti i pro e contro.

Per noi la palma della vittoria va a *Firefox 3*. Ci sono ancora cose che non ci piacciono affatto di *Firefox*, la più notevole è il suo orribile design, che tradisce le sue radici multipiattaforma e la sua totale ignoranza delle convenzioni del Mac. Nonostante le promesse durante la versione alpha del browser, non usa ancora il correttore ortografico incorporato in Mac OS X e il suo tema è un tentativo fallito di adattarsi a Leopard. Ma l'assoluta velocità di *Firefox*, la semplicità d'uso e l'eccellente set di funzioni lo rende il metodo più rapido ed efficiente per navigare su Internet. Basta poi cambiare il suo aspetto per farlo apparire 100 volte migliore: vai su www.takebacktheweb.org per fare un restauro.

Grande assenso meritano *Opera*, *Flock*, che potrebbe vincere con la versione 2.0, che comprende i miglioramenti di *Firefox 3*, e *Safari*, che potrebbe essere un valido rivale se fosse più ricco di funzioni.

VERDETTO FINALE

★★★★★

"È Firefox il migliore, soprattutto grazie ai miglioramenti della versione 3. Ma cerchiamo di rendere Firefox 4 un po' più 'Mac', per favore!"

BROWSER WEB

Camino 1.6.6

★★★☆☆

Mac magazine il vincitore

Firefox 3.0.6

★★★★★

Flock 1.2.4

★★★★☆

CARATTERISTICHE			
Prezzo	Gratuito	Gratuito	Gratuito
URL	www.caminobrowser.org	www.firefox.com	www.flock.com
Sistema richiesto	Mac OS X 10.3.9	Mac OS X 10.4	Mac OS X 10.3.9
Motore	Gecko	Gecko	Gecko
Blocco dei contenuti	Animazioni (Flash), Java, JavaScript, pop-up, pubblicità	Immagini (globale o per sito), Java, JavaScript, pop-up	Immagini (globale o per sito), Java, JavaScript, pop-up
Protezione dal phishing	No	Sì	No
Ricerca incrementale	Singola citazione	Singola citazione	Singola citazione
Chiavi e abbreviazioni per la ricerca	Solo abbreviazioni	Sì	Solo ricerca
Zoom dei contenuti	Solo testo	Intera pagina o solo testo	Solo testo
Controllo ortografico	Sistema, online	Integrato	Integrato
Importazione dei preferiti	*Firefox*, *Internet Explorer*, *OmniWeb*, *Opera*, *Safari*, file	*Safari*, HTML	*Firefox*, *Safari*, file
Segalibri di gruppo	Come gruppo di schede	Come cartella	Come cartella

WEB BROWSERS

OmniWeb 5.7

★★★★☆

Opera 9.6.3

★★★★☆

Safari 3.1.2

★★★★☆

CARATTERISTICHE			
Prezzo	11,65 €	Gratuito	Gratuito
URL	www.omnigroup.com	www.opera.com	www.apple.com/uk/safari/
Sistema richiesto	Mac OS X 10.4.8	Mac OS X 10.3	Mac OS X 10.4.11
Motore	WebKit	Presto	WebKit
Blocco dei contenuti	Animazioni, immagini, Java, JavaScript, pop-up, pubblicità, contenuti da URL bloccati (globali o per sito)	Animazioni, Java, JavaScript, plug-in, pop-us, suono e contenuti di pagina epr sito definiti dall'utente	Java, JavaScript, plug-in, pop-up
Protezione dal phishing	No	No	No
Ricerca incrementale	Solo link	Tutte le citazioni	Tutte le citazioni
Chiavi e abbreviazioni per la ricerca	Sì	Sì	No
Zoom dei contenuti	Solo testo	Solo piena pagina	Solo testo
Controllo ortografico	Sistema, online	Sistema, via casella di dialogo	Sistema, online
Importazione dei preferiti	*Safari*, file	*Firefox*, *Internet Explorer*, *Opera*, *Safari*	File
Segalibri di gruppo	Come spazio di lavoro o sessione	Come sessione	Come cartella a singolo clic

ALTOPARLANTI PER iPOD

Maxell Timedomain Speaker MXSP-4000

99 € Una palla da rugby infilzata per il tuo iPod, tutto da ascoltare

INFORMAZIONI

Produttore Maxell
www.maxell.eu.com

CARATTERISTICHE

Output massimo: 5W **Input**: iPod Dock
Collegamenti: minijack stereo 3,5 mm
Dimensioni minime: 200x236x170mm

PRO E CONTRO

- ⊕ Prezzo ragionevole
- ⊕ Qualità discreta
- ⊕ Design interessante
- ⊖ Non per iPhone
- ⊖ L'audio non è perfetto
- ⊖ Senza schermatura GSM

VERDETTO

★★★☆☆

"Metterlo in mostra sulla scrivania ti farà felice. Anche se la qualità audio non è superba".

Quale sia stato il processo che ha portato i designer della Maxell a creare un pallone da rugby infilzato su una punta di plastica simil metallo lo ignoriamo, ma non ci dispiace affatto.

In realtà il design è stato motivo di discordia, ma ai più comunque è piaciuto, nonostante le finiture siano un po' grezze. In ogni caso l'audio è discreto. Manca di ricchezza e profondità, ma non è certo pessimo. La voce è particolarmente chiara, anche se questo sembra andare a discapito di altre parti dello spettro sonoro, spingendo in primo piano il cantante anche quando non dovrebbe essere così. Benché la musica acustica possa risultare un po' stridente, siamo in generale abbastanza soddisfatti. La separazione stereo è molto buona, come ci si potrebbe aspettare da un dispositivo che dispone gli elementi ai lati, e ci ha fatto piacere metterlo al centro della scrivania lasciando che riempisse l'area di musica. Non ci ha sorpreso il fatto che l'audio si interrompesse mentre giravamo la rotella del volume, ma poi si stabilizza a livelli che riempirebbero diverse stanze.

Il Timedomain è fornito di un semplice, grosso, telecomando e il cavo permette di collegarlo a qualsiasi cosa abbia un minijack da 3,5 mm. In questo modo si può, ad esempio, collegare anche il Mac.

Il connettore dock standard dell'iPod è supportato, anche se nella scatola non ci sono gli adattatori necessari. Bisogna sperare di avere ancora l'adattatore compreso nell'iPod. Detto questo, possiamo collegarlo anche senza, ma risulterà un po' traballante.

Anche se ha un audio appena discreto, lo stile e il prezzo del MXSP-4000 giocano a suo favore.

Non ha schermatura GSM, quindi non funziona con l'iPhone a meno che non sia su modalità "aereo". Non è perfetto, ma ha un prezzo accettabile. ●

CODIFICATORE VIDEO

Pinnacle Video Transfer

99 € Non hai più bisogno del Mac per trasferire i video sul tuo iPod

INFORMAZIONI

Produttore Pinnacle Systems
www.pinnaclesys.com

CARATTERISTICHE

Supporta: iPod video, iPod nano (III generazione), iPod classic, Sony PSP, Sony PSP slim, chiave USB, disco esterno USB 2.0.

PRO E CONTRO

- ⊕ Codifica video in una mossa sola
- ⊕ Registra da ogni fonte
- ⊕ Gran quantità di cavi nella scatola
- ⊖ Devi formattare l'iPod come FAT32
- ⊖ Non lavora con il nano di IV generazione
- ⊖ Non può registrare per Mac

VERDETTO

★★★☆☆

"Pinnacle dovrebbe ripensare al prodotto se vuole attirare chi usa il Mac".

Pinnacle Video Transfer rende facile aggiungere video all'iPod. Al posto di codificare i video sul Mac e poi inserirli in *iTunes* prima di sincronizzare, il sistema Pinnacle chiede solo di connettersi da una parte con la fonte video e dall'altra con l'iPod via USB e premere registra. Quindi trasferisce il flusso direttamente sull'iPod usando la codifica H.264 compatibile con iTunes.

In teoria ci fa risparmiare un sacco di tempo. Dobbiamo scegliere solo una delle tre impostazioni di qualità premendo il pulsante **Mode** e poi il **Rec** per iniziare e finire le registrazioni. In pratica non è così semplice.

Per cominciare, non è compatibile con l'iPod touch o l'iPhone e, peggio ancora, non è compatibile con l'iPod nano di quarta generazione. Per provare il prodotto abbiamo dovuto riesumare il nostro nano di terza generazione. Inoltre, affinché Video Transfer riconosca l'iPod, questo deve essere formattato usando il sistema FAT32, il che va fatto su un PC con *iTunes* o usando *Utility Disco* su un Mac, come MS-DOS, FAT. Anche se non è una cosa impossibile, è una grossa perdita di tempo per un prodotto improntato alla facilità d'uso.

Una volta che abbiamo formattato correttamente, però, il dispositivo funziona piuttosto bene. Il film viene codificato e riprodotto senza problemi. Naturalmente bisogna essere nei paraggi per spegnere la registrazione, quindi non si può lasciare a registrare durante la notte, per esempio.

Il Video Transfer è un prodotto piuttosto interessante, ma sarebbe migliore se fosse totalmente compatibile con il Mac e supportasse iPod formattati Mac. Abbiamo capito che Pinnacle sta lavorando su un aggiornamento che renderebbe possibile registrare direttamente da un Mac. Si spera che questo risolva anche i problemi di compatibilità. ●

Il Pinnacle Video Transfer è una grande idea, ma deve migliorare la compatibilità con il Mac.

CREARE DATABASE

FileMaker Pro 10

Scelto da Mac magazine ★★★★★

349 € Cambia l'interfaccia ma la sostanza resta la stessa: va bene così!

CONTATTI

Sviluppatore FileMaker
www.filemaker.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.11
PowerPC G3 o superiore
256 MB di RAM

PRO E CONTRO

- ⊕ Nuova interfaccia migliorata
- ⊕ Migliore compatibilità
- ⊕ Resoconti dinamici
- ⊕ Recupero affidabile in caso di blocco
- ⊕ Sempre il migliore per Mac
- ⊖ Poche innovazioni "visibili"

VERDETTO

★★★★★

"Dietro a un'interfaccia nuova si nascondono una serie di miglioramenti poco evidenti ma molto importanti."

Sul DVD di Mac magazine

La prima edizione di FileMaker ha visto la luce nell'ormai lontano 1990 e da allora questo programma è sempre stato considerato il sistema di riferimento, su Mac, per la creazione di database. Le diverse edizioni che si sono susseguite hanno alternato fasi di cambiamenti minimi a momenti di vere e proprie rivoluzioni: chi ha vissuto il passaggio da FileMaker 6 a FileMaker 7 sicuramente lo ricorda ancora, poiché la struttura stessa del programma era stata stravolta. Quando apriamo per la prima volta la versione 10, la prima impressione è che ci troviamo davanti a un caso analogo. L'interfaccia è stata pesantemente modificata e inizialmente possiamo restare disorientati. Basta poco però per capire che si tratta di un cambiamento di forma più che di sostanza, per adeguare il programma alle tendenze attuali.

Migliore collaborazione

Se i cambiamenti relativi all'interfaccia sono più che altro grafici, le novità più interessanti sono piuttosto nascoste. Tra tutte, merita sicuramente una menzione il lavoro che è stato fatto per migliorare la collaborazione con piattaforme diverse. Per cominciare, possiamo importare database realizzati con Excel o con Bento 2. Quest'ultima applicazione è realizzata sempre da FileMaker ed è una sorta di versione "facile" del programma, progettata con una filosofia simile a quella di iLife. Tra l'altro, poiché Bento ha accesso direttamente ai dati di Mac OS X, come gli indirizzi contenuti nella rubrica, adesso anche FileMaker può sfruttare direttamente quelle informazioni. Non è altrettanto fluido il passaggio inverso, cioè da FileMaker 10 a Bento 2, ma è comprensibile visto che il primo ha molte più funzioni. Anche il supporto per SQL, il sistema alla base dei database creati con Windows e Linux, è stato notevolmente migliorato.

Altra novità è il supporto interno dell'SMTP: significa che il programma è in grado di inviare email in modo indipendente, senza dover passare da Mail o altri software. Questo ci fa risparmiare tempo, soprattutto se usiamo FileMaker per rispondere automaticamente alle richieste che vengono inoltrate sul nostro sito Internet.

Rapporti dinamici

I resoconti sono una delle funzioni più interessanti del programma: analizzano i dati inseriti e ci restituiscono un sunto realizzato in base alle nostre richieste. Non si tratta di una novità per FileMaker, ma rispetto alle versioni precedenti adesso i resoconti sono dinamici. Significa che se andiamo a modificare i dati di base, anche l'analisi viene cambiata in tempo reale, senza bisogno di ripetere l'elaborazione.

Anche gli strumenti di recupero dei documenti, in caso di blocco durante l'uso, sono stati potenziati: se FileMaker 10 si riavvia per qualsiasi motivo, cosa per fortuna molto rara, viene eseguito un approfondito controllo per verificare che i dati nel database non siano stati corrotti. Questo evita che un errore si trascini nel tempo senza che nessuno se ne accorga, il che potrebbe creare gravi problemi alla validità di tutto il documento.

> **"Modificando i dati di partenza viene aggiornato in tempo reale anche il resoconto."**

La versione Advanced di FileMaker Pro 10 permette di creare database autonomi da usare su un'unica postazione di lavoro.

Differenze

La critica che molto probabilmente verrà mossa da alcuni a FileMaker 10 è che, sotto un'interfaccia completamente nuova, in realtà si trovano poche vere novità. La verità è che di innovazioni ce ne sono tante e tutte fondamentali, ma sono per lo più nascoste. Quando però lo usiamo tutti i giorni, i cambiamenti si notano perché contribuiscono in modo fondamentale a migliorare l'esperienza lavorativa.

Sempre a proposito di differenza, il programma è disponibile in due versioni: FileMaker Pro a 349 euro e FileMaker Pro Advanced a 499 euro. Se già disponiamo delle versioni precedenti, possiamo acquistare soltanto gli aggiornamenti, rispettivamente a 209 e 299 euro. La versione Advanced presenta fondamentalmente due strumenti aggiuntivi, entrambi preziosi per chi lo utilizza professionalmente: un sistema di correzione degli script e la possibilità di creare database autonomi, utilizzabili da un singolo utente, che non richiedono programmi specifici per l'uso. In questo modo è possibile realizzare dei "piccoli" software personalizzati, creati su misura per le esigenze di una piccola azienda o di uno specifico impiegato.

Un ottimo programma, nel quale le sorprese più piacevoli sono meno evidenti e si scoprono con l'uso. ●

SOFTWARE PER LA VIRTUALIZZAZIONE

VMware Fusion 2.0

67,35 € Fai funzionare Windows in una finestra del Mac con il software di virtualizzazione di VMware

INFORMAZIONI

Sviluppatore VMware
www.vmware.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.11 o successivo
Processore Intel

PRO E CONTRO

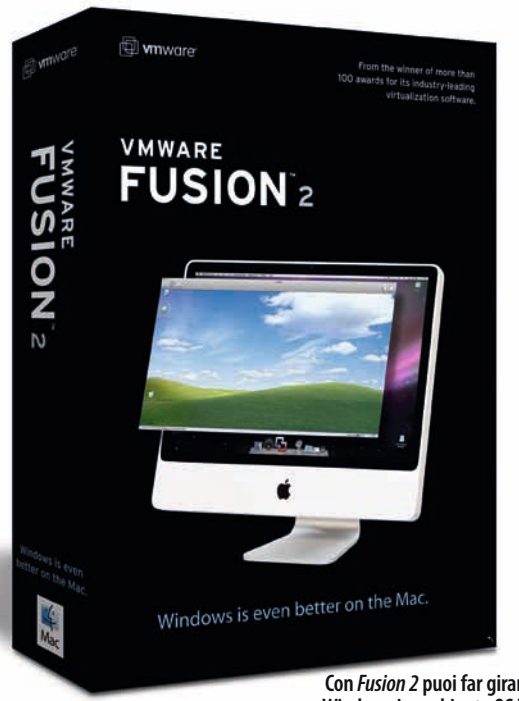
- ⊕ Facile da usare e stabile
- ⊕ Opzioni di condivisione eccellenti
- ⊕ Istantanee migliorate
- ⊕ Non pesa sulle risorse di sistema
- ⊕ Ottimo supporto per più schermi
- ⊖ Piccoli errori

VERDETTO

★★★★☆

"Non riceve 5 stelle per qualche problema non risolto, ma Fusion 2 resta per molti il modo migliore di usare Windows su un Mac"

I software di virtualizzazione permettono di usare diversi sistemi operativi in contemporanea sul Mac. Diversamente dall'applicazione gratuita di Apple, *Boot Camp*, non dobbiamo riavviare il Mac per cambiare sistema. *VMware Fusion* e *Parallels Desktop* si sono battuti per la supremazia di questo settore e anche *VirtualBox* di Sun sta cercando di entrare nella sfida. Ma con *Fusion 2*, VMware ha alzato la posta, costruendo su fondamenta già solide un impianto con nuove funzioni.



Con *Fusion 2* puoi far girare Windows in ambiente OS X.

Quando serve Windows

Potremmo chiederci perché mai qualcuno dovrebbe voler usare Windows su un Mac. Il motivo è che per alcuni di noi, fare a meno del sistema operativo di Microsoft è impossibile per ragioni di lavoro, magari perché in ufficio serve un software che esiste solo per Windows o, se realizziamo siti Web, per metterli alla prova con Internet Explorer. Anche se *Boot Camp* fornisce agli utenti di Leopard una soluzione di doppio avvio, passare da Windows a OS X riavviando il Mac non è molto pratico, soprattutto se dobbiamo passare di continuo da un sistema all'altro.

La capacità di *Fusion* di far girare diversi sistemi operativi in contemporanea non è unica, ma è di sicuro la realizzazione migliore che abbiamo visto. Le prestazioni ovviamente risentono di una simile soluzione: i nostri test indicano che la velocità delle applicazioni usate con VMware *Fusion 2* è pari a circa due terzi di quella ottenuta con *Boot Camp*. Per un uso comune non si nota nemmeno, a meno che non cerchiamo di far girare dei giochi, nel qual caso le prestazioni crollano e spesso non funzionano del tutto.

L'applicazione è rapida, reattiva e si comporta bene, usando meno risorse di *Safari* quando è inattiva. Se anche lasciamo *Fusion* in funzione non ce ne accorgiamo. Ciò indica quanto sia ridotto l'impatto che ha sul sistema.

Se siamo preoccupati per l'installazione di Windows, la buona notizia è che tramite *Fusion 2* l'operazione risulta facile e veloce. Possiamo installare un sistema ospite con un disco, un'immagine disco o collegando un disco virtuale esistente. In tutti i casi, *Fusion* regola direttamente le impostazioni del sistema, basate in buona parte su quelle del Mac: nella maggior parte dei casi non dovremo intervenire in alcun modo e potremo usare subito Windows. Questo vale anche per Linux. Le prove su Ubuntu sono andate molto bene e *Fusion* arriva al punto di individuare quale specifica versione è stata installata.

Se abbiamo già un PC con Windows, virtuale o reale, *Fusion* fornisce gli strumenti per aiutarci a trasferire i dati. Durante le prove, VMware *Importer*, progettato per convertire i dati di *Parallels Desktop*, ha fallito miseramente, mentre *VMware Converter*, uno strumento per spostare i dati da un vero PC Windows, ha funzionato senza intoppi, risparmiandoci la fatica di reinstallare le applicazioni e copiare i dati.

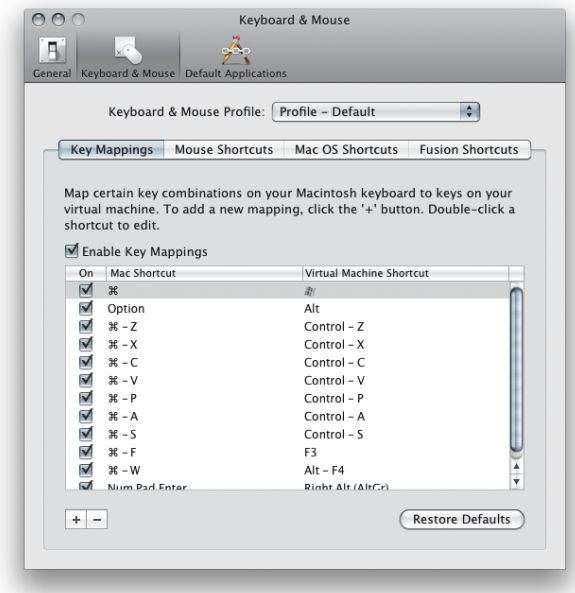
Dati condivisi

Grazie alla configurazione intelligente che ci guida passo passo nell'installazione, durante le prove non è stato necessario fare nulla.
La stampante è stata trovata in automatico, e ha funzionato subito, così come gli altri dispositivi connessi.
L'eccezione riguarda i dati condivisi, che richiedono un po' di interventi sulla sezione **Sharing** del pannello **Settings**. Qui definiamo quali cartelle condividere sul nostro Mac e ci permette di trascinare i documenti dal *Finder* per utilizzarle con le applicazioni del sistema ospite. Questa è una fase importante, poiché altrimenti dovremmo usare solo i file del sistema virtuale. Invece possiamo lavorare su un documento con *Word* dentro a Windows e poi spostarlo a *Pages* del Mac, o viceversa.

Il pannello **Sharing** evidenzia anche due nuove funzioni molto utili. La prima riguarda le cartelle "riflesse", ovvero crea una copia delle nostre cartelle **Scrivania**, **Documenti**, **Musica** e **Immagini** dentro a Windows. La seconda funzione è la condivisione delle applicazioni, che stabilisce se il Mac può aprire le applicazioni della macchina virtuale e viceversa, oltre a definire l'impostazione dei programmi predefiniti per mandare email e gestire i collegamenti della rete.

Utilizzando la macchina virtuale con *Fusion*, la prima cosa che ci colpisce è che l'esperienza d'uso ha un sapore

Un intelligente riassunto delle scorciatoie da tastiera è una delle "perle" di *Fusion*, che rende facile il passaggio da un sistema all'altro.



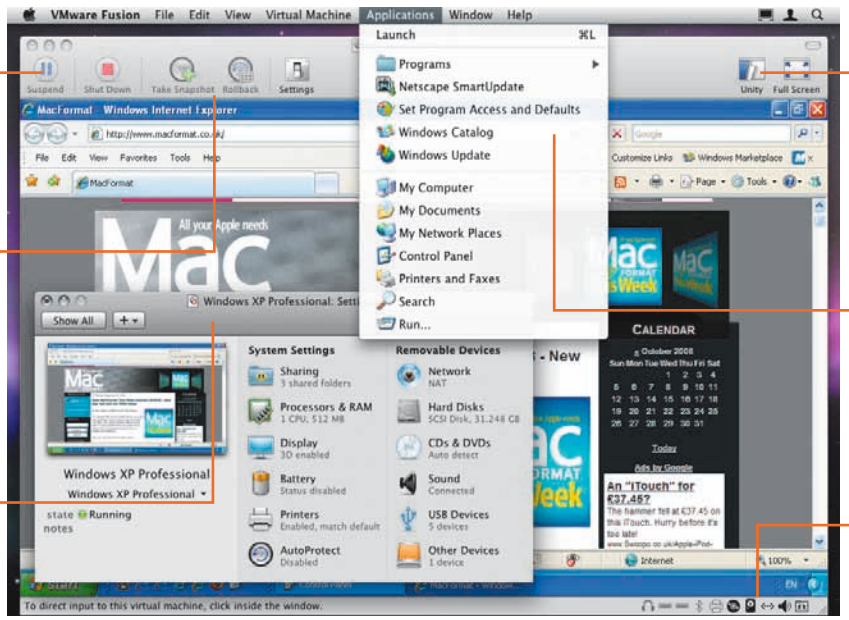
"L'applicazione è rapida, reattiva e si comporta bene. Consuma meno risorse di Safari quando è inattiva"

L'INTERFACCIA | I comandi di VMware Fusion

Pausa e avvio
Puoi spegnere la tua macchina virtuale, ma puoi anche metterla in pausa e farla ripartire da dove eri rimasto, rilanciando *Fusion*.

Scattare istantanee e tornare indietro
I pulsanti **Take Snapshot** e **Rollback** forniscono rapido accesso ai punti di ripristino, così la tua macchina virtuale è al sicuro.

Impostare le preferenze
Fai clic su **Settings** e apparirà il relativo pannello di dialogo, fornendo un accesso facile e diretto alle impostazioni.



Unità
Fai clic su **Unity** e le applicazioni ospite appariranno come quelle del Mac. **View > Exit Unity** ti farà tornare alla modalità originale.

Menu applicazioni
Il menu **Applications** fornisce rapido accesso ad applicazioni e componenti ospite. Un menu simile si trova nell'icona del Dock di *Fusion*.

Barra di stato
La barra di stato opzionale ti permette di configurare le periferiche e fornisce un'indicazione visiva di quando queste sono in uso.

molto Mac. Potrebbe suonare strano con *Fusion* che fa girare Windows XP, ma la cura che è stata messa nel programma è evidente. Le sue barre degli strumenti sono chiare e pulite e tutto funziona come ci aspettiamo, senza bisogno di fare nulla.

Unità dei sistemi

Anche se ogni macchina virtuale appare in una finestra predefinita, le cui dimensioni possono essere modificate al solito modo o stabilendone la risoluzione tramite le impostazioni del sistema ospite, esistono altre opzioni. Facciamo clic sul pulsante **Full Screen** e la macchina virtuale passa a schermo intero. In alternativa c'è **Unity**, che integra le applicazioni ospite direttamente nel flusso di lavoro del Mac. Le finestre del sistema operativo ospite hanno l'ombreggiatura, come la controparte Mac, le icone delle applicazioni ospite attive appaiono nel Dock ed è supportato anche *Exposé*. Solo lo strano design delle finestre e il ritardo nella loro apertura tradiscono il fatto che non stiamo usando OS X.

Fusion 2 ora funziona perfettamente anche con due monitor. Benché le prestazioni ne soffrano quando viene trascinata una finestra tra uno schermo e l'altro, è un piacere notare come *Fusion* rilevi in automatico l'Apple Display collegato al nostro MacBook mentre siamo in modalità a tutto schermo.

Proteggiti

Un'altra funzione che merita di essere citata per il grosso miglioramento rispetto alle versioni precedenti di *Fusion* è la capacità di creare "istantanee", ovvero di generare un'immagine che contiene tutte le informazioni sul sistema virtuale, che possiamo ripristinare in pochi minuti. Prima avevamo a disposizione una sola istantanea per ogni macchina virtuale, mentre ora sono illimitate. VMware ha aggiunto anche le 'AutoProtect', istantanee che vengono create in automatico ogni 30 minuti, ogni ora oppure ogni giorno, in base alle nostre scelte.

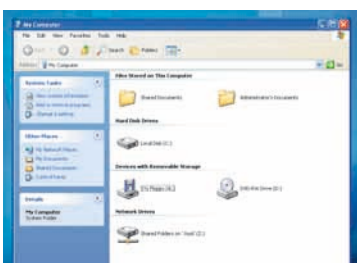
Con Windows e varie versioni di Linux che a volte smettono di funzionare quando viene installato nuovo software, questa funzionalità è ottima e fa la differenza. Basta premere **Take Snapshot**, dare un nome e una descrizione alla nostra instantanea e premere [Invio]. Facendo clic su **Rollback** vediamo tutte le precedenti istantanee: ognuna può essere ripristinata o cancellata con un singolo clic. Quando ripristiniamo un'istantanea, *Fusion* ci suggerisce di realizzare prima un'immagine dell'attuale sistema ospite, nel caso dovesse servirci in futuro.

Fusion è davvero notevole. È così stabile che quando si presentano dei problemi occasionali restiamo sorpresi. Se vogliamo usare Windows e Mac OS X insieme, *Fusion 2* è la solizione: sono 70 € ben spesi. Per le versioni precedenti l'aggiornamento è gratuito ed è assolutamente d'obbligo.

TOP 3 | Il meglio di VMware Fusion 2.0

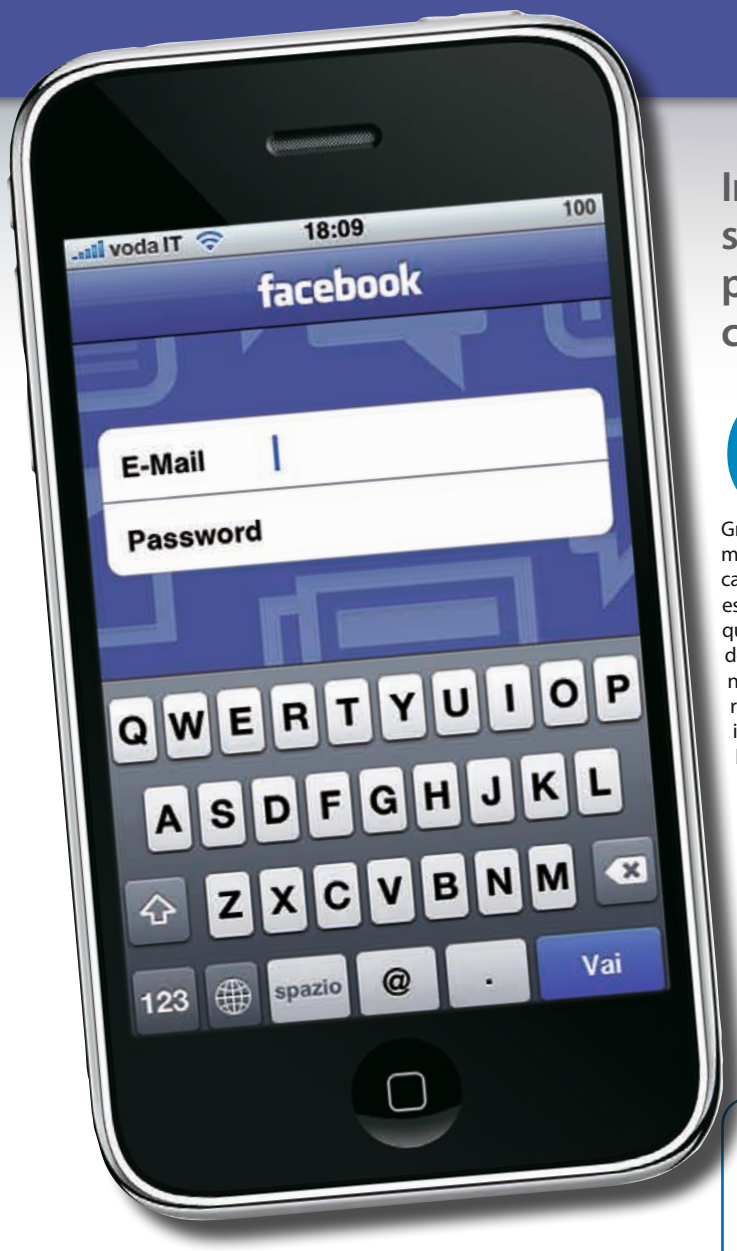
Istantanee
Neppure Mac OS X è infallibile, ma Windows rischia spesso di essere rovinato dalla cattiva installazione di un'applicazione. Le istantanee multiple permettono a *Fusion 2* di proteggere il PC virtuale, tornando a prima che iniziassero i problemi con un semplice clic.

Doppio monitor
In *Fusion 2* vengono supportati due monitor. Una singola finestra del programma può essere trascinata tra gli schermi. Nella modalità a tutto schermo, il sistema operativo ospite mantiene le tue impostazioni di vista, permettendoti di sfruttare al meglio i monitor.



Elementi condivisi
L'integrazione tra il tuo Mac e il sistema ospite è perfetta. Puoi condividere le cartelle che desideri e *Fusion 2* ti permette di "riflettere" le tue cartelle **Scrivania**, **Documenti**, **Musica** e **Immagini**. Puoi anche aprire senza problemi le applicazioni ospite con il tuo Mac e viceversa.

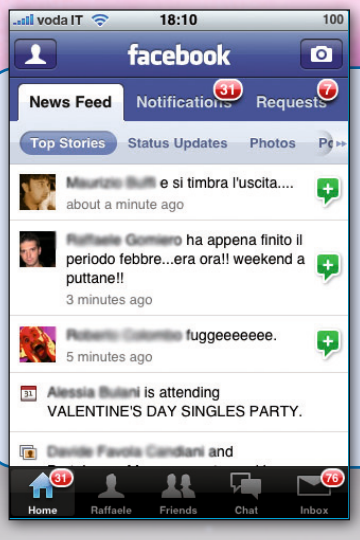
facebook® in tasca



Installiamo Facebook sul nostro iPhone, per essere sempre in contatto con gli amici

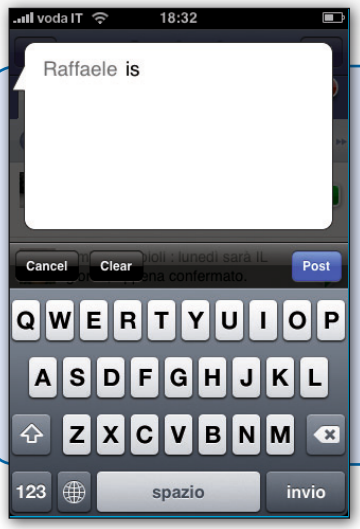
Ormai di Facebook abbiamo sentito parlare tutti e molto probabilmente abbiamo anche un profilo già attivo: si tratta di uno dei più grandi fenomeni legati a Internet degli ultimi anni, con oltre 170 milioni di utenti sparsi per il mondo. Gran parte di noi lo utilizza a casa o in ufficio per qualche momento di svago dalla frenetica attività lavorativa, ma può capitare qualche momento morto della giornata, per esempio mentre ci spostiamo con i mezzi pubblici oppure quando siamo in coda in banca o alla posta, in cui ci viene il desiderio di controllare il nostro account per vedere se i nostri amici ci hanno scritto, cosa combina il ragazzo o la ragazza, oppure per fare due chiacchiere con chi è collegato in quel momento tramite la chat. Per farlo non c'è più bisogno di portarci sempre dietro il PowerBook, basta l'iPhone: l'applicazione Facebook per il cellulare Apple è disponibile completamente gratis sull'App Store e non è un caso che sia sempre presente in classifica come una delle applicazioni più scaricate e apprezzate da tutti. Carichiamo le batterie e installiamo l'applicazione, perché da oggi Facebook sarà sempre con noi. Purtroppo essendo un'applicazione di uso internazionale i nomi delle varie sezioni sono riportati in inglese, ma questo non è un problema visto che dopo pochi minuti ci saremo perfettamente abituati.

01 Subito dopo il download dell'applicazione, ci viene richiesto di inserire nome utente e password del nostro account Facebook già esistente. Fatto questo, automaticamente verranno importati tutti i nostri messaggi, commenti, tag sulle foto ed altro, esattamente come se fossimo davanti al nostro Mac: bastano pochi istanti di attesa, anche se utilizziamo la connessione 3G.

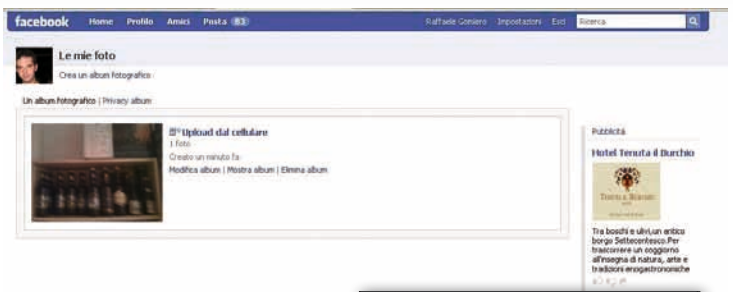


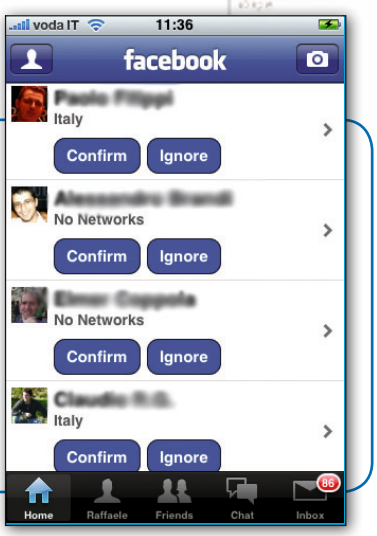
02 A questo punto compare la situazione generale del nostro account, con dei numeri rossi posizionati sopra la sezione di riferimento che indicano se ci sono nuovi messaggi, notifiche e richieste di amicizia. In basso troviamo cinque icone per accedere alle pagine più importanti del nostro account: Home, il nostro nome, Friends, Chat e infine Inbox.

Usare facebook

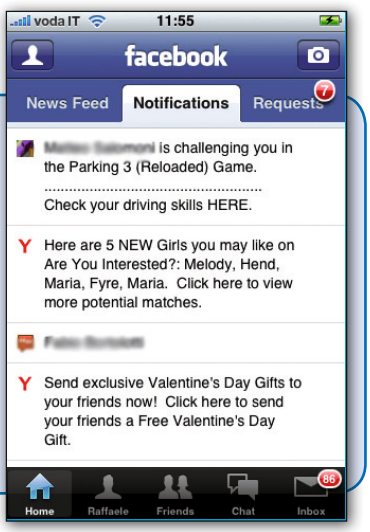


03 Sulla parte in alto a sinistra troviamo una piccola icona raffigurante una persona: ci permette di cambiare il nostro stato, ovvero quello che stiamo facendo, mentre nella parte destra c'è una piccola fotocamera che consente di fare una foto, inserire un tag o assegnarle un commento e metterla immediatamente online.





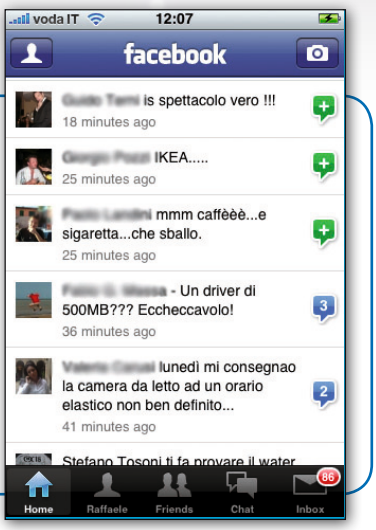
04 Appena sotto al logo Facebook, in alto, troviamo tre macro aree denominate "News Feed, Notifications e Request". Sull'ultima non c'è molto da dire: è semplicemente la sezione dove sono presenti tutte le richieste di amicizia. Basta selezionare "confirm" o "ignore" e il gioco è fatto.



05 Nella sezione Notifications vengono raccolte tutte le notifiche da parte di gruppi a cui siamo iscritti e applicazioni installate. È la classica bacheca, per intenderci. In questo modo abbiamo subito un resoconto complessivo di queste informazioni, senza bisogno di accedere a ogni singola pagina per verificare quali sono le novità.

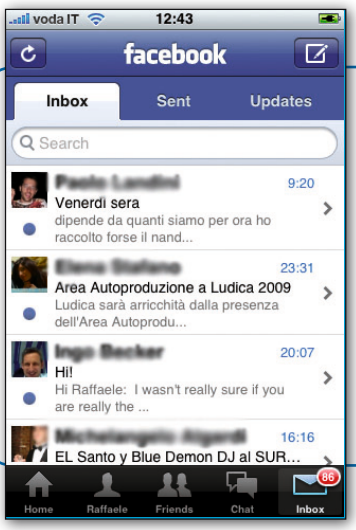
06 L'area News Feed è quella più importante. Qui vediamo quello che succede ai nostri amici e gruppi, i cambiamenti di status di tutti i nostri contatti, le foto inserite in ordine di data, i collegamenti segnalati, le notizie in tempo reale, i gruppi a cui si iscrivono i nostri contatti e infine, nella sezione Pages, vediamo se qualche nostro amico è diventato Fan di qualcosa o qualcuno.

07 La pagina del profilo, contrassegnata dal nostro nome, è subito di fianco alla Home. Da qui è possibile accedere alle nostre foto, vedere chi ci ha scritto sul wall, ovvero la nostra bacheca, controllare le nostre attività recenti e naturalmente aggiornare il nostro status oppure aggiungere una foto.



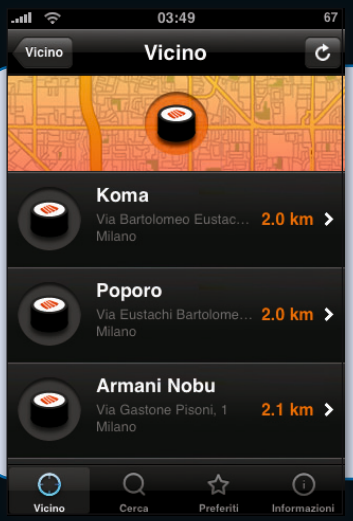
08 Nella sezione Home troviamo l'elenco completo dei nostri amici, con tanto di foto di anteprima sempre aggiornata e ovviamente sistemati in ordine alfabetico. Basta selezionarne uno per accedere istantaneamente alla pagina del suo profilo, nella quale sono contenute tutte le informazioni e i materiali che ha caricato.

09 Utilizzando la funzione Chat è possibile inviare e ricevere messaggi di testo immediati. Apriamo questa sezione per verificare chi è in linea e quindi selezioniamo il destinatario per iniziare subito una conversazione. Il sistema di chat di Facebook non è molto comodo da usare, poiché molte persone tengono aperta la pagina ma la controllano solo saltuariamente.



10 Una differenza importante in Facebook è quella tra i messaggi lasciati in bacheca e quelli personali. I primi sono visibili da tutti i nostri contatti, quindi evitiamo assolutamente di usarli per comunicazioni personali riservate. Per leggere i messaggi privati dobbiamo accedere alla sezione Inbox. Un numero rosso indica quanti messaggi nuovi dobbiamo ancora leggere.

Applicazioni per iPhone



iSushi Prezzo: Gratuito

Con iSushi avremo a portata di mano la lista di tutti i ristoranti giapponesi nelle vicinanze. Possiamo anche cercare uno specifico ristorante e creare una nostra lista di locali selezionati, per avere a disposizione il posto giusto da consigliare agli amici. Una volta scelto dove andare è possibile avere l'indirizzo da inserire nel navigatore o visualizzare un'intuitiva mappa attraverso le mappe di Google.

Now Playing Prezzo: Gratuito

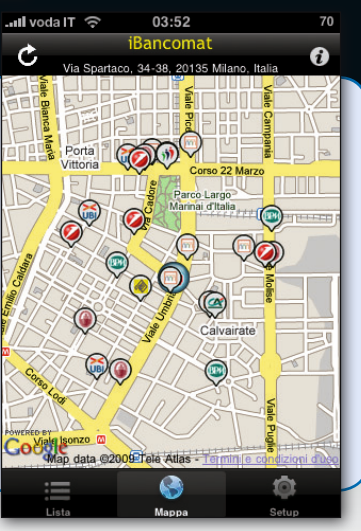
Permette di accedere a tutte le informazioni sui film al cinema e su quelli di prossima uscita, compresi DVD e Blu-ray. Una volta selezionato il film è possibile vederne il trailer, accedere alle pagine in rete o consultare la scheda. Per quanto riguarda le sale italiane, una volta localizzata la nostra posizione l'applicazione ci permette di sapere quali cinema sono nelle vicinanze.

Sky Way 24 Prezzo: Gratuito

Avremo sotto controllo la situazione del traffico su tutta la rete autostradale italiana. Attraverso il GPS è possibile specificare un raggio chilometrico entro cui verificare lo stato del traffico e, in caso di problemi, l'applicazione calcolerà un percorso alternativo per evitarli. Sky Way 24 aggiorna le informazioni sul traffico ogni 5 minuti.

iBancomat Prezzo: € 2,39

Utilizzando la funzione GPS, iBancomat localizza gli sportelli Bancomat più vicini a noi e, attraverso un filtro, ci permette di trovare solamente gli sportelli di una determinata banca. Inoltre, dopo averci mostrato gli sportelli, iBancomat può anche indicarci come raggiungerli con le mappe di Google, senza abbandonare l'applicazione principale.



Orions: Legend of Wizards Prezzo: € 3,99

Ispirato ai giochi di carte collezionabili, Orions: L.o.W. ci trasporta in un mondo di isole magiche fluttuanti nello spazio, dove dovremo sfidare maghi sempre più potenti affidandoci unicamente al nostro mazzo di carte. Le modalità di gioco sono due: duello e campagna. La prima è semplicemente uno scontro singolo contro un mago scelto in base al livello di difficoltà, nella seconda invece si trova il gioco vero e proprio, dove dovremo scontrarci contro svariate razze di nemici, ognuna con il proprio stile di gioco e livello di abilità sfruttando le caratteristiche del nostro mazzo e delle carte dei sei elementi.

FerrariGT: Evolution Prezzo: € 4,99

Con Ferrari GT: Evolution parteciperemo a emozionanti gare in giro per il mondo. I modelli di Ferrari tra cui scegliere il nostro bolide sono in tutto 33, dalla recente F430 California alla potente F40. Una volta ottenuto il brevetto da pilota, potremo scegliere se sfidare l'iPhone nelle sette città presenti nel gioco oppure gareggiare con i nostri amici attraverso la modalità multigiocatore, dando vita a delle sfide praticamente infinite.

★★★★★

GUIDAMERCATO

Comprare un Mac

Non sei sicuro di quale modello acquistare? Ecco i nostri consigli!

Comprare un Mac è facile. Comprare quello perfetto per noi lo è un po' meno. Soprattutto se è il primo acquisto di questo genere, rischiamo di spendere più di quello che ci occorre realmente. Oppure, nel tentativo di risparmiare, potremmo finire con una macchina che non è adeguata alle nostre esigenze. I consigli di Mac magazine servono proprio per capire qual è la scelta migliore. Nelle pagine che seguono troviamo una guida ai computer e portatili Mac, seguita dalle linee iPod.

LO SAPEVI?
Dal sito Apple è possibile acquistare Mac "ricondizionati", ovvero usati controllati e garantiti

Cosa ci serve

Tutti i Mac attualmente presenti nel listino Apple sono dotati di processore Intel Core 2 Duo, quindi qualunque sia la nostra scelta non corriamo il rischio di trovarci con un computer poco potente. La prima domanda che dobbiamo farci è: abbiamo bisogno di un portatile o di un desktop? Nella maggior parte dei casi, la prima scelta è la migliore. Anche se lavoriamo quasi sempre a casa o in ufficio, basta collegare il portatile a una tastiera e un monitor esterni per avere un computer fisso. I desktop, però, sono più potenti e costano meno, quindi se siamo davvero sicuri di non aver bisogno del nostro Mac quando siamo in giro, allora è una scelta migliore.

Nel campo dei portatili, possiamo scegliere tra i MacBook, i MacBook Pro e i MacAir. Per la maggior parte di noi, un MacBook è più che sufficiente,

"Si dice che i nuovi Mac mini e Mac Pro siano già pronti, ma per ora non sono ancora stati annunciati ufficialmente"

soprattutto quelli della nuova linea che Apple ha recentemente annunciato. I MacBook Pro sono una buona via di mezzo tra un portatile e un desktop, grazie a prestazioni migliori e uno schermo da 15 pollici, contro i 13,3 dei normali MacBook. Possiamo anche esagerare e scegliere il nuovo modello con display da 17 pollici, ma tranne che nel caso di esigenze specifiche è meglio investire i soldi nell'acquisto di un bel monitor esterno.
I MacBook Air sono i modelli più leggeri, oltre che più belli come design. Tutto questo però ha un prezzo, inteso sia come costo sia in termini di rinunce, poiché non hanno il lettore o masterizzatore DVD integrato. Certo che un portatile che pesa meno di 1,4 kg è il compagno di viaggio ideale per chi è costretto a spostamenti frequenti.

LO SAPEVI?
I MacBook Pro hanno due schede video: una più potente e l'altra che consuma meno corrente

Per chi vuole il desktop

Se decidiamo che i portatili non fanno per noi, Apple ci propone tre famiglie di Mac da scrivania. I MacMini rappresentano la scelta ideale per chi vuole spendere poco e non ha spazio a disposizione, poiché sono supercompatti. Sono anche i Mac meno potenti in assoluto, e di questo dobbiamo tenere conto. Comunque, per 499 euro ci portiamo a casa un MacMini con processore Intel Core Duo a 1,83 GHz, 1 GB di RAM e disco fisso da 80 GB, quindi una macchina in grado di svolgere senza problemi la maggior parte dei compiti. Se invece vogliamo qualcosa di più, ecco l'iMac: integra il computer all'interno del monitor LCD, offre modelli da 20 e 24 pollici, con processori che vanno dai 2,4 GHz fino a 3,06 GHz. I prezzi partono da 999 euro per arrivare fino a 1.919 euro, con diverse configurazioni che si adeguano alle differenti esigenze. In termini di potenza possono competere ad armi pari con la maggior parte dei sistemi Windows che troviamo in commercio e anche il prezzo è abbastanza allineato.
Se però siamo alla ricerca delle massime prestazioni, per esempio per lavorare nell'ambito della grafica o del montaggio video, dobbiamo rivolgere lo sguardo ai modelli Mac Pro. In questo caso, poiché si parla di macchine di alto livello utilizzate principalmente a scopo professionale, non esistono modelli pre-configurati ma dobbiamo scegliere noi ogni singolo componente che andrà a comporre il nostro nuovo Mac.
A scopo esemplificativo, Apple propone a 2.499 euro un Mac Pro con due processori Intel Quad-Core da 2,8 GHz, 2 GB di memoria, scheda video ATI Radeon 2600 XT e disco fisso da 320 GB. Se però non ci accontentiamo mai, possiamo arrivare fino a due processori da 3,2 GHz, 32 GB di RAM, quattro dischi fissi da 1 TeraByte ciascuno, in configurazione RAID e scheda video Quadro FX 5600 con 1,5 GB di memoria. Una macchina di questo genere può essere utilizzata per produzioni video a livello quasi cinematografico. Il prezzo?
Una bazzecola: appena 16.700 euro IVA inclusa!

BENCHMARK | LA VELOCITÀ DEI MAC

	Mac mini	MacBook	MacBook Air	iMac	MacBook Pro	Mac Pro
Modello provato	Core Duo 1, 83GHz, 1 GB RAM	13.3" Core 2 Duo 2,4GHz, 2 GB RAM	Intel Core 2 Duo 1,6GHz, 2 GB RAM	20" Core 2 Duo 2,4GHz, 1 GB RAM	15,4" Core 2 Duo 2,5GHz, 2 GB RAM	2x Intel Xeon 3 GHz, 2 GB RAM
Accensione	23 secondi	24 secondi	58.6 secondi	27 secondi	34 secondi	23 secondi
Spegnimento	12 secondi	6 secondi	5.7 secondi	7.5 secondi	5.8 secondi	9 secondi
Codifica iTunes	55 secondi	58 secondi	1 min, 38 secondi	49 secondi	55 secondi	47 secondi
Sfocatura Photoshop	2 min, 7 secondi	1 min, 40 secondi	2 min, 54 secondi	1 min, 43 secondi	1 min, 35 secondi	49 secondi
Copia cartella da 1 GB	46 secondi	54 secondi	1 min, 26 secondi	28.5 secondi	49 secondi	38 secondi
Xbench (più alto = migliore)	67	50,08	49,68	146	108	140,45

I risultati CPU e Quartz Graphics sono stati ottenuti con *Xbench*. Il test *Photoshop* consiste nell'applicare una sfocatura radiale al 100% a un'immagine JPEG. *Cinebench* e *Xbench* sono programmi gratuiti scaricabili da Internet.
I risultati possono essere influenzati da numerosi elementi, tra cui il tipo di sistema operativo installato e l'usura dei computer.

Il migliore Apple per te

VOGLIAMO AIUTARTI A SCEGLIERE BENE

iMac

20" 2,4 GHz
€ 999,00

Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
1 GB
HD 250 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2400 XT con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Conveniente**
⊖ **Disco fisso piccolo**

20" 2,66 GHz
€ 1.299,00

Intel Core 2 Duo 2,66 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **2 GB di memoria**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 2,8 GHz
€ 1.599,00

Intel Core 2 Duo 2,8 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO con 256 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **Ottime caratteristiche**
⊖ **Mouse e tastiera con filo**

24" 3,06 GHz
€ 1.918,99

Intel Core 2 Extreme 3,06 GHz
2 GB
HD 500 GB
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 8800 GS con 512 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, *Front Row*, *Photo Booth*, mouse e tastiera, Telecomando Apple

⊕ **L'iMac più veloce di sempre**
⊖ **Costa molto aggiornarlo**

MacBook Pro

15 pollici 2,4 GHz
€ 1.799,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz 3MB di cache L2
2 GB (due banchi)
HD 250 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 256 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Doppia scheda video**
⊖ **Poca differenza dai MacBook**

15 pollici 2,53 GHz
€ 2.249,00

Schermo widescreen 15,4" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,53 GHz 6MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

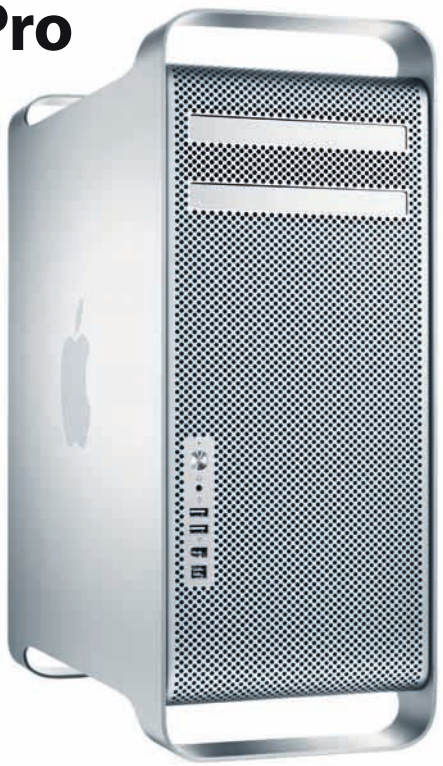
⊕ **Potente**
⊖ **Costoso**

17 pollici 2,66 GHz
€ 2.449,00

Schermo widescreen 17" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,66 GHz 3MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5,400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth 2.1 + EDR, trackpad multi-touch

⊕ **Aggiornabile a 2,93 GHz**
⊖ **Disco fisso lento**

Mac Pro



Un Quad-core 2,8 GHz
€ 2.049,00

Un Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Rapporto prezzo/prestazioni**
⊖ **Costoso da aggiornare**

Due Quad-core 2,8 GHz
€ 2.499,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Configurabile liberamente**
⊖ **Optional costosi**

Due Quad-core 3 GHz
€ 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Due Quad-core 3 GHz!**
⊖ **Optional costosi**

Due Quad-core 3,2 GHz
€ 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3,2 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT 256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

⊕ **Il Mac più veloce**
⊖ **Ti serve davvero?**

Mac mini

1,83 GHz 80 GB
€ 499,00

Intel Core 2 Duo 1,83 GHz
1 GB
HD 80 GB
2 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950 con 64 MB di SDRAM DDR2
Combo drive (DVD-ROM/CD-RW)
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, Apple Remote e adattatore DVI-VGA

⊕ **Costa pochissimo**
⊖ **Scarso nella grafica 3D**

2,0 GHz 120 GB
€ 699,00

Intel Core 2 Duo 2 GHz
1 GB
HD 120 GB
4 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950 con 64 MB di SDRAM DDR2
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
AirPort Extreme, Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard, *iLife '09*, Apple Remote e adattatore DVI-VGA

⊕ **Disco fisso più capiente**
⊖ **Non va bene per giocare**

MacBook Air

13" 1,6 GHz
€ 1.699,00

Intel Core 2 Duo 1,6 GHz
2 GB
HD 120 GB 4,200-rpm SATA
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Sottilissimo!**
⊖ **Il SuperDrive è a parte**

13" 1,86 GHz
€ 2.299,00

Intel Core 2 Duo 1,86 GHz
2 GB
HD stato solido 128 GB
Wireless 802.11n e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

⊕ **Bellissimo da vedere**
⊖ **Costoso**

13" 2,0 GHz
€ 1.199,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,0 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 160 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Conveniente**
⊖ **Non è il più potente**

13" 2,4 GHz
€ 1.499,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 250 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

⊕ **Potente e completo**
⊖ **Schermo piccolo**

MacBook

13" bianco 2 GHz
€ 949,00

Schermo 13,3"
Intel Core 2 Duo 2 GHz
3 MB di cache L2
2 GB
HD 120 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato (DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme e Bluetooth 2.0 + EDR
OS X Leopard e Apple Remote

⊕ **Costa molto poco**
⊖ **Non è in alluminio**

"I brani nel formato iTunes Plus, in vendita nello Store di Apple, sono privi di protezione e quindi possono essere trasferiti su qualsiasi lettore"

Comprare un iPod

Ancora più belli, i nuovi iPod sono i migliori lettori MP3 in circolazione

Se gli iPod sono sempre stati tra i migliori lettori MP3 in assoluto, i nuovi modelli annunciati a ottobre eliminano qualsiasi dubbio: sono i migliori, punto e basta. Ma quale tra iPod Touch, Classic, Nano e Shuffle è il vero campione assoluto? Dare una risposta valida per tutti è impossibile, anche se la redazione di Mac magazine ha le idee chiare in proposito e assegna lo scettro all'iPod Nano. Ogni modello, comunque, ha i propri pregi e difetti, che lo rendono più o meno adatto a seconda dell'uso che vogliamo farne. Per esempio, se la nostra libreria di canzoni contiene decine di GB di MP3 e sentiamo assolutamente il bisogno di averli sempre tutti a portata di mano, allora l'unica scelta sensata è l'iPod Classic, con i suoi 120 GB di capienza. Al contrario, se ci accontentiamo di tenere in tasca "poche" migliaia di canzoni, con l'iPod Nano risparmiamo soldi e spazio.

Naturalmente non si può dimenticare il Touch, anche se in questo caso parlare di lettore MP3 è un po' riduttivo. Questa meraviglia tecnologica ci permette di fare qualsiasi cosa se abbiamo a disposizione una rete wireless con connessione a Internet, grazie soprattutto alle migliaia di applicazioni che possiamo comprare o scaricare da App Store. Lo schermo sensibile al tocco e il giroscopio interno poi lo trasformano in un incredibile "giocattolo", con il quale potremo esibirci per lo stupore degli amici. Sia il Touch sia il Nano utilizzano memoria flash, che ha il doppio vantaggio di consumare meno corrente e di essere più resistente ai movimenti e agli urti. Di contro, è più cara e meno capiente. Non dimentichiamoci, per finire, il minuscolo Shuffle. Molti ritengono che non meriti il titolo di "iPod", ma non siamo d'accordo: è ben costruito, piccolissimo e perfetto per andare in palestra o a correre. Certo, non ha lo schermo e ha poca memoria, ma per quello che costa è perfetto.

LO SAPEVI?
Finalmente possiamo acquistare i brani di iTunes Store direttamente dal nostro iPhone

iPod touch

iPod touch 8 GB
€ 219,00
Fino a 1.750 canzoni
Fino a 10.000 foto
Fino a 10 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 16GB
€ 279,00
Fino a 3.500 canzoni
Fino a 20.000 foto
Fino a 20 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 32GB
€ 379,00
Fino a 7.000 canzoni
Fino a 40.000 foto
Fino a 40 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod classic

iPod classic 120 GB bianco
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod classic 120 GB nero
€ 229,00
Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod shuffle

iPod shuffle 1 GB
€ 45,00
Fino a 240 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi

iPod shuffle 2 GB
€ 65,00
Fino a 480 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi

iPhone 3G

iPhone 3G 8 GB
€ 499,00
Fino a 1.750 canzoni, 10.000 foto o 10 ore di video
Disponibile in nero
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPhone 3G 16 GB
€ 569,00
Fino a 3.500 canzoni, 20.000 foto o 20 ore di video
Disponibile in nero e bianco
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPod nano

iPod nano 8 GB
€ 139,00
Fino a 1.000 canzoni
Fino a 3.500 foto
Fino a 4 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

iPod nano 16 GB
€ 189,00
Fino a 2.000 canzoni
Fino a 7.000 foto
Fino a 8 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

IPHONE E IPOD TOUCH: ECCO LE DIFFERENZE

Quando Steve Jobs ha presentato l'iPhone, lo ha definito "il miglior iPod di tutti i tempi". In effetti è difficile dire il contrario, visto che il cellulare Apple ha tutte le caratteristiche dell'iPod Touch. La differenza più importante è la capacità: mentre l'iPhone si ferma a 16 GB, l'iPod Touch arriva a 32 GB. Non abbiamo dubbi che la prossima versione del cellulare raddoppierà la dotazione di memoria, ma probabilmente accadrà lo stesso per il nuovo Touch.

Ribaltando il punto di osservazione, è ovvio che l'iPod Touch non è un iPhone: non può infatti eseguire telefonate. Questo potrebbe essere anche un problema secondario, soprattutto se scegliamo di usare un cellulare qualsiasi per le sole chiamate, ma il fatto è che l'iPod non può neppure collegarsi a Internet, il che limita le sue funzioni. Certo, può connettersi a una rete wireless,ma quando siamo in giro non è sempre così facile trovarne una disponibile.

L'ovvio vantaggio dell'iPod è che costa sensibilmente meno: 299 euro contro 569 euro per il 16 GB. Inoltre, l'iPhone tende a scaricarsi un po' troppo in fretta per i nostri gusti.

Games

Il modo migliore per sfruttare la potenza dei nuovi Mac...

IN BREVE

Un tesoro di LEGO

Dopo il successo di *LEGO Star Wars*, il gioco che ha unito la mitica saga cinematografica e i famosi mattoncini per le costruzioni, è finalmente disponibile anche per Mac LEGO Indiana Jones, ispirato alle avventure del famoso archeologo. Il gioco mantiene tutto l'umorismo del primo titolo e ripercorre con precisione i film, facendocene rivivere i momenti salienti. I livelli sono ricchi di bonus nascosti e accompagnati da animazioni esilaranti.
http://indianajones.lego.com/en-US/default.aspx

A spasso per il Messico

Dopo il successo di *Global Conflicts: Palestine*, Serious Games cerca di mostrare al pubblico la realtà della vita nella parte più povera dell'America con *Global Conflicts: Latin America*. Questo gioco permette di toccare "con mano" gli effetti della corruzione, della povertà e degli omicidi in quelle regioni, mettendoci nei panni di un giornalista investigativo che comincia la propria indagine ai confini del Messico.
www.seriousgames.dk

GIOCO DI RUOLO ONLINE

World of Warcraft: Wrath of the Lich King

Nuove avventure nelle terre del nord

Per dare un'idea del successo che *World of Warcraft* sta continuando a riscuotere, basti sapere che questa nuova espansione, *Wrath of the Lich King*, ha venduto quasi 3 milioni di copie nel giro di 24 ore dal lancio.

Per chi non ha mai visto o provato questo gioco, è bene fare un breve riassunto: World of Warcraft è il più famoso gioco di ruolo online di tutti i tempi. La definizione corretta è "Massive Multiplayer Online RPG", dove le prime due parole indicano che migliaia di giocatori partecipano contemporaneamente a questa avventura. I personaggi che si incontrano nel mondo fantasy di WoW sono quasi tutti gestiti da persone in carne e ossa, con le quali possiamo fermarci a parlare di qualsiasi cosa. Naturalmente non manca l'azione, con moltissimi mostri da affrontare e missioni da portare a termine, ma il fatto di avere a che fare anche con altri giocatori e non solo con l'intelligenza artificiale del computer rende unica questa esperienza.

La nuova espansione introduce un intero continente aggiuntivo, le terre ghiacciate del Northrend, colme di nemici e tesori, oltre che regno del terribile Lich King, il più potente e spietato non morto. C'è anche una nuova classe, quella del Death Knight, mentre il livello massimo raggiungibile è stato alzato da 70 a 80 per la gioia dei giocatori più accaniti.

Tra le altre novità troviamo armi da assedio ed edifici che possono essere distrutti, nuovi meccanismi per gli scontri tra giocatori e alcune divertenti opzioni di personalizzazione.

L'unica critica che si può muovere a questa espansione è che in realtà il gioco resta assolutamente invariato dal punto di vista grafico e da quello della struttura di base, mentre forse sarebbe ora di cominciare a pensare a qualche innovazione più radicale. ●

"Le lande ghiacciate del Northrend sono la patria dei non morti e del temibile Lich King"

Un cacciatore in tenuta da foresta... tranne le ciabatte.

Il Northrend è la patria dei non morti.

I Death Knight sono una nuova classe introdotta con questa espansione.

GIOCO DI RUOLO D'AZIONE

Jade Empire: Special Edition

Scelto da Mac magazine ★★★★★

27 € Arti marziali e gioco di ruolo si fondono in una splendida avventura

CONTATTI

Sviluppatore BioWare
www.bioware.com
In vendita GameTree Online
www.gametreeonline.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel Core Duo, 1 GB di RAM, Mac OS X 10.4.11 o successivo, ATI X1600, NVIDIA 7300 GT o Intel X3100 (Intel GMA950 non supportata), 4,8 GB di spazio su disco fisso

PRO E CONTRO

- ⊕ Solida storia
- ⊕ Combattimenti divertenti
- ⊕ Missioni coinvolgenti
- ⊕ Personaggi ben delineati
- ⊕ Grafica ancora valida
- ⊖ L'avventura dura poco

VERDETTO

★★★★★

"Se l'avventura fosse durata di più sarebbe stato un gioco formidabile, ma resta comunque eccellente per i combattimenti e la trama."

Dopo alcune false partenze, la tecnologia Cider di Transgaming sembra avere trovato il giusto equilibrio e finalmente su GameTree Online troviamo delle ottime conversioni di celebri giochi per PC.

Jade Empire, disponibile inizialmente per Xbox nel 2005, è stato realizzato dai celebri sviluppatori di BioWare, gli stessi che hanno dato vita a capolavori come *Neverwinter Nights*, *Knights of the Old Republic* e *Baldur's Gate*. Dopo una tiepida accoglienza su console, il titolo è approdato su PC nel 2007 e ora, finalmente, è disponibile anche in versione Mac per la nostra gioia.

Jade in versione Mac

Jade Empire ha impiegato qualche anno per arrivare finalmente nei nostri computer, ma siamo comunque felici che ce l'abbia fatta. Malgrado l'età anagrafica, resta un prodotto eccellente. I suoi principali punti di forza sono una trama solida e convincente, mai banale, un doppiaggio molto professionale, anche se purtroppo solo in inglese, una miscela ben equilibrata di combattimenti e gioco di ruolo. Anche la grafica è ancora piuttosto convincente. Tutto questo lo rende un titolo assolutamente consigliato a chiunque non lo abbia già giocato su un'altra piattaforma, PC o console.

Un demone che combatte al nostro fianco può sempre tornare utile. Di sicuro è meglio che averlo contro.

La storia di *Jade Empire* è piuttosto complessa, a tratti forse confusa, ma comunque originale e soddisfacente. Nei panni di uno studente di arti marziali particolarmente dotato, scopriamo di essere destinati a qualcosa di grande. Un destino che ci corre incontro fin troppo velocemente quando la nostra casa viene brutalmente distrutta e qualcuno che ci è molto caro viene rapito. Sulla strada che ci porterà a far luce sugli eventi e a trovare finalmente vendetta, incontreremo una nutrita schiera di interessanti personaggi: Master Li, il fratello dell'Imperatore, nonché nostro tutore, il sagace Zu, un occhialuto scienziato pazzo che inventa macchine volanti, diversi membri malvagi della famiglia Gao e una coppia di enigmatici e spietati personaggi, che sono alla radice di tutta la storia.

Quello che soddisfa di più quando giochiamo *Jade Empire* è il fatto che non ci troviamo davanti a un classico gioco di ruolo in stile giapponese e neppure a un banale picchiaduro: combina questi due generi, prendendo il meglio di ciascuno. Il risultato è un titolo concettualmente facile, che riusciamo a padroneggiare quasi subito, arricchito però da una storia interessante.

I combattimenti sono eccellenti e il sistema di controllo è un piccolo capolavoro. Anche se non raggiunge l'immediatezza della versione per console, il titolo per Mac è comunque facilmente gestibile anche se usiamo mouse e tastiera. Basta poco per prendere confidenza con le mosse e per riuscire a infilare spettacolari combinazioni di colpi, un elemento fondamentale per avere la meglio sui nemici. Malgrado questa immediatezza, non siamo davanti a uno di quei giochi che premiano la frenetica pressione casuale dei tasti: gli avversari diventano via via più potenti e anche più intelligenti, costringendoci a sfruttare al massimo tutte le armi e le mosse che abbiamo.

"Non basta premere furiosamente i tasti: ci vuole tattica per sfruttare al meglio le abilità del personaggio"

L'altro aspetto, quello del gioco di ruolo, viene tenuto ben vivo dalla necessità di parlare con i personaggi che si incontrano, prestando attenzione alle loro parole, dalla presenza di missioni secondarie per guadagnare punti esperienza e dalla possibilità di migliorare le proprie abilità. Il tutto senza però perdere di vista la storia principale e senza distrarsi troppo dalle missioni primarie. Lo svolgimento resta comunque abbastanza lineare, per quanto ricco di colpi di scena.

Una bella storia

La trama dell'avventura, ben pensata e scritta con altrettanta cura, è ciò che rende così coinvolgente il gioco. La grafica è ormai un po' vecchia, ma comunque resta convincente, tranne che durante le animazioni di passaggio che risultano sgranate, probabilmente a causa di una compressione sbagliata. Comunque, un titolo assolutamente da comprare e da gustare. ●

I nostri compagni di avventura. Possono sembrare un po' strani, ma alla fine impareremo ad apprezzarli e a contare su di loro.

ROMPICAPO

World of Goo

Scelto da Mac magazine ★★★★★

25 € Un puzzle originale e stravagante, che mette a dura prova l'ingegno

CONTATTI

Sviluppatore 2D Boy
www.2Dboy.com
In vendita 2D Boy
www.2Dboy.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel o PowerPC G4 o superiore, 512 MB di RAM, Mac OS X 10.4 o successivo, 80 MB di spazio su disco

PRO E CONTRO

- Bella grafica
- Idea semplice
- Fisica realistica
- Livelli ingegnosi
- Buona varietà
- Sfida online

VERDETTO

★★★★★

"Bello e geniale, World of Goo è pieno di inventiva e garantisce il divertimento per parecchio tempo. Da provare!"

Il mercato di quelli che vengono chiamati "casual game", ovvero i titoli semplici e immediati rivolti soprattutto a un pubblico generico e non ai super fanatici dei videogiochi, è stracolmo di offerte.
Per la maggior parte si tratta di giochi nei quali dobbiamo trovare degli oggetti all'interno di alcuni scenari e magari risolvere qualche enigma, ma a volte si trovano delle vere perle di originalità, proprio come questo *World of Goo*. Realizzato da 2D Boy, una piccola casa indipendente creata da due programmatori che hanno fatto esperienza in alcune delle principali società di sviluppo, il gioco è già disponibile per Nintendo Wii tramite il servizio di download WiiWare e ora è finalmente approdato anche ai Mac e ai PC.

Palle di fango

L'idea alla base del gioco è molto semplice: dobbiamo aiutare una colonia di strane creature, composte da fanghiglia, a raggiungere l'uscita di ciascun livello, un concetto che ricorda quello della famosa serie Lemmings. Il motivo per cui delle sfere di fango dovrebbero muoversi in giro per il mondo è poco importante e non cambia l'essenza di questo titolo: l'importante è solo sapere che dobbiamo raggiungere l'uscita. Per farlo possiamo costruire delle strutture usando le stesse creature di fango, unendole in modo da formare dei triangoli. Una volta che avremo realizzato una struttura di fanghiglia che raggiunge il punto di uscita, le sfere rimanenti la useranno per arrampicarsi e passare al livello successivo. Questo significa che non sarà mai possibile "salvare" tutti i globi di fanghiglia: per ogni quadro ci verrà detto qual è il numero minimo di superstiti che dobbiamo portare all'uscita, quindi l'essenza del gioco è proprio quella di creare una via di fuga usando il minor numero possibile di elementi. Questo significa anche che potremo rigiocare più volte lo stesso livello, usando strategie diverse per cercare di migliorare il nostro risultato.

Non è un concetto particolarmente originale, ma già così sarebbe abbastanza divertente. Il bello però è che questo è solo l'inizio. Le sfere di fanghiglia, infatti, sono soggette alle leggi della fisica. Questo significa che se costruiamo una torre senza delle basi solide, nel giro di poco tempo collasserà su se stessa. Anche usando tutte le precauzioni possibili, le strutture di fango risultano ovviamente poco solide e devono fare anche i conti con una serie di pericoli che infestano i livelli.

Per superare questi ostacoli è necessario usare l'ingegno. Per esempio, in un quadro bisogna costruire un ponte molto lungo, ma prima che riusciamo a completarlo inizia a collassare per il peso. La soluzione è legarlo a dei palloncini, che lo tengono sollevato. A questo punto emerge un nuovo problema: nella parte alta dello schermo ci sono degli spuntoni, che bucano i palloncini. Alla fine è necessario trovare una soluzione per impedire che questi si sollevino troppo, facendo attenzione a non bucarli. Tutti i livelli richiedono questo genere di strategia e, grazie a una buona varietà di situazioni, non risultano quasi mai noiosi o ripetitivi.

"Le palle di fango sono soggette alle leggi della fisica e le loro strutture tendono a deformarsi"

Sfere diverse

A rendere ancora più vario il gioco, nei livelli avanzati appaiono delle varianti per le sfere di fanghiglia. Quelle verdi, per esempio, possono essere riutilizzate nel corso dello stesso quadro utile per esempio se non riusciamo a portare abbastanza sfere all'uscita.

Il gioco prevede anche una sorta di sfida online con altri appassionati, grazie alla funzione Corporation. In pratica, quando completiamo un livello tutte le sfere di fanghiglia rimaste vengono spedite alla fabbrica, che le usa per costruire una torre. L'altezza di questa struttura viene registrata online e confrontata con le altre. ●

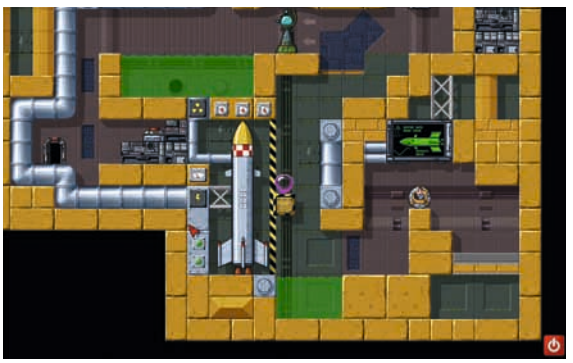
PLATFORM

Archibald's Adventures

20 € Archibald e il suo skateboard in un puzzle vecchio stile

Il giovane Archibald si sta tranquillamente divertendo a compiere acrobazie con il proprio skateboard, fuori dalla dimora del Professor Klumpfus, quando accidentalmente finisce all'interno della casa. Prima che possa guadagnare l'uscita, temendo di essere sgridato per l'inattesa irruzione, il ragazzo si accorge che sta succedendo qualcosa di strano e terribile: il vecchio professore giace privo di sensi a terra, in balia di una terribile creatura meccanica, sicuramente una sua invenzione. Toccherà dunque ad Archibald il compito di trovare una soluzione, aprendosi la strada tra le assurde e intricate sale della villa. Inizialmente il ragazzo potrà contare solo sul proprio fidato skateboard, ma procedendo nei livelli troverà un nuovo mezzo speciale, sempre frutto della fervida mente del professore, e alcuni utili gadget.

Il gioco è un classico platform con elementi puzzle: dovremo muoverci agilmente da una piattaforma all'altra, dimostrando la nostra coordinazione e mettendo alla prova i nostri riflessi, ma saremo anche costretti a far funzionare il cervello a pieno regime per trovare il modo di superare i numerosi ostacoli. Per esempio, in un livello dobbiamo raggiungere una posizione sopraelevata, ma lo skateboard è in grado di compiere solo dei balzi limitati. Dovremo quindi ricorrere alla pistola che spara bolle gommose per afferrare degli scatoloni e impilarli, formando dei gradini.



Archibald usa delle bolle appiccicose per spostare gli oggetti.

Il gioco, oltre a essere molto curato e ben fatto, offre ben 113 livelli, suddivisi in otto capitoli. Le sezioni finali sono molto complesse e richiedono diverse ore di gioco per essere superate, sempre che non decidiamo di arrenderci prima. Un ottimo esempio di come i vecchi concetti possono ancora funzionare per realizzare titoli divertenti. ●

CONTATTI

Sviluppatore Rake in Grass
www.rakeingrass.com
In vendita Rake in Grass
www.rakeingrass.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore PowerPC o Intel, Mac OS X 10.4 o successivo, 13 MB di spazio su disco

PRO E CONTRO

- ⊕ Immediato
- ⊕ Ottimi enigmi
- ⊕ Grafica semplice ma curata
- ⊕ Molto difficile
- ⊕ Tanti livelli
- ⊖ Brutte sequenze animate

VERDETTO

★★★★☆

"Un gioco dal sapore un po' antico, ma che riesce a essere ancora molto divertente."

ROMPICAPO

Lemure

25 € Questo gioco ha qualcosa di stranamente familiare

La prima impressione che si ha guardando questo prodotto è che gli sviluppatori abbiano sbagliato a scrivere il titolo: si tratta palesemente di Lemmings, il celebre videogioco in cui dobbiamo condurre una colonia di piccoli roditori da una parte all'altra dello schermo, cercando di contenere l'istinto suicida delle creaturine. Guardando meglio però ci accorgiamo che c'è una differenza sostanziale: questi sono lemuri, non lemming. Non ci sembra una differenza così grande, ma gli sviluppatori hanno pensato che fosse abbastanza.

Quella che un po' ci fa rabbia e che molti tra i giocatori più giovani, che probabilmente non hanno mai neppure sentito parlare di Lemmings, penseranno che RuneSoft ha avuto un'idea davvero geniale e originale. Ma visto che l'imitazione è più o meno una costante nel mondo dei videogiochi, chiudiamo un occhio e passiamo oltre. Per molti versi, *Lemure* riesce a riproporre lo spirito e il divertimento del titolo originale. All'inizio di ogni livello, un gruppo di lemuri comincia ad avanzare in linea retta, seguendo la piattaforma che si trova davanti. Le creature non si pongono problemi sulla propria destinazione e, a meno di un nostro intervento, finiranno inevitabilmente per morire cadendo dall'alto o infilandosi in qualche trappola. Per evitare che questo accada, possiamo assegnare dei compiti specifici a ogni lemure, come scavare, piazzare esplosivo, in modo da costruire o scavare un passaggio fino all'uscita.

Un livello invernale. Occhio alle palle di neve!

Lemure aggiunge al concetto di gioco le condizioni atmosferiche. La nota negativa è che i livelli sono solo 60 e non c'è una modalità a due giocatori. In definitiva non si tratta assolutamente di un brutto titolo, ma l'originale era meglio e probabilmente possiamo trovarlo a poco. ●

CONTATTI

Sviluppatore RuneSoft
www.rune-soft.com
In vendita RuneSoft
www.rune-soft.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore a 1,5 GHz, 256 MB di RAM, Mac OS X 10.4.11, scheda video con 64 MB, 350 MB di spazio su disco

PRO E CONTRO

- ⊕ Alcuni livelli ben fatti
- ⊕ Differenti ambientazioni
- ⊖ Copiato da *Lemmings*
- ⊖ Pochi livelli
- ⊖ Manca il gioco a due
- ⊖ Meno bello dell'originale

VERDETTO

★★☆☆☆

"Non male, ma è meglio cercare qualche vecchia copia di Lemmings in offerta."

Prossimamente...

Non perdere Mac magazine 05
in edicola il 16 aprile

Nuovo Mac Book Pro 17"

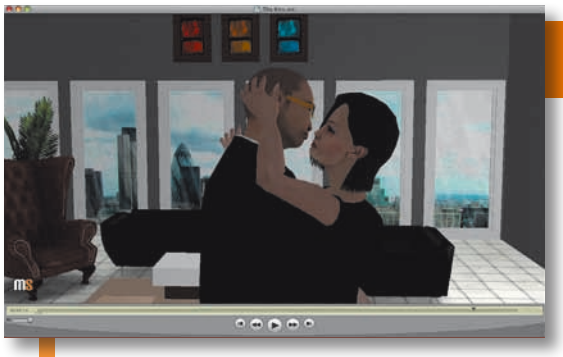
8 ore di autonomia!

LaCie 4big Quadra 4TB

4.000 GB di spazio per film, musica e documenti

SISTEMA PULITO!

Libera il tuo Mac da tutti i file inutili



Come fare

iMovie

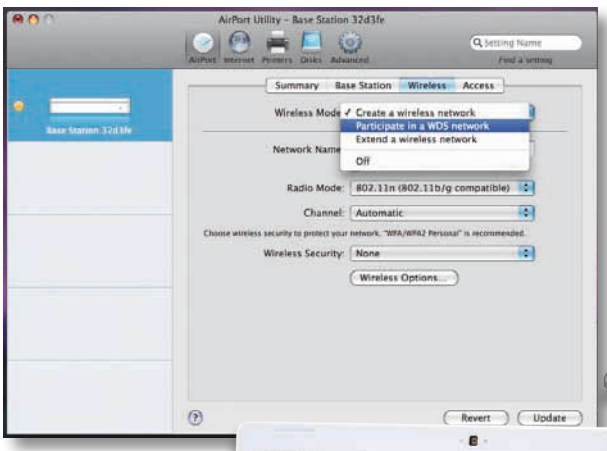
Crea filmati 3D in modo facile e veloce

Time Machine

Tutti i tuoi dati al sicuro con i backup automatici

Wireless

Sfrutta al massimo la tua rete senza fili



iWeb

Crea subito un sito Web da professionista

La storia dell'iPod

Sul disco

3 programmi completi del valore di **90 euro**

Tre programmi completi, strumenti utili, software da provare, videoguide e molto altro

INIZIA QUI

Usare il disco

Il DVD di *Mac magazine* è completo di un'ottima interfaccia per il menu che ti raccomandiamo di usare. Inserisci il disco nel lettore, fai doppio clic sull'icona e si aprirà una cartella. Il passo successivo è fare doppio clic sull'icona AVVIO.html per far partire l'interfaccia, che si aprirà all'interno del browser Internet predefinito del tuo sistema. Alcuni programmi potrebbero richiedere una registrazione Internet per essere pienamente funzionali. Troverai ulteriori dettagli nell'interfaccia del disco.

Il DVD di *Mac magazine* ha un'interfaccia facile da usare.

PROBLEMI?

Ogni mese distribuiamo migliaia di copie dei DVD di Mac magazine. A volte capita che alcuni di questi si rovinino e quindi risultino inutilizzabili. Per chiedere la sostituzione dei DVD, è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo aiutocd@sprea.it entro 90 giorni dalla pubblicazione, specificando il nome e il mese della rivista e l'indirizzo a cui mandare quello sostitutivo.

PROGRAMMI COMPLETI

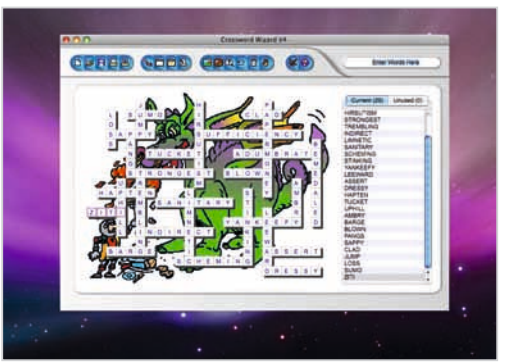
Riordina le fatture, crea puzzle e ricorda... OpenOffice!

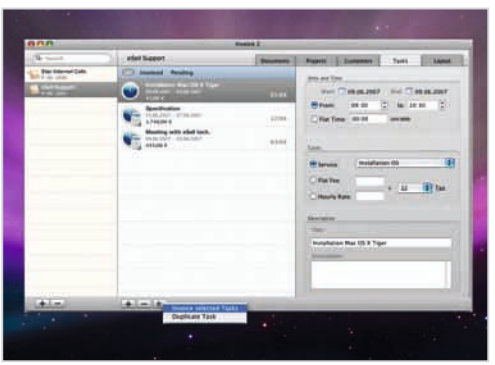
VALE 85 €, PER TE È GRATIS

Crossword Wizard 4 SE

Crea il tuo schema di parole crociate

Se riesci sempre a trovare il tempo per metterti alla prova con le parole crociate, allora questo gioco fa per te. Inizia con un gruppo di parole e definizioni, poi crea, modifica e stampa schemi enigmistici. Puoi usare le parole incrociate anche su schermo. Il programma è in inglese e quindi rappresenta un sistema divertente e intelligente per migliorare la conoscenza della lingua. La versione 5, in prova nel DVD, comprende numerosi giochi di tipo diverso. Richiede Mac OS X 10.3 o successivo.





VALE 5 €, PER TE È GRATIS

Invoice 2.1.5

Segui i tuoi pagamenti con questo software finanziario

Scritta unicamente in Cocoa, questa semplice applicazione di fatturazione è un'ottima soluzione per chi si avvicina alla gestione degli affari e finanziaria. Fornisce una gamma di modelli che possono essere personalizzati tramite campi automatici predefiniti. È anche possibile aggiungere PDF come sfondi personalizzati. C'è il supporto per la *Rubrica Indirizzi*, con cui puoi sincronizzarti per avere accesso ai dettagli dei tuoi clienti. Richiede Mac OS X 10.4.6 o successivo.

GRATIS

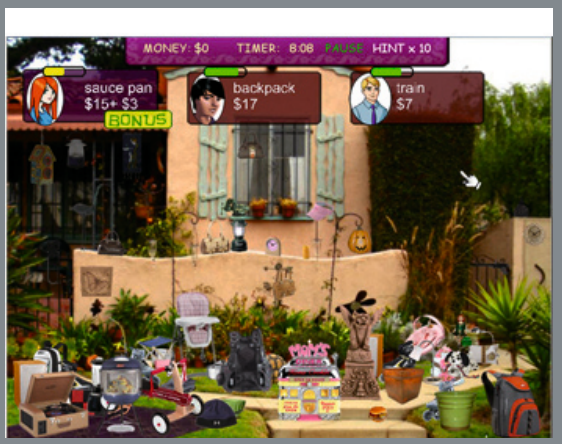
OpenOffice 3.0.1

Un grande pacchetto gratuito per l'ufficio

Valida alternativa al più completo, ma anche più costoso, *Office* di Microsoft, *OpenOffice* è completamente gratuito e consente la lettura di tutti i principali formati usati nelle applicazioni da ufficio. Completo di: elaboratore testi, Writer, foglio di calcolo, Calc, strumento per le presentazioni, Impress, una componente grafica, Draw, e altri strumenti *OOo* è distribuito in 70 lingue diverse. Provare per credere!

UNO SGUARDO AL MONDO DEI GIOCHI

Questa volta abbiamo voluto inserire qualche demo di giochi, sebbene sia un campo spesso ignorato da chi sviluppa i software per Mac. Troverai *Ancient Quest of Saqqarah*, che ti fa viaggiare tra dune e oasi, risolvere enigmi e trovare tesori, impedendo al malvagio Seth di compiere la profezia e uscire dalla tomba. Poi c'è *io*, nel quale dovrai portare a casa la navetta Nautilus-114 combattendo contro i robot che se ne sono impossessati. Infine, un gioco su come si fanno grandi affari nelle spiagge più "in" di Beverly Hills: *Yard Sale Junkie*. Buon divertimento!



ALTRO NEL DISCO

Risorse, audio podcast e non solo!

RISORSE

Modelli Flash

Dai pepe al tuo sito

Dai una mano di vernice al tuo sito applicando uno dei molti modelli gratuiti in *Flash* disponibili nel DVD. Ce ne sono numerosi tra cui scegliere, per trovare il più indicato al tuo sito.

DEMO GIOCHI

Cooking Quest 1.0

Eccellenza culinaria virtuale

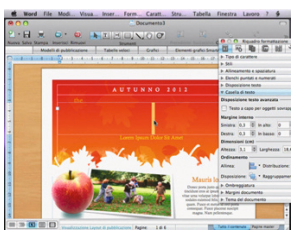
Sei stato premiato con un ingresso nella gara Chef's Challenge in Restaurant Row. Controlla il tuo budget mentre crei piatti da gourmet nei ristoranti più chic di Foodville.

DA PROVARE

Finale 2009

Creare musica

Se ti interessa la composizione musicale, scoprirai con piacere la semplicità di questo programma. Componi, arrangia, annota e stampa spartiti musicali di grande qualità.



TUTORIAL

Guida software

Impariamo nuove cose

Abbiamo incluso un'utile videoguida sul popolare elaboratore di testi *Word 2008*. Quasi tutti lo conoscono, ma pochi sanno usarlo in modo da sfruttarne appieno le capacità.

DA PROVARE

Abaltat Muse

Siamo tutti musicisti

Potrai comporre musiche con tracce multiple, ideali come colonne sonore per i tuoi video. Aarrangia le tracce cambiando strumenti e scale, controllando i bassi e altro ancora.

WIDGET

Time Map

Per sapere l'ora nel mondo

Si tratta di un Widget per la Dashboard di OS X con le città di tutto il mondo. Mostra l'ora corrente della città scelta, con una grafica accattivante. Per OS X 10.4 o successivo.

CONTENUTI

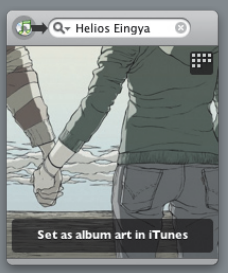
Tutto il grande software per Mac contenuto nel DVD

PROGRAMMI COMPLETI

Crossword Wizard 4 SE
Invoice 2.1.5
OpenOffice 3.0.1

DA PROVARE

Abaltat Muse 2.0
Crossword Wizard 5.0
FileMaker 10 Mac
Finale 2009
GroBoto 2.3.2
Invoice 3.0.4
Unity 2.1



FREEWARE

BootChamp 1.0.2
Calq 1.4.5
DesktopLyrics 1.0.6
FStream 1.4
Gabtastik 0.4.2
LeopardAssist 2.1

Lockdown 1.0.6
Raw Photo Processor 3.7.7
Syrinx 1.2

SHAREWARE E GIOCHI

Freezer 0.1
GarageBuy 1.5.1
GaragePay 1.1.2
I Love Stars 2.1
iClockr 1.0
Spark 3.0b8
Ancient Quest of Saqqarah 1.15
Cooking Quest 1.0
io 1.1.1
Yard Sale Junkie 1.0
VDrift 080805

GLI INDISPENSABILI

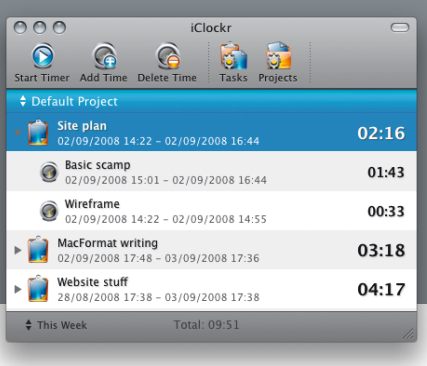
Adium X 1.3.1
Audacity 1.3.5d
Cyberduck 3.0.2
GIMP 2.4.6
iMedia Browser 1.1.1
Inkscape 0.46.3
iSquint 1.5.2
Jahshaka 2.0
KompoZer 0.7.1
Livestation 2.0.13
MPEG Streamclip 1.9.2
NeoOffice 2.2.4
NetNewsWire 3.1.7
OnyX 1.9.7
Perian 1.1
Scribus 1.3.4b
Skim 1.12
Transmission 1.33
VLC Media Player 0.8.6i

TEST E TUTORIAL

Email Backup Pro 2.0.4
Growl 1.1.4
Camino 1.6.6
Firefox 3.0.6
Flock 2.0b2
OmniWeb 5.7
Opera 9.63
beaTunes 1.2.13
CoverSutra 2.1.5
Moviestorm
Simple WindowSets 2.1

WIDGET E RISORSE

iStat pro 4.7
SpacePig Preview 2.2
Time Map 1.0
20 modelli Flash
Videoguida su Word 2008



Spark 3.0b8

GRATUITO http://shadowlab.org/

Gli utenti Mac si dividono tra sostenitori della tastiera e appassionati del mouse per controllare il sistema. *Spark* si rivolge ai primi e permette di creare pratiche scorciatoie da tastiera per qualsiasi genere di operazione.

Le abbreviazioni vengono collegate a gruppi che le suddividono per tipo, **AppleScript**, **Applicazioni**, **Documenti** e così via. Forse l'idea non è originale, ma *Spark* batte i rivali per quantità di opzioni. Le applicazioni, ad esempio, possono essere aperte già nascoste sullo sfondo o nascondendo gli altri programmi. La versione 3 di *Spark* è in versione beta, ma è così da sempre: non potevamo aspettare ancora a recensirla, perché merita davvero. Inoltre, anche se è in beta, l'abbiamo fatta girare su diversi computer senza mai avere problemi.

VERDETTO

★★★★★

"Uno dei migliori software gratuiti disponibili per il Mac. Assolutamente essenziale."

GarageBuy 1.5

GRATUITO www.iwascoding.com/GarageBuy

GarageBuy ti permette di fare ricerche e offerte su eBay senza entrare nel sito, grazie a una pratica e immediata interfaccia. Nell'uso l'applicazione funziona bene e i modelli alternativi di sezione **List** e **Details** fanno la felicità di tutti, da chi ama gli strumenti prevalentemente grafici a chi preferisce semplicemente buttar giù una lista. *GarageBuy* offre anche funzioni di integrazione opzionali che inseriscono gli oggetti che controlli nel tuo profilo online e generano in automatico eventi *iCal*. Nel complesso, non male.

VERDETTO

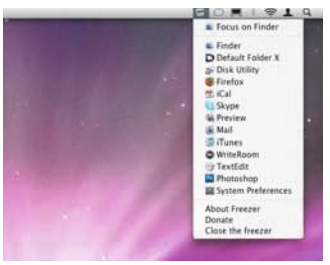
★★★★☆

"Un client di eBay facile e versatile, migliore nell'uso del sito stesso."

Freezer 0.1

GRATUITO www.mrgeckosmedia.com/applications/info/Freezer

È sempre così: le applicazioni non danno il massimo perché altri programmi sullo sfondo consumano le risorse disponibili, come ad esempio i browser web. *Freezer* ti permette di "congelare" temporaneamente e poi "scongelare" le applicazioni aperte tramite la barra dei menu. A giudicare dalle nostre prove, eseguite tenendo aperto *Monitoraggio Attività*, *Freezer* fa ciò che promette, anche se un'indicazione delle applicazioni che si stanno usando nel menu di *Freezer* sarebbe stata la benvenuta.



VERDETTO

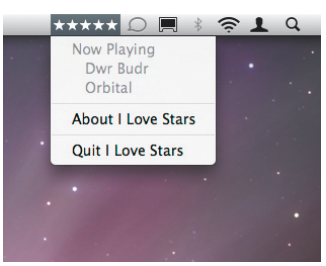
★★★☆☆

"Pratico per chi trova che le applicazioni riducano la velocità del suo Mac".

I Love Stars 2.1

GRATUITO www.potionfactory.com/blog/2008/05/15/i-love-stars

Con il rischio di fare una dichiarazione un po' strana, amiamo *I Love Stars*. Era proprio l'applicazione che stavamo cercando da tempo: è gratuita, leggera e ti permette di calssificare la traccia che stai ascoltando su *iTunes* facendo clic sulle stelle nella barra dei menu. Tutto qui! Oltre a qualche graziosa animazione e a un menu a tendina che mostra la traccia in riproduzione, non fa nient'altro. Ma quello che fa, lo fa bene. Un lato negativo: devi avere OS X 10.5 Leopard per utilizzare questa applicazione.



VERDETTO

★★★★★

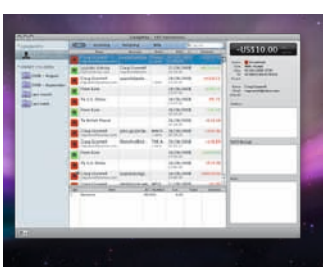
"Grande! Usala in coppia con iTunesMenu per il massimo dei risultati".

GaragePay 1.1.1

19,84 € www.iwascoding.com/GaragePay

GaragePay fornisce un'interfaccia per PayPal che ti permette di scaricare, vedere, ricercare e archiviare le transizioni di PayPal. L'interfaccia fa un buon lavoro di presentazione, con cartelle intelligenti che forniscono un ottimo modo per vedere i gruppi di transizioni dell'utente.

GaragePay è un programma di base e manca ancora di alcune funzioni, ma l'interfaccia è abbastanza facile da convincere gli utenti abituali di PayPal a usarlo per gestire le proprie transazioni.



VERDETTO

★★★☆☆

"Bisogna pagarlo, ma per gli utenti abituali di PayPal ne vale la pena".

4 milioni di immagini di qualità in alta risoluzione a partire da 0,14€

...TUE PER SEMPRE!

con la più vasta collezione mondiale di immagini stock.

fotolia

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusm[illegible] labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim venia[illegible] quis nostrud exerci[illegible] ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in rep[illegible] nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident. sunt in [illegible] Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusa[illegible] inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo ipsam v[illegible]

☎ 06-916.501.625 (lun-ven 9-13 / 14-18)

www.fotolia.it

High ISO VR GPS*

Nikon

At the heart of the image

Feel Cool. Feel COOLPIX

COOLPIX P

Le fotocamere digitali Nikon Coolpix serie P, straordinarie sia per divertimento che per lavoro, rappresentano, nel mondo delle compatte digitali, un vero punto d'arrivo: elevata tecnologia basata sul sistema di elaborazione delle immagini digitali Nikon Expeed, esclusive funzioni Nikon Image Innovations ed elevata sensibilità alla luce. Tutti i modelli Coolpix serie P si avvalgono dell'eccellente qualità delle ottiche Nikkor e dispongono di "feature" uniche. Come la Coolpix P80, la fotocamera con obiettivo super-tele 18x (27-486mm) più compatta al mondo!* O come la Coolpix P6000, la prima fotocamera Nikon con GPS incorporato e connettore Ethernet integrato, per una condivisione delle immagini sempre più immediata.

Coolpix serie P: Tecnologia, Velocità e Qualità, cosa pretendere di più?

*rispetto ai modelli della concorrenza dotati di zoom 18x.

EXPEED Ottiche Nikkor

GRANDE CONCORSO VINCI IL GIRO DEL MONDO CON COOLPIX

Nital card assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172

*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.

GARANZIA UFFICIALE ITALIA 3 ANNI con Nital

www.nital.it

FUJIFILM

Crea il tuo personale "Digital Photo Theater"

>> HDTV Compatibile

FINEPIX S2000HD NEW

• Risoluzione 10 Megapixel • Fotografie e Filmati in Alta Definizione • Zoom Ottico 15x (eq. 27.6-414mm)
• Sensibilità ISO 1600 a piena risoluzione - ISO 6400 max 5 Megapixel • Display LCD 2.7" 230.000 Pixel • Face Detection

FULL HD PHOTO 1920 x 1080

HD MOVIE

www.fujifilm.it - Fujifilm Online 02/67978181